

COMUNALI

## La sfida tra Fontanini e De Toni

L'ex rettore: «Sindaco di tutti». L'uscente: «Lavorato per gli interessi degli udinesi»

RIGO / PAGINE 26 E 27



L'IDENTITÀ DEL FRIULI

IL NUOVO VOLTO  
DELL'AUTONOMIA

ELENA D'ORLANDO / PAG. 23

EDITORIALE

PAOLO MOSANGHINI

## LE REGIONALI E LA CORSA DEI SINDACI

I cittadini di Lombardia e Lazio oggi andranno alle urne per scegliere i nuovi presidenti delle due Regioni. È il primo test del Governo di Giorgia Meloni. Più di cento giorni sono trascorsi da quando si è insediata la leader di Fratelli d'Italia, l'hanno accompagnata innumerevoli polemiche, e si vedrà se la luna di miele con gli elettori resiste. Un banco di prova anche per il Terzo polo del duo Renzi-Calenda che in Lombardia propone una forzista della prima ora, Letizia Moratti, in una sfida aperta con il governatore uscente Attilio Fontana: nella giunta regionale lombarda è stata assessore con deleghe importanti prima dello strappo.

Domani si analizzeranno i dati, mentre in Friuli Venezia Giulia ci si prepara alle elezioni del 2 e del 3 aprile. Le liste non sono ancora definite, mancano gli ultimi tasselli. La competizione elettorale è avviata, ma appare stanca, trascinata, lontana. La campagna acquisti di partiti e movimenti vede decine di sindaci mettersi alla prova. I primi cittadini sono le sentinelle del territorio, l'anello tra gli umori e il pensare degli elettori e la successiva trasformazione in consenso politico.

In ogni lista, dal centrodestra al centrosinistra, dal Terzo polo all'ambito Lista Fedriga i sindaci in carica o ex sono numerosi e ognuno porta con sé un portafoglio di preferenze.

L'appiattimento si nota con la scomparsa di due movimenti civici molto attivi sulla scena politica: i Cittadini e Progetto FVG. Gli orfani han già trovato collocazione.

Nessun guizzo si vede a un mese e mezzo dal voto. In altre regioni l'Autonomia, per esempio, è stata un tema forte nel confronto. In Friuli Venezia Giulia non va data per scontata.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OCCUPAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

# Il divario degli stipendi

Le donne guadagnano meno degli uomini, i cinquantenni il doppio dei trentenni CESCONE / PAG. 4

## Sipario sul festival



## Sanremo, Zelensky e le polemiche

BRAVETTIE TAMBURRINO / PAGINE 6,7,8, 48 E 49

A MANZANO



## Cade con la moto Muore a 30 anni

ZAMARIAN / PAG. 37

LA SICUREZZA IN AUTOSTRADA



## Meno incidenti ma più gravi

CESCONE / PAGG. 2 E 3

L'EX ALLENATORE DELL'UDINESE

## Incidente in casa: Zaccheroni operato



PISANO / PAG. 52

h. 11.30  
STUDIO &  
STADIO  
Conduce  
Massimo Campazzo

h. 18.00  
STUDIO  
SPORT  
Conduce  
Nicola Angeli

h. 21.15  
L'ALTRA  
DOMENICA  
Conduce  
Nicola Angeli

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

IL CAMPIONE DI CICLISMO

## Milan tutto d'oro: festa nella sua Buja



SIMEOLI / PAG. 53



## Sicurezza sulla rete autostradale

## L'ULTIMA TRAGEDIA

## Contromano



È di un morto, una donna di 78 anni, e quattro feriti il bilancio del frontale avvenuto giovedì mattina lungo l'autostrada A34 all'altezza dello svincolo di Villesse. Secondo la ricostruzione, la Yaris guidata dall'anziana si è immessa sulla A34 dall'ingresso di Villesse, ma una volta raggiunta la barriera della A4 ha fatto manovra sul piazzale e ha invertito la marcia iniziando a percorrere l'autostrada contromano verso Gorizia.

## IL DRAMMA

## In 7 nel pulmino



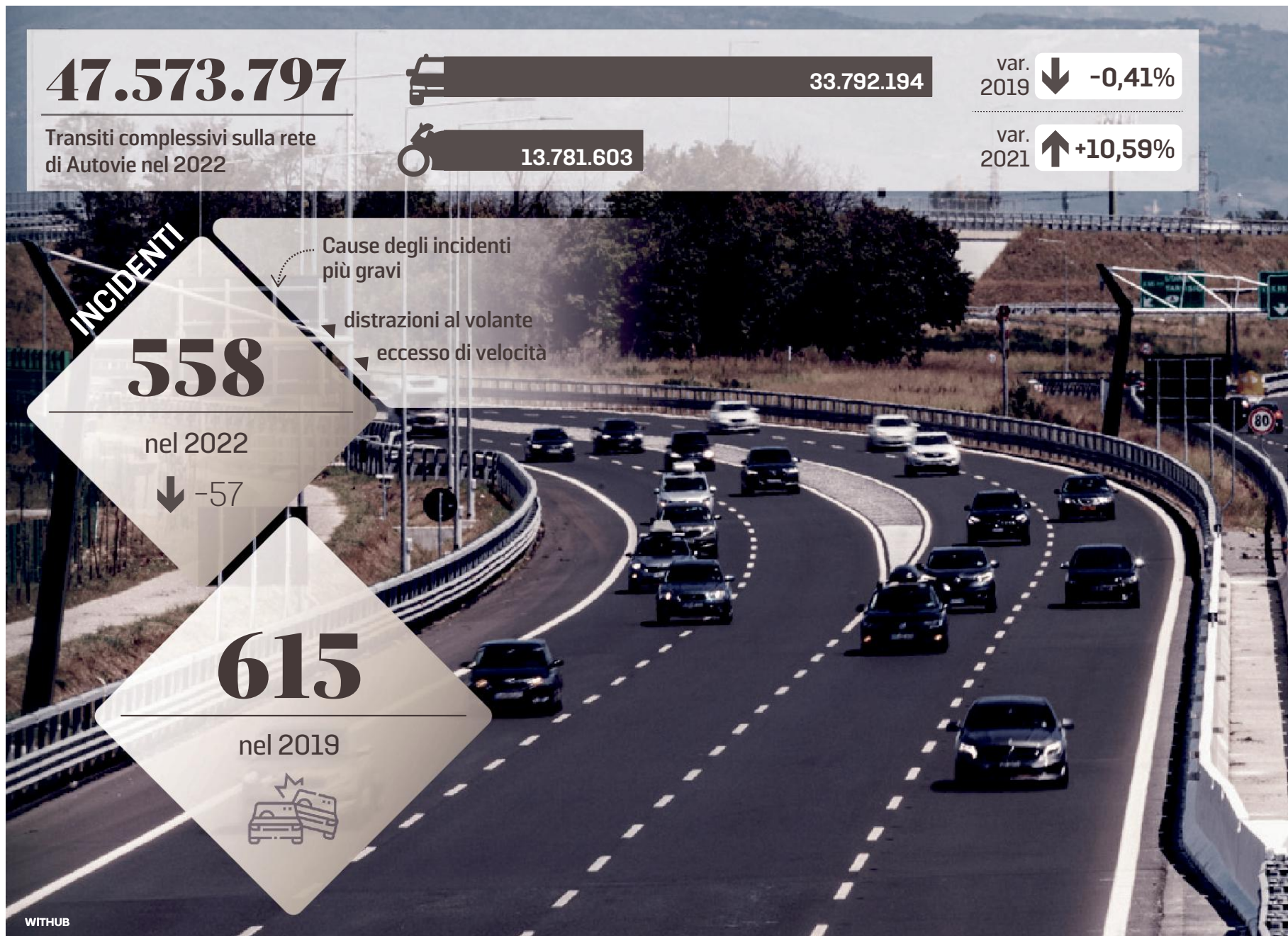
L'incidente più grave avvenuto sull'autostrada A4 nel 2022 risale al pomeriggio del 7 ottobre quando, nei pressi del casello di Noventa-San Donà, persero la vita sette persone (sei all'istante, una due giorni dopo) che erano a bordo di un pulmino del Centro 21 di Riccione, schiantatosi contro un mezzo pesante fermo in coda. Il pulmino trasportava un gruppo di giovani che era atteso in Carnia.

## I LAVORI

## Finiti in estate



Saranno completati entro l'estate i lavori di allargamento a tre corsie del tratto di A4 tra Alvisopoli e Portogruaro, con la realizzazione del nuovo nodo della città veneta. L'intervento sta procedendo in modo veloce, tanto che - secondo le previsioni di Autovie venete - sarà possibile consegnare i lavori entro l'estate, in anticipo di sei mesi rispetto ai tempi previsti. Auto e Tir avranno così altri 9 chilometri di tre corsie a disposizione.



# Incidenti in diminuzione ma le vittime sono 24 «Fatali le distrazioni»

Sui nuovi tratti a tre corsie tra Palmanova e Latisana sinistri quasi dimezzati. Il traffico è tornato ai livelli pre pandemici: nel 2022 ben 47,5 milioni di veicoli

Maurizio Cescon / UDINE

Il traffico in autostrada nel 2022 è praticamente tornato ai livelli del 2019, ultimo anno pre pandemia, che aveva fatto registrare volumi record. Ma nonostante in 12 mesi oltre 47 milioni e mezzo di veicoli abbiano percorso i chilometri di asfalto tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, gli incidenti sono in calo: 558 nel 2022 contro i 615 del 2019. In aumento, purtroppo, i sinistri con esito mortale: 14 nell'ultimo anno, 11 nel 2019. Ed elevato anche il numero delle vittime complessive, ben 24. Ma l'impatto delle tre corsie tra Palmanova e Latisana è stato molto positivo sul fronte degli incidenti, mentre alcune criticità si registrano ancora in prossimità dei cantieri, attualmente attivi tra Alvisopoli e Portogruaro.

QUASI 4 MILIONI DI AUTO E TIR AL MESE  
Nel 2022 i transiti complessivi

sull'intera rete di Autovie Venete (A4 Venezia-Trieste, A23 Udine Sud - Palmanova, A28 Portogruaro - Conegliano, A34 Villesse - Gorizia, A57 tangenziale di Mestre) sono stati 47 milioni 573 mila 797 (33 milioni 792 mila 194 veicoli leggeri e 13 milioni 781 mila 603 mezzi pesanti) con una flessione dello 0,41% rispetto al 2019 e una crescita del 10,59% rispetto al 2021. Il traffico è quindi tornato al periodo pre pandemico, con una media di quasi 4 milioni di veicoli al mese, dato che aumenta ovviamente in estate, con l'esodo dei vacanzieri che raggiungono le spiagge dell'Adriatico o si dirigono verso il confine per arrivare in Slovenia o in Croazia. All'interno di questo macro dato, i transiti dei veicoli leggeri (auto e moto) sono diminuiti del 2,40%, mentre si registra una crescita dei pesanti (+4,84%). Nonostante il traffico si attesti sui livelli del 2019 l'incidentalità sulla rete

è diminuita (558 incidenti nel 2022, 615 nel 2019). Di questi buona parte, più della metà, vedono il coinvolgimento di mezzi pesanti: 298 sia nel 2022 che nel 2019.

## IL BILANCIO DEGLI INCIDENTI

Meno incidenti totali, ma alcuni molto gravi, che hanno destato l'interesse dei media nazionali. Le distrazioni al volante si rivelano sempre più fatali (mancata distanza di sicurezza, utilizzo dei dispositivi elettronici, eccesso di velocità). A parità di volumi di traffico, nel 2019 si sono contati 11 incidenti con esito mortale, nel 2022 sono stati 14. Una precisazione: nel 2022 gli incidenti mortali sono stati 14, ma le vittime 24 (7 morti nei pressi di San Donà del Piave, due ragazze morte sulla A28, 3 persone decedute nel tratto a tre corsie di Latisana, 2 nel tratto tra Palmanova e Villesse, 10 in altri incidenti). Nel 2021 nonostante il traffico inferiore (-9,57% ri-

Nel 2021, nonostante volumi di transiti inferiori del 10%, i mortali sono stati ben 19

Criticità si evidenziano ancora in prossimità dei cantieri, attualmente tra Alvisopoli e Portogruaro

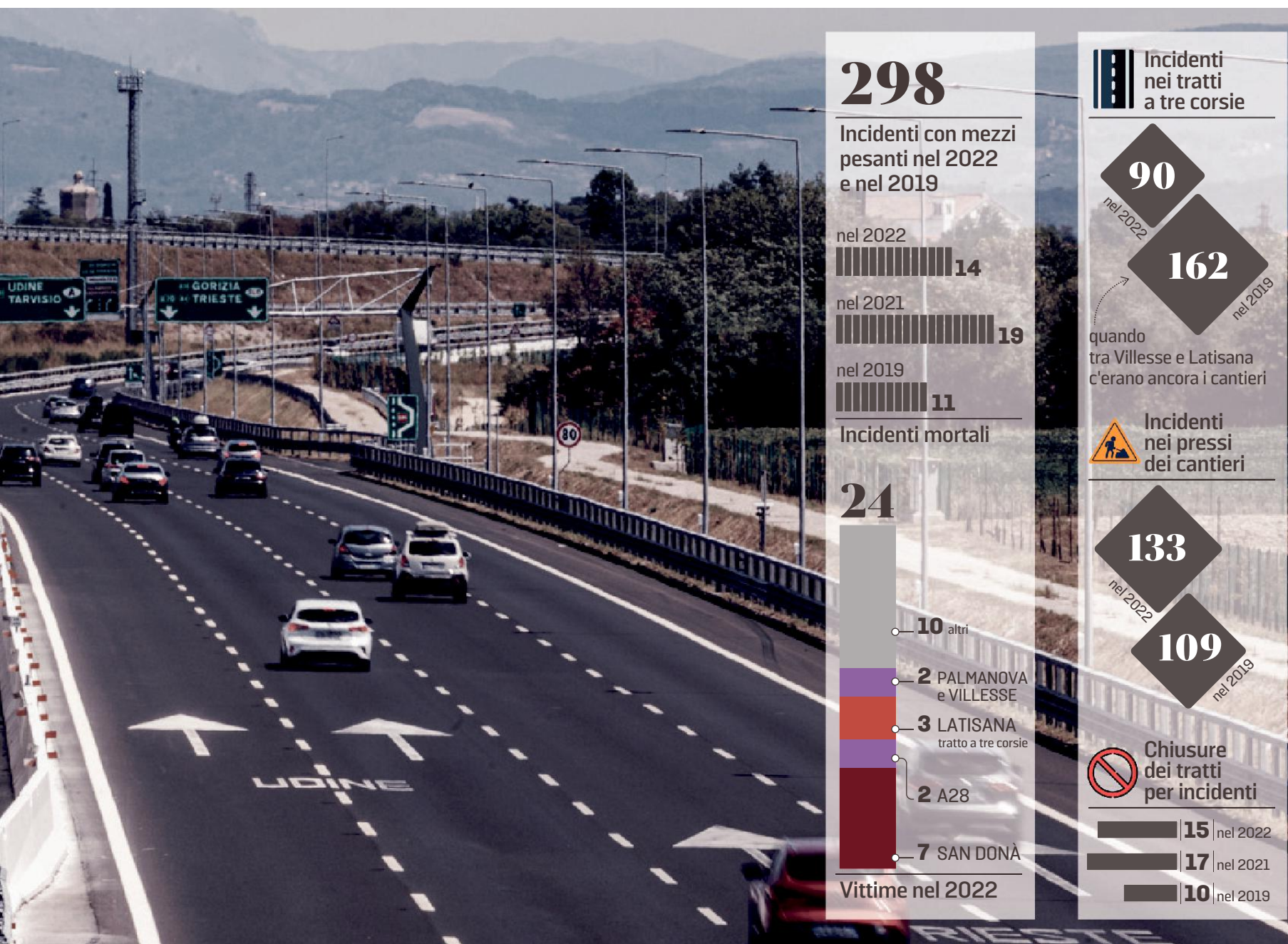
petto al 2022) gli incidenti mortali sono stati 19.

## TRE CORSIE E CANTIERI

Prendendo in esame i singoli tratti della rete autostradale, la terza corsia ha portato evidenti benefici: nel tratto di cantiere (e in prossimità di esso) tra Latisana e Villesse nel 2019 gli incidenti avvenuti sulla dorsale autostradale furono 162, nel 2022 sono stati 90, con un calo di oltre il 40%. Nel tratto interessato ora in gran parte dal cantiere tra Portogruaro e Alvisopoli nel raffronto tra 2019 e 2022 gli incidenti diminuiscono (77 contro 68) a dimostrazione che automobilisti e camionisti prestano sempre maggiore attenzione, rispettando anche i limiti di velocità (80 chilometri all'ora per i veicoli leggeri e 60 per i mezzi pesanti). Il problema dell'incidentalità si verifica ancora in prossimità del cantiere. Lo era quando il cantiere era nel tratto Latisana - nodo di Palmanova, lo è oggi con il cantiere tra Alvisopoli e Portogruaro. I maggiori riflessi del cantiere si hanno nel tratto a due corsie che lo precede o segue (a seconda della direzione) tra San Donà e nodo di Portogruaro. Nel 2019 i sinistri furono 109, mentre nel 2022 sono stati 133; i mortali nel 2019 sono stati 3 mentre nel 2022 sono stati 6. Considerato però il rapporto transiti e incidenti mortali (incidenti mortali/transiti) l'anno peggiore è stato il 2021 quando questi ultimi sono stati 11. Quindici sono state le chiusure del tratto per incidente nel 2022, solo 10 nel 2019. Nel 2021 le chiusure furono maggiori, cioè 17. —



## Sicurezza sulla rete autostradale



## SENSIBILIZZAZIONE

## Studenti coinvolti



Importante l'azione di sensibilizzazione della Polizia stradale nelle scuole: progetti per la legalità e corretti stili di guida, che hanno coinvolto già 10 mila studenti in Friuli Venezia Giulia, di ogni scuola e in ogni città. «Il tema della sicurezza – spiega il comandante del Compartimento Di Domenico – noi lo rendiamo interessante, ma in maniera leggera. La sicurezza è valore comune, patrimonio delle giovani generazioni».

## LA NEWCO

## Entro giugno



C'è una data precisa. Entro il 1 giugno 2023 la Newco Alto Adriatico, che controllerà Autovie venete, sarà operativa. Lo ha confermato il presidente della Regione Fedriga, che ha parlato dell'iter di trasferimento delle competenze da Autovie venete alla nuova società interamente pubblica, passaggio necessario per il rinnovo della concessione e il conseguente completamento della terza corsia in A4.

## PREZZI

## I carburanti



Continuano a restare elevati i prezzi dei carburanti sulla rete autostradale. Ieri per esempio alla stazione di servizio di Gonars sud la benzina costava 2,189 euro al litro (servito) e 1,969 euro (self), mentre il gasolio variava da 2,099 (servito) a 1,899 (self). A Fratta nord prezzi per la benzina di 2,262 al litro (servito) e 2,052 (self), per il diesel di 2,242 (servito) e di 2,032 (self).

I commenti del presidente della concessionaria e del dirigente del Compartimento per il Friuli Venezia Giulia

# La Stradale: neo patentati più prudenti

## Autovie: migliorata la prevenzione

## IPARERI

Riassumendo la casistica degli incidenti in autostrada, si può affermare che esistono tre mondi: le tre corsie dove le probabilità di incorrere in un sinistro diminuiscono in modo sensibile, il cantiere di lavori dove la gente presta molta attenzione, maggiore rispetto al passato, i tratti subito prima o subito dopo il cantiere a due corsie, dove si verificano ancora problemi e criticità.

Il presidente di Autovie venete, l'avvocato **Maurizio Paniz**, commenta con favore i dati. «Si tratta di numeri molto confortanti, vi è stato un calo significativo degli incidenti, soprattutto nelle aree dove sono stati completati i lavori - dichiara Paniz -. La nostra è un'opera di prevenzione costante, ringrazio tutta la struttura per l'impegno che ci mette ogni giorno, i dipendenti non lavorano solo per lo stipendio, lavorano con il cuore. Sul fronte della prevenzione, l'intesa con la Polizia stradale è buona, utilizziamo tutte le tecniche per allertare gli utenti sui pericoli. Ritengo che sia da migliorare l'attenzione degli utenti al volante, bisogna stare vigili alla



**MAURIZIO PANIZ**  
AVVOCATO, PRESIDENTE  
DI AUTOVIE VENETE

«Completeremo in anticipo di 6 mesi i lavori delle tre corsie che ancora mancano, senza alcun aiuto dello Stato»

guida, purtroppo tanti incidenti sono drammaticamente legati alla distrazione o in alternativa a qualche malore improvviso, altrimenti è incomprensibile capire la dinamica di alcuni incidenti molto gravi di cui le cronache hanno scritto nel recente passato. Intanto stiamo procedendo in anticipo sui tempi previsti nel cantiere

di Portogruaro: per contratto dovremmo consegnarlo entro il 2023, ma riusciremo a finire entro l'estate, saranno altri 9 chilometri a tre corsie. Anche per l'ultimo tratto da completare, tra Portogruaro e San Donà, l'operatività è già avviata con gli interventi sui cavalcavia e gli espropri. E non abbiamo un euro di finanziamento pubblico, viviamo soltanto dei proventi dei pedaggi. Per questo credo che stiamo facendo un grandissimo lavoro».

Il comandante del Compartimento della Polizia stradale del Friuli Venezia Giulia **Paolo Di Domenico**, per evitare il più possibile gli incidenti, punta su efficienza del veicolo, condizioni psicofisiche ottimali del conducente, zero distrazioni e vigilanza da parte dell'eventuale passeggero in macchina, oltre all'opera di prevenzione e dissuasione delle pattuglie della Stradale. «Dobbiamo tenere in massima considerazione - spiega il dirigente Di Domenico - valore e ruolo dell'attenzione alla guida, sia essa professionale che dell'automobilista che va in vacanza: questo è il punto di forza della sicurezza stradale. La presenza della pattuglia ha un valore di alert, di attenzione e di censura o contestazione



**PAOLO DI DOMENICO**  
COMANDANTE DEL COMPARTIMENTO  
DELLA POLIZIA STRADALE

«Nel garantire la sicurezza su strada è determinante anche il ruolo del passeggero accanto al guidatore»

dell'infrazione, ma la sicurezza parte dalla qualità della guida. Servono condizioni psicofisiche ordinate e la qualità del mezzo, che deve essere in piena efficienza meccanica e in ordine sul piano amministrativo, (assicurazione, revisione, certificato di proprietà). La distrazione, essendo un alleato delle collisioni, può essere az-

zerata o diminuita dal ruolo del passeggero o dei passeggeri. Chi è accanto al conducente, deve essere lui stesso protagonista della sicurezza, non distraendosi con lo smartphone. Ancora bisogna informarsi delle condizioni di traffico e meteo, sono importantissime nella prevenzione dei pericoli sulla strada».

Il comandante della Stradale spezza una lancia in favore dei ragazzi più giovani. «Il neo patentato - aggiunge - è in genere attento alla guida e non beve o assume sostanze. Dai dati che abbiamo, vediamo che spesso chi cade nell'infrazione ha un'età tra i 25 e i 32 anni, non è più uno appena uscito dalla scuola guida. L'incidentalità anche grave è dovuta in misura minore al traffico commerciale, i Tir oggi vengono controllati da remoto attraverso sistemi sofisticati ed elettronici. Infine - conclude - c'è il ruolo delle concessionarie autostradali, che devono fare la loro parte: tenere il manto stradale in condizioni ottimali, segnalare in modo adeguato la cantieristica e potenziare l'arredo, ma Autovie tali compiti li sta assolvendo, c'è un importante investimento in questo senso».

M.C.E.



Dirigenti: 135 mila euro

La retribuzione media di un dirigente d'azienda è di circa 135 mila euro, mentre i quadri si fermano a 67 mila euro, gli impiegati a 33 mila e gli operai a 21 mila.



Mancano 730 euro al mese

La differenza di stipendio tra uomini e donne è rilevante: alle donne, a parità di qualifica e anzianità, mancano 730 euro lordi al mese, compresa la tredicesima.



In ufficio più a lungo

Negli ultimi 15 anni i lavoratori ultra cinquantenni in regione sono raddoppiati: erano 57 mila nel 2008, sono 120 mila oggi (il 33,2% della forza lavoro).



Il lavoro in Friuli Venezia Giulia

Già alla fine del 2021 i livelli occupazionali avevano recuperato i numeri pre Covid e la tendenza positiva è proseguita nel 2022

Maurizio Cescon / UDINE

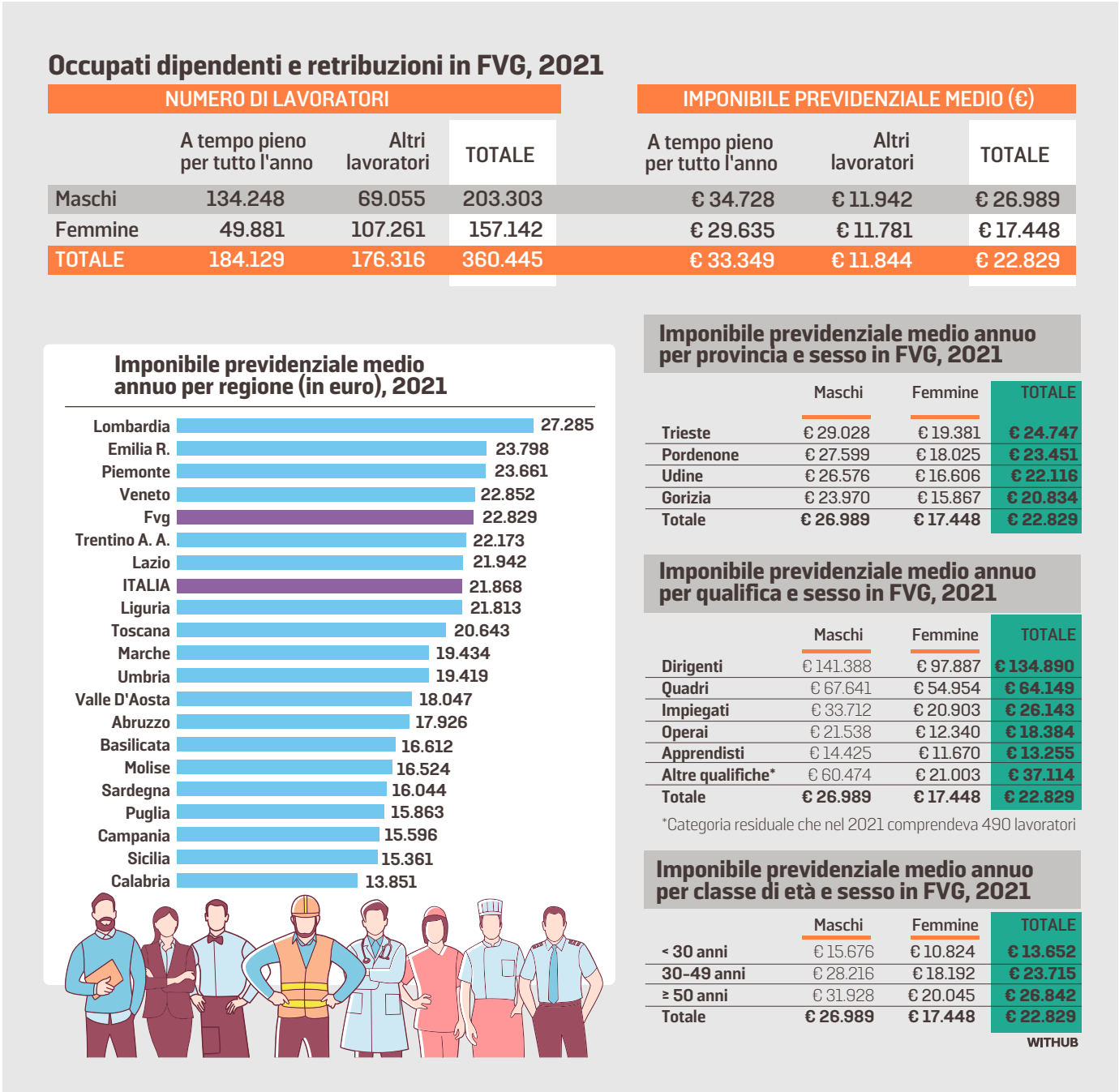
Le donne, a parità di anzianità e qualifiche, guadagnano meno degli uomini. Molto meno, circa 9.500 euro all'anno, che fanno 730 euro al mese, se includiamo la tredicesima. E i dipendenti "anziani", gli over 50, guadagnano oggi il doppio dei giovani, gli under 30. Sono i due elementi più interessanti dell'indagine Ires Fvg, che ha rielaborato dati Inps sull'occupazione dipendente nel settore privato relativo al 2021, ma che naturalmente è attuale anche oggi.

IL DIVARIO DI RETRIBUZIONE

Il salario medio lordo annuo (in termini di imponibile previdenziale) nel 2021 è stato pari a quasi 23 mila euro (22.829), che diventano 33.349 euro per gli occupati che hanno lavorato per l'intero anno e con un contratto a tempo pieno. Il Friuli Venezia Giulia è al quinto posto a livello nazionale e Trieste è settima tra le province (con 24.747 euro); in regione l'area isontina registra l'importo più basso (meno di 21 mila euro). Se si considerano esclusivamente gli occupati a tempo pieno che hanno lavorato con continuità (poco più della metà del totale), il Fvg presenta invece un valore al di sotto del dato nazionale (33.349 euro contro 34.876). La media per le donne è inferiore di circa 9.500 euro rispetto agli uomini (17.448 euro contro 26.989). In base alle qualifiche utilizzate dall'Inps i dirigenti sfiorano in media i 135 mila euro annui, gli impiegati si fermano a 26.143 euro e gli operai a 18.384. Le retribuzioni crescono inoltre in maniera sensibile in base all'età (e dunque all'anzianità aziendale). In particolare, gli over 50 percepiscono in media quasi il doppio degli under 30 (26.842 euro contro 13.652). Il comparto che presenta le retribuzioni più elevate è quello delle attività finanziarie e assicurative, con un imponibile di circa 46.500 euro, più del doppio di quanto si registra ad esempio nell'edilizia (22.029 euro). Nelle ultime posizioni si trovano le attività alberghiere e della ristorazione, fortemente caratterizzate dall'occupazione a termine e spesso con un orario a tempo parziale, che presentano una media inferiore a 10 mila euro all'anno.

MAI COSÌ TANTIAL LAVORO

Nel 2021 l'occupazione dipendente nel settore privato (esclusa l'agricoltura e il lavoro



La differenza degli stipendi: penalizzati donne e giovani

"Ballano" 9.500 euro l'anno. E gli over 50 guadagnano il doppio degli under 30

ro domestico) del Friuli Venezia Giulia aveva già recuperato e superato i livelli precedenti all'emergenza sanitaria. Il numero di lavoratori dipen-

denti che presentano almeno una giornata retribuita è stato infatti pari a oltre 360 mila, quasi 6.900 in più rispetto al 2019 (+1,9%). Nella fase più

difficile della pandemia, tra aprile e maggio 2020, si era verificato un crollo del numero di lavoratori retribuiti dalle aziende private della regione

(43 mila in meno, -14,7% in un solo mese); bisogna però tenere presente che gran parte di questi è rimasta occupata, pur percependo un trattamen-

L'INDAGINE DELLA CGIA

Visite su appuntamento così il Covid ha sfoltito le file negli uffici pubblici

Al Covid almeno una cosa "positiva", si fa per dire, dobbiamo riconoscergliela: in questi ultimi anni è stato "determinante" nel ridurre le file agli sportelli pubblici. Secondo un'elaborazione dell'Ufficio studi della Cgia su dati Istat, infatti, tra il 2019 e il 2021 il numero di

cittadini del Friuli Venezia Giulia che ha dichiarato di aver atteso più di 20 minuti davanti al bancone dell'ufficio anagrafe è sceso del 40,8%, a quello di un'Asl invece del 32,7%. Idealmente, chi si è recato dopo due anni nel proprio ufficio anagrafe ha davanti a sé 9 persone in

meno, per prenotare una visita e/o una prestazione ambulatoriale presso l'azienda ospedaliera, invece, la coda si è accorciata di 14 persone. Più in generale, possiamo affermare che le performance relative alle amministrazioni locali del Fvg emerse in questa indagine sono tra le migliori d'Italia.

Ovviamente, secondo l'Ufficio studi della Cgia, queste contrazioni che si sono registrate anche in Fvg sono, in massima parte, riconducibili al fatto che con la pandemia quasi tutti gli uffici delle amministrazioni comunali front office hanno deciso di lavorare su appuntamento.

Negli ospedali, invece, a causa del Covid, gli ingressi sono stati contingentati, contribuendo a diminuire le presenze complessive. Altresì, grazie al potenziamento dei call center telefonici e dei servizi offerti attraverso il sito internet - come i pagamenti, le prenotazioni online delle visite, delle prestazioni ambulatoriali e il ritiro dei referti/certificati - le strutture ospedaliere hanno contribuito a diminuire ulteriormente l'affluenza agli sportelli.

Tra le realtà regionali più virtuose notiamo, in entrambi i casi, sempre il Fvg, la Valle d'Aosta e, in particolare, il Trentino Alto Adige. —

L'indagine dell'Ires prende in esame l'occupazione nel settore privato che conta circa 360 mila addetti

to di integrazione salariale (ad esempio la cassa integrazione guadagni ordinaria con causale Covid 19, che è stata largamente utilizzata). Nei mesi successivi si è registrato un progressivo recupero, che ha infine riportato l'occupazione oltre i livelli del 2019. In base ai dati diffusi dall'Istat, inoltre, anche nel 2022 è proseguita la tendenza positiva, rafforzando il numero complessivo degli occupati, mai così tanti in regione.

TANTI CONTRATTI A TEMPO

Il recupero si è concentrato nelle province di Udine (+2,3% rispetto al 2019) e Pordenone (+2,5%). Sempre nel confronto 2019-2021 si rileva una crescita più sostenuta per l'occupazione a tempo determinato (+7,6%), rispetto a quello a tempo indeterminato (+1%); in calo il lavoro stagionale (-8,6%) e l'apprendistato (-4,8%). Per quanto concerne l'orario di lavoro, l'aumento ha riguardato esclusivamente i tempi pieni (+3%, pari a circa 7.400 unità in più), mentre il part time evidenzia una contrazione (500 occupati in meno, -0,5%). È infine interessante notare che i lavoratori under 35 e soprattutto over 50 hanno registrato delle dinamiche positive, mentre sono diminuiti gli occupati dipendenti nella fascia 35-49 anni, anche per motivi connessi alle tendenze demografiche. I lavoratori ultracinquantenni, in particolare, sono raddoppiati in meno di 15 anni: da 57.344 nel 2008 (pari al 16,7% del totale) a quasi 120 mila nel 2021 (33,2%).

BENE EDILIZIA E MANIFATTURA

La crescita dell'occupazione è stata particolarmente intensa nell'edilizia, grazie ai notevoli incentivi esistenti (+13,1% rispetto al 2019, pari ad un incremento di 2.400 unità), e nelle attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (circa 1.600 in più, +9,2%), che comprendono i dipendenti delle agenzie di somministrazione, impiegati soprattutto nel manifatturiero. Altri settori che hanno mostrato un andamento positivo sono quello delle produzioni in metallo (+1.315 unità, pari a +14,3%) delle pulizie (attività di servizi per edifici e paesaggio, +11,8%, 1.600 unità in più), dell'istruzione. I comparti che al contrario hanno sofferto maggiormente sono stati il commercio (-1,3%) e soprattutto gli alberghi e i ristoranti (-7,3%). —



**FINECOBANK** • LE SOLUZIONI DI FINECO PER TUTELARE IL RISPARMIO IN UN MERCATO SEMPRE PIÙ COMPLESSO

## UNA BUSSOLA PER I TUOI INVESTIMENTI

**N**egli ultimi anni lo scenario geopolitico globale ha attraversato numerosi cambiamenti, come crescita dell'inflazione, crisi energetica e conflitto ucraino, contribuendo a modificare sensibilmente anche il modo in cui gli italiani gestiscono i propri risparmi. Molte famiglie si sono avvicinate al mondo degli investimenti alla ricerca di soluzioni per arginare l'erosione del potere di acquisto dovuta al caro vita, e consolidare così la propria posizione finanziaria nel lungo termine. Un'ulteriore spinta è arrivata dalla digitalizzazione, con la tecnologia che ha reso più accessibile il mondo della finanza, rendendo possibile operare in tempo reale. La crescita dell'interesse per i mercati finanziari, tuttavia, si scontra oggi con un contesto sfidante e di difficile lettura.

In questo scenario, il supporto di un consulente finanziario può rivelarsi decisivo: "È proprio questo il compito fonda-



FINECO CENTER, UDINE

mentale della consulenza: aiutare i risparmiatori ad affrontare l'incertezza dei mercati senza farsi trascinare dall'emotività, che può costare molto cara a chi perde di vista l'orizzonte e si lascia trasportare dalla corrente", spiega Marco Arduini, Area Manager di Fineco.

Un professionista può aiutare a cogliere le nuove opportunità e strategie disponibili sul mercato senza trascurare i rischi esistenti, individuando le soluzioni più adatte per i propri clienti. "Fineco, grazie a una rete di consulenti altamente qualificati che copre tutto il territorio italiano ha una forte presenza anche in Friuli Venezia-Giulia, può rappresentare la bussola dei risparmiatori per valutare e indirizzare le proprie scelte di investimento nei mercati attuali. La sinergia tra competenze consulenziali maturate in anni di esperienza, e un'infrastruttura tecnologica di primo livello, rende Fineco il partner ideale per supportare i clienti nella tutela del risparmio", prosegue Arduini.

Tuttavia, professionalità e tecnologia da sole non bastano: non può mancare il fattore umano. "Per accompagnare i clienti in un percorso solido, fondato sui principi di diversificazione, sguardo al medio-lungo periodo e temperamento

dell'emotività a favore di scelte razionali e ponderate, il primo passo è essere in grado di ascoltare le reali necessità di ciascu-

no e comprendere appieno bisogni e obiettivi per individuare soluzioni su misura", precisa l'Area Manager.

Sul territorio friulano sono presenti 16 Fineco center, in cui operano 68 professionisti tra Financial Advisor e Private Banker. Gestiscono un patrimonio complessivo di oltre 2 miliardi di euro, per conto di una clientela molto diversificata in termini di esigenze e portafogli.

In particolare, i 13 Private Banker presenti sul territorio sono specializzati per rispondere alle esigenze più articolate e complesse della clientela di fascia alta. Le nuove necessità richiedono una particolare attenzione non solo alla pianificazione finanziaria vera e propria, ma anche a tanti altri aspetti tra cui l'asset protection, la gestione patrimoniale e il passaggio generazionale, fino alla consulenza immobiliare e la corporate advisory per i clienti imprenditori. Ciascun Banker è supportato da un team interno di professionisti, in base a un innovativo modello organizzativo che consente di assistere il cliente a 360 gradi, anche avvalendosi di partner esterni qualificati.

"Per Fineco, innovazione tecnologica, qualità del servizio e trasparenza nei costi sono il punto di partenza per offrire un servizio completo e personalizzato che aiuti a rendere ogni momento quello giusto per iniziare a investire", conclude Arduini.

### Fineco in Friuli Venezia-Giulia

Dati al 31.12.2022

**Consulenti Finanziari: 68**

**Private Banker: 13**

**Clienti: 20.400**

**Fineco center: 16**

**Patrimonio totale clientela: € 2 miliardi**

**Patrimonio clientela private: € 834 milioni**

### Quali strategie possono offrire una reale alternativa alla volatilità dei mercati finanziari e alla continua erosione della liquidità lasciata sul conto?

Dipende dalla propensione al rischio:

- Prodotti pensati per proteggere il capitale investito, ad es. con cedole fisse, per i profili più prudenti
- Piani di decumulo che consentono di entrare sui mercati in modo graduale, minimizzando il rischio di ingresso
- Soluzioni che colgono le opportunità nelle fasi di inflazione più elevata, puntando sulle aziende in grado di far aumentare i ricavi di pari passo con la crescita dei prezzi



MARCO ARDUINI  
AREA MANAGER FINECO



## Politica e show

## IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

Quei milioni di spettatori di destra da assecondare

Alla fine, a fare le spese dell'ultima ondata di polemiche sul Festival di Sanremo è stato Zelensky, declassato per prudenza Rai in terza serata, dopo l'una di notte. Era abbastanza scontato che una politica giocata tutta o quasi sulla comunicazione non potesse lasciar passare indenne un programma che per una settimana - tra l'altro la settimana precedente alle Regionali di oggi e domani - coinvolge tra i dieci e i dodici milioni di telespettatori elettori, con punte di quindici-sedici. Ma non che il centrodestra si scagliasse con tale forza contro Fedez, dicasi proprio Fedez, l'influencer chiamato, come sua moglie Chiara Ferragni a ottimizzare gli ascolti con i milioni di followers della ditta familiare, e che ha pensato di farlo stracciando in diretta l'ormai arcinota foto del viceministro Bignami travestito da nazista.

Le ragioni di questo duro e insieme tragicomico attacco a Fedez, con annessa richiesta di dimissioni dei dirigenti Rai, sono due, una logica e l'altra inconfessabile. La prima è che in mezzo a un pubblico talmente largo di telespettatori ce ne sono un sacco di destra, che hanno seguito, ma non hanno gradito, il modo in cui Fedez ha chiuso la sua performance. Il partito della premier ha voluto far loro sentire la propria vicinanza, specie alla vigilia dell'apertura delle urne. La seconda è legata al fatto che questa edizione di Sanremo, aperta con Benigni che celebrava la Costituzione rivolgendosi al palco in cui era seduto Mattarella, a FdI non è proprio andata giù. Sia per Benigni, che considerano un artista dichiaratamente di sinistra, sia - e questo è l'aspetto delicato ma non dichiarabile - per la presenza del Capo dello Stato nella serata d'apertura.

Torna qui un carattere del nuovo quadro politico uscito dal voto di settembre destinato a influire sul prosieguo della legislatura: così come vuol esercitare un'assoluta egemonia sugli alleati di governo in forza dei risultati elettorali del suo partito, Meloni è disposta a rispettare il Presidente della Repubblica purché mantenga un ruolo di rappresentanza e super partes. Se invece, dal suo punto di vista, se ne discosta (vedi il tentativo di riallacciare con il presidente francese Emmanuel Macron, dopo la prima rottura, e perché no?, la partecipazione a Sanremo) la premier entra in fibrillazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Le mani sulla Rai

Il caso Fedez scatena FdI: «È killeraggio politico, via i vertici»  
Le opposizioni dicono no alla censura: «Tira aria di Minculpop»

## IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

Via i vertici Rai. Colpevoli, assieme a Fedez, di «killeraggio politico» nei confronti di Fratelli d'Italia. Il partito di Giorgia Meloni va all'attacco di viale Mazzini e del rapper milanese. FdI non ha gradito, è un eufemismo, l'esibizione del cantante in cui ha strappato una fotografia del viceministro Galeazzo Bignami vestito da nazista. Scrive La Verità che la Rai era a conoscenza della trovata di Fedez, provata nei dettagli prima della diretta. Per FdI è la pistola fumante: «È giusto cambiare la narrazione del Paese», dicono da via della Scrofa, accarezzando una sostituzione ai piani alti della tv pubblica. Reagiscono indignate le opposizioni, che sentono «tirare aria di Minculpop».

«Il palco dell'Ariston si è trasformato, con il consenso e beneplacito della Rai, in una tri-

**LUCIO MALAN**  
CAPOGRUPPO FDI  
AL SENATO

La Rai conosceva il contenuto dello show di Fedez ma non ha fatto nulla per evitarlo

buna elettorale», accusa il capogruppo a Montecitorio Tommaso Foti. Se è vero che la Rai era a conoscenza dei contenuti dell'esibizione di Fedez, aggiunge il presidente dei senatori Lucio Malan, «ci sarebbero gli estremi perché i vertici lasciassero subito i loro incarichi». Il sottosegretario alla Cultura Gianmarco Mazzi evoca lo spoils system: «Esprimeremo dei nuovi dirigenti. Non so quando, ma penso che saranno cambiati i vertici Rai». Non bastasse, venerdì sera Fedez e gli Articolo 31 dal palco dell'Ariston hanno chiesto alla premier Meloni di legalizzare le droghe leggere. «Il

**STEFANO COLETTA**  
DIRETTORE INTRATTENIMENTO  
RAI UNO

Mai ricevuto il testo del freestyle, non si possono controllare gli artisti in diretta

nostro governo non lo farà mai», ribatte FdI.

La versione del direttore dell'Intrattenimento di Rai 1, Stefano Coletta, differisce: «Non abbiamo mai ricevuto il testo del freestyle di Fedez. Non ero a conoscenza che avrebbe strappato la foto di un viceministro». Reagisce anche Amadeus: «Sostengo e difendo l'arte su questo palco a spada tratta». Morgan, però, lo definisce un «incompetente» e prepara la mobilitazione: «Se ci sarà una quinta edizione io penso che si dovrà scendere in piazza, non per Sanremo ma per la democrazia». Barricate inutili, a senti-

## L'esibizione contestata

Gli Articolo 31 all'Ariston con Fedez venerdì durante la serata dedicata alle cover: hanno lanciato un messaggio alla premier Giorgia Meloni per la legalizzazione della marijuana, sollevando critiche. Fedez era già stato al centro delle polemiche per il suo precedente intervento



re la ministra del Turismo Daniela Santanchè: «Il festival di Sanremo un po' comunista? Sì, ma chi se ne frega, intanto più ci attaccano e più cresciamo...».

Gli alleati di maggioranza non seguono FdI. La Lega preferisce occuparsi del canone, «con l'obiettivo di sforbiciarlo. Il primo passo sarà toglier-

lo dalle bollette». Le opposizioni, ovviamente, contrattaccano: «Vorrei informare FdI che il servizio pubblico radio tv non si chiama Eiar», dice Nicola Fratoianni. Il segretario di +Europa Benedetto Della Vedova giudica «gravissime» le minacce ai vertici di viale Mazzini; mentre il leader di Azione, Carlo Calenda, punta il di-

La maggioranza aveva già pronto un emendamento al Milleproroghe, rinviato a dopo Sanremo

## Ipotesi cambio del regolamento per poter sostituire l'ad Fuortes

## IL RETROSCENA

Federico Capurso  
Francesco Olivo

Sabato, notte conclusiva del Festival. I riflettori sul palco dell'Ariston sono accesi, l'ultimo show deve ancora iniziare, eppure Lega e Fratelli d'Italia hanno una certa fretta di tirare le conclusioni: deve esserci un cambio alla guida della televisione pubblica e il canone - alza il pressing Matteo Salvini - va rivisto. È il segno evidente, per gli uomini di Giorgia Meloni, che è arrivato il momento tanto atteso di prendere in mano le chiavi di viale Mazzini.

La sostituzione dell'amministratore delegato e direttore generale, Carlo Fuortes, non è però così semplice. Il suo successore, per i regolamenti sulle nomine Rai, avrebbe infatti davanti a sé un mandato corto, cortissimo. Giusto il tempo di ricoprire l'incarico per quel che resta

## IL GRAFFIO

### Nostalgia di Nilla Pizzi

FLAVIA AMABILE

Tempesta e bufera contro Fedez e la foto del viceministro Galeazzo Bignami - strappata in diretta tv. Carlo Cotta-

relli, senatore del Pd, lo ha scritto su Twitter, lo ha detto all'AdnKronos: «Non è corretto utilizzare la rete pubblica per un gesto chiaramente politico». Insomma, fuori la politica da Sanremo e fuori la politica pure dalla Rai. Torniamo indietro di mezzo secolo, prima di Dario Fo, Beppe Grillo e Roberto Benigni che a Sanremo e dintorni hanno portato le loro battute irriveren-



ti in nome della libertà di un artista di esprimersi. Torniamo ai tempi di Nilla Pizzi, grazie dei fiori e nulla più. Però al posto della ministra Eugenia Roccella mi offenderei. Cottarelli se la

prende con il «gesto», Coletta della Rai dice che «la testualità può avere libertà espressiva ma la gestualità può fare male». Quindi, vietato strappare la foto di Bignami vestito da nazista, fa nulla per le critiche a Roccella. D'altra parte, ai tempi di Nilla Pizzi le ministre non esistevano. Non meritano neanche un'acquazzone estivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a Fuortes: circa un anno. Insomma, non avrebbe il tempo materiale di far arrivare quel cambio di rotta tanto atteso dalle destre. Per questo i Fratelli, con l'aiuto di Lega e Forza Italia, hanno intenzione di modificare quel regolamento, permettendo al sostituto di avere davanti a sé un mandato pieno, di quattro anni. Nei corridoi di Montecitorio era già pronto un emendamento da inserire nel decreto Milleproroghe, ora in discussione in Senato, ma alla fine è stato stoppato per evitare polemiche e scontri prima delle Regionali e di Sanremo. Ora però, con il Festival alle spalle, la voglia di superare questo ostacolo e mettere mano alla governance della Rai è ancora più forte. E non si aspetterà oltre. Alla prima occasione buona - ragionano nella maggioranza - verrà portato un decreto ad hoc o verrà inserito come emendamento al prossimo decreto in discussione.

La caduta di Fuortes, con il cambio in corsa, sblocchereb-



Carlo Fuortes, ad della Rai

be anche l'impasse che si è creata sulla commissione parlamentare di Vigilanza Rai, mai formata e tenuta in naftalina dall'inizio della legislatura. La presidenza della commissione spetta infatti a un esponente dell'opposizione, «e non potevamo rischiare di avere una Vigilanza Rai e, al tempo stesso, i vertici di viale Mazzini entrambi marchiati dalla sinistra», ragiona un membro della maggioranza.

Il Festival si è rivelata la miglior occasione, quindi, per poter dire che l'equilibrio tentato finora da Fuortes non può più funzionare. «Inadeguato», è la parola che i Fratelli scagliano con più forza contro di lui. Per lo show di Fedez, per la lettura della Costituzione di Benigni, per la presenza di Sergio Mattarella tenuta segreta a tutto il consiglio d'amministrazione, per il caso Zelensky, per il monolo-



## L'INTERVISTA

## Corrado Augias

«Aggressivi dopo lo smacco estero  
Meloni tace e acconsente: così rischia»

L'intellettuale: «In 60 anni non ho mai visto un attacco così forte, è una reazione esagerata  
Amadeus non è un leader di sinistra. Morgan al suo posto? Siamo un Paese libero, per ora»

ANDREA MALAGUTI

**A**riston-gate. «In oltre mezzo secolo di televisione pubblica un attacco così forte, concentrato e pretestuoso non l'avevo mai visto».

Curriculum del preoccupato interlocutore, così come protocollato al neonato Ministero della Cultura e della Censura (non c'è, e forse vista l'aria che tira sarebbe meglio non scherzarci troppo su, ma il corpo a corpo sul Festival ha profili talmente surreali che, se non fossero spaventosi, solleciterebbero imperitura leggerezza): Augias Corrado, giornalista, scrittore, drammaturgo, politico e fine intellettuale. In Rai dal 1960, quando entrò per concorso pubblico come funzionario di fascia C e dove, al culmine di una inarrivabile carriera, è ormai considerato, per storia, prestigio, saggezza e stile, il presidente della Repubblica di viale Mazzini. Nessuno meglio di lui per muoversi nel chiaroscuro di questi giorni sanremesi assai torbidi.

**Augias, sul palco dell'Ariston stiamo assistendo al killeraggio politico di cui parla la destra?**

«No. Killeraggio politico è un'espressione fortissima, che davvero non capisco. Non c'è proporzione tra quello che succede in questi giorni e un'affermazione tanto pesante».

**Minimizza?**

«Ma si figuri, valuto. E sono sgomento, perché è come se a qualcuno fossero ceduti i nervi».

**Qualcuno che siede al governo?**

«La mia impressione è che lo smacco ricevuto in politica estera, che mette a repentaglio la posizione dell'Italia in Europa, spinga ad aumentare gli attacchi interni in una sorta di compensazione».

**Fedez, che parla di cannabis libera davanti a milioni di telespettatori, non è un agitatore comunista?**

«No, è solo un cantante che sta esprimendo un'opinione su un fatto molto delicato che andrebbe discusso con la dovuta serenità da parte degli organi competenti, in altre parole dal Parlamento».

**Ha anche sbandierato la foto del sottosegretario Bignami vestito da nazista a carnevale. Chissene frega anche di questo?**

«Non l'avrei detto in questo modo, ma sì, in fondo chissene frega. Fedez è solo un artista che fa l'artista. A Sanremo è



Corrado Augias, 88 anni, scrittore giornalista ed autore televisivo. È entrato in Rai negli Anni '60

“

CANNABIS

Fedez è solo un cantante che sta esprimendo un'opinione su un fatto molto delicato

IL CONTROLLO

La Rai non può mica andare da un ospite e decidere cosa può o meno dire

EDITTO BULGARO

In quel caso c'era goffaggine. Qui ho l'impressione ci siano più insidie

IL PD

I dem sono allo sbando. La politica non c'entra più. Ormai è psicanalisi

tra di più la psicanalisi».

**Torno ad Amadeus. Non è che con questa storia si è giocato la riconferma?**

«Spero di no. Amadeus è un professionista di prim'ordine, il meglio del pippobaudismo. Ha svolto il suo lavoro in maniera impeccabile e la Rai non dovrebbe farselo strappare, né, tantomeno, relegarlo in un cono d'ombra».

**Secondo Gianmarco Mazzi, sottosegretario alla cultura, sarebbe almeno ora di cambiare i vertici di viale Mazzini.**

«Ovviamente il governo li può cambiare. Ma essendo in scadenza tra un anno forse sarebbe più utile farli arrivare a fine mandato. Parlarne oggi ha un sapore vendicativo che una classe dirigente si potrebbe risparmiare».

**L'idea della vendetta in Rai è presente da decenni, al di là dei colori politici.**

«Io resto comunque sorpreso. Ho accolto l'arrivo di Giorgia Meloni a Palazzo Chigi con benevola curiosità. Mi era parso di capire che volesse dare vita a una maggioranza di destra di tipo liberal-europeo. Invece gli smacchi subiti a livello internazionale e il momento particolarmente difficile per l'Italia la stanno facendo reagire con una aggressività che testimonia la sua, fondata, preoccupazione».

**Di Sanremo Meloni non ha parlato. La dico male: lascia agli altri il lavoro sporco?**

«Al suo posto farei lo stesso. Se intervenisse anche su questo si brucerebbe definitivamente agli occhi dell'Europa. E magari anche degli italiani».

**Tace e acconsente?**

«Qui tacet consentire videtur. Come dicono i latini».

**Anche Mattarella, primo Presidente all'Ariston, e Benigni che legge la Costituzione, fanno parte della congiura anti-destra?**

«Provoca?».

**Un filo.**

«La destra fa male a reagire, anche se sarebbe ingenuo negare che nella presenza del Presidente della Repubblica e nello show di Benigni ci fosse un sottofondo politico. Ma era un sottofondo correttissimo. Sulla Costituzione e sull'articolo 21 dovremmo essere tutti d'accordo».

**Salvini non ha gradito neppure le parole di Paola Egonu sul razzismo.**

«Eppure era solo il messaggio di una magnifica atleta che ha vissuto sulla propria pelle l'aggressività di qualche stupido

(come direbbe Calderoli). Egonu ha solo raccontato la sua esperienza. La sproporzione degli attacchi che ha ricevuto mi fa molto pensare».

**Non le torna in mente l'editto bulgaro di Berlusconi?**

«L'editto bulgaro aveva come cifra quella goffaggine che accompagnava molti atti del governo di allora. Qui ho l'impressione che ci sia una venatura più insidiosa. Che siamo alle premesse. Ai tamburi che precedono la fanfara. Mi auguro che non sia così. Per il bene del Paese e anche per il bene della destra. Buona parte dell'elettorato moderato che li ha seguiti fino ad oggi potrebbe non capire».

**Qualcuno potrebbe approfittarne per dire che la retorica sul fascismo delle opposizioni è diventata realtà?**

«Appunto. La destra finirebbe per dare ragione a certe preoccupazioni che quando vengono formulate sembrano eccessive. Consiglio a tutti cautela. E buona educazione. Di cui una classe dirigente dovrebbe essere esempio».

**Due terzi del Paese ipnotizzati da Sanremo. Tutti comunisti?**

«Figuriamoci. Immagino che la buona parte di chi ha votato all'interno di quella vasta platea lo abbia fatto per Meloni».

**Si saranno offesi dopo questa settimana di propaganda rossa?**

«Dubito. Molti si saranno divertiti. Alcuni, come me, si saranno annoiati e avranno cambiato canale».

**Ecco, il solito Augias radical-chic.**

«Ci mancherebbe. Amo leggere. Lo faccio in continuazione, anche prima di dormire. E poi c'è dell'altro».

**Cosa?**

«In questo periodo sono a Torino per un programma assieme all'orchestra sinfonica della Rai. Raccontiamo la migliore musica mai composta nel mondo occidentale, da Beethoven a Tchaikovsky. Arrivati a sera è difficile passare alle canzoni di Sanremo».

**Augias, chi lo presenta Sanremo l'anno prossimo: Morgan con la collaborazione artistica di Sgarbi?**

«Morgan è un artista notevole e un buon musicista. Non so quanto valga come presentatore. Se fossi un dirigente Rai prima lo proverei in un programma meno esposto. A quel punto potrebbe arrivare anche l'Ariston. In fondo viviamo in un Paese libero. Per ora».

to contro «un grado di intolleranza inaccettabile. Tra l'altro Tg1 e Tg2 sembrano gli uffici stampa della Meloni. E vi lamentate pure?». La presidente dei senatori del Pd Simona Malpezzi si domanda: «Fdi intende governare limitando la libertà di espressione? Tira aria di Minculpop». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

go di Paola Egonu. La lista delle recriminazioni è lunga. Per il presidente della commissione Cultura alla Camera, Federico Mollicone, di Fratelli d'Italia, «non si era mai visto che l'azienda andasse in questo modo contro la maggioranza e il governo».

I Fratelli spingono per sostituire Fuortes e magari tornare a sdoppiare la carica di amministratore delegato e di direttore generale, così da avere un gioco più facile nel soddisfare gli appetiti interni alla maggioranza, mentre i loro alleati leghisti alzano il pressing sul canone. Uscirà dalla bolletta nel 2024 - come ha promesso il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti -, ma in via XX settembre sanno che si dovrà trovare un altro strumento altrettanto efficace. I numeri degli evasori sono stati praticamente azzerati con l'inserimento del canone in bolletta e favorirne il ritorno finirebbe per azzoppare economicamente una Rai appena conquistata. L'obiettivo degli uomini di Salvini, di cui si sta iniziando a ragionare in queste settimane, è di trovare quindi un modo per evitare il pagamento del canone alle famiglie meno abbienti. Se ne discuterà, almeno fino alla prossima legge di bilancio, quando si tireranno anche le somme dell'imminente approdo della destra al timone di viale Mazzini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'invasione dell'Ucraina

Zelensky  
chiede aiuto

Sanremo accoglie l'ambasciatore ucraino, nella notte la lettera del presidente. Melnyk: «Abbiamo bisogno del vostro sostegno perché torni la pace in Europa»

## IL CASO

Michela Tamburrino / SANREMO

L'ufficialità delle grandi occasioni c'era tutta: Amministratore delegato in assetto da ricevimento, portavoce e lo staff della comunicazione Rai. Ai piedi dello scalone che porta alle slot machine e ai tavoli verdi del Casinò, ieri mattina si aspettava l'arrivo non già del presidente Volodymyr Zelensky, che come si è ripetuto allo sfinito non arriva e neppure manda un suo video ma del suo ambasciatore, Yaroslav Melnyk con il quale sono intercorse trattative anche tese per portare a casa questo intervento più volte sul punto di saltare. Ad introdurlo alla stampa italiana è stato l'ad Carlo Fuortes che si è ascrivito il merito di aver compiuto quasi un miracolo diplomatico, lo stesso che fino all'altro giorno aveva attribuito a se stesso, senza smentite interne, il direttore Prime Time Stefano Coletta. Comunque sia andata la faccenda, il diplomatico è stato così presentato dell'ad Fuortes: «In totale accordo tra Rai e ambasciata abbiamo organizzato l'intervento letto da Amadeus. Le ricostruzioni sono state tante come le polemiche che però, come mi dice il presidente della regione Toti, sono connaturate al Festival, qui si vive di straordinario interesse che si riverbera per il paese. Si è parlato di censure e condizionamenti sul testo, sono tutte ricostruzioni infondate, perciò, per ristabilire la verità dei fatti, ci spiegherà la natura del messaggio lo stesso ambasciatore che sarà anche nostro ospite nella serata finale».

Yaroslav Melnyk si è detto felice che questo messaggio abbia raggiunto il Festival di Sanremo, «voce suprema sentita da tutta l'Italia. Musica, bellezza, talento, trova la sua ideale culla nella città dei fiori. Ed è proprio la maestà della musica a regalarci l'opportunità di essere ascoltati da milioni di italiani. Questa opportunità è un'occasione per ringraziare tutto il popolo italiano per il sostegno che abbiamo ricevuto fin dai primi giorni della guerra su vasta scala scatenata dalla Russia. Avete aperto le vostre porte, le vostre case, i vostri cuori. Apprezziamo questa vicinanza in questo momento tra i più duri della nostra storia. Un particolare apprezzamento lo rivolgiamo agli artisti italiani, la cultura non può stare



L'ambasciatore ucraino in Italia Yaroslav Melnyk con l'amministratore delegato Rai Carlo Fuortes

fuori dell'intrattenimento leggero e al tempo stesso da tutti i temi che interessano la vita. Il Festival perciò si è fatto piattaforma per sollevare domande cruciali politiche, etiche, sociali. Abbiamo ascoltato Benigni, Ferragni, l'attivista iraniana Pegah Moshir. Apprezziamo il sostegno alla lotta, ai valori, ai diritti comuni. Abbiamo bisogno del vostro sostegno affin-

ché torni la pace sul territorio europeo. Spero che il messaggio di questa sera sia ascoltato da tutti i cittadini italiani», ha concluso ieri mattina l'ambasciatore Melnyk. Dopo il ringraziamento ad Amadeus per aver «accettato di leggere il messaggio del nostro presidente», ha anche rivelato che, «ad arricchire l'intervento è stato organizzato un omaggio musicale del grup-

po ucraino Antytjla», una band militare che si è già esibita con Ed Sheeran e Bono Vox. L'esibizione, come peraltro anche il discorso letto da Amadeus, andrà in onda oltre l'1 del mattino, dopo la lettura della «top five», dunque al termine della gara. Il gruppo musicale, impegnato nella propaganda di Kiev, appare in tuta mimetica, elmetto e armi alla mano, in un video

## IL GRAFFIO



## Il Dalai Ama e il dominio della scaletta

RAFFAELLA SILIPO

Il Dalai Ama, come lo chiama Fiorello, ha di sicuro a cuore la pace. Ma chiaramente la scaletta del Festival gli è scappata di mano. Leggere il messaggio del presidente Zelensky a fine Festival, all'una di notte, riduce di molto l'effetto sperato dall'ambasciatore Melnyk di essere «ascoltato da tutti gli italiani e da tutti gli amanti della cultura». Riduce quasi del tutto la speranza sottintesa di arrivare a Mosca - dove il festival è visibile e tradizionalmente molto seguito e dove saranno le tre di notte. Si consoli perché è in buona compagnia: cantanti in gara e superospiti, tutti chinano la testa di fronte alla scaletta monstre che allunga a dismisura i tempi sanremesi, per motivi di share e per far spazio a inserzionisti pubblicitari e sponsor: aloro lo ius primae noctis e la scelta degli spazi migliori. Hanno fatto un mercato e lo chiamano pace. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

appello su TikTok ad Ed Sheeran in cui chiedevano di partecipare da remoto a un concerto di beneficenza per l'Ucraina, ma furono rifiutati perché troppo legati all'esercito. Così Sheeran decise di collaborare con loro a un remix della sua canzone «2step», donando i profitti a Music Saves UA, un progetto di raccolta fondi creato per fornire aiuti umanitari in Ucraina. Lo stesso Zelensky compare in uno dei video della band girato nel 2018.

Così, dopo settimane di palleggiamenti, a fine Festival sembra che la polemica si sia spostata altrove anche se l'ambasciatore punta molto sul ritorno russo della lettera di Zelensky letta da Amadeus. Il festival è visibile in Russia su RaiPlay in diretta streaming aperta e gratuita in tutto il mondo. In Russia la diretta del festival è coperta dal segnale del satellite Hot Bird, in cui c'è anche la diretta di Rai1.

Chiude definitivamente il tema, per oggi, la premier Meloni rispondendo a una domanda sulla possibilità che l'assenza di Zelensky all'Ariston, potrebbe aver «alienato» i rapporti con Kiev. La risposta è stata: «Innanzitutto i nostri rapporti non sono alienati, la questione mi pare secondaria sul piano della politica internazionale». Per poi concludere: «A noi questi temi appassionano più delle cose più serie, ma non penso che fuori dai confini nazionali il ruolo di Sanremo abbia lo stesso impatto che ha nel nostro dibattito interno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governo ucraino: «I negoziati con Putin sono fuori discussione»

Kiev preme: «Entro due anni in Europa»  
Droni russi contro un ponte a Odessa

## LA GIORNATA

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Terminate le trasferte a Londra, Parigi e Bruxelles alla ricerca di un ulteriore sostegno militare e politico, Zelensky è tornato a ribadire che l'Ucraina punta a entrare sia nell'Ue sia nella Nato. Il presidente ucraino ha dichiarato che l'ingresso di Kiev nell'Unione Europea è possibile «in due anni», e non «in dieci» come pensano «alcuni pessimisti tra i leader mondiali». Poi ha aggiunto anche che, a suo dire, l'Ucraina potrebbe entrare nell'Alleanza Atlantica dopo «la vittoria» che lui auspica sulle truppe russe che hanno invaso il Paese. Parole che difficilmente piaceranno al Cremlino.

La crudele guerra scatenata



Soldati ucraini sparano colpi di artiglieria nel Lugansk

da Putin continua intanto a devastare l'Ucraina. Mosca - che si è annessa illegalmente alcune regioni ucraine - a parole si dice pronta a trattare, ma «senza precondizioni» e «sulla base della realtà esistente», ha precisato il vice ministro degli Esteri Vershinin alla tv russa «Zvezda». «Il Cremlino dice che non lascerà i territori ucraini e non si assumerà la respon-

sabilità dei crimini... è un'altra prova che i colloqui sono fuori discussione», è stata l'immediata replica del consigliere presidenziale ucraino Podolyak, che poi ha anche auspicato «la vittoria» delle truppe di Kiev nel conflitto sostenendo che «altrimenti la guerra in Europa non finirà».

L'Ucraina ribadisce dunque di non voler cedere un centi-

metro del proprio territorio. E l'Ap fa sapere di aver ottenuto la bozza di una risoluzione che «i sostenitori» di Kiev intendono presentare all'Assemblea generale dell'Onu per chiedere una pace che garantisca «la sovranità, l'indipendenza, l'unità e l'integrità territoriale dell'Ucraina». Secondo l'agenzia, per raccogliere il massimo consenso possibile, il documento «è più ampio e meno dettagliato del piano di pace in 10 punti» che Zelensky aveva annunciato tre mesi fa.

La fine della guerra però non si vede ancora all'orizzonte e non si fermano i bombardamenti russi sulle infrastrutture energetiche che in questi mesi hanno lasciato al buio e al gelo milioni di persone. L'oligarca filo-Cremlino Yevgeny Prigozhin, a capo del famigerato gruppo di mercenari Wagner, ha dichiarato che la guer-

ra potrebbe durare anni. E che le truppe russe potrebbero conquistare il Donbass in un anno e mezzo o due. «Se dobbiamo arrivare al Dnipro, ci vorranno circa tre anni», ha aggiunto. Ma Prigozhin non rappresenta il governo di Mosca, i suoi rapporti con i vertici dell'esercito russo sono anzi tesi, e Londra sostiene che questo sia stato probabilmente «un fattore chiave» della presunta fine della campagna di reclutamento di Wagner tra i detenuti delle carceri russe. Combattimenti cruenti si registrano ancora nell'est dell'Ucraina. Le forze russe avrebbero guadagnato terreno a nord di Bakhmut ma starebbero incontrando difficoltà nella zona di Vuhledar, più a sud, dove avrebbero abbandonato più di 30 mezzi corazzati. Le notizie dal fronte sono difficilmente verificabili, così come non è al momento verificabile il video che mostrerebbe l'esplosione di un drone marino lanciato contro un ponte a Odessa. Le forze ucraine hanno però accusato Mosca di aver usato dei droni marini e sarebbe la prima volta che un'arma del genere viene usata nel conflitto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Il 2023 si apre con una grande opportunità da approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **750 euro per singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale.

Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza**

**Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli



## Incentivi 2023 fino al 28 febbraio di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale



Il relatore Daniele Bortolussi nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e

dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, nell'occasione è stato presentato:

**PiCCoLo**

**"LO INDOSSO E LO DIMENTICO"**

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato.

### NOVITÀ TECNOLOGICA

**Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. Nasce l'apparecchio acustico in miniatura**



- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO



**PiCCoLo**

DISPONIBILE SOLO NEGLI STUDI MAICO



## APPARECCHI ACUSTICI

\* Viene riservato un incentivo sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

INCENTIVO  
**€ 750,00\***  
SULLA TECNOLOGIA ACUSTICA  
VALIDO FINO AL 28 FEBBRAIO

### Udine

P.zza XX Settembre, 24  
Tel. 0432 25463  
dal lunedì al sabato  
8.30-12.30 / 15.00-18.00

### Cividale del F.

Via A. Manzoni, 21  
Tel. 0432 730123  
dal martedì al sabato  
8.30-12.30 / 15.00-19.00

### Feletto Umberto

Piazza Unità d'Italia, 6  
Tel. 0432 419909  
dal lunedì al venerdì  
9.00-13.00 / 14.00-18.00

### Codroipo

Via IV Novembre, 11  
Tel. 0432 900839  
dal lunedì al venerdì  
9.00-15.00

### Latisana

Via Vendramin, 58  
Tel. 0431 513146  
dal lunedì al venerdì  
9.00-15.00

### Cervignano del F.

Via Trieste, 88/1  
Tel. 0431 886811  
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30  
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

### Tolmezzo

Via Morgagni, 37/39  
Tel. 0433 41956  
dal lunedì al venerdì  
8.30-13.00

### Gemona del F.

Via Piovega, 39  
Tel. 0432 876701  
dal lunedì al venerdì  
15.00-18.00

### INIZIATIVA SPECIALE

## MARTEDÌ 14 FEBBRAIO

STUDIO **MAICO UDINE** PIAZZA XX SETTEMBRE 24

## TAGLIANDO GRATUITO

PER TUTTI I PORTATORI DI PROTESI ACUSTICHE

Per tutti i portatori di apparecchi acustici, ANCHE NON **MAICO**, un'imperdibile occasione presso il nostro Studio di UDINE, la pulizia accurata e TOTALMENTE GRATUITA del vostro apparecchio acustico. Non perdetevi questa occasione, fate un TAGLIANDO GRATUITO, sarà un bel regalo per la vostra salute! Vi aspettiamo!

## FAI LA PROVA GRATIS DELL'UDITO

solo per martedì  
14 febbraio  
1 pacchetto  
(6 batterie) a



## Grande successo per la serata Alzheimer al Teatro Giovanni da Udine

Giovedì 9 febbraio, un folto e attento pubblico ha partecipato all'undicesima edizione della serata Alzheimer al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, resa possibile grazie alla collaborazione di Maico Sordità - che anche quest'anno ha messo a disposizione i suoi esperti audioprotesisti per un controllo gratuito dell'udito. La serata è stata un'occasione per conoscere meglio la patologia dell'Alzheimer con le relazioni di medici esperti come il professor Vincenzo Marigliano e la dottoressa Tatiana Cattaruzza, responsabile degli ambulatori

di neurologia - Centro per la diagnosi e cura delle Demenze e dei Disturbi della Memoria e Cognitivi di Trieste che ha fatto il punto sulla malattia, soffermandosi sull'importanza di curare l'udito per le persone affette da Alzheimer, spiegando come sia fondamentale, in questi casi, avvalersi dell'ausilio degli apparecchi acustici. Sull'importanza di sentire bene, soprattutto per questi malati, è intervenuto il dottor David Leita, esperto di Maico, illustrando le novità nel campo delle audioprotesi.





## Il voto delle Regionali

REGIONE LAZIO: 4,8 MILIONI DI ELETTORI



## Stipendi e affluenza

Nel 2018 nel Lazio su 4.780.090 elettori andarono a votare 3.181.235 persone, con una affluenza finale pari al 66,55%; Nicola Zingaretti (centrosinistra) vinse con il 32,93% e 1.018.736 voti. Il presidente della Regione Lazio è quello che guadagna di più, il massimo consentito dalla legge, ovvero 13.800 euro lordi. Un consigliere regionale ha una indennità di carica mensile di 7.630,40 euro e un rimborso spese per l'esercizio del mandato di 3.514 euro

## La posta

Il primo test elettorale post 25 settembre, si consuma oggi (dalle 7 alle 23) e domani (fino alle 15) per scegliere governatori e consigli regionali di Lazio e Lombardia, le due regioni attualmente più importanti sul piano politico. La prima, governata dalla sinistra (Pd-M5s), ospita il bacino elettorale di Giorgia Meloni, che vuole scalzare i giallo rossi. La seconda è stata la culla del berlusconismo e da dieci anni è regno della Lega: se tra i lombardi crescerà il potere di Fdi a discapito di Forza Italia e Carroccio, la maggioranza di governo potrebbe subire scossoni. L'opposizione si gioca invece l'ultima possibilità di presentarsi alle urne divisa,

L'ANALISI / 1

## Il centrosinistra

# Tre partiti inconciliabili corrono divisi verso la sconfitta

Renzi e Calenda rompono l'alleanza in Lombardia, Conte nel Lazio. Tutti contro il Pd  
E i candidati alle primarie dem, Bonaccini e Schlein, scaricheranno il risultato su Letta

FEDERICO GEREMICCA

Il clima, diciamo la verità, è stato e resta identico a quello che ha accompagnato la preparazione e poi la disfatta nel voto del 25 settembre. A quattro mesi e mezzo da quella Caporetto, nulla è cambiato: l'aria è cupa, l'entusiasmo rarefatto e ad imperare è un evidente senso di rassegnazione. La novità - forse l'unica di questa sgangherata campagna elettorale - è che in quello che un tempo fu il centrosinistra, sembra esser venuta meno perfino la forza e la voglia di litigare.

E del resto: con chi vorrebbero prendersela? Nemmeno la forza dei numeri - ed è la seconda volta che accade in pochi mesi - è riuscita a indurre i leader avversi alla destra a siglare uno straccio di tregua che permettesse di combattere le battaglie di Lazio e Lombardia con una qualche possibilità di vittoria. L'un contro l'altro, a schieramenti compatiti, sarebbe stata infatti una partita certamente dura, ma possibile da giocare. Lo dicevano appunto i numeri: che poi, viste le formazioni delle squadre mandate in campo, si sono progressivamente trasformati in una sentenza che la matematica (ma anche la politica...) sembra definire ormai inappellabile.

Con chi vorrebbero prendersela, dopo aver replicato senza sbavature il disastroso copione del settembre scorso? Proviamo a indovinare. Giuseppe Conte se la prenderà magari con Calenda, che se la prenderà con Fratoianni, che darà la colpa a Renzi, che punterà il solito indice verso il Pd, che in tutt'altre faccende affaccendato, però, si chiederà - magari - perché tanto nervosismo... Un film già visto: noioso da rivedere e ormai perfino da raccontare. E diventato noioso - almeno spe-

## ALL'OPPOSIZIONE



Giuseppe Conte, accecato dalla tattica e dal rancore, ha rotto l'alleanza nel Lazio con il Pd e rischia di raccogliervi i cocci



Matteo Renzi, ha rotto l'alleanza in Lombardia per fare un dispetto al centrodestra e pesare i consensi del Terzo Polo



Carlo Calenda, di fronte allo scarso appeal del Terzo Polo verso i membri di Forza Italia, si chiederà il senso del progetto



Stefano Bonaccini considera queste elezioni l'ultima partita di Enrico Letta e avrà buon gioco a dire che divisi si perde



Pure l'attenzione di Elly Schlein per questo voto è stata scarsa, ma anche lei rischia di ereditare un fardello pesante da gestire

riamo - forse per gli stessi attori protagonisti.

Se rompi il centrosinistra in Lombardia - per candidare Letizia Moratti, fare un dispetto al centrodestra e pesare i consensi del terzo polo - fai un'operazione che magari ti sembra elegante e furba, ma le elezioni le perdi. Lo dicono (lo hanno detto sin da subito) numeri chiari ed implacabili: Renzi e Calenda, lungimiranti, hanno rotto lo stesso. E se rompi il centrosinistra nel Lazio, per farne un'altra tappa della guerra senza quartiere scatenata contro il Pd, perdi anche lì: Giuseppe Conte, accecato dalla tattica e dal rancore, ha rotto lo stesso. I cocci del 12-13 febbraio, insomma, rischiano di essere tanti: e sommati alle macerie lasciate dal voto politico di settembre, rimetterli assieme si fa sempre più difficile...

Il Pd, si diceva. Un segretario dimissionario, un congresso lungo cinque mesi, la campagna ventre a terra dei candidati, lo scontro tra le correnti...

Diciamo la verità: le elezioni in Lazio e Lombardia sono apparse, ai democratici, un fa-



Nella regione governata da Nicola Zingaretti, il centrosinistra ha dato vita nel 2021 alla prima alleanza organica Pd-5stelle in una giunta regionale, per andare uniti al voto nel 2023. Accordo rotto da Giuseppe Conte con coda di polemiche da parte del Pd. Il centrodestra si presenta compatto con Francesco Rocca

stidioso impiccio. Un ostacolo sulla via del congresso. Il voto, del resto, non ha calamitato granché nemmeno l'attenzione dei due candidati-segretari considerati favoriti. Elly Schlein e Stefano Bonaccini, in fondo, considerano queste elezioni come l'ultima partita giocata da Enrico Letta: la faccia di chi ha perso, insomma, è la sua. Loro, forse, diranno che si poteva fare di più, che divisi si perde: e avranno una nuova occasione per spiegare cosa avrebbero fatto al posto del segretario uscente.

Elly&Stefano, dunque, non sono in discussione, ma quel che rischiano di ereditare è un fardello sempre più pesante. Anche Giuseppe Conte rischia poco o nulla: rispiegherà in qualche modo le ragioni della rottura nel Lazio, ma non ha problemi nel rapporto con un Movimento che tra scissioni e batoste elettorali ha silenziato polemiche e tensioni. Non ha avversari interni e resta in groppa al cavallo che considera vincente: la battaglia sul reddito di cittadinanza. Può darsi che i conti

dell'ex premier siano corretti, ma stia certo che tre sconfitte in quattro mesi, con un patrimonio di consensi esattamente dimezzato a livello nazionale, potrebbero un giorno diventare pesanti: e ritrovarsele rovesciate contro da chi oggi meno t'aspetti...

Più guardinghi Calenda e Renzi. Guardinghi, ipotizziamo, soprattutto rispetto alle possibili mosse del compagno di cordata. Chi ha voluto davvero la candidatura di Letizia Moratti? Si può perdere sia nel Lazio che in Lombardia

senza che nulla accada? E sono in qualche modo interessanti a quel che accadrà nel Pd?

I due sono notoriamente irrequieti, assai autocentrati e sempre molto convinti delle rispettive ragioni. Divideranno la sconfitta in parti uguali? Si chiederanno il senso e lo stato dell'operazione Terzo polo? Prevederlo è molto difficile: e già questo la dice lunga. Ma di fronte a due nuove sconfitte - e con la corte ai parlamentari di Forza Italia che non produce risultati - un confronto pare ineludibile.

Molte novità, dunque, potrebbero profilarsi all'orizzonte. Una è già storia ed il centrosinistra sbaglierebbe a sottovalutarla: a parti invertite, ora è la destra a vincere per gli errori dell'avversario. Ricordate Milano e Roma, regalate al centrosinistra per candidature (Bernardo e Michetti) del tutto inadeguate? Bene: col 25 settembre la situazione è ribaltata. Ora è il centrodestra che ringrazia, felice, gli avversari. Ringrazia e passa all'incasso, naturalmente: diremo con gli interessi, a giudicare da quel che accade. —



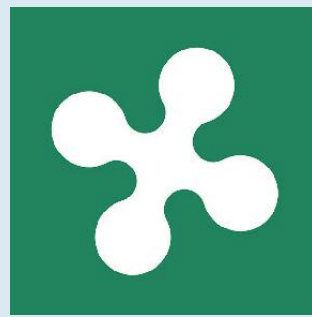
## Il voto delle Regionali

## in gioco

visto che sulla carta partono svantaggiate sia l'alleanza Pd-Terzo polo senza M5s nel Lazio, sia quella Pd-5s senza Renzi e Calenda in Lombardia. Nella regione governata finora da Zingaretti si sfideranno Alessio D'Aмато (centrosinistra e Terzo Polo), Francesco Rocca (centrodestra), Donatella Bianchi (M5s e liste di sini-

stra), Rosa Rinaldi (Unione popolare) e Sonia Pecorilli (PCI). In Lombardia, l'uscente Attilio Fontana (centrodestra), Pierfrancesco Majorino (centrosinistra e M5s), Letizia Moratti (Terzo Polo) e Mara Ghidorzi (Unione Popolare). Possibile il voto disgiunto, cioè scegliere una lista e un governatore non collegato. —

## REGIONE LOMBARDIA: 7,8 MILIONI DI ELETTORI



## Stipendi e affluenza

Il consiglio regionale è composto da 80 consiglieri compreso il presidente della Regione. Il governatore in carica prende 13.250 euro lordi al mese, i consiglieri percepiscono 6.732 euro lordi di indennità, rimborso spese forfettario che ammonta a circa 4.218 euro al mese; In Lombardia nel 2018 su 7.882.633 elettori andarono al voto in 5.762.459, con un'affluenza del 73,10% e Attilio Fontana (centrodestra) prevalse con il 49,75% e 2.793.369 voti.

## L'ANALISI / 2

## Il centrodestra

# Il momento di Meloni “pigliatutto” con gli alleati messi all’angolo

L'exploit di Fdi segnerà la fine delle ambizioni di Salvini e delle illusioni di Berlusconi  
La premier faticherà a tenerli a bada. Corsa dei leghisti a salire sul carro del vincitore

FLAVIA PERINA

Viste da destra le regionali di Lombardia e Lazio sono il momento “Meloni pigliatutto” e le dichiarazioni delle maratone post-voto sono già scritte. Fdi cercherà di moderare l'entusiasmo per il quasi-annientamento degli alleati. Forza Italia e Lega si appelleranno all'effetto premiership e ripeteranno il ritorno sul loro essenziale apporto alla vittoria della coalizione. I mugugni saranno tenuti a bada almeno per la prima settimana.

I paragoni con le precedenti elezioni verranno sanzionati come improponibili dicendo che è cambiato un mondo. Si scaveranno trincee intorno agli assessorati e sarà la destra a decidere se fare man bassa di incarichi o concedere agli acciaccatissimi alleati qualche poltrona di consolazione per tenerli buoni.

Più che i sondaggi, per tutta la campagna elettorale, ha parlato l'affollamento intorno al carro dei sicuri vincitori. I “vecchi” di area Fdi racconta-

### I vecchi di Fdi svelano il corteggiamento di ciellini, renziani e ultras di Salvini

no il quotidiano corteggiamento nei comizi di ciellini, fomigoniani doc, renziani, ex-ultras del Capitano, che si avvicinano millantando antiche militanze nella gioventù missina (“Salutano e attaccano: ti ricordi qui, ti ricordi lì... Ma chi li ha mai visti?”). Il fatto è che i sondaggi che girano di cellulare in cellulare segnano qualcosa di più grande di una vittoria elettorale della destra e del consolidamento di una nuova sovrani-



In Lombardia, Letizia Moratti si è candidata contro Attilio Fontana dopo aver fatto parte della sua giunta, appoggiata dal Terzo Polo, ma non dal Pd. Che dopo un travaglio interno ha optato per Pierfrancesco Majorino. Il centrodestra punta al bis di Fontana, il cui destino è intrecciato con quello della Lega di Salvini

tà politica: indicano l'irrelevanza di ogni tentativo degli ultimi tre mesi di riaggiustare i rapporti di forza interni alla maggioranza di governo e il totale fallimento della campagna d'inverno di Salvini e Berlusconi per risalire la china dei numeri.

Al Nord non sono bastati la conferma del candidato leghista, il protagonismo del Capitano, la bandierina della flat tax e la bandierona dell'Autonomia, la discesa in campo del campionissimo Luca Zaia con una benedicente intervista

pubblica a chiusura della campagna elettorale. Così come sono serviti a zero i tormentoni berlusconiani su TikTok e il disperato attivismo dell'imponente macchina regionale forza-leghista. Le vecchie percentuali del 2018 (Lega al 29,6; FI al 14; Fdi al 3,6) risulteranno letteralmente ribaltate — lo sanno tutti — e non c'è scorcio della campagna elettorale, non c'è iniziativa o grande caso nazionale che abbia scosso le curve discendenti di Lega e FI in queste otto settimane di campagna, rega-

## AL GOVERNO



Giorgia Meloni si godrà il senso di rivincita verso alleati che la considerano arrogante e che le fanno il controcanto al governo



Su Matteo Salvini peserà il fallimento della campagna d'inverno per risalire la china e della riforma dell'Autonomia



Silvio Berlusconi rivendicherà l'apporto essenziale alla vittoria della coalizione e accamperà l'effetto premiership per Fdi

lando almeno un momento di speranza: chi ha seguito le rilevazioni regionali ha visto le percentuali ridursi di settimana in settimana, a dispetto di ogni contromossa.

Nel Lazio il colpo sarà analogo, anche se per altri motivi. Qui i dati di cinque anni fa erano meno premianti per Salvini e Berlusconi (anche se, nel 2018, Fdi risultava comunque fanalino di coda con l'8,6 dei voti) ma l'affermazione del candidato della destra Francesco Rocca sarà una bandiera strappata alla sinistra e segnerà un'equazione valida per ogni futura competizione: si vince con i candidati di Meloni, non con gli altri. Il ragionamento tornerà utile per la tornata amministrativa e regionale del 2024. In Sardegna Fratelli d'Italia ha già battuto banco, dopo aver sfilato due consiglieri alla Lega, contestando il principio della ricandidatura del sardo-leghista Christian Solinas. E pure in Piemonte e in Basilicata — entrambe a guida Forza Italia — si affilano le argomentazioni per sostenere che la conferma degli uscenti non è scontata, che il principio non ha più

validità obbligatoria e bisognerà discuterne.

Il momento Meloni pigliatutto sarà difficilmente moderato da ragioni di fair play verso gli alleati, per due motivi. Il primo è politico: la madre di tutte le battaglie per la destra saranno le Europee dell'anno prossimo, dove si vota col proporzionale secco e il motto Mors Tua Vita Mea

### Flat tax, Autonomia e la benedizione di Zaia non bastano a fare risalire la china

è la regola (vista anche la posta in gioco collegata ai nuovi, possibili equilibri dell'Unione). Il secondo è psicologico, umorale, e attiene al senso di rivincita verso compagni di strada che negli ultimi dieci anni hanno concesso quasi niente alla «supponente, prepotente, arrogante, offensiva» (cit. Berlusconi) regina della destra, e anche negli ultimi tre mesi hanno esercitato (vedi alla voce Salvini) un quotidiano controcanto

sull'agenda del governo, con fuoripista catastrofici come quello sul tetto al contante.

«Non c'è motivo di regalarci qualcosa. Salvini ne uscirà così debole che la sua unica chance sarà attaccarsi al governo, rientrare nei ranghi. E Berlusconi idem», dice la vox populi, che invita a guardare bene le immagini della chiusura della campagna elettorale della Lega in Lombardia, con le facce pietrificate di Luca Zaia e Massimiliano Fedriga sul palco accanto al Capitano, e i video del Cavaliere ormai chiuso nella ridotta della sua scrivania ridondante di oggetti.

Perché il momento pigliatutto di Fdi segna anche la fine del progetto personale di Salvini, con l'azzardo del 2019 che archivì la Lega Nord per sostituirla con il partito «per Salvini premier», e dell'illusione di Berlusconi di qualificarsi come riferimento “alto” della coalizione e suo padre nobile sulla scena internazionale. Dovranno trovare altri ruoli, altri modi di tirare avanti per il prossimo tratto di strada. —





## IL MEDIO ORIENTE FERITO

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan

INVIATO A KAHRAMANMARAS

La prima volta è successo a un distributore di benzina alla periferia della città. La coda era lunga almeno un chilometro. Un uomo ha indugiato troppo. È scoppiata una rissa: urla e pugni. Altri volevano passare avanti, si è creato un gigantesco parapiglia. Poi è capitato vicino a giardini del Municipio, quando tutti si sono accorti che erano finite le coperte in distribuzione. Più tardi un gruppo di cittadini è andato a urlare sotto la finestra del sindaco per chiedere l'intervento di una ruspa sulle macerie di un palazzo dimenticato. E per chiedere, anche, del cibo. Le persone si strappano di mano i vestiti usati che vengono lanciati fra centinaia di braccia protese. C'è chi cerca nella spazzatura qualcosa di utile. La fotografia di una signora di 68 anni, con la legna sulla schiena, ha fatto il giro del mondo. Fuoco, cartoni, cibo, pane, acqua e benzina: sta diventando una guerra per la sopravvivenza. Il sesto giorno dopo il terremoto è quello dello sfinitimento e della rabbia. E anche di qualcosa di peggio.

La tensione è talmente alta che l'Austria ha annunciato la sospensione delle operazioni di soccorso dei suoi militari inviati a Hatay. «Le scontri fra fazioni sono in aumento», ha dichiarato il colonnello Pierre Kugelweis. È al comando di un piccolo contingente di 82 soldati. Ha deciso di stare al riparo al campo base. «Nella zona ci sono stati degli scontri a fuoco, anche se non direttamente contro di noi. Non c'è sicurezza. In queste condizioni non possiamo operare».

Il sindaco metropolitano di Hatay, Lütfü Savaş, sta lanciando appelli disperati. «Qui c'è solo distruzione. Sono crollati l'edificio del Comune, la caserma della polizia, una parte dell'ospedale nuovo. Anche il vecchio ospedale ha riportato gravi danni. La maggior parte dei nostri medici sono feriti e traumatizzati, abbiamo bisogno di volontari da altre zone. Manca ancora l'elettricità in molte parti della provincia, e senza elettricità non possiamo fornire l'acqua. E in questo sfacelo, è



Stato d'emergenza

Una ragazzina di 11 anni e una neonata (in basso) sono tra le ultime salvate. In alto ragazzi seduti davanti a un cumulo di rovine a Maras



inaccettabile non avere ancora la linea telefonica ripristinata. Non possiamo usare internet. È impossibile comunicare. È tutto caotico. Il traffico è bloccato. Di notte la temperatura scende sotto zero. Bi-

sogna accendere le automobili ogni quindici minuti per non morire di freddo. La gente non ne può più».

Il presidente turco Tayyip Erdogan ha dichiarato lo stato d'emergenza: «D'ora in

poi, le persone coinvolte in saccheggi o atti di violenza devono sapere che la mano ferma dello Stato è sulla loro schiena».

Sono dieci le province turche colpite dal terremoto. So-

**102**  
le migliaia di persone sfollate dalle province più colpite dalle scosse di terremoto

**500**  
l'area in chilometri quadrati completamente distrutta dal terremoto



lo in quella di Hatay sono crollati 2 mila edifici e moltissimi altri sono danneggiati e verranno dichiarati inagibili. A Kahramanmaraş, più a nord, nella zona dell'epicentro, un drone ha ripreso le nuove fos-

se nel cimitero cittadino di Kaçıcam. Migliaia di tombe, fianco a fianco: finora sono già state seppellite tre mila persone.

I dati aggiornati dicono questo: oltre 25 mila vittime. Sono 21.848 in Turchia, 3.553 in Siria. Ma, nel solo tempo necessario per la stesura di questo articolo, il numero sarà già più alto. Vanno aggiunti altri due altrettanto significativi: 80 mila feriti, 102 mila sfollati già trasferiti in altre province. Chi è rimasto non ce la fa più.

Le operazioni di ricerca stanno per essere dichiarate chiuse. Appena in tempo per veder tornare alla luce una bambina di nome Arda Can Övün, 13 anni: era rimasta intrappolata sotto le macerie del palazzo in cui viveva con la sua famiglia a Antiochia. Ha resistito per 128 ore. E quando le operazioni di ricerca termineranno, incomincerà un immenso lavoro di messa in sicurezza e ricostruzione. Parlando con il New York Times, Kevin McCue, membro dell'Australian Society of Earthquake Engineers, ha dichiarato: «La Turchia aveva una buona mappa dei disastri e conosceva i codici di costruzione. Ma la situazione che sta emergendo mette in evidenza che negli edifici crollati sono stati usati materiali scadenti e le strutture non erano a norma. Ci vorrà molto tempo per ricostruire. Almeno 10 anni, forse di più».

Rabbia e fame. Disordini e saccheggi. Condizioni igieniche allarmanti. Tende e fuochi accesi. Sono giorni estremamente difficili per il popolo turco. Non è più il mondo di prima, e non lo sarà mai più. Si dice sempre che, anche nella peggiore delle tragedie, la commedia della vita debba andare avanti: «The show must go on».

Ma questa immane ecatombe dimostra, invece, che certe volte non è così. La squadra di calcio del Yeni Malatyaspor, che gioca in serie B, dopo la morte del portiere Ahmet Eyüp Türkaslan e i danni riportati nello stadio, ha chiesto il ritiro: «Non possiamo pensare di giocare a calcio mentre il nostro dolore è così grande e siamo impegnati a curare le nostre ferite. Per noi il campionato finisce qui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROVINCIA DI TREVISO

## L'auto della madre si schianta morto il figlio di 4 anni e mezzo

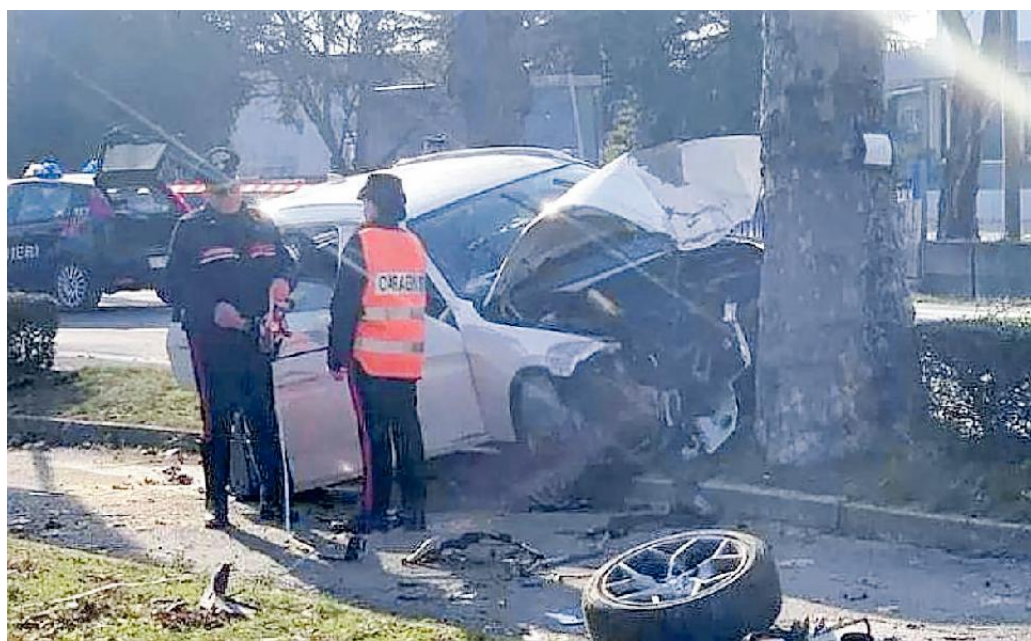
TREVISO

Tragico incidente stradale ieri po, eriggio sulla Pontebbana a Visnadello di Spresiano, dove un'auto è uscita di strada andando a sbattere contro un platano. Una bambino di 4 anni e mezzo ha perso la vita. Estratto dalle lamiere in fin di vita, si è spento poco dopo. Ferita la madre, originaria dell'Est-Europa ma residente nella Marca, anche se cosciente. Il bam-

bino si chiamava Eduard. L'auto guidata dalla mamma, una 34enne della Repubblica Ceca, viaggiava in direzione di Spresiano quando all'improvviso ha scartato a destra abbattendo un cartello stradale e poi finendo la sua corsa contro un platano. La parte anteriore della Bmw X1 s'è disintegrata.

Scene strazianti sono seguite con la mamma, disperata, aiutata prima da un operaio bengalese, che passava per la

Pontebbana, e poi da due controllori della Mom, che si sono alternati nel tentativo di rianimare il piccolo, prima dell'arrivo dei soccorsi. Il padre del bambino, un italiano che gestisce un bar a Treviso, residente a Spresiano, a pochi minuti dal luogo dell'incidente, è arrivato sul posto poco dopo. Quindi la corsa all'ospedale Ca' Foncello dove purtroppo il piccolo figlio è spirato pochi minuti dopo il ricovero. —



L'immagine dello schianto contro un albero sulla statale Pontebbana a Spresiano in provincia di Treviso





# NUOVA CLASSE A. EVOLUZIONE QUOTIDIANA.

Design sportivo, tecnologie innovative e grandi prestazioni.  
Oggi anche con nuovi motori ibridi.

---

Scopri da  
**AUTOTORINO**

---



Mercedes-Benz

Classe A | WLTP | Consumo di carburante combinato 0,8 – 7,5 l/100 km; emissioni di CO<sub>2</sub> combinate: 18 – 170 g/km

**Autotorino S.p.A.** Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz  
TAVAGNACCO (UD), Via Nazionale 13, tel. 0432 576511



IL DETENUTO IN SCIOPERO DELLA FAME DA 104 GIORNI

# Cospito portato in ospedale, scontri in strada

Il ricovero deciso dai sanitari dopo l'aggravarsi delle condizioni di salute dell'anarchico. Cortei a Milano contro il 41 bis

Francesco Moscatelli / MILANO

Dalle 18,39 di ieri Alfredo Cospito si trova nel reparto di medicina penitenziaria dell'ospedale San Paolo di Milano, in una delle camere riservate ai detenuti sottoposti al 41 bis. Il trasferimento dell'anarchico, 55 anni, che da ottobre porta avanti lo sciopero della fame proprio per protestare contro il regime carcerario speciale, è stato deciso «in via precauzionale» dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria su indicazione dei sanitari del carcere di Opera. Il Tribunale di Sorveglianza di Milano lo ha autorizzato e la situazione continuerà a essere monitorata costantemente. «La salute di ogni detenuto costituisce priorità assoluta» sottolinea il ministero della Giustizia nella nota con cui comunica lo spostamento, che solo casualmente arriva negli stessi minuti in cui un gruppo di circa 400 sostenitori dell'anarchico sta marciando per il centro di Milano accendendo fumogeni, danneggiando alcune attività e scontrandosi con le forze dell'ordine.



Scontri tra poliziotti e anarchici nelle strade di Milano. Almeno sei gli agenti feriti

Cospito era arrivato a Opera il 30 gennaio scorso, trasferito da Sassari dopo 103 giorni di sciopero della fame

## Il medico che lo ha visitato ieri parla di una situazione di estrema gravità

(adesso sono 114), perché il penitenziario milanese è più attrezzato nella gestione di detenuti con problemi di sa-

lute. L'ulteriore trasferimento in ospedale si è reso necessario perché il quadro clinico di Cospito, dopo settimane in cui si è limitato a bere acqua e ad assumere zucchero e sale, rifiutandosi anche di prendere gli integratori, è delicatissimo. «Pesa 71 chili e vista l'altezza siamo a un indice medico di non autosufficienza di 19,5, che da un punto di vista biologico è una condizione di estrema gravità di denutrizione - si ascolta in un messaggio vocale mandato dal medico di fiducia all'avvo-

cato Flavio Rossi Albertini, il legale di Cospito -. Tutto sommato gli elettroliti tengono anche se potassio e sodio si stanno abbassando e ho spiegato ad Alfredo che il rischio in questi casi è una condizione di edema cerebrale o l'insorgenza di aritmie dovute all'ipopotassiemia». Il dottore, che ha ieri visitato l'anarchico, aggiunge anche: «Alfredo mi sembra determinato ad andare avanti con la sua protesta anche se ho cercato di convincerlo almeno a riprendere il potassio per ri-

durre il rischio di queste aritmie. Senz'altro è lucido. Dal punto di visita generale l'ho trovato ancora in condizioni accettabili, nel senso che è arrivato da me camminando. È una situazione complessivamente seria. Anche se i parametri vitali tengono quando si arriva a questa situazione ci vuole veramente poco perché la situazione precipiti. E a volte precipita senza che ci siano dei segni particolari d'allarme».

Una situazione al limite di cui tutti sono consapevoli. A partire proprio dall'avvocato Rossi Albertini, che nella conferenza stampa di venerdì alla Camera ha dato «per scontato» che Cospito non arrivi vivo al 24 febbraio, la data in cui la Cassazione darà il suo verdetto sulla revoca del 41 bis. Un pronunciamento sempre più atteso dopo che il ministro della Giustizia Carlo Nordio, nei giorni scorsi, ha confermato il regime carcerario speciale, sostenendo che Cospito utilizza il suo corpo per «orientare le iniziative di lotta della galassia anarco-insurrezionalista» e che il suo rifiuto di alimentarsi avrebbe «finalità ideologiche». —

ACATANIA

## Ergastolano uccide due donne e si suicida

CATANIA

Due donne uccise con la stessa tecnica, un colpo di pistola al volto, a 90 minuti distanza l'una dall'altra e un ergastolano, in permesso premio, suicida alcune ore dopo davanti la stazione dei carabinieri di Riposto. Sono gli elementi di due femminicidi commessi nel Catanese, in luoghi e tempi diversi. Il primo delitto è stato commesso sul lungomare ed è stato ripreso dalle telecamere di un distributore: un'auto si ferma dietro a una Suzuki Ignis, scende un uomo che apre lo sportello della vettura e spara un colpo e uccide Carmelina Marino, 48 anni, con un colpo di rivoltella al volto. Quasi stessa dinamica 90 minuti dopo: Santa Castorina, 50 anni, posteggia la sua Fiat Panda. Appena scende è ferita mortalmente con un colpo di pistola al volto e cade a terra.

PER I TUOI RISPARMI SCEGLI  
CHI È SEMPRE AL TUO FIANCO.

Accompagniamo ogni persona e famiglia della nostra comunità in percorsi di risparmio e investimento. Offrendo sempre le migliori soluzioni per valorizzare il tuo patrimonio e raggiungere i tuoi obiettivi. Siamo le banche del più grande gruppo bancario cooperativo, da una vita vicine a te, in ogni momento della tua vita.

[gruppobcciccrea.it](http://gruppobcciccrea.it)



UNITI SIAMO ANCORA PIÙ UNICI  
GRUPPO BCC ICCREA



# BLUENERGY

per crescere insieme nel territorio  
promuove il convegno sul tema:

## COMUNITÀ ENERGETICHE E AUTOCONSUMO COLLETTIVO.



### Mercoledì 15 Febbraio 2023

dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00

Sala Valduga - Camera di Commercio di Pordenone – Udine  
sede di Udine – ingresso da Piazza Venerio n. 8

Benvenuto di:

■ **Dott. GIOVANNI DA POZZO**

Presidente della Camera di Commercio  
di Pordenone – Udine

■ **Dott.ssa ALBERTA GERVASIO**

Amministratore Delegato  
Bluenergy Group

Relatori:

**LE ATTIVITÀ DELLA CCIAA PN – UD A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA GREEN.**

■ **VERONICA CERVINI**

Responsabile Innovazione, Ambiente e Sviluppo sostenibile, CCIAA PN – UD

**LE COMUNITÀ ENERGETICHE: OPPORTUNITÀ ED EVOLUZIONI ATTESE.**

■ **ALESSANDRO TAMANINI**

Senior Manager, Energy & Strategy

■ **SIMONE FRANZÒ**

Assistant Professor della Scuola di Management, POLIMI GSoM

PARTECIPAZIONE LIBERA, PREVIA ISCRIZIONE:

[segreteria@confapifvg.it](mailto:segreteria@confapifvg.it)

o [direzione@uaf.it](mailto:direzione@uaf.it)

o 0432 507377

In partnership con

**POLIMI** GRADUATE  
SCHOOL OF  
MANAGEMENT



TRA PRIMARIE ED ELEZIONI

## Democratici

La corsa di Elly Schlein  
«Cambiamo il Pd e l'Italia»La candidata alla segreteria del Pd: più attenzione al lavoro  
«Fedriga ha fatto tanti danni, la destra ignora la questione ambientale»

MAURIZIO CESCONE

## L'INCONTRO

Prende appunti su un taccuino, scrive fitto fitto i temi, i problemi, le preoccupazioni che i militanti le sottopongono. Elly Schlein, candidata alla segreteria del Pd, arriva a Udine nella sala del teatro San Giorgio piena come da tempo non si vedeva per un evento targato Pd, almeno 200 persone. Braccialetto giallo per Giulio Regeni al polso, maglione girocollo blu scuro, giacca e pantaloni e l'immane zaino in spalla «quello di sempre», dice a una delle sostenitrici della sua candidatura. Poi quando parla, ininterrottamente per un'ora abbondante, Schlein è

un fiume in piena e si prende una buona razione di applausi. Ne ha per tutti: per la destra al governo a Roma e per quella al governo in Friuli Venezia Giulia. È convinta di poter sovvertire i pronostici che la danno in svantaggio su Bonaccini per la poltronissima del partito, e i primi risultati dei circoli la confortano. Insiste su alcune parole d'ordine che caratterizzano la sua visione del mondo: inclusione, solidarietà con gli immigrati, ambiente, lavoro sicuro, dignità e diritti delle persone, ius soli. Una visione del mondo di sinistra, come orgogliosamente rivendica Schlein. «Siamo qui per ricucire le fratture tra il Pd e la sua gente - afferma - , per cambiare il partito e cambiare il Paese, risve-



Da sinistra Enzo Martines e la candidata al vertice Pd Elly Schlein

gliando l'intelligenza collettiva. La destra al governo fa la destra, noi dobbiamo essere orgogliosi di ricostruire la sinistra».

A introdurre l'incontro è Enzo Martines, uno dei sostenitori friulani della candidatura di Elly. «C'è tanta gente che rientra nel Pd - spiega - ed è una benedizione. In questa regione c'è una destra che dice "tutto va bene", ma in realtà non è così, perché soprattutto la provincia di Udine con spopolamento, invecchiamento e fuga dei giovani è ai margini del declino. E Udine? Ha avuto il peggior sindaco della storia repubblicana, ma Udine è una città laica e operosa, adesso si è inabissata, è irriconoscibile». Dopo gli interventi di Marco Craighero e di Anna Paola Peratoner, ha preso la parola Elly Schlein. «Dobbiamo partire dal contrasto a ogni forma di disuguaglianza e discriminazione - ricorda rivolgendo lo sguardo al deputato veneto Alessandro Zan, presente tra il pubblico - . Non dobbiamo più permettere tagli alla sanità pubblica, faremo le barricate. Il welfare non è un costo, è un investimento, così come gli asili nido e le scuole per l'infanzia, per aiutare le famiglie. Perché in Italia adesso stiamo vivendo un paradosso, c'è a palazzo Chigi la prima presidente donna, che non sta aiutando

le altre donne, anzi le penalizza sul fronte delle pensioni, come per Opzione donna».

Quindi il grande nodo del lavoro. «La destra non parla mai di precarietà - osserva la candidata alla segreteria del Pd - , perché non la vogliono vedere. Per loro il lavoro è un favore, per noi un diritto. Basta ai contratti pirata e con paghe da fame, si a contratti stabili, come hanno fatto in Spagna, e sì al salario minimo. Dobbiamo dirlo chiaramente, in passato il Pd sul lavoro ha fatto degli errori, spingendo su troppe liberalizzazioni. E bisogna ancora porre grande attenzione sulla sicurezza nei posti di lavoro, sulla sicurezza degli stagisti e tutelare il nuovo lavoro digitale, che è un far west senza regole».

Su Meloni il giudizio di Schlein è netto. «La premier continua a non capire che ha cambiato ruolo - dice - . Non è più capo di un partito, ma leader di un Paese che non sta rappresentando come merita: non servono polemiche stizzite in Europa, ma è necessario costruire relazioni. Invece adesso l'Italia è isolata, venga in Parlamento a riferire». Infine sulla corsa in Regione. «Stimiamo Moretuzzo e lo sosteneremo - conclude - , è un'ottima alternativa a Fedriga, che ha fatto tanti danni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VISITA GUIDATA GRATUITA ALLA LUCE DELLE TORCE, ALLA MOSTRA THE GREAT COMMUNICATOR BANKSY

## SALONE DEGLI INCANTI - TRIESTE

16 FEBBRAIO 2023 GIORNATA NAZIONALE DEL RISPARMIO ENERGETICO E DEGLI STILI DI VITA SOSTENIBILI - M'ILLUMINO DI MENO

LE VISITE ORGANIZZATE DA PROMOTURISMOFVG SONO GRATUITE

ore 17.30 visita in italiano  
ore 17.45 visita in sloveno  
ore 18.30 visita in italiano

Prenotazione obbligatoria come segue  
tel. 338 4962409 oppure  
visitemostrabanksy@gmail.com

Il biglietto mostra si acquista in biglietteria



www.mostra-banksy.it  
UNAUTHORIZED EXHIBITION

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

MADEINART

trieste  
CONVEGNO E  
GUSTO MUSEOm'illumino  
di meno



## Verso le Regionali

IL FRATELLO DELL'EX VICEGOVERNATORE DEL PD

# Carlo Bolzonello dall'emergenza sanità alla lista Fedriga «Lo slogan? Io ci sono»

## L'INTERVISTA

MARTINA MILIA

È stato l'uomo che, durante l'emergenza Covid, ha aiutato le istituzioni – dalla Regione ai Comuni – a gestire l'ondata d'urto. E ora che il tema salute è al centro dell'agenda politica ha deciso di dire sì, al presidente Massimiliano Fedriga e alla sua lista. Carlo Bolzonello, 59 anni appena compiuti, colonna portante del Dipartimento di prevenzione di Asfo, marito, papà di tre figli e anche nonno, è can-

«Non ho cercato la candidatura e all'inizio avevo detto di no a chi mi aveva avvicinato. Poi il presidente ha voluto incontrarmi»

didato alle regionali nella lista Fedriga presidente. Esperienza da assessore alle politiche sociali a Fontanafredda – coi sindaci Baviera e Pegolo – è anche il fratello dell'ex vicepresidente della Regione e candidato alle regionali 2018, proprio contro Fedriga, Sergio Bolzonello.

**Come è finito nella lista del presidente che cinque anni fa vinse contro suo fratello?**

«Non ho cercato la candidatura e all'inizio avevo detto di no a chi mi aveva avvicinato. A Natale il presidente mi ha voluto incontrare e credo di avergli detto: "Ma perché vuole me, io non ho neanche votato per lei...". Lui ovviamente lo immaginava. Poi però ci ho pensato e ho detto quello che è anche il mio slogan: io ci sono. Questo è un momento storico difficile, in cui si è chiamati ad anticipare i cambiamenti e nel mio piccolo sono pronto a dare una mano».

**Cosa le piace di Fedriga?**

«Intanto mi piace lavorare con i giovani e lui è giovane e smart. Ho trovato un uomo politico diverso da quello che mi sarei aspettato cinque anni fa: un uomo veloce, ma equilibrato, non è mai stato protagonista mettendo in difficoltà gli altri. E poi ha sempre fatto quadrato con la sua giunta e questo non è da tutti. Queste sono doti notevoli, soprattutto per un giovane. C'è una trasformazione in atto anche in politica: pur credendo nei partiti il presiden-

te ha capito che in questo momento di cambiamento serve anche altro e da qui la ricerca di persone esterne».

**Che obiettivo si pone?**

«Sono in un momento della vita in cui non devo dimo-

strare nulla per cui posso portare quello che ho imparato e metterlo a disposizione di quel cambiamento di cui parlo. In azienda sanitaria sono partito da zero, nel '90. Prima ero stato tre anni in Bo-



Carlo Bolzonello, 59 anni, si candida con la lista Fedriga

livia, sono sempre stato uno d'azione. Anche nella carriera professionale ho seguito cicli di 8-10 anni, un termine che va bene anche in politica, perché dopo dieci anni perdi la spinta».

**Prima del Dipartimento di prevenzione dove ha lavorato?**

«Ho iniziato all'allora Usl di Maniago e Spilimbergo, poi Sacile e infine Pordenone. Prima coordinatore, poi posizione organizzativa e quando mio fratello è diventato sindaco ho fatto una pausa e sono andato nei corsi per le professioni sanitarie dove insieme ad altri ho avviato i primi corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Ho sempre lavorato per organizzare processi, cercare di migliorarli e dare entusiasmo alla gente. Io ho passato 12 direttori generali, ma sono un aziendalista. Se devo fare la rivoluzione la faccio dentro, provando a cambiare le cose, sempre con chiarezza e correttezza».

**In politica può funzionare come approccio?**

«Sì se c'è un'alleanza con la parte tecnica profonda, con i tanti professionisti che lavorano. Il nostro è un territorio in cui la gente ha passione per quello che fa e, anche se si lamenta, ci crede, non molla. Con il Covid lo abbiamo

«Il nostro è un territorio in cui la gente ha passione per quello che fa e, anche se si lamenta, ci crede, non molla»

capito. Dalla civica Il Ponte, fondata a Fontanafredda, ho compreso che la civica a differenza dei partiti, ma anche dei comitati, ha in mano il più alto valore politico di mediazione. Il mio contributo è in questa direzione. Ovviamente partendo da quello che conosco: la salute e la semplificazione dei processi».

**Come l'ha presa suo fratello?**

«Penso se l'aspettasse che qualcuno mi avrebbe chiesto di candidarmi, perché c'è comunque un rispetto che va al di là delle posizioni».

**Vi siete mai divisi in modo netto sui temi?**

«Mio papà, quando era più in forma, diceva: Sergio è uno di destra ma governa con la sinistra, quest'altro è di sinistra ma sta con la destra... mah, forse era meglio la Democrazia cristiana».

**E allora come mai ha sempre governato con la destra?**

«Perché è più pragmatica, soprattutto a livello locale».

**Le crea problemi essere in lista con iscritti alla Lega?**

«Al presidente ho detto: non mi interessa sapere chi ci sia nella lista, purché ci sia una disponibilità vera al progetto. Lui mi ha cercato, non mi sono proposto io; se sarò eletto, come spero, mi rivolgerò direttamente al presidente. E sarò uno che dice anche di no, perché il no serio porta a fare una buona politica». —

## Offerta invernale tasso al 3%

### per le somme che lasci depositate per 24 mesi



**Civi Bank**  
GRUPPO SPARKASSE

**Proposta valida fino al 20 marzo 2023  
per le somme depositate su  
Conto Deposito Premium.**

**Richiedila subito** nelle nostre filiali.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili presso le filiali della Banca di Cividale e sul sito internet [www.civibank.it](http://www.civibank.it)

[info@civibank.it](mailto:info@civibank.it) | [civibank.it](http://civibank.it)





## Il caso

# Bando per il fotovoltaico «Sul sito è difficile trovarlo»

L'aspettativa è alta, molti cittadini chiedono di renderlo facilmente consultabile  
Honsell e Santoro: la legge obbliga a investire senza avere la certezza del bonus

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'attesa è tanta e molte persone, ieri, hanno cercato in rete il bando che detta le regole per accedere al contributo regionale per gli impianti fotovoltaici. Tutti pensavano di trovarlo sull'home page della regione, accanto al bando riservato alle imprese, predisposto dalla Direzione centrale attività produttive e turismo, ma così non è stato: il documento non è ancora disponibile e i consiglieri regionali, Maria Grazia Santoro (Pd) e Furio Honsell (Open) hanno ricevuto le lamentele dei cittadini costretti, a differenza delle imprese, ad anticipare la spesa per avere il contributo.

All'indomani dell'approvazione del bando per la concessione degli incentivi alle persone fisiche, gli aspiranti beneficiari avrebbero voluto analizzare i requisiti, ma po-



I cittadini non riescono ad accedere al bando per il contributo regionale

chi sono riusciti a leggere il documento. Chi l'ha fatto segnala che nel bando la data di avvio delle presentazioni delle domande, a differenza di quanto è stato comunicato venerdì dalla Regione, non è il 22 bensì il 21 febbraio. Chiariamenti, comunque, si possono chiedere formulando lo 0432 555878, dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30, il venerdì dalle 10 alle 12, o scrivendo a [ecobonusregionale@regione.fvg.it](mailto:ecobonusregionale@regione.fvg.it).

«È un provvedimento che accresce le disparità socio-economiche perché, come tutte le forme di contributi ai privati non commisurate al bisogno, ne beneficia non chi soffre della povertà energetica, ma solo chi ha già realizzato l'opera senza bisogno del contributo» spiega Honsell nel ribadire il concetto espresso in commissione. In effetti, le richieste di incentivo vanno

presentate dopo la realizzazione degli interventi per le spese sostenute dall'1 novembre 2022. Honsell avrebbe voluto collegare il contributo al Piano attuativo regionale per l'energia e il clima per «definire – sottolinea – una strategia ambientale e misurare gli effetti dei 100 milioni di euro stanziati». Questo è stato uno dei motivi per cui il leader di Open ha deciso di votare contro la legge.

Altrettanto critica la consigliera del Pd: «Ho ricevuto molte rimozioni sulla retroattività della misura. Non è detto che chi ha già installato l'impianto lo abbia fatto rispettando i paletti imposti dalla legge» sottolinea Santoro, nel ribadire che «si tratta di una legge per chi ha i soldi o chi detiene un plafond fiscale». Secondo Santoro avere la certezza del finanziamento regionale prima di installare l'impianto, «consentirebbe ai cittadini di avere una garanzia da offrire alle banche per ottenere un prestito». Santoro pensa anche ai condomini, per i quali il bando non è ancora stato predisposto: «In molti casi non hanno disponibilità economica e quindi non possono installare gli impianti». Alla luce di queste problematiche, Santoro domani presenterà in aula il disegno di legge «Acquisto dei crediti fiscali», che permette alla Regione, ai suoi enti e società strumenta-

li, «di acquistare dagli istituti di credito i crediti di imposta relativi a bonus edilizi (superbonus 110 per cento, bonus facciate 90 per cento, bonus efficientamento 65 per cento, bonus ristrutturazioni 50 per cento), limitatamente alle rate dei crediti immediatamente utilizzabili in compensazione nel corso dello stesso anno». L'obiettivo è rendere «liquido» il mercato dei crediti fiscali permettendo alle imprese edili e agli impiantisti di convertire in denaro i crediti posseduti, evitando così il blocco che rallenta la fruizione delle detrazioni fiscali». Santoro ricorda che il Piemon-

**La dem: la Regione acquista i crediti dalle banche per favorire gli accessi al contributo**

te, la Sardegna e la Provincia di Treviso hanno già adottato questo provvedimento per liberare il plafond e consentire alle banche di acquistare i crediti fiscali dei cittadini. In questo modo anche chi non ha i soldi per sostenere la spesa per il fotovoltaico potrebbe pensare di installare gli impianti fotovoltaici sapendo che dalla Regione riceverà un contributo pari al 40 per cento della spesa sostenuta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IO SONO CON TE.



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

La Regione è vicina alla propria comunità:

- > **NOTE FAMIGLIA 400 EURO A FIGLIO + 200 EURO** per i rincari energetici
- > **50% SCONTO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE** per studenti e over 65
- > **55 MLN PER SCONTO CARBURANTI**
- > **166 MLN PER FOTOVOLTAICO** ai privati, ai Comuni e alle imprese
- > **7,3 MLN PER IMPIANTI SPORTIVI**

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

SEGUI  
L'APERTURA  
DEI BANDI

vai su  
[www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)  
o inquadra il qr code







## NUOVA ALFA ROMEO TONALE PLUG-IN HYBRID Q4 LA SPORTIVITÀ HA UNA NUOVA ENERGIA

VIENI A SCOPRIRLA OGGI, DOMENICA 12 FEBBRAIO, IN CONCESSIONARIA

Le immagini hanno scopo puramente illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Immagini scattate in area privata. Rispettare sempre le regole del Codice della Strada.



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Tonale Plug-in Hybrid Q4 (l/100km): 1,4 – 1,3; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 18,7 – 16,8; Emissione di CO<sub>2</sub> (g/km): 33 – 29. Valori omologati in data 05.11.2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.





## Sanità e assistenza in Friuli Venezia Giulia

LA VISITA A UDINE

# La ministra Locatelli: «Sulla disabilità siete un esempio per legge e Consulta»

Ha apprezzato la norma che porta all'equità delle prestazioni  
Il presidente Brancati: ora servono percorsi dedicati per le cure

Giacomina Pellizzari / UDINE

«La vostra legge è un punto di partenza, il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione ad avere una Consulta per la disabilità in grado di trasmettere spunti e azioni politiche importanti. Questo mi porto via e cercherò di trasmettere in tutte le missioni nei territori». La ministra per le Disabilità, Alessandra Locatelli, ieri, nell'auditorium della biblioteca dell'università di Udine, nel corso del convegno «La riforma del sistema dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità nella regione Friuli Venezia Giulia», ha apprezzato il lavoro fatto e, a sua volta, si è impegnata ad affrontare e risolvere, assieme al collega Valditara, l'annosa questione degli insegnanti di sostegno. Nelle scuole, ha sottolineato il presidente della Consulta, Mario Brancati, il 60 per cento dei docenti di sostegno è privo di specializzazione e non può essere accettato.

Ma questo è solo uno dei problemi posti sul piatto da Brancati, il quale pur apprezzando la legge regionale sulla Disabilità, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale, ha sollecitato «i provvedimenti attuativi a cui la nuova legge rimanda per valutare l'effettiva sua portata». Brancati pensa all'atto di indirizzo per la nuova configurazione dei servizi e per il conseguente adeguamento degli atti aziendali delle aziende sanitarie, al piano



La ministra Locatelli e Brancati

della disabilità, al progetto obiettivo disabilità, ai regolamenti, alle linee guida per la presa in carico e soprattutto al progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato. Non a caso ha chiesto l'attivazione di servizi e percorsi dedicati per le cure ambulatoriali e ospedaliere e invitato a fare chiarezza sulla compartecipazione al costo dei servizi da parte dei disabili. «La Consulta – ha avvertito Brancati – non ritiene accettabile che in regione vi siano, per i medesimi servizi erogati, in particolare per i residenziali, comportamenti diffusi in tema di compartecipazione, addebitando, in alcuni casi, il totale costo della retta residenziale alla famiglia».

Temi noti ai quali i regolamenti attuati che vedranno la luce entro il prossimo anno, daranno una risposta. Il governatore Massimiliano Fedriga e il suo vice con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, condividono perché – queste le parole di Riccardi – «dal percorso av-

viato non si torna indietro». La forza della legge, ha aggiunto l'assessore «è rappresentata dall'equità delle prestazioni nei confronti di tutti e dalla definizione di un progetto di vita che consenta alle persone disabili di vivere. Di andare a scuola, di spostarsi e di lavorare».

«Questa legge – ha aggiunto la ministra – mette al centro la persona e coglie tanti aspetti innovativi e strutturati che possono mettere davvero a sistema risorse, misure, servizi e interventi a favore della persona con disabilità, dalla nascita alla fine della vita. È un percorso a 360 gradi che sa accogliere nel progetto di vita segmenti di una norma che è al servizio delle persone». La ministra ha definito il provvedimento «un lodevole metodo di lavoro per garantire che non ci sia solo una presa in carico sanitario e poi qualcosa di sociale quando non c'è il sanitario, tutto deve stare intorno alla persona nei tempi che la persona ha bisogno. Questa è la grande sfida». Una sfida che Riccardi è stato spronato ad accettare 5 anni fa da Fedriga, al quale ha augurato di proseguire «con la stessa determinazione su questi temi anche nei prossimi 5 anni», mentre al presidente Brancati, ha affidato «il compito di proseguire con lo stimolo "responsabile" per bene delle persone che vivono nella comunità regionale, dalla quale abbiamo la convinzione di aver fatto un lavoro importante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pubblico che ha seguito il convegno a Udine e la ministra Locatelli con la presidente Elena Bulfone

## Il progetto realizzato a Feletto Umberto Gli apprezzamenti per la Casa dei bambini con problemi di autismo

## L'ESEMPIO

LISA ZANCANER

Il Friuli si distingue per il mondo dell'associazionismo e del volontariato. Su queste basi, qualche anno fa, è nata Home special home di Progetto autismo Fvg a Feletto Umberto. La casa che, ieri, la ministra per le disabilità, Alessandra Locatelli, ha toccato con mano, accompagnata dal vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi.

«Questa realtà è un modello a livello nazionale – ha affermato – quando parliamo di disturbi dello spettro autistico, parliamo anche di strut-

ture che sapientemente devono mettere a disposizione della famiglia una serie di servizi da quando il bambino è piccolo per accompagnarlo alla vita adulta. È – ha proseguito – una grande sfida e una sfida anche più moderna rispetto a quella della disabilità in generale, quindi credo che il territorio ci stia offrendo spunti di associazioni, enti del terzo settore e strutture che collaborano con le istituzioni davvero straordinari». Pur riconoscendo che «c'è sempre la possibilità di migliorare», la ministra ha ammesso di aver «trovato una grande attenzione dal punto di vista delle associazioni e del terzo settore. Questo è fondamentale perché da soli non si va più da

nessuna parte».

Di strada il progetto autismo ne ha fatta tanta e a dirlo sono i numeri, illustrati dalla presidente Elena Bulfone, nel ricordare che la fondazione punta sulla qualità della vita e del benessere gratuiti per le famiglie. «Tropo spesso i servizi innovativi costano e costano soprattutto alle famiglie delle persone con disabilità» ha ricordato la presidente citando le 92 le persone assistite con le loro famiglie, i bambini dai 2 anni di età, i 50 volontari e i 40 operatori nel contesto di una grande casa, Home special home «che abbiamo acquistato con fondi nostri» ha tenuto a precisare prima di spiegare che si tratta di una Casa accreditata dalla Regione e convenzionata con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrali (Asufc) per una serie di servizi che aiutano bambini e ragazzi con disturbo di spettro autistico. Si va dal centro diurno agli appartamenti per promuovere l'autonomia ai progetti didattici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## NON HAI ANCORA UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO?!?

Risparmi sulle bollette,  
consumi in modo intelligente  
e salvi anche il pianeta!

Contattaci ora, non è troppo tardi.

380 2608914  
info@energyts.it  
www.energytechservice.it

ETS  
EnergyTechService





# COLTIVA SERENO

TASSO  
FISSO  
**1%**

COLTIVA SERENO è una convenzione bancaria pensata per te dal Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con  **CRÉDIT AGRICOLE**

**ACQUISTI DA NOI TUTTO CIÒ CHE SERVE PER LE TUE COLTIVAZIONI E PAGHI NEL 2024!**

COLTIVA SERENO ti offre la liquidità necessaria per i tuoi acquisti presso il Consorzio Agrario, **SENZA ESBORSO IMMEDIATO** e **SENZA PIÙ PENSIERI**.

## come funziona?

- 1.** stimiamo l'importo degli acquisti che hai programmato presso il Consorzio Agrario
- 2.** approvato l'affidamento da parte di Crédit Agricole puoi iniziare i tuoi acquisti in Consorzio senza esborso
- 3.** decidi tu in tutta calma quando pagare gli importi delle forniture (saldo entro il 31/01/2024)

Per conoscere tutti i vantaggi di COLTIVA SERENO contatta i nostri uffici commerciali o una delle nostre sedi di zona.

Prima di aderire leggere attentamente il prospetto informativo reperibile presso le filiali Crédit Agricole e tutte le sedi del Consorzio Agrario FVG

consorzioagrariofvg.it  
coltiva.sereno@capfvg.it



 **CONSORZIO  
AGRARIO FVG**  
servizi a tutto campo

seguici su  



## LE IDEE

CONTRO LA TORTURA  
È CHIARA LA CONVENZIONE ONU

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

**A**l rientro dalla sua visita al governo egiziano, il ministro degli Esteri Tajani si è detto rassicurato dal presidente al-Sisi sulla disponibilità a collaborare alle indagini sulle torture e sull'uccisione di Giulio Regeni nel gennaio 2016. Sono passati sei anni e la collaborazione non c'è mai stata. Ci sono invece stati sviamenti e rifiuti, fino a che la Procura generale egiziana ha dichiarato che non c'è più nulla da fare per identificare i responsabili e che il procedimento in corso in Italia è privo di basi. Le indagini in Italia si sono svolte tra enormi difficoltà, ma hanno portato comunque la Procura della Repubblica di Roma a identificare alcuni funzionari di uno dei Servizi di sicurezza egiziani, che sono stati rinviati a giudizio davanti alla Corte d'Assise. Ma il processo non ha potuto aver luogo perché non è stato possibile notificare l'atto di accusa agli imputati in Egitto, con la data e luogo dell'udienza e gli avvisi stabiliti dalla legge. Una impossibilità che deriva dall'ostruzionismo delle autorità egiziane, insuperabile da parte italiana. Ora la Corte di cassazione ha confermato che senza quelle notificazioni agli imputati non è possibile in Italia procedere al giudizio, che deve svolgersi secondo le regole del giusto processo stabilite dalla legge in uno Stato di diritto. Poiché le rassicurazioni di cui il ministro degli Esteri si è fatto portavoce non hanno alcuna credibilità, è molto probabile che quel processo, "che non s'ha da fare", effettivamente non si faccia mai.

Vi sono in Italia i genitori di Giulio Regeni che fin da subito si battono perché la verità venga accertata in giudizio. Vi è anche un generale diritto alla verità, che è stato riconosciuto a livello internazionale, in casi gravi come quello di cui Regeni è stato vittima. Il governo italiano è tenuto a proteggere i propri cittadini all'estero, cosicché oggi è obbligato ad agire perché i responsabili siano identificati e puniti. L'uccisione di Regeni mentre era nelle mani dei Servizi di sicurezza egiziani e il rifiuto delle autorità egiziane di collaborare con quelle italiane sono causa di responsabilità verso l'Italia. Poiché è ora di smettere di far finta di credere alle rassicurazioni egiziane, spetta al governo italiano ricorrere alle istanze internazionali competenti: in questo caso la Corte internazionale di giustizia. Dal 2016 si sono succeduti i governi Renzi, Gentiloni, Conte I, Conte II, Draghi e ora, da poco, il governo Meloni. L'Italia con tutti i suoi governi ha ricevuto assicurazioni, seguite dalla umiliazione del rifiuto di collaborazione. Si tratta di un diritto stabilito dalle Convenzioni internazionali che legano sia l'Italia che l'Egitto. Anche il Parlamento europeo è interve-

nuto denunciando le prassi egiziane e sollecitando sanzioni contro i funzionari egiziani responsabili. Ma la responsabilità primaria è dell'Italia. Il conflitto è palesemente ormai tra Stati. Purtroppo, dopo la dichiarazione sopra riportata della Procura generale egiziana, il ministero degli Esteri ha dimostrato la volontà di sottrarsi al conflitto, riportando il contrasto al livello delle due magistrature.

**Il ministro Tajani si è detto rassicurato dal presidente al-Sisi sulla disponibilità a collaborare sul caso Regeni**

Ma ora non è più possibile farlo, continuando a perdere tempo e a illudere, forse, i genitori di Regeni e l'opinione pubblica italiana (ed anche indebolendo la credibilità internazionale dello Stato).

Da tempo la via da imboccare è stata identificata e segnalata. Ne ho dato conto in un articolo su La Stampa del 3 gennaio 2021, due anni orsono. Ne ha indicato la necessità la Com-

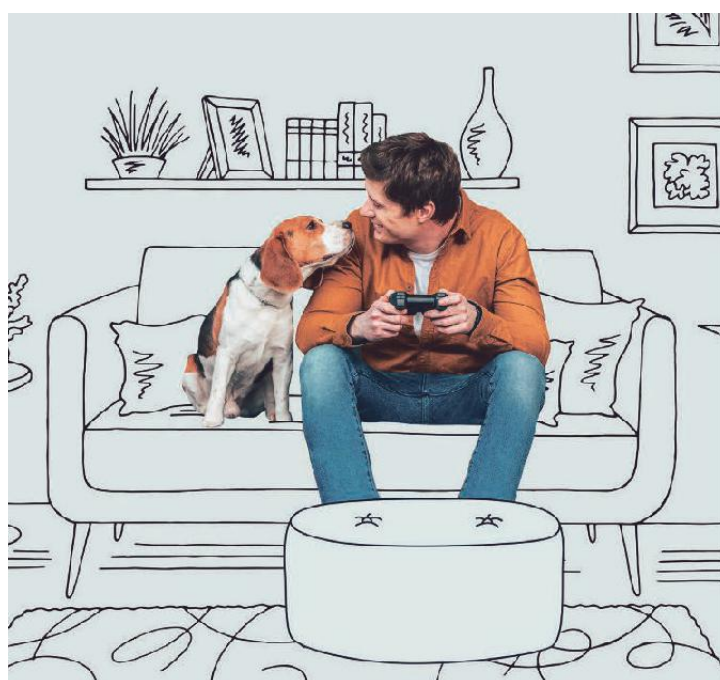
**Se l'Italia con l'Egitto si dimostra debole e rassegnata, la sicurezza dei suoi cittadini è a rischio**

missione parlamentare di inchiesta sulla morte di Regeni nella unanime sua relazione finale del 1° dicembre 2021. Nello stesso senso si è espressa la Società italiana di diritto internazionale. Ora la Corte di cassazione scrive che la soluzione dello stallo cui si è giunti non è risolubile a livello giudiziario; incombe invece sul governo anche alla luce degli obblighi di assistenza e cooperazione discendenti dalle Convenzioni internazionali, come quella contro la tortura del 1984, ratificata dall'Italia nel 1988 e dall'Egitto nel 1984. Cosa ci vuole di più perché il governo accetti la realtà di un conflitto tra Stati? Con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura gli Stati si sono impegnati ad impedire che atti di tortura siano commessi nel proprio territorio; essi si sono anche obbligati a svolgere indagini efficaci e indipendenti e darsi la più ampia assistenza giudiziaria in qualsiasi procedimento penale relativo alla tortura, comunicandosi tutti gli elementi di prova. È ormai sicura la violazione di quegli obblighi internazionali da parte dell'Egitto. Il governo italiano dovrebbe attivare subito gli strumenti previsti dalla Convenzione contro la tortura. Essa prevede che una controversia sulla sua interpretazione o applicazione, non risolvibile tramite negoziazione, sia sottoposta ad arbitrato. Se le parti non giungono ad un accordo sull'organizzazione dell'arbitrato, ciascuna di esse può sottoporre la controversia alla Corte Internazionale di Giustizia. Si tratta della Corte delle Nazioni Unite che decide le controversie internazionali. Qui non c'è soltanto da far valere la ragione italiana in un caso di omicidio e tortura di cui è stato vittima un suo cittadino. La tortura è un crimine contro l'umanità. La comunità internazionale, a partire dalla Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948, ha preso su di sé l'onere di far tutto il possibile per prevenire, far cessare e reprimere ogni fatto di tortura. Il governo italiano, membro della comunità internazionale, attivando i meccanismi della Convenzione contro la tortura, può dimostrare che essa esprime un impegno serio.

I rapporti economici e politici tra Italia ed Egitto (gas, forniture militari, contrasto al terrorismo, migranti, Libia) sono molto importanti. È questo che spiega la ritrosia del governo italiano? Recentemente, per assicurarsi le necessarie forniture di energia, l'Italia ha sottoscritto accordi con alcuni Paesi più che problematici sul piano del rispetto dei diritti fondamentali. Se l'Italia con l'Egitto si dimostra debole e rassegnata, la sicurezza dei suoi cittadini anche in quei Paesi è messa a rischio. Non dovrebbe passare l'idea che "con l'Italia si può fare". —



Una delle manifestazioni organizzate per non dimenticare Giulio Regeni



## Scopri La Zampa. Dove si diventa ancora più amici.

**IL SITO AUTOREVOLE E COMPLETO PER CONOSCERE TUTTO SU GATTI, CANI, ALTRI ANIMALI. E CHI VIVE CON LORO.**

**La Zampa** è dedicato a chi ama gli animali. È un sito dove si dà voce alle emozioni, per raccontarti meraviglie e benefici della relazione tra uomo e animale. Dove parlano gli esperti, per darti risposte precise su alimentazione, salute, comportamento. Dove si parla il linguaggio dei bambini, con una sezione pensata proprio per loro. Ma è anche un sito di adozioni, notizie, curiosità, storie, viaggi. Se ami gli animali, amerai **La Zampa**.

Scopri [lazampa.it](http://lazampa.it)

**GEDI**  
GRUPPO EDITORIALE

**LA ZAMPA**



# IL DIBATTITO SULL'IDENTITÀ DEL FRIULI

Le riflessioni sull'autonomia speciale originate dalla celebrazione dei sessant'anni dello Statuto (MV 29 gennaio e 5 febbraio) non possono chiudersi senza uno sguardo al futuro della specialità, in sé e in riferimento all'attuale dibattito sul regionalismo differenziato innescato dalla richiesta di alcune Regioni ordinarie.

## IBUONI RISULTATI

Sinora, in sintesi, la nostra specialità si è caratterizzata per il conseguimento di buoni risultati in ambiti importanti (per esempio, governo dell'economia, enti locali, rapporti finanziari con lo Stato). In altri attende una più piena attuazione: in parte, poiché alcune ragioni che a suo tempo avevano condizionato l'espressione dell'autonomia sono venute meno e, anzi, il contesto esterno e interno alla Regione richiede in proposito interventi qualificanti (per esempio, maggiore protagonismo nei rapporti internazionali e nel contesto europeo, valorizzazione del pluralismo linguistico); in parte, perché anche la nostra Regione si trova oggi ad affrontare sfide nuove che richiedono risposte politiche mirate e all'altezza (per esempio, sviluppo ecosostenibile, innovazione e digitalizzazione dell'amministrazione). Su tutti questi temi molto si può già fare tramite l'utilizzo delle norme di attuazione dello Statuto, che hanno per l'appunto la funzione di definire i contenuti concreti delle competenze regionali e possono essere utilizzate per espandere gli ambiti di autonomia anche al di là della mera lettera dello Statuto, purché ovviamente non in contrasto con esso.

## L'INTERPRETAZIONE

L'elasticità interpretativa dello Statuto, però, ha dei limiti. Visioni politiche ambiziose che intendessero avviare una strategia espansiva delle competenze regionali (per esempio, in materia di ambiente, di ricerca scientifica e tecnologica, di welfare) implicherebbero la necessità di una modifica dello Statuto. La revisione statutaria, come si è già visto in passato, può riservare però molte insidie (si pensi all'inserimento in Statuto delle Città metropolitane, che il Consiglio regionale non voleva, a opera di un emendamento parlamentare). Sarebbe quindi opportuno che le Autonomie speciali si accordassero per presentare un disegno di legge costituzionale volto a valorizzare il loro ruolo in un procedimento che, in definitiva, riguarda primariamente la singola comunità regionale.

## IL REGIONALISMO

D'altro canto, il metodo negoziale è sotteso anche al procedimento per conseguire il cosiddetto regionalismo differenziato. Si tratta, come noto, di quel meccanismo che consente di attri-

# REGIONALISMO DIFFERENZIATO E FUTURO DELLA SPECIALITÀ

ELENAD'ORLANDO

buire, a singole Regioni che lo richiedano, forme e condizioni particolari di autonomia in alcune materie, attraverso una procedura complessa, basata su un'intesa con lo Stato. La disposizione di cui all'articolo 116, comma 3 Cost. permette la realizzazione di un sistema regionale "ponderato" sulla base della valutazione politica di ciascuna Regione in merito alla propria vocazione e capacità istituzionale

di assumersi credibilmente e responsabilmente il carico di una pluralità di competenze di governo, nell'ambito di un perimetro di materie determinato. Trattasi di un meccanismo volontario, selettivo, partecipato (poiché la Regione deve sentire gli enti locali), consensuale (sia nei rapporti Stato-Regione che in sede di deliberazione parlamentare ove si richiede la maggioranza assoluta), che concretizza la

differenziazione delle Regioni quale proiezione delle diversità che connotano ciascun territorio. L'attivazione e l'esito del processo dipendono infatti dell'inclinazione dei diversi territori all'autogoverno, che a sua volta è legata non solo all'efficienza economica – certo imprescindibile – ma anche al radicamento identitario, al valore del capitale sociale, all'effettività della partecipazione, alla continuità

delle strategie di governo rispetto a determinati obiettivi ritenuti prioritari, in sintesi alla cultura dell'autonomia che un territorio esprime.

## LA GARANZIA COSTITUZIONALE

Le voci che – forse un po' frettolosamente – si levano per denunciare questo risultato come un attentato all'unità del Paese o uno strumento per amplificare le disuguaglianze tra i cittadini,

non tengono adeguatamente in considerazione non solo il fatto che c'è la garanzia costituzionale data dal principio-dovere di solidarietà (articolo 2 Cost.), ma nemmeno che, nel caso concreto, questo processo non determinerà il venir meno di alcun meccanismo perequativo, né determinerà squilibri di sorta tra le Regioni, perché queste sono le condizioni alle quali la Costituzione subordina il trasferimento di funzioni e risorse (articolo 119 Cost.). Ciò che cambia è solo il soggetto che eserciterà le funzioni, gestirà le risorse e se ne assumerà la relativa responsabilità (la Regione, anziché lo Stato).

Ma è proprio questo il punto rivoluzionario, che può provocare l'inversione della sempre più diffusa e negativa tendenza alla deresponsabilizzazione: l'affermazione chiara del principio di corrispondenza tra funzioni, risorse e responsabilità, coniugata con il cambio di prospettiva che pone al centro non un'idea astratta di Stato, da cui dipendono imperscrutabilmente i destini delle comunità, ma le Regioni come mattoni che compongono l'edificio statale e la cui efficienza non può che ripercuotersi positivamente sull'intero edificio.

## LA DIFFERENZIAZIONE

Le Autonomie speciali hanno già familiarità con questo schema e non a caso è proprio al loro modello che spesso guardano le Regioni che hanno richiesto l'autonomia differenziata. Dal processo di differenziazione, quindi, le Speciali non hanno nulla da temere, hanno semmai da guadagnare. Ciò che è in discussione, infatti, è la visione della società in cui ci si riconosce. Un progetto riformatore che si fonda su autogoverno, assunzione di responsabilità e solidarietà è, da un lato, una sfida al rialzo dell'autonomia, per tutte le Regioni; dall'altro può costringere lo Stato a un ripensamento e a un alleggerimento dei propri apparati centrali (uno dei motivi per cui le Regioni erano state pensate dai Costituenti). In questo modo si supererebbero quegli ostacoli che a volte oggi impediscono la valorizzazione della specialità tramite il naturale strumento delle norme di attuazione dello Statuto, le quali vengono bloccate in tutti i casi in cui lo Stato ritiene che si tratti di trasferire funzioni inderogabilmente appartenenti all'amministrazione statale, centralizzata e monolitica. Per le Autonomie speciali potrebbe quindi essere l'occasione per consolidare e rendere ancora più efficace quel metodo negoziale di relazioni con lo Stato che, specie per il Friuli Venezia Giulia, ha dato i frutti migliori per la valorizzazione della nostra specialità.

DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

**18 FEBBRAIO**  
**Ore 09:30**  
**Sala Pasolini**  
Palazzo Garzolini  
di Toppo-Wassermann  
Via Gemona 92, Udine

**Italiani all'Estero & Internazionali in FVG!**

Partecipa ad un incontro con la Rete dei Giovani Emigranti del FVG in Europa per parlare delle opportunità di mobilità internazionale a tua disposizione



## 09:30 - Parliamo di mobilità

Tavola rotonda su Erasmus, ricerca, scambi, Servizio Civile Universale, Corpo Europeo di Solidarietà, imprenditoria all'estero, e molto altro

## 11:00 - Associazioni del FVG

Scopri le associazioni regionali per espatriati del Friuli Venezia Giulia

## 12:00 - Infomarket & Buffet

Ufficio Mobilità Unind  
Eurodesk & SVE  
Servizio Civile Universale  
GaragErasmus  
Giovani espatriati del FVG

**Evento gratuito!**



**Iscrizione gradita**  
<https://bit.ly/mobilitainternazionalefvg>



# ECONOMIA

## Storie d'impresa

### SCHEDA

### Una sinergia fra alimentare e cosmetica

I prodotti a marchio Amarey sono stati sviluppati da Andrea Dominique, Jaqueline e Micaela Illy in collaborazione con Università del Caffè e Biofarma. Le tre sorelle, figlie del presidente di illycaffè Andrea Illy, hanno realizzato un prodotto che si basa sull'economia circolare: nulla va sprecato e tutto può diventare una risorsa.



L'idea imprenditoriale di Andrea Dominique, Jaqueline e Micaela da una intuizione del nonno Ernesto: «È antiossidante e antistress»

## Il caffè Illy diventa crema per il viso: «Così è nata Amarey»

Giulia Basso / TRIESTE

Al nonno Ernesto Illy era balenata l'idea, poi mai messa in pratica, di impiegare il caffè in un ambito diverso da quello alimentare. Settant'anni dopo le sue nipoti Andrea Dominique, Jaqueline e Micaela, figlie di Andrea Illy presidente del gruppo, hanno recuperato il suo sogno, rimodellandolo: lui avrebbe voluto realizzare un profumo al caffè, loro hanno lanciato una li-

nea di skincare a base di caffè. Si chiama Amarey ed è pensata per sfruttare fino in fondo le proprietà straordinarie di questo frutto, una delle risorse più antiossidanti disponibili in natura. Fino in fondo perché, per preparare i 2.25 miliardi di caffè che beviamo ogni giorno nel mondo, viene utilizzata solo il 10% della cosiddetta ciliegia, ovvero del frutto rosso che contiene i semi che poi vengono tostati e macinati per produrre la be-

vanda che tutti conosciamo.

Amarey lavora sul restante 90%, che è ricchissimo di fotochimici benefici per la salute: «Gli antiossidanti nascono per proteggere il seme e quindi stanno soprattutto nella buccia. È per questo che, nella frutta, si suggerisce sempre di mangiarla: contiene più vitamine e principi attivi - spiega Andrea Dominique Illy -. Nel settore cosmetico si usa già la caffeina, ma arriva dal chicco vergine e priva il setto-

re alimentare di questa risorsa. Nel nostro caso invece si può dire che andiamo oltre l'economia circolare, perché abbiamo dato vita a una sinergia tra settore alimentare e cosmetico, così da valorizzare ogni elemento della magica pianta del caffè, così ricca di benefici».

Sono più di 100 i composti fotochimici del caffè e la caffeina è soltanto uno di questi: vi sono tantissimi antiossidanti che agiscono in modi differenti sulla pelle, stimolando la rigenerazione cellulare. La Coffea Arabica infatti limita lo stress ossidativo, stimola la circolazione e riduce l'infiammazione cutanea.

I prodotti a marchio Amarey sono stati sviluppati in collaborazione con Università del Caffè e Biofarma. Al momento sono quattro, per una beauty routine che sveglia la pelle al mattino come una buona tazza di caffè accende le sinapsi del cervello: un detergente viso anti-infiammazioni, un siero viso illuminante e antiossidante, una crema viso idratante e rigenerante e uno scrub corpo esfoliante ed energizzante. Per le sorelle Il-

### AMAREY

L'IDEA IMPRENDITORIALE DI ANDREA DOMINIQUE, JAQUELINE E MICAELA ILLY

Prodotti sviluppati in collaborazione con l'Università del Caffè: «Nell'economia circolare nulla va sprecato»

ly la cosmetica naturale a base di caffè è qualcosa che si portano dietro fin dall'infanzia: «Siamo una famiglia di velisti e con mio padre si andava fin da piccole tutte le estati in barca in Croazia per le vacanze. Mettere piede a terra non era un'opzione percorribile, a lui è sempre piaciuto stare in rada, perciò ci vietava di portare prodotti cosmetici a bordo, per limitare al massimo la produzione di rifiuti - racconta Andrea -. L'u-

nica cosa che usavamo per la cura della pelle era uno scrub fatto con i fondi della moka di caffè mischiati a olio d'oliva. Così non si sprecava e non si buttava nulla. Io avevo 13 anni e ricordo ancora che con mia mamma e mia sorella ci dicemmo che in futuro avremmo raccontato con orgoglio questa storia: quel giorno è arrivato».

Attualmente per acquistare i prodotti Amarey, nome di origine africana, proprio come il caffè, che significa "possiede grande forza", ci si può rivolgere al sito web o fare visita ai magazzini de La Rinascente di Milano. «Il marchio è appena nato, ma abbiamo già ottenuto ottimi riscontri: il caffè ha una reputazione che ci precede e l'attenzione al tema della sostenibilità è crescente - osserva la co-fondatrice di Amarey -. Ora stiamo lavorando su più fronti: stiamo sviluppando una rete offline di distribuzione da affiancare all'e-commerce e a breve arricchiremo la linea con nuovi prodotti, come una crema per il contorno occhi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# SKY ENERGY

**Pura ENERGIA per sviluppare il tuo BUSINESS**

**www.sky-energy.it**  
**T. 0432 1437783**

### PRONTO IL DECRETO

## In arrivo sgravi fiscali per il settore birra

ROMA

empre più birra nei bar e sulle tavole degli italiani, dove spopolano ormai i prodotti artigianali, soprattutto Made in Italy. E così, per venire incontro ad una filiera che secondo Assobirra conta 850 grandi, medie e piccole aziende, 9 miliardi di valore complessivo generato, 118.000 dipendenti tra diretti e indotto e oltre 250 milioni di investi-

menti negli ultimi 4 anni, governo e Parlamento hanno deciso di ridurre anche quest'anno il peso del fisco sulla produzione, alle prese con un aumento significativo dei costi della materia prima. Tra gli emendamenti al decreto Milleproroghe approvati nelle Commissioni Bilancio e Affari costituzionali del Senato, c'è infatti anche quello che proroga al 2023 il taglio delle accise sui birrifici.

MICHELE  
**ZANOLLA**  
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA  
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



L'AZIENDA LEADER DELLA COOPERAZIONE VINICOLA REGIONALE

# Balzo dei ricavi (+38%) per Cantina Rauscedo «L'etichetta irlandese può frenare i consumi»

Il presidente Antonio Zuliani: «Non siamo preoccupati ma è una insidia che i Paesi produttori devono affrontare»

## UDINE

In un'epoca in cui i cambiamenti repentini di scenario economico sono all'ordine del giorno - come pandemia e guerra ci hanno insegnato a partire dal 2020 - alle aziende occorre avere dei piani strategici che oltre a progettare il futuro permettano anche risposte elastiche alle varie sfide. Il tutto senza dimenticare, ovviamente, la solidità dell'ambito economico-finanziario. Per questo Cantina Rauscedo, una delle realtà di punta della cooperazione vinicola regionale, nel proprio piano strategico triennale 2023-2025 appena approvato ha anche inserito degli stress test per "saggiare" la propria elasticità. «A questo piano - spiega il presidente Antonio Zuliani - abbiamo lavorato come consiglio d'amministrazione per un anno e con esso abbiamo definito le linee di sviluppo della nostra governance, sia per la struttura produttiva che per quella commerciale. Gli stress test, utili strumenti del mondo bancario dal quale provengo, ci sono stati utili per impostare delle possibili risposte in caso di cambi di scenario. Abbiamo così quella che si può definire una "carta di riserva" in un mondo dove i cicli economici sono sempre più corti».

## IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

Il progetto s'inserisce nel cammino del piano di ristrutturazione dell'azienda, avviato nel 2019 e che si

compirà nel 2024. «Piano che stiamo seguendo scrupolosamente - aggiunge il presidente - confermando il core business del vino sfuso, principalmente Pinot grigio e Prosecco, il quale vale il 90% delle nostre vendite». Ma anche sul vino confezionato si sta operando. «Stiamo intraprendendo piccoli ritocchi - sottolinea Zuliani - per ottimizzare il prodotto e migliorare la marginalità, anche attraverso la nostra rete di punti vendita di proprietà. Le tendenze sono ormai nette: se a Nordest i vini rossi vengono ancora richiesti dai consumatori, nel resto d'Italia chiedono principalmente bianchi, a partire dal citato Pinot grigio, gli spumanti e con un grande interesse per la Ribolla gialla, vitigno autoctono sul quale, noi come il resto del mondo vinicolo del Friuli Venezia Giulia, riponiamo grandi aspettative».

## I NUMERI DELLA CANTINA

I numeri di Cantina Rauscedo raccontano un presente che guarda al futuro: 350 soci che lavorano 1850 ettari di vigneto in un territorio che va da Aviano fino a Palazzolo dello Stella, 50 dipendenti e una vendemmia 2022 chiusa con 300 mila quintali d'uva raccolti. Sono 20 le referenze di vino mentre l'ultimo bilancio ha registrato vendite per 38 milioni di euro (+36%). All'ultimo Vinitaly la cantina di Rauscedo ha presentato in grande stile i nuovi packaging allo stand al Vinitaly

con la nuova linea di spumanti "Le Gemme". La scorsa stagione agricola, con la scarsità d'acqua, ha posto in primo piano il problema dei cambiamenti climatici. «Verso il quale però - dichiara il presidente - la nostra base sociale, che ha un'età media di 40 anni, è pronta ad agire con le soluzioni più moderne, dagli impianti d'irrigazione a goccia che quasi tutti ormai hanno fino all'utilizzo dei nuovi vitigni resistenti. In questo caso il fatto che condividiamo gran parte dei soci con i Vivai cooperativi Rauscedo, aiuta nell'avere una visione comune orientata alla sostenibilità».

## IL CASO IRLANDA

L'Irlanda sembra voler andare avanti nel mettere le etichette di vino che avvisano sui rischi di salute che hanno alcolici e superalcolici. Le nuove etichette, che l'Irlanda vuole inserire per obbligo, non preoccupano nell'immediato la cooperativa rauscedana. L'Italia è il Paese leader per produzione di vino davanti a Francia e Spagna: «L'Irlanda non è un mercato in cui esportiamo - conclude Zuliani - neanche indirettamente. Però è una tendenza che può spostare le "lancette" del consumo nel prossimo futuro e che quindi va affrontata ponendo grande attenzione, come i Paesi produttori di vino del Sud Europa Italia, Francia e Spagna già stanno facendo».

(F.D.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, la Cantina Rauscedo, una delle realtà di punta della cooperazione vinicola regionale: 1.850 ettari di vigneto da Aviano fino a Palazzolo dello Stella. In basso, a destra, il presidente Antonio Zuliani

## FEDERCARROZZIERI

## Aumenti fino al 10% su catene da neve e accessori per l'auto

## ROMA

Brutte notizie per milioni di italiani che, con l'arrivo della stagione invernale, hanno equipaggiato la propria automobile con accessori da neve. Complice il caro-energia e i rincari delle materie prime, molti prodotti indispensabili agli automobilisti che abitano in zone di montagna o che vogliono trascorrere qualche giorno sulla neve, hanno subito sensibili aumenti dei

prezzi, al pari delle riparazioni per sinistri o danni legati al manto stradale innevato o ghiacciato. Lo sottolinea Federcarrozzieri - associazione nazionale che rappresenta le autocarrozzerie italiane - che diffonde i numeri sul fenomeno. Per l'acquisto e il montaggio di un set di gomme invernali, la spesa varia tra i 250 euro e i 700 euro, a seconda della tipologia e della qualità degli pneumatici scelti - spiega Federcarrozzieri - Per le ca-

tene la spesa oscilla tra i 30 e i 70 euro, ma può raggiungere i 200 euro per le catene da neve «a ragno».

Chi opta per le calze da neve, deve affrontare una spesa che vai dai 35 euro a coppia per la versione basic fino ai 160 euro di quelle premium. Il liquido antigelo, indispensabile per proteggere il motore delle auto in caso di basse temperature, ha un costo medio compreso tra i 9 e i 20 euro, mentre il prezzo del detergente antighiaccio per parabrezza oscilla tra i 7 e i 15 euro; un telo per proteggere il parabrezza dalla neve costa in media 14 euro. Accessori che - analizza Federcarrozzieri - hanno subito rincari medi del +9,8% rispetto allo scorso anno. A pesare l'aumento delle quotazioni delle materie prime.

€ 8,90 in più

# ESSENZANOIR

## SARAH SAVIOLI GLI INSOSPETTABILI

Grazie all'incredibile capacità di comunicare con piante e animali domestici, Anna cerca una possibile risposta per la madre di Armando, un trentaquattrenne ex tossicodipendente "precipitato" dalla palazzina in cui viveva.

DALL'11 FEBBRAIO

*Corriere Alpi* **la Nuova** **il mattino** **la tribuna**

**GAZZETTA DI MANTOVA** **la Provincia** **la Sentinella** **IL PICCOLO** **Messaggero**

di Venezia e Mestre di Padova di Trento

del Canavese di Pavia di Bergamo



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.13  
e tramonta alle 17.30  
La Luna È sorta ieri  
e tramonta alle 9.59  
Il Santo Santi Martiri di Abitina  
Il Proverbio  
A val più un'ora di ligria che cent di malinconia.  
Vale più un ora di allegria che cento di malinconia.

**Disco Mos** **SALA DA BALLO LISCIO**

Via Buttrio, 59  
Cagnacco Pozzuolo  
del Friuli (UD) di fronte ABS  
Tel. 340 4754753  
[www.discomos.it](http://www.discomos.it)



## Verso le amministrative di aprile



# «Sarò il sindaco di tutti» De Toni lancia la sfida con una provocazione

La campagna elettorale entra nel vivo e il centrosinistra inaugura la sede  
L'ex rettore: voglio una Udine bella come Berlino non malinconica come adesso

Cristian Rigo

Nel giorno dell'inaugurazione della sede elettorale, il candidato del centrosinistra, Alberto Felice De Toni lascia da parte il fair play e sceglie la provocazione per rimarcare le differenze tra la Udine del

futuro che intende costruire, «bella come Berlino» e quella attuale, ereditata dal centro-destra dove regnano «malinconia e rassegnazione». De Toni, senza mai citarlo direttamente, ha puntato il dito contro il sindaco Pietro Fontanini: «Vorrei essere il sindaco

di tutte e tutti, non solo di quelli che mi hanno votato», ha detto ricordando esplicitamente un commento dell'inquilino di Palazzo D'Arco che aveva scatenato molte polemiche anche se l'esponente leghista aveva poi chiarito che in realtà voleva eviden-

ziare l'impegno programmatico preso con i suoi elettori.

Nemmeno il tempo di prendere nota del cambio di registro, è arrivata la provocazione numero due: «Vorrei essere il sindaco di una città di cui io sono molto grato», un altro chiaro riferimento a quando

Fontanini, in uno sfogo, disse che alcuni udinesi gli sembravano ingrati. Poi De Toni ha spostato l'attenzione su come immagina lui la città senza rinunciare ad altre frecce: «Una Udine del terziario e del digitale che non dice "no" per partito preso al 5G, di una città sostenibile, aperta all'ascolto e alla partecipazione. Un sindaco che ha il sogno di una nuova Udine che possa nascere dalla rigenerazione urbana delle tante aree dismesse. Possiamo sognare una nuova Berlino. Ce lo possiamo permettere e ce la faremo».

Insieme a De Toni, nella sede di piazza XX Settembre 5/A, erano presenti tutti gli esponenti della coalizione che lo sostiene «una coalizione nuova, un laboratorio originale» che il candidato definisce «a tridente» perché riunisce il centrosinistra con Partito Democratico e Alleanza Verdi e Sinistra, il centro liberale-democratico-riformista con il Terzo Polo, e numerose

**IN PIAZZA XX SETTEMBRE**  
IL TAGLIO DEL NASTRO  
CON CANDIDATI E SIMPATIZZANTI

«Sogno una città del terziario e del digitale che non dice "no" per partito preso al 5G, sostenibile e aperta»

«Abbiamo scelto questi locali con grandi vetrate trasparenti come vorrei fosse la macchina comunale»

forze civiche e autonomiste che hanno dato vita alla lista che porta il suo nome.

E, infatti, dopo De Toni, a parlare in una sala gremita e con molte persone rimaste all'esterno dei locali, sono stati Alessandro Venanzi (Pd), Augusto Burtulo (Ter-

**techno serramenti** **Gibus atelier**

Atelier Gibus, progettazione e installazione di:  
Tende da sole - Pergole  
Schermature verticali



Per informazioni e preventivo gratuito: [www.technoserramenti.it](http://www.technoserramenti.it) - [info@technoserramenti.it](mailto:info@technoserramenti.it)  
Udine - Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665  
San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

GLI INTERVENTI

## Venanzi (Pd): nel futuro un piano regolatore rispettoso dell'ambiente

Invertire il declino e far sognare di nuovo gli udinesi. Questo l'auspicio espresso dai rappresentanti delle quattro liste a sostegno della candidatura di Alberto Felice De Toni che ieri sono intervenuti all'inaugurazione della nuova sede.

«Oggi - ha commentato Alessandro Venanzi, attuale capogruppo Pd in consiglio comunale - vedo un grande

entusiasmo e partecipazione e non solo di persone che hanno deciso di candidarsi, ma anche di tanti e tante che hanno a cuore il futuro della nostra città. E nel nostro futuro - ha proseguito - vediamo un piano regolatore più rispettoso dell'ambiente, un trasporto pubblico completamente da rivedere, il rilancio dell'economia cittadina in questi anni passata in secon-



do piano rispetto ad altre città come Trieste o Pordenone. Oggi - ha concluso - inizia la sfida». Dopo il capogruppo Pd ha preso la parola Augusto Burtulo per il Terzo



## I NUOVI PROGETTI

Dal Carnera 4.0  
all'ex Odeon

Sono tanti i progetti avviati che il sindaco Pietro Fontanini conta di poter veder realizzati se gli udinesi dovessero rinnovargli la fiducia. «Penso all'ex Osoppo dove ci sarà una casa della musica, un progetto dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani in cui crediamo molto, ma anche

all'ex cinema Odeon che abbiamo acquistato e dove ci saranno spazi per i giovani senza dimenticare l'intervento del Carnera 4.0 che in sinergia con i privati ci consentirà di avere un palazzetto dello sport di serie A1 e un'arena per concerti al chiuso così Udine potrà tornare capitale della

musica dal vivo», ha ricordato rimarcando che pur avendo portato avanti milioni di investimenti il debito si è ridotto e le tasse non sono state aumentate: «Abbiamo lavorato bene - ha concluso - per questo ho deciso di chiedere nuovamente il voto degli udinesi». —



Il sindaco non risponde: le parole non servono noi siamo abituati a fare  
Nella nuova casa della Lega anche Fedriga che elogia l'amministrazione

## Fontanini non ci sta: «Noi abbiamo sempre lavorato nell'interesse dei cittadini udinesi»

## TAGLIO DEL NASTRO

CRISTIAN RIGO

«**D**e Toni ha detto che sarà il sindaco di tutti? Io l'ho già fatto, con atti concreti e non a parole». L'inaugurazione della sede elettorale della Lega in via Vittorio Veneto 27, poche ore dopo quella del centrosinistra, diventa l'occasione di un botta e risposta a distanza tra l'ex rettore Alberto Felice De Toni e il primo cittadino in carica, Pietro Fontanini che però ha preferito non alimentare le polemiche. «Non ho niente da dire su quanto riferito da De Toni, mi limito a osservare che noi abbiamo sempre lavorato nell'interesse di tutti, degli udinesi prima di tutto, ma anche dei turisti e dei tanti che pur non abitando in città la vivono quotidianamente o solo in occasione particolari. Abbiamo lavorato per una Udine più verde, più sicura e più attrattiva e vogliamo continuare a farlo».

Nessun commento quindi alle provocazioni di De Toni che ha ricordato alcune osservazioni fatte in passato da Fontanini e già chiarite: «Quando ho detto che non so-



L'intervento del sindaco Pietro Fontanini durante l'inaugurazione della sede della Lega (FOTO PETRUSSI)

no il sindaco di tutti sono stato frainteso - aveva spiegato - la frase è stata estrapolata dal contesto. Il senso era che avevo assunto degli impegni con i miei elettori con il programma elettorale e che era tenuto a realizzarlo non potendo quindi accontentare chi mi chiedeva di fare l'esatto opposto, tutto lì». Stesso discorso sull'accusa di ingratitudine che Fontanini aveva rivolto solo a chi in questi anni lo ha sempre criticato a prescindere da quanto di buono realizzato. Ma, come detto, ieri Fon-

tanini ha preferito non replicare a De Toni concentrandosi invece sugli obiettivi futuri, obiettivi condivisi anche dal governatore Massimiliano Fedriga, presente al taglio del nastro nonostante la sera prima fosse in Lombardia per sostenere la corsa di Attilio Fontana. «Il clima che ho respirato là è positivo come quello che percepisco qui a Udine perché Fontanini ha fatto un ottimo lavoro. L'apertura della sede è frutto della volontà di essere sul territorio ma non è certo una novità per la Lega

che fa del dialogo diretto con i cittadini una delle sue peculiarità da sempre».

Sulle presunte tensioni generate dalla volontà, sua e di Fontanini, di schierare anche una lista civica del presidente in regione e del sindaco in comune, Fedriga assicura che «sono una risorsa in più che non è certo alternativa ai partiti, ma complementare. È un percorso che nasce dalla volontà di ampliare il consenso a chi, pur non riconoscendosi nei partiti tradizioni, ha apprezzato il lavoro fatto in que-

sti cinque anni di amministrazione in Regione e in Comune».

Al taglio del nastro, oltre agli assessori Francesca Laudicina (che è anche segretaria cittadina), Alessandro Ciani, Maurizio Franz ed Elisabetta Marioni, erano presenti molti consiglieri come Mario Pittoni, Andrea Cunta, Paolo Foramitti, Giulia Ferramosca Agostinelli, Elisa Battaglia. Oltre agli esponenti della Lega sono intervenuti anche il vicesindaco Loris Michellini e il consigliere Michele Zanolla di Identità civica, Giovanni Barillari di Fi, Silvana Olivotto e Luca Vidoni di FdI.

A fare gli onori di casa ieri è stata Laudicina che ha voluto ringraziare i militanti prima di cedere la parola all'assessore regionale e coordinatrice di Medio e Basso Friuli, Barbara Zilli e al segretario regionale, Marco Dreosto. Il governatore Fedriga ha poi rimarcato l'importanza dell'asse tra Udine e la Regione e del fatto che anche nel capoluogo friulano «sia stata portata avanti un'azione politica non fatta di slogan, ma di interventi concreti che, grazie all'intera comunità si sono tradotti in risultati straordinari sul fronte delle esportazioni e dell'occupazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zo Polo), Andrea Di Lenardo (Alleanza Verdi e Sinistra) e Rita Nassimbeni (Lista De Toni).

«Una sede ampia - ha proseguito De Toni -, come la nostra coalizione, perché siamo consapevoli che l'innovazione nasce dalle diversità. Abbiamo scelto questi locali perché luminosi come vorremmo tornasse Udine, con grandi vetrate trasparenti come vorremmo fosse un'amministrazione comunale e soprattutto aperti al dialogo e all'ascolto di cittadine e cittadini che negli ultimi cinque anni hanno perso un interlocutore credibile e affidabile. Vorrei diventare il sindaco - ha concluso De Toni - di una città sostenibile dal punto di vista ambientale, economico, sociale e politico. Sostenibilità dunque come stella polare che guiderà il nostro percorso, per una città dove regni creatività e sviluppo e non, come ora, malinconia e rassegnazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I RAPPRESENTANTI**  
SONO QUATTRO LE LISTE CHE  
COMPONGONO LA COALIZIONE

L'ex assessore Nassimbeni: con Cecotti ho conosciuto una città piena di luce e la rivoglio

Polo. «Quella di De Toni - ha commentato - è una candidatura che unisce. A Udine, dove sono nato e vissuto, si vive bene, ma è sotto gli occhi di tutti il declino degli ul-

timi cinque anni dal punto di vista culturale, sociale, economico e demografico. In città - ha concluso - chiudono negozi e ci sono sempre più persone fragili bisognose di

aiuto, per non parlare del tema della sicurezza in cui, a dispetto di tanti proclami, non è cambiato nulla. L'unica che sembra non accorgersi di tutto questo è l'amministrazione guidata da Fontanini secondo cui tutto va bene».

A seguire l'intervento di Andrea Di Lenardo, per l'Alleanza Verdi e Sinistra: «Oggi - ha spiegato - apriamo la nostra casa comune, la casa di tutti, in cui entrano idee progressiste, moderne, che parlano di ambiente, di casa e in cui, a differenza di quanto successo con Fontanini, i cittadini vengono finalmente ascoltati».

Applausi, infine, per il ritorno nella politica attiva di Rita Nassimbeni, per 10 anni assessore delle giunte Cecotti e

ora di nuovo «in campo» nella lista De Toni sindaco. «Sono molto emozionata - ha confidato -, perché nella veste di assessore, ho conosciuto una Udine piena di luce. Essere amministratore di questa città è un grandissimo privilegio perché gli udinesi sono delle eccellenze, sono generosi, disponibili, sempre pronti ad aiutare. Mi hanno davvero insegnato cosa voglia dire il senso civico. Noi - ha concluso - non siamo ingrati e dopo 15 anni dal ritiro dalla politica, sento ora di nuovo quella stessa aria frizzante che sentivo con Cecotti. Io ci metto la faccia perché io, come tante e tanti, voglio qualcosa di nuovo e bello per la nostra città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRIAMO & VENDIAMO  
I TUOI MOBILI  
REALIZZA DENARO CONTANTE  
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

TRASLOCHI  
RITIRI & SGOMBERI  
SVUOTIAMO CASE  
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.

VALUTAZIONI e PREVENTIVI  
a DOMICILIO GRATUITI  
per informazioni telefonate a

Giorgio

335.6369638

DEVI SISTEMARE CASA? FACCIAMO QUALSIASI LAVORO  
per la tua casa: pittura, pavimenti, bagni, ristrutturazioni



## L'uomo morto per choc anafilattico



Alcuni momenti dei funerali del 34enne udinese Matteo Baldissera. La messa è stata concelebrata dal parroco, don Angelo Favretto, e don Paolo Brida nella chiesa di San Giorgio Maggiore di via Grazzano



# Messaggi e abbracci per l'ultimo saluto a Matteo Baldissera «Sincero e generoso»

La chiesa di via Grazzano gremita di parenti e amici di "Baldi"  
La mamma: «Voi ci restituite l'amore che lui ha trasmesso»

Anna Rosso

La chiesa di San Giorgio Maggiore, in via Grazzano, non ha potuto contenere la folla di centinaia di persone che nella mattinata di ieri hanno preso parte ai funerali di Matteo Baldissera, il 34enne udinese deceduto a causa di uno choc anafilattico, come ha confermato l'autopsia successivamente disposta dalla Procura. La reazione allergica si è verificata domenica scorsa dopo che il giovane – stando

alla prima ricostruzione effettuata dai soccorritori – aveva mangiato qualcosa mentre si trovava a Cima Sappada e stava prendendo parte ai festeggiamenti per il Carnevale.

Durante la messa, concelebrata dal parroco, don Angelo Favretto e da don Paolo Brida, familiari e amici hanno dedicato affettuosi pensieri di ricordo a "Baldi", come lo chiamavano tutti coloro che gli volevano bene.

«Siamo qui, ammutoliti, sconvolti e devastati – ha detto

don Brida –, a stringerci attorno ai suoi cari. Quanti amici aveva Matteo. Qui ci sono mamma Paola, papà Giovanni, il fratello Fabio con Ilaria, nonna Matilde e poi la famiglia, per così dire, di adozione, Eva, quindici anni insieme, con i suoi genitori e i tanti parenti. Insomma, ci siete tutti. E siamo qui, senza voce e, forse, senza lacrime perché le abbiamo versate tutte».

«In questo tremendo baratro c'è una piccola luce che si

espanse e ci sostiene dallo sprofondare nella disperazione – le parole di mamma Paola lette da un'amica di famiglia –: sono le vostre chiamate, i vostri messaggi, i pasti che riceviamo, i vostri abbracci che ci restituiscono tutto l'amore che il nostro Matteo è riuscito a trasmettere. Lui vive nell'amore immenso che aveva per Eva. Vive nel grande amore fraterno che aveva per Fabio. E nel senso profondo di lealtà che lo legava ai suoi amici».

«Matteo è stato una presenza importante e familiare – ha detto Luca, amico d'infanzia di Borgo Grazzano –; bastava trascorrere poco tempo con lui per capire che, dietro una scorza un po' burbera, c'era una persona sensibile, molto rispettosa e attenta alle esigenze degli altri. Matteo – continua l'amico – credeva profondamente nell'amicizia e lo manifestava in ogni occasione, anche attraverso la grande generosità. Era felice e sorridente nei momenti conviviali, quando poteva condividere un bicchiere di vino o una cena di cacciagione con gli amici, tanto che alcuni di noi, viste le sue doti culinarie, lo incitavano ad aprire un'attività, magari nella sua adorata Montenars. Lo ricordiamo come un amico



Don Paolo Brida

«Siamo senza voce e, forse, senza lacrime perché le abbiamo versate tutte»



Matteo Baldissera

L'autopsia ha confermato che il decesso è avvenuto per choc anafilattico

sincero e leale, sempre al nostro fianco nelle avventure e, soprattutto, nei momenti di difficoltà. Matteo eccelleva in tutti gli sport, lo ricordo in tante sfide giocate al parco Baden-Powell che, per molti anni, è stata la nostra seconda casa. Amava tanto la natura e questa sua passione si esprimeva in molti modi, dalle passeggiate in montagna, alle notti in bivacco. Adorava la famiglia che era al centro dei suoi pensieri e delle sue attenzioni. È stato un fratello premuroso e protettivo con Fabio. E celava un lato romantico, emerso quando aveva conosciuto Eva. All'inizio diceva che erano solo amici, poi il loro legame è diventato indissolubile. Ora, per quanto sia doloroso, tocca a noi stare vicino ai suoi cari per accompagnare "Baldi" in quest'ultimo viaggio».

Poi, piano piano, la chiesa ha cominciato a svuotarsi, le persone si sono riversate in via Grazzano e sono rimaste in attesa di poter dare l'ultimo saluto a Matteo e una parola o un abbraccio di conforto ai suoi familiari. Inevitabilmente, visto che la chiesa è separata dalla strada solo da pochi gradini, si sono creati rallentamenti al traffico lungo la via. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con l'insediamento del Comitato d'Onore avvenuto pochi giorni fa, ha preso ufficialmente il via la 94ª Adunata nazionale Alpini che si terrà a Udine il 24 e 25 maggio prossimi. Non vi parlerò dei miei trascorsi nelle Penne Nere che, comunque, sarebbero interessanti per capire che cosa abbia significato il servizio militare non solo per il sottoscritto, ma per generazioni di giovani friulani. In un momento tra l'altro particolare, visto che sono entrato come artigliere da montagna alla caserma "Cantore" di Tolmezzo nel settembre del 1975, poi trasferito alla "Go" di Gemona, tradotto al carcere militare di Peschiera, accusato di spionaggio e sovversione. Tranquilli, tutte ac-

## PLACE SAINT JACUM



cuse risultate infondate, ma che non mi evitarono di passare un buio periodo nelle patrie galere. Rilasciato, finii al distretto di Verona e, poi, alla "Mario Fiore" di Borgo San Dalmazzo in provincia di Cuneo. Località che in questi

## Benvenuti alpini, ma no a vecchi rimpianti

ANDREA VALCIC

giorni tutti conoscono per aver dato i natali a Marta Bassino, fresca campionessa mondiale di sci, ma che dovettero allora cercare sulla cartina geografica.

Terremoto del 1976: ritorno in Friuli ai campi Ana, aiuto cuoco in quello di Vedronza su incarico dello scomparso Rolando Parisotto, allora capitano alla Julia, un incontro che segnò la nascita di un profondo senso di stima e di amicizia reciproca, consolidata nel tempo. Mi permise, negli anni successivi, di

conoscere più a fondo il mondo degli alpini, tanto da seguirne, poi, come giornalista le attività militari e le stesse adunate. Pensate: da "elemento sovversivo" a cronista testimone della prima missione all'estero della Julia, un'esercitazione in Lituania per la precisione. Non ho mancato, cappello in testa, nessuna adunata svoltasi in regione, compresa quella di Trieste del 2004, che è tutto dire, ma non mi sono mai iscritto all'Ana, seppure conosca e apprezzi molti dei suoi soci.

Questo a dimostrazione di quanto per certi versi, risulti "conflittuale" il mio rapporto con i raduni d'arma, che non mi impedisce di rifiutare tanti luoghi comuni sulle stesse. Non mi piacciono i termini con cui, sono sicuro, l'adunata sarà descritta e "criminalizzata" da qualche udinese: una massa di ubriaconi, di uomini abbruttiti, dove una frase un po' troppo galante sarà interpretata come violenza sessista.

Episodi di tal genere vanno certo non soltanto com-

battuti, ma andranno isolati in maniera preventiva: banalizzarli o ignorarli significherebbe giustificarli.

Esiste, però, un altro pericolo, quello cioè che torni ad aleggiare sulla sfilata quello spirito militarista che in altri periodi ha contraddistinto la manifestazione. Andrebbe di pari passo con le intenzioni, più o meno frainite, ma certamente ambigue, annunciate da quel ministro che chiedeva l'introduzione del tiro a segno nei programmi sportivi scolastici.

Un'adunata per non dimenticare" così l'ha voluta definire il presidente dell'Ana. Bene, a patto che non diventi il rimpianto per il salto nel cerchio di fuoco e le tragedie che ne conseguono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FONDI REGIONALI

# Sicurezza e risparmio energetico Lavori alle superiori per 57 milioni

In programma interventi al Conservatorio Tomadini, al Marinelli e al Malignani  
Il Commissario Viola: «Previsti anche adeguamenti antisismici e impiantistici»

Sara Palluolo

Tre scuole secondarie di secondo grado della città rientrano nella pianificazione di ammodernamento e messa in sicurezza del patrimonio scolastico prevista dall'esecutivo regionale per il prossimo triennio.

Si tratta del Conservatorio Tomadini, del liceo Marinelli e dell'istituto tecnico Malignani. La Regione, infatti, destinerà a favore degli Enti di decentramento re-

gionale (Edr) 57,3 milioni di euro per il triennio 2023-2025 con i quali compiere interventi necessari a garantire la sicurezza e l'adeguatezza della funzione didattica degli edifici adibiti a questo livello di istruzione e, a Udine nello specifico, il Piano triennale delle opere riguarderà gli interventi di manutenzione straordinaria del Conservatorio (indicativamente 200 mila euro nel 2023 e un milione nel 2024), la realizza-

zione di opere di efficientamento energetico e riduzione del rischio sismico al Marinelli (circa 9 milioni) nonché interventi di efficientamento energetico, riduzione del rischio sismico e adeguamento edile e impiantistico all'istituto tecnico Malignani.

«Il programma degli investimenti sull'edilizia scolastica attuati dall'amministrazione regionale sono stati al centro della conferenza tra gli assessori regio-



Augusto Viola

nali all'Istruzione Alessia Rosolen e alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti con i sindaci che si è tenuta lo scorso gennaio – ricorda Augusto Viola, commissario straordinario dell'Ente di decentramento regionale –. Al Malignani concluderemo i lavori sul corpo C con la realizzazione di un impianto fotovoltaico e poi procederemo a fare gli adeguamenti sismici sui reparti restanti; anche se in questa scuola il programma degli interventi è complesso e concepito su base pluriennale considerata la grandezza dell'istituto».

Per quanto riguarda il Marinelli Viola specifica che «Quando saranno conclusi i lavori di adeguamento antisismico e di efficientamento energetico del primo lotto, cantiere che in questo momento è in corso, partiremo con il secondo lotto. Gli studenti interessati dai lavori di ristrutturazione, nel frattempo, hanno trovato ospitalità nella nuova scuola polmone di via Aspromonte».

Infine il Tomadini. «Al Conservatorio avvieremo l'ultima parte della ristrutturazione già compiuta e soprattutto un'ala della struttura che è rivolta verso la roggia – chiarisce il commissario –. Ci sarà uno studio di fattibilità tecnico ed economica per valutare la tipologia di interventi nonché l'analisi delle vulnerabilità sismiche dell'edificio».

Dei 57,3 milioni stanziati nella legge di stabilità 2023, 3,55 milioni sono destinati alle opere da compiere nell'annualità corrente, a cui si aggiungono 23,57 milioni per il 2024 e infine 30,2 milioni per il 2025. Tra gli interventi messi in campo figurano anche il finanziamento della nuova scuola di Monfalcone e all'Isis d'Aronco di Gemona. A Trieste, invece, i fondi saranno destinati alla manutenzione straordinaria sui vari edifici che ospitano gli istituti superiori Volta, Oberdan, Deledda, Galilei, Petrarca, Dante, Nautico Carli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

## Lezioni di volontariato la Pc entra nelle scuole

Hanno aderito diciassette istituti tra asili, elementari e medie  
«Alla fine dell'anno scolastico raggiungeremo 2.500 bambini»

Il gruppo comunale di Protezione civile entra nelle scuole della città per informare e formare i bambini di oggi e i possibili volontari di domani. L'iniziativa è stata presentata ieri a palazzo D'Aronco, con il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore Alessandro Ciani che hanno voluto rendere omaggio a quei volontari che si sono presi l'impegno di raccontare la Protezione civile e il sistema dell'emergenza nelle aule di asili, elementari e medie. Presenti anche il coordinatore cittadino della Pc, Graziano Mestroni, e Giorgio Visintini, volontario ed ex funzionario della Protezione civile Fvg.

«Abbiamo proposto questa iniziativa al sindaco lo scorso anno, e c'è stata subito la massima condivisione, con il pri-



La squadra di Protezione civile che organizza le lezioni nelle scuole

mo cittadino che ha contattato gli istituti della città – spiega Visintini –. Hanno aderito 17 scuole tra infanzia, primarie e secondarie di primo grado, e a breve il progetto sarà allargato anche alle superiori. C'è già

l'impegno di coinvolgere il Malignani. Alla fine di quest'anno scolastico raggiungeremo 2.500 tra bambini e ragazzi».

Nel concreto il gruppo di volontari udinesi si presenta in aula per informare su cos'è la

Protezione civile e cosa significhi essere volontari, mettendo in atto il concetto di solidarietà. Oltre a questo, viene spiegato cosa fare in caso di emergenza, come attuare il piano di evacuazione delle diverse scuole, o chiamare il numero unico Nue 112. «Troviamo tanto entusiasmo e interesse – ammette Visintini –. Le domande che riceviamo sono molte, e spesso il tempo a nostra disposizione, di solito un'ora e mezza, non è sufficiente per rispondere a tutti. Tra le richieste più diffuse c'è quella relativa al compenso di un volontario: i bambini restano sempre sorpresi nel sapere che a noi basta il grazie delle persone che aiutiamo».

Un lavoro, come detto, fatto per informare ma anche per formare, con l'auspicio che qualche bambino, tra qualche anno, possa entrare nella grande famiglia della Protezione civile. «L'attività messa in campo dalla nostra Pc è molto importante – aggiunge l'assessore Ciani – e dimostra la sua valenza non solo in caso di emergenza, ma anche dal punto di vista formativo. Ringrazio i nostri volontari per questa ulteriore attività che, ne siamo certi, tra qualche anno potrà favorire il ricambio generazionale».

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERCACCIA

## Nove nuove guardie aumentano i controlli a tutela della fauna

Federaccia del Friuli Venezia Giulia ha inserito nel proprio organico nove nuove guardie venatoria. Persone che arrivano da tutte le province della regione e che, nell'esercizio delle funzioni loro delegate, saranno a tutti gli effetti pubblici ufficiali, con gli oneri e le responsabilità previsti dalle leggi. «Anche se la loro funzione – precisa Federaccia – è prevalentemente preventiva, in caso di violazioni saranno autorizzati a elevare contravvenzioni e redigere verbali».

Nella sede regionale di Udine, alla presenza del vicepresidente Fvg Valter Rotter e del coordinatore per il servizio di vigilanza Salvatore Salerno, si è svolta la cerimonia di consegna del decreto rilasciato dalla Regione per le nuove forze che hanno superato brillantemente le sessioni di esame in base

alla legge 157/92 ottenendo così il titolo alla qualifica di guardia venatoria.

«Nell'ambito della vigilanza – sottolinea Salerno – da tempo c'era l'esigenza di un ricambio generazionale. Di qui l'impegno nel cercare nuove leve, tanto che a stretto giro ci sarà un'altra sessione d'esame per un secondo corso appena terminato. La vigilanza è il fiore all'occhiello della nostra attività – prosegue il coordinatore –, in un'azione di copertura del territorio portava avanti in collaborazione con i vari enti pubblici. Le guardie – conclude il vicepresidente – prestano un'opera continuativa di presenza, talvolta in condizioni difficili, ma sempre con orgoglio e dedizione, guidati dall'unico obiettivo di vigilare sulla tutela del patrimonio faunistico ambientale regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UNIVERSITÀ NEGLI USA

## Sartor eletto vicepresidente del Decision Science di Houston

Il professor Marco Sartor dell'Università di Udine è stato eletto vicepresidente del Decision Science institute di Houston. È il secondo italiano a coprire questa carica in 55 anni di attività del Dsi, organizzazione che riunisce più di 2.000 docenti di management attivi in più di 50 Paesi.

Fondato nel 1968 con sede a Houston negli Stati Uniti, il Dsi ha il compito di fornire ai

docenti universitari componenti una rete di contatti e una serie di servizi, da opportunità per lo sviluppo di progetti di ricerca condivisi fino a occasioni di mobilità internazionale.

Il professor Sartor è il secondo italiano a ricoprire il ruolo di vicepresidente. Dopo aver gestito con successo diverse iniziative per il Dsi, come per esempio la conferenza internazionale di Bo-

ston nel 2000, Sartor è stato eletto vicepresidente attraverso un voto che ha coinvolto più di 900 docenti di management di tutto il mondo.

Friulano, docente di ingegneria gestionale, Sartor è da nove anni delegato al placement e dei rapporti con le imprese dell'Università di Udine. È il direttore dell'Executive Mba (di Uniud e Confindustria), realizzato a Udine e Milano in collaborazione con As-

solombarda Servizi. È fondatore e presidente di Alig, Associazione no profit dei Laureati in ingegneria gestionale, che da 18 anni organizza la Fiera del lavoro Fvg, il più grande evento di placement della regione.

«Sono davvero onorato per questa elezione – commenta Sartor – e sono felice che il grande impegno dimostrato, tipico della nostra terra, sia stato riconosciuto e premiato anche in un contesto tanto lontano, caratterizzato da una fortissima competizione internazionale. Cercherò di fare il possibile per onorare la fiducia che mi è stata rivolta. Essendo in primis un docente dell'Università di Udine, mi impegnerò per portare al nostro piccolo, ma qualificato



Marco Sartor

**Il docente friulano è il secondo italiano a ricoprire questa carica nella storia del Dsi**

ateneo alcune opportunità importanti. Mi piacerebbe, per esempio, sfruttare questo ruolo per intensificare le opportunità di mobilità internazionale dei nostri allievi. Il mio sogno sarebbe quello di attivare la prima laurea in ingegneria gestionale a doppio titolo: Italia e Stati Uniti».

Il Dsi opera attualmente con tre divisioni (Americhe, Asia e Pacifico, Europa) coordinate centralmente dagli Usa. Presidente del Dsi è Natalie Simpson della State University of New York. Nel consiglio direttivo siedono docenti della University of Arkansas, Boston College, University of Missouri, Wayne State University, Indiana University e Nottingham University (Regno Unito). —



NEL CIMITERO DI SAN VITO

# L'Anpi ricorda i partigiani fucilati e critica le parole del sindaco di Trieste

Dipiazza aveva chiesto di revocare la cittadinanza a Tito  
L'Unione degli Universitari a difesa dei diritti di Cospito

Alessandro Cesare

Il ricordo, la rievocazione dei valori di libertà e democrazia, ma anche accenni polemici.

Ieri, davanti alle mura perimetrali del cimitero di San Vito, si è rinnovata la memoria dei 23 partigiani fucilati dai fascisti l'11 febbraio 1945. Una cerimonia che ha visto il presidente di Anpi Udine, Dino Spanghero, e la rappresentante dell'Unione degli Universitari, Dorian Armenise, intervenire su temi di attualità. Il primo ha stigmatizzato le parole pronunciate dal sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, alla foiba di Basovizza, nel momento in cui



**DORIANA ARMENISE**  
RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE  
DEGLI UNIVERSITARI

ha chiesto di «revocare la cittadinanza al boia Tito», insignito nel 1969 dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana. «Un discorso farneticante – l'ha definito Spanghero –. Siamo qui per andare avanti, non abbiamo bisogno di invettive. Parole non degne di un rappresentante istituzionale». Per il presidente dell'Anpi l'onorificenza a Tito «deve restare, cosa vogliamo fare un'altra guerra con la Jugoslavia?».

La giovane Armenise, invece, incaricata di tenere l'orazione ufficiale, ha fatto riferimento al caso di Alfredo Cospito, l'anarchico sottoposto in carcere al regime del 41



L'intervento dell'assessore Cigolot in ricordo dei 23 partigiani uccisi l'11 febbraio del 1945

bis: «In un Paese democratico e libero, per cui i partigiani hanno lottato e sono morti, ci chiediamo come sia possibile che il Guardasigilli non abbia preso in considerazione un'esecuzione della pena più consona. La Resistenza continua a vivere nella nostra Costituzione, anche nell'articolo 27 comma 3: le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato».

Una cerimonia, quella promossa da Anpi e Comune,

che ha visto protagonisti, insieme a Spanghero, l'assessore Fabrizio Cigolot e il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin. Presenti anche il questore Alfredo D'Agostino, il consigliere regionale Furio Honsell, la Medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din, don Luciano Segatto, il presidente dell'Apo Roberto Volpetti, il pastore valdese Peter Ciaccio e diversi primi cittadini friulani. A intervallare i discorsi ufficiali, ci ha pensato il Coro popolare della Resistenza.

Nei vari interventi è stato

ricordato il sacrificio dei 23 partigiani per gli ideali di libertà e democrazia, così come la necessità di trasmettere alle nuove generazioni queste vicende storiche. Del Din ha chiuso così: «Quei giovani sono stati presi durante un rastrellamento. I nazifascisti avevano paura delle idee che rappresentavano, dimostratesi poi più forti della morte. Per questo siamo riusciti a farle prevalere. Anche oggi ciascuno faccia la sua parte e viva secondo un principio nobile e onesto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli Ausili **ELETTRICI** che si guidano

# SENZA PATENTE

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- ASSICURAZIONE
- PAGAMENTO BOLLO



70 KM  
DI AUTONOMIA

PROVA GRATUITA E  
SENZA IMPEGNO A  
DOMICILIO

## INFO > 335 520 1378

**VISINTINI**  
**AUTOLEADER**

La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



[www.visintiniauto.it](http://www.visintiniauto.it)

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395



ALL'UCCELLIS

## Corner sulle opportunità dell'Ue

Il Comune ha donato un corner di Eurodesk all'educando Uccellis. Uno strumento pensato per favorire l'accesso dei giovani alle opportunità offerte dai programmi europei nell'ambito di mobilità internazionale, cultura, forma-

zione, lavoro e volontariato. La consegna è avvenuta alla presenza dell'assessore ai Progetti europei Giulia Manzan, della dirigente Annamaria Zilli e dei ragazzi di quarta e quinta superiore. L'iniziativa sarà ripetuta al Marinelli.

## IN BREVE

**La mostra**  
Alla Galleria ArtTime  
"Eleganze astratte"

Alla Galleria ArtTime ha aperto i battenti "Eleganze astratte". L'astrazione e l'informale tornano protagonisti con le opere di sette artisti, un mix di nomi affermati e nuove proposte. Si possono ammirare opere di: Sofia Bertoldi, Yuri Biagini, Ezio Ciprian, Claudio Elli, L Z - Laura Zilocchi, Rossa su Tela - Daniela Giovannini e Antonio Salzano. La mostra sarà visitabile fino al 23 febbraio lunedì 15.30 - 19, dal martedì al sabato 10-12.30 e 15.30-19. Ingresso libero.

**Il bando**  
Prorogata la domanda  
per il servizio civile

È stata prorogata alle 14 di lunedì 20 la scadenza per presentare la domanda di candidatura per il Servizio civile universale. Anche l'associazione Donatori di midollo osseo del Fvg - Admo Fvg partecipa al progetto con la sua sede regionale di Udine. I posti a disposizione sono due e sono destinati a ragazze o ragazzi fra 18 e i 28 anni. La domanda potrà essere presentata online con accesso Spid, collegandosi al sito <https://domandaonline.serviziocivile.it>.

**L'evento**  
Degustazioni nei negozi  
con la Taj Fashion Week

Udine sarà palcoscenico di un evento volto alla promozione del territorio attraverso i più importanti protagonisti regionali del mondo vitivinicolo e della moda: arriva la "Taj Fashion Week". Venerdì 17 e sabato 18 dalle 17 alle 20 in ciascuno dei 20 negozi aderenti sarà allestito un elegante punto di degustazione e l'esperienza di assaggio sarà gestita e guidata da sommelier professionisti in grado di accompagnare i clienti attraverso un percorso di qualità.





IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE



## UDINE ZONA POSCOLLE

Ristrutturatissimo tricamere da mq. 130 con garage doppio, fotovoltaico, terrazzo abitabile. Info previa telefonata.



IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE

## PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

### IMPORTANTE "VILLA DOMOTICA" SU PIANO UNICO



Meravigliosa **villa indipendente** realizzata con qualità eccezionale ed attenzione ad ogni dettaglio. Sviluppo su piano unico, lotto di mq. 1500 con piscina a sfioro, domotica, riscaldamento a pavimento, garage doppio. Periferia ovest di Udine. Info riservate.



IMMOBILIARE  
**CIERRE**

[www.immobiliarecierre.it](http://www.immobiliarecierre.it)

### TORREANO DI MARTIGNACCO - VILLA A SCHIERA CON GARAGE

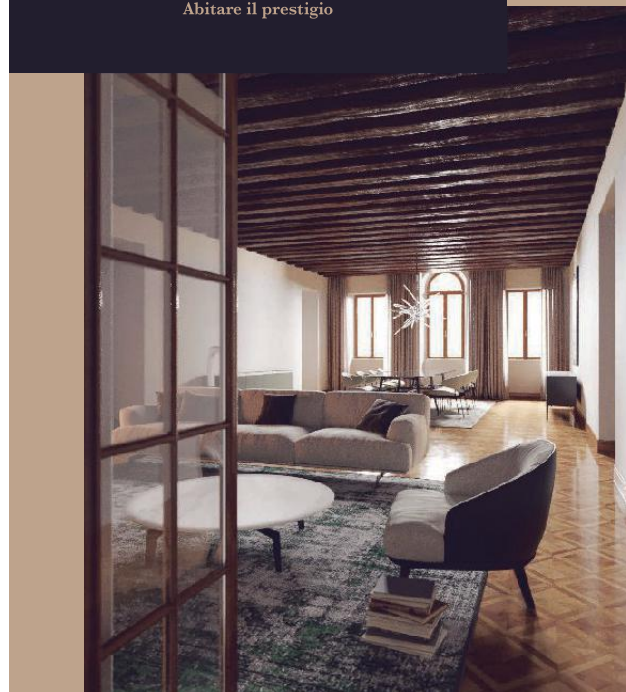


in tranquilla e riservata zona residenziale, **GRAZIOSA E SOLEGGIATA VILLA A SCHIERA SVILUPPATA SU TRE LIVELLI**, ingresso, ampia zona giorno con cucina a vista, tre camere da letto matrimoniali, biservizi, terrazza e luminoso sottotetto abitabile. Completano l'immobile il giardinetto privato su entrambi i lati, ampia cantina e autorimessa. **€ 188.000** - Classe Energetica "G"



**Casa Cavour**  
Abitare il prestigio

## Vivere l'eleganza, nel cuore di Udine.



Casa Cavour, palazzo finemente restaurato nel centro storico friulano.

Gli appartamenti sono dotati di spazi ampi, terrazze, logge, cantine e posti auto. Eleganza, innovazione e comodità a servizio del prestigio.

Lavori in fase di ultimazione, vieni a scoprire le unità disponibili.

**Prendi un appuntamento:**

**tel 0432 192 32 22**

**[info@casacavourudine.it](mailto:info@casacavourudine.it)**

**[casacavourudine.it](http://casacavourudine.it)**







Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

## VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA' ELEGANTE BICAMERE + STUDIO BISERVIZI



in posizione interna, **ELEGANTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO (130 MQ) COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO**, zona living con cucina a vista, biservizi finestrati, climatizzato. Cantina e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo. **€ 278.000 trattabili comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

## PIAZZALE XXVI LUGLIO PREZZO RIVISTO!



a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ** con spazi introvabili, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 299.000** - Cl. Energ. "E"

## VIA CORMOR ALTO PORZIONE DI BIFAMILIARE CON GIARDINO



**SPAZIOSA PORZIONE DI BIFAMILIARE DA 240 MQ DISPOSTA SU TRE LIVELLI** (piano terra, primo, secondo) con deposito, magazzino e autorimessa. L'immobile presenta un ampio giardino piantumato e un piccolo scoperto sulla parte posteriore. La casa è abitabile ma con le finiture dell'epoca. **€ 180.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## REMANZACCO CASA SEMINDIPENDENTE



FRAZ. ORZANO - **AMPIA ABITAZIONE DISPOSTA SU TRE LIVELLI (con possibilità di ulteriore sviluppo della mansarda)**, salone, cucina abitabile, tricarere, triservizi, scoperto di proprietà con porticato. Da rivedere internamente. **€ 160.000 trattabili** - Cl. Energ. in fase di definizione

## VIA PLANIS NUDA PROPRIETA'



in rinomato stabile immerso nel verde condominiale con piscina, proponiamo in esclusiva **NUDA PROPRIETA' DI UN GRAZIOSO APPARTAMENTO BICAMERE**, cucina separata, soggiorno, ripostiglio, due camere, bagno finestrato, due terrazze. Ampia soffitta e posto auto scoperto ad uso esclusivo. **€ 115.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## MANZANO PORZIONE BIFAMILIARE CON SCOPERTO



**AMPIA PORZIONE DI ABITAZIONE BIFAMILIARE SU UNICO LIVELLO** posta al piano primo con ingresso indipendente e corte esclusiva, tre camere, bagno finestrato, due terrazze. Al piano terra centrale termica, ulteriore struttura accessoria e porzione di scoperto da 200 mq ad uso esclusivo. L'immobile richiede lavori di manutenzione straordinaria. **€ 108.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## COLLOREDO DI PRATO CASA IN LINEA CON TERRENO



**CASA IN LINEA CON SVILUPPO INTERNO DI UNA TIPICA CORTE FRIULANA** disposta su due piani (terra e primo) + mansarda, terreno di proprietà. Garage. L'abitazione necessita di lavori di ristrutturazione. **€ 65.000 tratt.** - Cl. Energ. "G"

## CODROIPO PREZZO RIBASSATO!



in splendido quartiere residenziale, a due passi dal centro, disponibilità di **VILLA A SCHIERA CENTRALE DA 145 MQ degli anni '80** con ampia zona giorno con canna fumaria, cucina abitabile, tricarere, biservizi, taverna con caminetto, garage. Piccolo scoperto di proprietà. **€ 158.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## ATTIVITÀ BAR - CENTRO STORICO

### VIA DIVISIONE JULIA



In zona di forte passaggio, **CEDESI STORICA ED AVVIATA ATTIVITA' DI BAR**, locale rinnovato e ben attrezzato, clientela consolidata e affitto dei muri. **TRATTATIVA RISERVATA** - Cl. Energ. in fase di definizione.

### VIA PELLICERIE



a pochi passi da Piazza San Giacomo, **VENDESI ATTIVITA' DI RIFINITO E MODERNO COCKTAIL BAR BEN AVVIATO** con posti a sedere esterni. L'immobile è su due livelli ed è dotato di una sala interrata da circa 40 posti utilizzata principalmente per feste private. Ottime condizioni, climatizzato. **TRATTATIVA RISERVATA** - Cl. Energ. in fase di definizione



da noi  
Sei di  
casa!

# MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



## LOCAZIONE

**VIA TIBERIO DECIANI:** in palazzo signorile elegante **BICAMERE + STUDIO** di mq.130 completamente ristrutturato con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata e abitabile, disimpegno, due camere matrimoniali terrazzate, bagno finestrato con doccia e bagno di servizio. Climatizzato. **Soluzione unica €/mese 1070**

## VILLE / CASE



garage. Ampio giardino piantumato. **Occasione Euro 373.000**

**PASIAN DI PRATO:** elegante **VILLA SINGOLA** su piani sfalsati con ingresso, ampio salone con caminetto, sala da pranzo, cucina separata, due camere da letto matrimoniali, due bagni e studio. Ampia mansarda, taverna, lavanderia, cantina e ampio



zo. Giardino, garage. Completamente arredata. **Unica Euro 398.000**

**PADERNO:** in ottima zona, introvabile **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina a vista, salotto, disimpegno, bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 2 camere da letto, bagno finestrato con doccia, guardaroba, terrazza.



ampio garage. Parzialmente arredata. **Soluzione rara. Euro 595.000**

**VIA PLANIS:** elegante **VILLA SINGOLA** con ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, studio, disimpegno, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 4 camere e due bagni. Cantina con lavanderia. Gradevole giardino e



Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 399.000**

**VIA PRADAMANO INTERNI:** gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta.



e lavanderia. Giardino, garage e ripostigli. **Occasione Euro 109.000**

**PINZANO AL TAGLIAMENTO:** Ottima **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno con caminetto, cucina separata e abitabile, disimpegno, due camere, bagno finestrato con doccia. Mansarda con ulteriori tre vani, taverna con caminetto, due cantine



**PASIAN DI PRATO:** signorile **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso salone con caminetto e ampia cucina separata, disimpegno, due camere da letto, studio e due bagni finestrati. Taverna con garage, mansarda. Gradevole giardino. **Occasione**

Euro 315.000 (possibilità acquisto terreno edificabile di mq.600)



e cantina. Gradevole giardino con autorimessa. **Ottima Euro 242.000**

**VIA PLANIS INTERNI:** in ottimo contesto, ampia **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, spaziosa cucina, bagno di servizio finestrato e studio/camera. Al piano superiore tre camere da letto, bagno finestrato con doccia e due terrazze. Ampia soffitta



dino. Alcuni lavori. **Solo Euro 69.000 Mutuo 100% €/mese 255**

**FAGAGNA DINTORNI:** in zona molto tranquilla, **CASA** con notevole scoperto, con ingresso, soggiorno con porticato, cucina separata e ripostiglio. Al piano superiore due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Ampio giardino.



e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Spettacolare Euro 269.000**

**VIA DELLA PREFETTURA:** in elegante palazzo, signorile **BICAMERE** con ingresso, ampio salone, cucina con zona pranzo e terrazzo **vista castello**, disimpegno, stanza guardaroba, camera padronale, due bagno vasca/doccia e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina



retta e terrazza. Ripostiglio e garage e posto auto. **Euro 295.000**

**VIALE TRIESTE INTERNI:** in nuova bifamiliare, ampio **TRICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere, due bagni finestrati con doccia, studio/camera



nemente arredato. Molto bello **Euro 179.000 Mutuo 100% €/mese 660**

**VIA BUTTRIO:** in ottima zona, luminoso ampio **BICAMERE** con ingresso, spazioso soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, ripostiglio, disimpegno, due camere da letto terrazzate, bagno finestrato con vasca. Cantina, garage e posto auto. Parzialmente e



to. Cantina e garage. Grande potenziale. **Occasione Euro 259.000**

**VIA CARDUCCI:** in signorile palazzo, luminoso **BICAMERE** di mq. 140 con ingresso, ampio salone terrazzato con caminetto e zona pranzo, cucina separata con veranda, disimpegno, ampia camera matrimoniale terrazzata, due bagni (vasca/doccia) e ulteriore camera da letto.



arredato e climatizzato. **Da vedere Euro 196.000**

**UDINE NORD:** in contesto esclusivo, rifinito **BICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso indipendente, ampia zona living con cucina a vista, disimpegno, bagno ospiti, due camere da letto, bagno finestrato con vasca/doccia, ripostiglio. Cantina. Completamente e finemente



Completamente arredato. **Occasione Euro 102.000**

**UDINE SUD:** in bel contesto condominiale, ottimo **MINIAPPARTAMENTO** composto da ampia zona giorno con cucina a vista, ampio terrazzo, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con doccia. Cantina e garage.

## TERRENI / CUBATURE



mq. 1000 per posti auto. **Occasione Euro 152.000**

**PASIAN DI PRATO:** in zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 600 di forma regolare. Ideale per villa singola. **Affare Euro 78.000**



**VIA LUMIGNACCO:** ampia **CUBATURA RESIDENZIALE** ideale per bi/trifamiliare attualmente composta da palazzina uffici su due livelli fuori terra e ampio scantinato con annesso fabbricato ad uso deposito e magazzino. Ampio scoperto di





## TRICAMERE, UDINE - VIALE VENEZIA



In palazzo in corso di riqualificazione energetica, appartamento di mq. 100 con ampio soggiorno, cucina separata, doppi servizi (doccia e vasca) e terrazzo, cantina e posto auto coperto ... servito da ascensore, termoa autonomo, climatizzato ... interessantissimo!! € 150.000

## TRICAMERE, UDINE - ZONA POSCOLLE



Nuova ristrutturazione in piccola palazzina, appartamento **tricamere** biservizi, ampio living da mq. 50, terrazzo abitabile, doppio garage, finiture TOP, classe A, tutto alimentato a pompa di calore con fotovoltaico autonomo. Prezzo molto interessante.

## PRIMO INGRESSO IN RECUPERO STORICO, TAVAGNACCO



In piccolo fabbricato in ristrutturazione tipologica, appartamenti **bicamere** primo ingresso con giardino privato o ampia terrazza abitabile ... storia, fascino e tecnologia sono le caratteristiche di questa nuova proposta immobiliare a due passi dalla piazza. Possibilità scelta finiture, posti auto, classe A!

## IMMOBILIARE

# IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5  
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

## BICAMERE, UDINE - ZONA "PALAMOSTRE"



Appartamento **bicamere** termoa autonomo in condominio signorile di fine anni '70 ... soggiorno e cucina separati, terrazza e veranda, cantina e garage ... € 149.000

## IMPORTANTE VILLA CON PARCO, 15 MINUTI DALLA CITTA'



Stupenda ed importante proprietà che abbina storia ed architettura moderna. Eleganza, qualità e luce rendono la **villa** unica nel suo genere, vincitrice di svariati premi per design e soluzioni interne, inserita in un parco di mq. 7000, si sviluppa in maniera razionale adatta ad una famiglia.



## IN AFFITTO

**ZONA PALAMOSTRE:** in corte ristrutturata, bellissimo appartamento non arredato di circa mq. 150, **tricamere**, biservizi, termoa autonomo, aria condizionata, cantina e autorimessa, € 900 mensili più € 20 spese condominiali.

**VICINANZE VIA MERCATOVECCHIO:** in vicolo, grazioso **locale/studio** di circa mq. 70, autonomo, ben tenuto, € 530 più € 20 spese condominiali.

**VIA POLA:** ampio fabbricato di circa mq. 280, vetrinato, autonomo, ideale per diverse attività oppure ad uso magazzino, € 950, non ci sono spese condominiali.

**INIZI VIALE VENEZIA:** negozio vetrinato con seminterrato, autonomo, riscaldamento e raffrescamento ad aria, € 580 + € 30 spese condominiali.

**MARTIGNACCO:** in bel complesso ristrutturato, disponibilità di due **locali vetrinati** di circa mq. 45, primo ingresso, cantina e soffitta, € 450 + € 70 spese condominiali.

**PIAZZALE CHIAVRIS:** negozio di circa mq. 40 con due vani e servizio, ampia visibilità, € 400 mensili senza spese condominiali.

## VILLA INDIPENDENTE, VILLA PRIMAVERA



Elegante **villa** degli anni '80 architettonicamente molto accattivante, sviluppo su falso piani, mattone faccia a vista, con dependance, posizione molto tranquilla, dimensioni ampie ma razionali. Prezzo interessante.

## TRICAMERE+STUDIO, UDINE VIC. PARCO MORETTI



In palazzina del 2020 di impronta moderna, proponiamo in vendita un appartamento di mq. 155 con ampie terrazze e favolosa zona giorno open space. Dotato delle più moderne tecnologie (classe A CasaClima), con cantina e autorimessa. Finiture al top, tutto arredato! € 550.000

## ULTIMO PIANO, UDINE CENTRO



Meraviglioso appartamento all'ultimo piano in un palazzo storico del centro città ... ristrutturato completamente in maniera maniacale per ottenere un'abitazione piena di fascino. Ampia zona giorno, 3 camere e doppi servizi, per un totale di mq. 180 ... una vera chicca!! Info riservate.

## VILLA, UDINE NORD



Vicina alla piazza di Tavagnacco, splendida **villa** dal design "nordico", tutta in mattone faccia a vista e con piccola dependance/miniappartamento. Mq. 300 di luce e pace, immersi in un meraviglioso giardino alberato. Info previa tel.



## VILLA INDIPENDENTE, PRADAMANO



Interessante **villa al grezzo** con terreno edificabile adiacente, doppio accesso carraio con possibilità di frazionamento lotto e realizzo di due fabbricati separati ... varie soluzioni per sfruttare la cubatura e la capacità edificatoria. Prezzo di realizzo!

## VILLA A SCHIERA, UDINE INT. VIA COTONIFICO



Signorile **villa a schiera di testa** degli anni '90 in posizione privilegiata e vicina a tutti i servizi primari. Generose metrature, ampio soggiorno con caminetto, cucina, 3 matrimoniali, 3 bagni, cantina, area fitness e doppio garage! Giardino recintato e piantumato con splendido ulivo! € 425.000

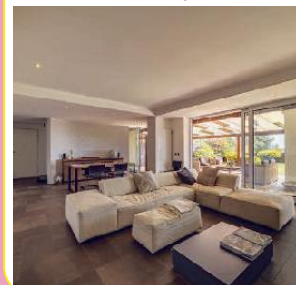
## VILLA A SCHIERA DI TESTA, PRADAMANO



In contesto residenziale a due passi dal centro, impeccabile **villa a schiera** con giardino privato ... sviluppo su due livelli, tricamere biservizi, doppio posto auto, full optional ... prezzo centrato ad € 228.000!!



## ATTICO, ZONA COLLINARE



A 15 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 4 camere, studio, 3 bagni, 3 garage e doppia cantina. SPETTACOLO!! Informazioni in ufficio.

## ULTIMO PIANO, UDINE - INT. VIA MARSALA



In recente condominio splendido appartamento all'ultimo piano con grande terrazza/pranzo ... ampia zona giorno, **attico tricamere** biservizi, garage, cantina e posto auto. Ottime condizioni, parziale arredo, grande luminosità ... rara opportunità!

## BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Appartamento **bicamere** ristrutturato, ampia zona giorno con caminetto, riscaldamento autonomo, climatizzato ... perfetto! Con cantina e garage. € 170.000



## MAGAZZINO/GARAGE/DEPOSITO, UDINE SUD



A poca distanza dal centro città, spazioso ed attrezzato spazio adatto a ricovero auto, deposito, magazzino, spazio per feste (dotato di banconi e spolerti) ... mq. 350 seminterrati con accesso autonomo automatizzato. Prezzo molto interessante, € 95.000



## VILLA "MANGANI", UDINE INTERNI VIALE VENEZIA



**Villa indipendente** dal grande gusto architettonico che mantiene inalterato nel tempo il suo fascino! Ampi spazi interni, 3 camere, studio, doppio soggiorno, sala da pranzo/cucina, lavanderia, 3 bagni, cantina, doppio garage e giardino. Pezzo unico!!

## RUSTICO, MORUZZO (frazione)



**Rustico in sasso** completamente indipendente, mq. 300 da ristrutturare con possibilità di ampliamento, scoperto di proprietà di circa mq. 700 oltre ad un terreno edificabile di circa mq. 900. € 250.000





## agenzia immobiliare MANIN<sup>®</sup> di Tonello Michele

**DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI  
IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE**

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360  
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



**GORIZIA Zona Centrale, VILLA CECONI:** importante Villa Veneta (ex convento) di 3200 mq disposti su 4 piani (800 mq per piano) + 200 mq di cantina, il tutto su un lotto di circa 15.000 mq di parco piantumato! Ideale anche per molte attività come case di riposo, caserme/uffici pubblici, scuole e molto altro! DA VEDERE! € 980.000!



**GORIZIA Centro, Corso Italia:** Palazzo Nale, il palazzo liberty più appariscente di Gorizia. Monumentale struttura di totali 2300 mq ad uso misto, composto da 6 uffici e 6 appartamenti di varie misure (un solo appartamento misura 500 mq! quindi frazionandolo si possono creare altre unità), 20 bagni. Scoperto recintato di proprietà. Possibile cambio di destinazione d'uso. Adatto a casa di riposo, albergo, casa famiglia / accoglienza minori ecc. In corso d'opera tutta la facciata nuova con i criteri delle belle arti, tetto nuovo con londa nuova intarsiata in legno massello, grondaie in rame. Struttura sana con solai in laterocemento. Ideale per i contributi statali essendo composto da 12 unità. € 2.500.000



**SAGRADO, vicinanze Gradisca d'Isonzo** e autostrada: intero complesso industriale composto da capannoni per un totale di 20.000 mq coperti, il tutto su un lotto di 55.000 mq a destinazione industriale ideale anche per fotovoltaico e molto altro + palazzina residenziale di circa 800 mq con 7 appartamenti bicamere e 5 garage ideali per 110, sisma bonus, ecobonus, demolizione/ricostruzione. € 1.500.000 trattabili.



**GORIZIA Zona Centrale:** in ottima e strategica posizione nelle immediate vicinanze del centro (Corso Italia) e della stazione ferroviaria, intera palazzina completamente ristrutturata con facciata e tetto nuovi con grondaie in rame, composta da 13 appartamenti di varie metrature (metà mini e metà bicamere) per un totale di circa 1000 mq coperti, completo di 2 ampie terrazze. Il lotto totale è di circa 2000 mq edificabili con cinque garage nuovi, vari posti auto. L'intero complesso è messo a reddito per un importo totale di 5.500 € mensili (66.000 € annuali). Il tutto ad € 1.200.000 trattabili.



**TARVISIO: in zona centralissima**, al 2° piano, spazioso bicamere molto ben tenuto con vista sulle piste da sci, composto da ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina con terrazzino, 2 camere, un bagno finestrato, ripostiglio e cantina. Cl. Energ. D. € 137.000 un po' trattabili. OCCASIONE!



**UDINE Sud, Cussignacco:** in piccola e recente palazzina (2012), bicamere disposto su 2 livelli con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere + studiolo/soppalco, 2 bagni, 2 terrazze abitabili, cantina e garage. Sono appena stati ultimati i lavori di efficientamento energetico col 110! Classe energ. C. € 170.000 trattabili!



**UDINE Centro, inizi Viale Venezia:** al piano alto spazioso e luminoso tricamere composto da ingresso, cucina con veranda, soggiorno, 3 camere, 2 bagni finestrati, cantina. Cl. Energ. F. € 135.000 trattabili.



**UDINE Viale Volontari della Libertà:** vicinanze ospedale, negozietto vetrinato fronte strada disposto su piano unico di circa 45 mq con vano unico + ripostiglio e bagno e scantinato di altri 35 mq circa. Adatto a varie attività commerciali. Cl. energ. F. € 65.000 trattabili.



**PASIAN DI PRATO:** zona servitissima anche da autobus, nelle immediate vicinanze di Udine, villetta indipendente recente (2009) e molto ben costruita su un lotto di circa 400 mq, disposta su 2 piani + ampio scantinato, ampia cucina, soggiorno con caminetto, 3 camere, 4 bagni, porticato ecc. € 410.000 trattabili.



**BASILIANO Frazione VARIANO:** a 10 minuti da Udine casa indipendente (accostata ad un solo lato) disposta su 2 piani + soffitta alta al grezzo (circa 72 mq per piano) e terreno adiacente recintato di 330 mq. Completa di locali accessori/magazzini con ulteriore terreno sul retro di circa 1500 mq. Da ristrutturare. Cl. energ. G. € 85.000 trattabili.



**CIVIDALE (Grupignano)** 1,5 km dal centro: in bel contesto residenziale ampio rustico da ristrutturare di totali circa 350 mq disposto su 2 piani + soffitta, comprensivo di magazzini/locali accessori e terreno in buona parte edificabile di totali circa 2500 mq! Occasione! Cl. energ. G. € 95.000 trattabili.

## RICERCHIAMO

per nostri referenziati clienti **IMMOBILI** di tutte le tipologie in **VENDITA** ed in **AFFITTO** a Udine e provincia e Gorizia e provincia. Garantiamo definizioni rapide a **condizioni molto vantaggiose** per chi ci affida gli immobili! Disponibili anche ad una prima stima gratuita del vostro immobile.

[www.immobiliaremanin.com](http://www.immobiliaremanin.com)  
[agenziaimmobiliaremanin@gmail.com](mailto:agenziaimmobiliaremanin@gmail.com)



Via Parini 16, Udine 33100 [www.savoia.net](http://www.savoia.net)

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

Buon San Valentino



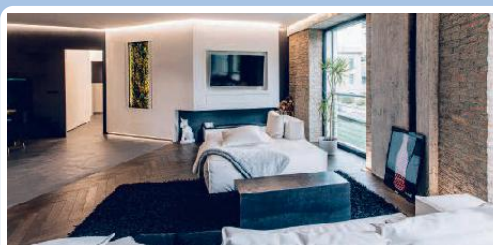
**ATTICO TRICAMERE | UDINE EST** € 295.000

Attico tricamere al 1° ed ultimo piano, così composto: ingresso, ampio salotto open-space con angolo cottura, grande terrazza abitabile, ripostiglio, camera singola, due camere matrimoniali con ulteriore terrazza e doppi servizi. Comodo box auto al piano terra. Finiture di pregio.



**NEGOZIO | UDINE | Via Parini** € 39.900

In zona di passaggio, negozio/ufficio vetrinato e molto luminoso di mq. 35 al piano terra, composto da: vano unico, antibagno e bagno. Il negozio è attualmente locato e viene venduto con il contratto di affitto in essere.



**TRICAMERE | UDINE | V. Volturmo** € 360.000

Esclusivo tricamere completamente ristrutturato al 1° piano, in stile industrial chic: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, bagno finestrato, camera singola, camera padronale con bagno privato e cabina armadio/camera singola. Al piano scantinato cantina e posto auto assegnato.



**VILLA | UDINE | V. 30 Ottobre**

In ottimo contesto, elegante villa disposta su tre piani, su lotto di 800 mq recintato con ampio patio di 40 mq, cucina abitabile, tricamere, biservizi, studio. All'ultimo piano stanza uso stileria. Climatizzata.



**TRICAMERE | UDINE | V. Mameli**

Libero da maggio 2023: Tricamere al 1° piano semi arredato composto da soggiorno, cucina separata con terrazza, 3 camere e bagno. Cantina al piano scantinato. Posto auto nel cortile condominiale. **CONTRATTO STUDENTESCO O TRANSITORIO.**



**BICAMERE | UDINE | V. Planis**

Bicamere arredato al 1° piano ristrutturato così disposto: salotto con terrazza, cucina separata con terrazzo, camera matrimoniale, camera singola, bagno finestrato con box doccia. Posto auto coperto assegnato. Contratto transitorio.



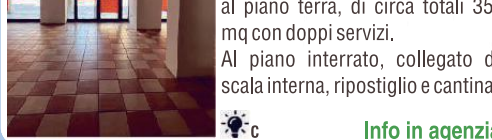
**NEGOZIO | UDINE | V.le Palmanova**

Negozio/ufficio al piano terra vetrinato con antibagno e bagno finestrato. Ampio parcheggio fronte immobile. Riscaldamento centralizzato.



**NEGOZIO | UDINE | V. Grazzano**

Negozio vetrinato, in posizione centrale di forte passaggio con doppio ingresso su Via Grazzano e Vicolo del Paradiso, ideale per bar/ristorazione, uffici o negozi di qualsiasi genere. Non ci sono spese condominiali.



**NEGOZIO | UDINE | Via V. Veneto**

In elegante palazzo del 1900, in posizione strategica nel centro di Udine, negozio angolare vetrinato, al piano terra, di circa totali 350 mq con doppi servizi. Al piano interrato, collegato da scala interna, ripostiglio e cantina.



**ATTIVITA' | UDINE NORD** € 35.000

Avviata attività di parruccheria. Negozio vetrinato di circa 36 mq, arredato con reception, sei postazioni e due lavatesta, antibagno e bagno. Attualmente locato con contratto 6+6. Riscaldamento centralizzato.



**BICAMERE | UDINE | V. Baldasseria Bassa** € 150.000

Bicamere al 1° piano così composto: ingresso, salotto con ampio terrazzo, cucina separata e terrazza, camera matrimoniale anch'essa con terrazzo, ulteriore camera matrimoniale e bagno finestrato. Grande garage e spaziosa cantina. Il prezzo è comprensivo della cucina.



**MINI | UDINE | V. Manzini** € 95.000

Mini al 6° piano, ristrutturato, composto da ingresso, cucina separata con vista sul castello, veranda lavanderia, zona giorno, bagno, camera da letto e stanza guardaroba arredato. Cantina al seminterrato. Attualmente affittato. Ottimo investimento! **Buona redditività!**



**BICAMERE | UDINE | V.le Ungheria** € 70.000

Appartamento bicamere sito al primo piano, così disposto: ingresso, soggiorno, cucina con veranda, due camere di cui una matrimoniale e una singola e bagno finestrato con vasca. Cantina al piano scantinato. Attualmente locato con contratto 3 + 2.

## SPECIALE INVESTIMENTI!



Costume & Società

LA RINASCITA

Un quartiere ogni giorno più bello



Negli ultimi anni borgo Pracchiuso ha subito una trasformazione che lo sta aiutando a risollevarsi dal punto di vista sociale ed economico. Uno dei primi atti concreti è stato l'abbattimento del muro dell'ex caserma Reginato, che ha portato nuova luce a via Pracchiuso, regalando nuovi spazi ai cittadini. Determinante anche lo spostamento nel quartiere della sede prefettizia, grazie alla ristrutturazione del vecchio ospedale militare. Un recupero architettonico che ha restituito al borgo un edificio di grande valore, aperto più volte alla popolazione grazie alla disponibilità del prefetto Massimo Marchesiello. Il trasferimento del palazzo del governo ha consentito anche di far aumentare il giro di persone nei locali della zona. E proprio sul fronte delle attività economiche, c'è chi si è rinnovato e chi ha deciso di aprire. È il caso della pasticceria-gastronomia Lorusso, inaugurata qualche giorno fa in via Pracchiuso dal sindaco Pietro Fontanini (foto).

Protagonista di questa nuova avventura è Domenico Lorusso, 25 anni, che porta in città i sapori della sua terra, la Puglia, raccogliendo una passione di famiglia per questo settore. (a. c.)

A SANT'OSVALDO

Amore e nozze raccontati in una mostra



Riscoprire le proprie radici per guardare con più ottimismo al presente e al futuro. È questo il motivo ispiratore della mostra fotografica che, in occasione della festa di San Valentino, è stata allestita presso la parrocchia di Sant'Osvaldo nell'omonimo storico quartiere della periferia cittadina. Da ieri al 19 febbraio circa 150 fotografie dei matrimoni celebrati negli ultimi 90 anni faranno bella mostra sui pannelli appositamente predisposti (qui sopra il matrimonio tra Luigia Romanelli e Mario Zilli) con l'intento da un lato di richiamare alla mente le celebrazioni in cui, con la costituzione di tante nuove famiglie, si è arricchito e cementato il tessuto sociale del territorio parrocchiale; dall'altro di sottolineare – in un momento storico in cui molti giovani tendono a rifuggire da scelte definitive, come il matrimonio – che solamente il coraggio di passi impegnativi permette di crescere personalmente e socialmente, inserendosi nella società civile e nella comunità ecclesiale come soggetti attivi e partecipi.

La mostra sarà visitabile, come anticipato, fino a domenica 19 con orario dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 18. —

# È tutto pronto in borgo Pracchiuso per la tradizionale festa di San Valentino

Domani in chiesa, alle 15.30, la benedizione del pane  
Eventi in strada tra le bancarelle, nei locali e in prefettura

Alessandro Cesare

Borgo Pracchiuso è pronto per la tradizionale festa di San Valentino.

Le giornate da segnare sul calendario sono quelle di domani e martedì. Si comincerà domani, alle 15.30, con l'apertura della chiesa di San Valentino e con la benedizione del pane e delle chiavette. Martedì via Pracchiuso si animerà con una cinquantina di bancarelle, che apriranno i battenti a partire dalle 9 del mattino. La giornata proseguirà con l'inaugurazione della mostra di Maria Teresa Brida negli spazi dello "Studio Proposte d'Arte" di via Pracchiuso 33 (alle ore 10.30) e con le danze medioevali del Gruppo storico del borgo (alle 16.30). E dopo un'altra inaugurazione, alle 17.30, della mostra "Tracce d'arte nel chiostro" sotto i portici della Basilica delle Grazie, alle 17.45 è il programma il corteo storico di autorità e figuranti in costume lungo via Pracchiuso.

La chiesetta dedicata a San Valentino ospiterà due celebrazioni: alle 10.30 e alle 18, quest'ultima officiata da monsignor Luciano Nobile, vicario foraneo. Protagonisti della festa saranno anche le associazioni, con un gazebo il Largo delle Grazie a cura del gruppo Stelutis di Udin, dell'associazione epilessia Fvg e del Gruppo medioevale, e i locali, con la pizzeria Al Trombone e il ristorante Già che C'era che proporranno la tradizionale "Cena di San Valentino".

Anche la prefettura, per vo-



Da domani in borgo Pracchiuso la tradizionale festa di San Valentino

L'assessore Franz: «Finalmente la città può vivere questo evento senza restrizioni»

«In un momento storico tanto difficile parlare di amore fa bene a tutti»

lere di Massimo Marchesiello, ha voluto essere parte attiva dei festeggiamenti, aprendo le porte della sua sede per ospitare l'incontro dal titolo "San Valentino. Storie e tradizioni di una borgo", che si terrà martedì, alle 16. Interverranno Paolo Pastres, Liliana Cargnelutti, Andrea Tirati e

Paolo Strazzolini, che racconteranno le peculiarità artistiche, storiche, tradizionali, architettoniche e sociali del Borgo.

«Finalmente la tradizionale festa si svolgerà senza restrizioni – commenta l'assessore comunale ai Grandi eventi, Maurizio Franz –. Ringrazio gli organizzatori, e nello specchio Sandra Di Giusto e Carlo Coppeto, per aver messo a punto un programma di grande interesse, e per continuare a tenere viva la tradizione. Sono certo che gli udinesi sapranno apprezzare i loro sforzi partecipando numerosi agli incontri e agli appuntamenti in agenda. E poi, in questo momento storico, un evento che celebra il santo degli innamorati e il concetto di amore non può che farci bene», chiude Franz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



Servizio notturno  
**San Marco Benessere**  
viale Volontari della Libertà 42  
0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**  
**Montoro**  
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425  
**Simone**  
via Cottonificio 129 0432 43873

**ASU FC EX AAS2**  
**Cervignano del Friuli S. Antonio**  
via Roma 52 0431 32190  
**Lignano Sabbiadoro**  
via Tolmezzo 3 0431 71263  
**Rivignano Teor** Gaion Favaretto  
via del Bersagliere 27 0432 775397  
**Santa Maria la Longa** Beltrame  
via Roma 17 0432 995168

**ASU FC EX AAS3**  
**Chiusaforte** Chiusaforte  
piazza Pieroni 2 0433 52028  
**Codroipo** Cannistraro  
piazzele Gemona 8 0432 908299  
**Dignano** Durisotto  
via Udine 10 0432 951030  
**Forni di Sopra** Varmost  
Piazza Centrale 6 0433 949294  
**Majano** Trojani  
via Roma 37 0432 959017  
**Sappada** Loaldi  
Borgata Bach. 67 0435 469109  
**Tolmezzo** Tosoni  
piazza G. Garibaldi 20 0433 2128  
**Zuglio** Dal Ben  
via G. Cesare 1 0433 890577

**ASU FC EX ASUIUD**  
**Campoformido** Patini  
via Roma 30 0432 662117  
**Cividale del Friuli** Fontana  
viale Trieste 3 0432 731163  
**Nimis** Missera  
via Roma 8 0432 790016  
**Pagnacco** Pagnacco srl  
via Udine 3 0432 660110  
**San Giovanni al Natisone** Stella  
via Roma 27 0432 1513465  
**Tarcento** Collalto  
fraz. COLLALTO  
S. S. Pontebbana 23 0432 614597  
**Torreano** Pascolini  
località Crosada 7 0432 715533

CINEMA

UDINE

**CENTRALE**  
Via Pasquini 83, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)  
**Il primo giorno della mia vita** 17.10  
**The son** 14.45-17.05  
**The son V.O.S.** 19.30  
**Io vivo altrove!** 15.00-19.30

**VISIONARIO**  
Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)  
**Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin)** 14.20-16.35-18.50  
**Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin) V.O.S.** 21.05  
**Argonuts - Missione Olimpo** 15.15  
**Decision To Leave (Dolby Atmos)** 14.30-17.10  
**Decision to Leave V.O.S.** 20.30  
**Le otto montagne** 19.55  
**Tutta la bellezza e il dolore V.O.S.** 17.30

**Tar** 14.30-17.30-19.50  
**Bussano alla porta** 19.00  
**Everything Everywhere All at Once V.O.S.** 21.00  
**Marcel the Shell with Shoes On** 15.10-17.00  
**CITTÀ FIERA**  
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)  
**Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo** 15.00-17.30  
**Argonuts - Missione Olimpo** 15.15  
**Avatar: La Via dell'Acqua** 17.15-20.15  
**Marcel the Shell with Shoes On** 16.30-18.30  
**Bussano alla porta** 18.30-21.00  
**The son** 15.00-17.30-20.30  
**Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin)** 20.30  
**Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio** 16.00

**The plane** 21.00  
**Me contro te - Missione giungla** 15.00-16.45  
**Magic Mike - The Last Dance** 18.15-21.00  
**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**  
Per info: [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)  
**Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo** 11.20-14.30-17.20-20.10  
**Bussano alla porta** 15.30-22.20  
**Il primo giorno della mia vita** 20.30  
**Me contro te - Missione giungla** 11.00-13.25-15.10  
**The son** 11.25-18.20-21.20  
**Marcel the Shell with Shoes On** 11.00-13.20-15.35-18.00  
**Magic Mike - The Last Dance** 11.00-13.40-16.20-19.10-22.00  
**Argonuts - Missione Olimpo** 11.00-13.30-15.00-16.00  
**Babylon** 21.30

**Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin)** 11.15-17.20-20.40  
**Titanic 3D** 11.20-15.40-16.40-18.30-19.50-20.50  
**Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio** 11.30-12.50-17.15  
**The plane** 14.00-19.40  
**Tar** 11.20-14.00-17.30-19.10-21.10  
**Avatar: La Via dell'Acqua** 15.00  
**Avatar: La via dell'acqua 3D** 11.00-17.25  
**BTS: Yet To Come in Cinemas** 11.00-15.20

GEMONA

**SOCIALE**  
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Biglietteria online: [www.cinematheatosociale.it](http://www.cinematheatosociale.it)  
**Io vivo altrove!** 17.30  
**Strange World - Un Mondo Misterioso** 15.15  
**The Sanctity of the Space** 20.00

GIOCO DEL LOTTO Estrazione del 11/2/2023

BARI	1	18	29	2	58
CAGLIARI	41	88	86	32	4
FIRENZE	11	79	58	33	18
GENOVA	34	10	78	13	38
MILANO	29	61	19	50	27
NAPOLI	60	39	41	81	59
PALERMO	54	22	16	46	76
ROMA	33	27	29	21	52
TORINO	54	50	1	32	90
VENEZIA	34	73	84	59	44
NAZIONALE	75	46	22	14	44

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	22	34	54	73
10	27	39	58	79
11	29	41	60	86
18	33	50	61	88

Numero Oro 1 Doppio Oro 18

SuperEnalotto

4 - 24 - 25 - 28 - 31 - 68

Jolly 79 Superstar 65

JACKPOT 369.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	53.356,73 €
Ai 1402	4	275,75 €
Ai 49.739	3	23,14 €
Ai 731.761	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	27.575,00 €
Ai 215	3	2.314,00 €
Ai 3.194	2	100,00 €
Ai 20.744	1	10,00 €
Ai 44.146	0	5,00 €



La missione di tre pensionate che ogni giorno si impegnano a favore dei degenti dell'ospedale di Tolmezzo

# Le volontarie Lucia, Dina e Luigia in reparto «Aiutiamo i malati a rimettersi in piedi»

**TANJA ARIIS**

Il loro arrivo in reparto è ogni giorno molto atteso. Lucia Tassotti di Imponzo, Dina Pellizzotti e Luigia De Toni di Paularo sono state caposala, infermiera e oss al reparto di Medicina dell'ospedale di Tolmezzo.

Oggi sono in pensione, ma come volontarie ogni giorno in quel reparto accompagnano a camminare coloro che tra i 66 degenti possono, su stretta indicazione dei medici, alzarsi dal letto.

Le tre pensionate fanno parte del progetto "Cammin-Attrici" ideato e promosso dal primario di Medicina, Paolo Agostinis. Presentato il 13 ottobre e condiviso con direzione, primario di Fisioterapia, Lorenzo Somma e referente aziendale per le professioni sanitarie della riabilitazione, Corrado Tosetto, durerà due anni.

Da metà ottobre sono state già oltre un centinaio le "passeggiate" in reparto coi pazienti, che possono così li-

mitare molte pericolose complicanze legate all'allettamento. E non solo.

«La rieducazione attraverso il cammino – spiega Agostinis – ha potenzialità di ottimizzare il percorso di cura del paziente, accelerare il raggiungimento dell'autonomia riducendo il rischio di cadute, migliorare le condizioni generali di salute e il benessere psicologico del paziente impedendone viceversa la regressione motoria e funzionale spesso correlata all'allettamento ospedaliero».

Le tre volontarie si turnano dal lunedì al sabato e si integrano coi fisioterapisti che possono così dedicarsi ai pazienti più tosti, che non possono alzarsi dal letto.

«Per molti anni – ci raccontano Lucia, Dina e Luigia – abbiamo lavorato in Medicina. Conosciamo l'ambiente e molti colleghi. Questo facilita la nostra attività. L'indicazione al cammino per una persona ricoverata in Medicina ci viene trasmessa dal medico responsabile del settore di degenza».

La passeggiata in corrido-



Da sinistra il primario, Paolo Agostinis, e le volontarie Dina Pellizzotti, Lucia Tassotti e Luigia De Toni

io o per tratti più brevi è accolta con gioia dai pazienti. «La collegano – raccontano – al miglioramento della loro malattia: «Se possono passeggiare, vuol dire che va meglio». E così, semplicemente, la relazione fra le due persone che passeggiano diventa empatica sul piano umano e competente sul

piano pratico (si continua a essere infermiera od oss per sempre). Il o la paziente ci racconta di sé, della famiglia, anche di genitori e nonni pur avendo magari più di 80 anni. Ci racconta del paese, dei nipotini, dei figli o di altri familiari, del lavoro pregresso o attuale e ci regala l'originalità della sua varian-

te orale carnica o non carnica. È interessato alla nostra parlata: «Di dulà ese sciore?» ti senti domandare. Durante la passeggiata a volte ci fermiamo per riposare nei divanetti, spesso per chiacchierare con più calma».

Molti a questo punto raccontano della malattia. Il ricovero, la preoccupazione e

la sofferenza. I disagi ma anche la gratitudine. La pausa durante la passeggiata permette anche due parole con altri degenti.

«Quei 15-20 minuti – raccontano le Cammin-Attrici – aiutano la persona a relazionarsi in modo spontaneo, paritario e significativo con qualcuno che è lì solo per lui o per lei. Ciò riconosce dignità alla persona, dimostra attenzione e rispetto. Crediamo possa migliorare il percorso di cura. Siamo lì per aiutare la ripresa al cammino, ma, ci rendiamo conto, anche per stimolare a raccontarsi e per favorire la resilienza. Uscire dalla stanza per mettere in movimento il corpo, le gambe, i piedi aiuta a riprendere il controllo globale di sé. Aiuta a recuperare energie, buoni propositi, pensieri positivi e produce contatti umani molto belli».

«Molti ci chiedono spesso se torniamo anche l'indomani. Le donne avvertono di più – racconta Lucia – l'esigenza di confrontarsi».

C'è la signora di 90 anni che scopre quanto bene le fa quel camminare. Una paziente ringrazia Dina di averla ascoltata, accogliendo le sue confidenze. «A differenza del personale – osserva Luigia – noi ora abbiamo tempo. Quando eravamo al lavoro, anche noi dovevamo correre, non avremmo potuto soffermarci così coi pazienti. Ora possiamo farlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VERZEGNIS**

## Precipita in una forra In salvo il cane Rayan

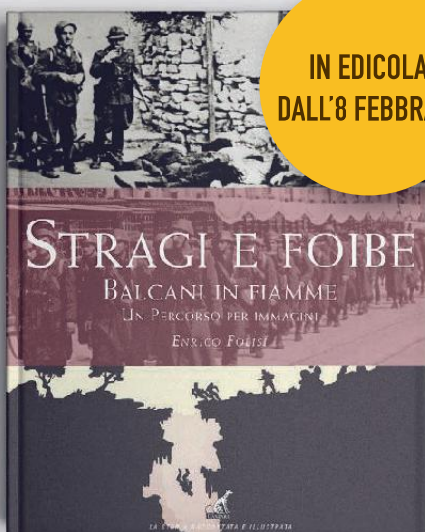
È sfuggito al padrone per inseguire un cervo ed è caduto in una forra dopo un salto di 20 metri. A trarre in salvo Rayan, un pastore svizzero di 8 anni e 35 kg, venerdì pomeriggio di venerdì sono stati i vigili di Tolmezzo giunti sulla sponda destra del lago di Verzegnis. Il cane era ferito, due tecnici Saf lo hanno raggiunto e caricato su una barella quindi condotto in una clinica veterinaria



**TOLMEZZO**

## Con l'auto contro il guard rail in galleria

Incidente stradale nella tarda serata di venerdì a Terzo di Tolmezzo, dove un'auto è finita contro il guard rail all'altezza della galleria di Terzo. Lo schianto, che è avvenuto poco dopo le 23, fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze per la persona che era alla guida e che è stata soccorsa dal personale del 118. Sul posto vigili del fuoco di Tolmezzo e forze dell'ordine.



IN EDICOLA  
DALL'8 FEBBRAIO

## IL GIORNO DEL RICORDO GLI ORRORI DELLE FOIBE

Deportazioni di civili, stragi fasciste e il martirio degli infoibati giuliano-dalmati e istriani lungo il doloroso confine orientale. Immagini originali e rare raccontano di una ferita ancora aperta nella storia della nostra Repubblica.

A € 12,90 più il prezzo del quotidiano



## La cerimonia a Mirano



La folla che ha partecipato alla cerimonia organizzata in forma laica nel parco di villa Belvedere di Mirano. Fra loro anche tanti compagni di università, scout laici, biker e rappresentanti del Cai

FORNI DI SOPRA

Oltre 400 persone hanno partecipato ieri mattina ai funerali di Giordano Sanginiti, il 21enne di Mirano morto sabato 4 febbraio a causa di un incidente stradale a Cadoneghe, nel Padovano. Un incidente che sarebbe stato provocato da una buca sul manto stradale, causa della caduta fatale.

I funerali si sono tenuti in forma laica nel parco di Villa Belvedere a Mirano. C'erano i familiari e tantissimi amici e conoscenti, gli scout laici del Cngei con divise e bandiera, i biker, rappresentanti del Cai (il ragazzo era appassionato di montagna e amava in particolare la zona di Forni di Sopra, in provincia di Udine, la località dove la famiglia ha una casa).

# Fiori bianchi e corteo di biker per l'ultimo viaggio di Sanginiti

Tantissimi i giovani al funerale del 21enne che aveva preso casa a Forni di Sopra

Oltre a loro anche gli ex compagni di scuola delle superiori e gli insegnanti e i compagni della Facoltà di Medicina dell'università di Padova, che frequentava al quarto anno di corso con profitto e buoni risultati. Il suo sogno era quello di diventare un cardiocirurgo. Giordano Sanginiti era un amante della montagna e per

questo aveva preso residenza in Friuli a Forni di Sotto

La mamma, dopo aver scritto sabato una toccante lettera in cui salutava la "Luce dei miei occhi", ha raccontato ieri un aneddoto della vita di Giordano. «Diceva che era vegetariano» ha detto sorridendo Elena Pasco «per questo io dovevo preparare un menù per lui,

ma ho scoperto che alla fine lo era solo a casa sua, con gli amici e in giro mangiava di tutto».

Durante la cerimonia sono state suonate le canzoni rock preferite di Giordano, tra cui "Wind of change" degli Scorpions e "Wish you were here" dei Pink Floyd. Una ex compagna di classe ha ricordato la vivacità di Giordano in classe

che arrivando a scuola con la sua motocicletta, si faceva anticipare dal rombo del motore. Nel giardino di Villa Belvedere si sono sentite anche le testimonianze delle insegnanti dell'istituto Ponti che aveva frequentato e l'insegnante di arti marziali che lo aveva seguito. E poi la passione per la montagna. «Giordano - ha

spiegato un responsabile del Cai di Mirano - era un attivo sostenitore e partecipante alle iniziative rivolte ai giovani. Amava andare in montagna in modo preparato».

Presente anche una rappresentanza dell'Uarr, l'Unione degli atei e agnostici razionalisti. «Siamo qui per esprimere - ha detto la rappresentante - l'affetto e la vicinanza a questa famiglia e al coraggio che ha avuto anche nell'organizzare questo commiato».

I partecipanti hanno deposto un fiore bianco accanto alla bara. Gli amici biker hanno poi accompagnato il feretro al crematorio di Spinea. Giordano Sanginiti lascia il papà Antonio, la mamma Elena, la sorella Emma e il fratello Lorenzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Possiamo raccontare che il tuo prodotto ha una marcia in più al 73% degli italiani. Ecco perché potresti vendere di più.

**TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA: COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.**

In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: - **37.9 MILIONI DI PERSONE, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA** - **22.1 MILIONI DI UTENTI WEB** - **24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO** - **9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI** - **UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE.** Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.



manzoni@manzoni.it

Scopri di più





## Lo sviluppo a Gemona

ROBERTO REVELANT

Gli interventi



«L'amministrazione comunale nel corso di questi anni – sostiene Roberto Revelant, sindaco di Gemona – ha contribuito ad affiancare e sostenere questo percorso per garantire un futuro ancora migliore alle nuove generazioni attraverso la riqualificazione complessiva dell'edificio scolastico che nei prossimi anni, grazie all'intervento di Edr e Regione, sarà oggetto di una rigenerazione straordinaria»

MARCO TOMMASI

Le selezioni



«Pensavamo di raggiungere gli 850 studenti in due anni – ammette Marco Tommasi, preside Isis Magrini-Marchetti –, ora con questi numeri li avremo già dal prossimo anno ed entro quello successivo potrebbero diventare 900. Abbiamo lavorato molto e la scuola ha potuto farsi una buona fama. Rispetto alle 58 iscrizioni per il liceo sportivo valutiamo la necessità di introdurre le selezioni perché potrebbero superare i numeri previsti dal nostro regolamento»

STEFANO LAZZER

Tutti gli ambiti



Stefano Lazzer, coordinatore del corso di scienze motorie si compiace dei risultati ottenuti: «Il territorio – commenta – è stato favorevole ad accogliere il nostro corso: gli studenti hanno avuto la possibilità, oltre alle lezioni, di poter fare pratica in molte realtà sportive anche particolari come la vela o il parapendio, ambiti in cui i nostri studenti potranno diventare allenatori, ma anche preparatori atletici»

Aumentano del 30% le iscrizioni all'istituto superiore, che ha ampliato l'offerta didattica. Il dirigente: con il prossimo anno potremo raggiungere l'obiettivo degli 850 ragazzi

# La scuola punta sullo sport Al Magrini-Marchetti sono 215 i nuovi studenti

IL PROGETTO

PIERO CARGNELUTTI

All'istituto scolastico Magrini-Marchetti il 2023 si è aperto con un record di iscrizioni per il prossimo anno scolastico che segnano un aumento del 30 per cento rispetto agli scorsi anni.

Alla scadenza per presentare le proprie iscrizioni, l'istituto ha contato ben 215 nuovi studenti per il prossimo anno. Si tratta di una cifra molto consistente se confrontata con l'anno scorso quando le iscrizioni, sempre in crescita, si erano attestate intorno alle 160 unità. Lo stesso preside Marco Tommasi si aspettava un aumento dovuto all'ampliamento dell'offerta formativa avviata dall'istituto scolastico in questi anni, ma lui stesso non prevedeva di superare i 200 nuovi iscritti come è avvenuto: «È un ottimo risultato – commenta il dirigente –: se pensavamo di raggiungere un numero di iscritti intorno alle 850 unità in due anni, ora questi numeri li avremo già con il prossimo anno scolastico ed entro quello successivo potrebbero diventare 900. Abbiamo lavorato molto e la scuola ha potuto farsi una buona fama».

A gennaio con scuole aperte il Magrini-Marchetti ha accolto circa 450 famiglie per la presentazione dell'offerta formativa che è stata ampliata molto a cominciare dal liceo sportivo che ha avviato nel tempo 2 sezioni, una delle quali quest'anno registra una quinta in uscita: «A tal proposito – commenta il dirigente Tommasi – per il



L'istituto statale di istruzione superiore Magrini Marchetti di Gemona

2023-2024 contiamo 58 nuovi iscritti all'indirizzo sportivo: attualmente stiamo valutando la necessità di fare delle selezioni perché con alcuni bocciati degli anni precedenti avremo classi superiori ai 30 studenti, superiori rispetto a quanto previsto dai nostri regolamenti».

Anche l'indirizzo tecnico ha registrato un aumento di iscritti, passato da 60 a 83 unità: «È una crescita – spiega Tommasi – in linea con quanto sta avvenendo in altre scuole della Regione e in controtendenza con quanto succedeva alcuni anni fa quando abbiamo contato solo 14 iscrizioni per i geometri. La scuola ha lavorato molto quel fronte, aggiungendo cor-

si e introducendo le nuove tecnologie: i nostri studenti oggi utilizzano già i droni per fare pratica, per esempio. Anche in quel caso, gli sforzi effettuati hanno dato i loro risultati perché quest'anno avremo una classe di geometri di 25 persone, mentre l'anno scorso ci eravamo fermati a 18». Sul fronte turistico, il nuovo corso quadriennale ha raccolto 14 iscritti: «Su quel fronte – dice Tommasi – stiamo valutando se far slittare ancora il corso sperimentale di 4 anni e avviare una normale classe come nell'indirizzo tradizionale».

Il Magrini-Marchetti cresce dunque per la proposta formativa che attira studenti non solo da Gemona dove, tuttavia,

l'istituto comprensivo tuttavia segnala una diminuzione degli iscritti che è passata da 1.064 del 2022 a 1.044: sono venti bambini in meno, in linea con gli ultimi 8 anni per cui le scuole primarie gemonesi in questo periodo hanno perso 160 bambini. «Ne siamo coscienti – dice Tommasi – e sappiamo che già con i prossimi anni diminuiranno le terze medie. Riguardo invece ai nostri numeri, ora dovremo valutare con l'amministrazione comunale e l'ente di decentramento di Udine come gestire gli spazi nei prossimi due anni per poter ospitare tutti i nuovi studenti, mentre si avvieranno i lavori per la nuova scuola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

P.C.

I PROGETTI

## Costruzioni e investimenti Un sostegno dal Comune

GEMONA

«Il percorso di crescita del Magrini Marchetti è figlio della qualità offerta e della straordinaria capacità dei dirigenti e del corpo docente che hanno contribuito a rendere attrattivo l'istituto». Il sindaco Roberto Revelant esprime la soddisfazione dell'amministrazione comunale per i risultati dall'istituto scolastico gemonese che da 700 studenti che contava qualche anno fa ne ha già raggiunti 800 e si avvia a raggiungere le 900 unità visto l'interesse manifestato dalle famiglie. La scuola ha saputo valorizzare la sua offerta formativa anche dopo la fusione tra liceo Magrini e istituto tecnico Marchetti: allora, i numeri erano risicati per il liceo mentre oggi la scuola è un riferimento sia per gli studenti dell'area montana che di quella collinare e pedemontana. Da un lato, l'attività avviata dal Comune con il progetto Sportland ha permesso di valorizzare quell'indirizzo coinvolgendo società sportive e Comuni limitrofi, ma l'aumento delle iscrizioni ha interessato pure l'indirizzo tecnico. In questo contesto, c'è il lavoro svolto dall'amministrazione comunale per individuare le risorse finalizzate alla riqualificazione dell'edilizia scolastica. «L'amministrazione comunale – interviene il sindaco Roberto Revelant – in questi anni ha sostenuto questo percorso attraverso la riqualificazione del plesso scolastico». Nel centro studi di Gemona in futuro è prevista la ricostruzione di buona parte dell'Isis Magrini-Marchetti, la ristrutturazione dell'Isis D'Aronco, la realizzazione di una scuola «tampone» in via Battiferro, la costruzione della nuova scuola media, oltre a due palestre. —

P.C.

L'UNIVERSITÀ

## Il traino di Scienze motorie La sede sarà a Palazzo Scarpa

GEMONA

Il considerevole esito delle iscrizioni all'istituto Magrini-Marchetti ha un effetto importante sul futuro sviluppo del corso di Scienze motorie dell'Università di Udine a Gemona.

Di fatto, quest'anno l'istituto gemonese registra la prima quinta del liceo sportivo in uscita e probabilmente alcuni di quei 30 studenti

sceglieranno il corso di laurea presente a Gemona, e ciò senza dimenticare che il prossimo anno saranno due le quinte in uscita, poiché una sezione è stata introdotta successivamente.

«È una cosa molto positiva – commenta il coordinatore del corso di laurea Stefano Lazzer –: noi nelle prossime settimane abbiamo già programmato delle visite da parte degli studenti del Ma-

grini-Marchetti a cui presenteremo le nostre attività. Sono state fatte scelte giuste, visti i numeri delle iscrizioni: si è creato un continuum formativo che parte dalle scuole superiori e prosegue con la triennale del corso di Scienze motorie, a cui ora si aggiungerà l'introduzione del biennio magistrale».

Attualmente, il corso di laurea comprende circa 345 studenti nel triennio a cui si

Prende corpo  
il piano per garantire  
una formazione  
completa

aggiungono una quarantina per il primo anno di magistrale che viene avviato quest'anno, mentre il secondo partirà il prossimo anno.

Complessivamente, il corso conterà dunque 450 studenti ma questi numeri sono destinati a crescere vista l'acquisizione di palazzo Scarpa da parte del Comune, che diventerà sede di Scienze motorie. Al momento, sono in corso i lavori di sistemazione realizzati grazie al contributo della fami-

glia Fantoni ed è ancora presto per sapere quanto potrà aumentare il numero di studenti.

La formazione completa sullo sport caratterizza sempre di più l'offerta formativa di Gemona: «Il territorio – spiega Lazzer – è stato favorevole ad accogliere il nostro corso: gli studenti hanno avuto la possibilità, oltre alle lezioni, di poter fare pratica in molte realtà sportive anche particolari come la vela o il parapendio per esempio, ambiti in cui i nostri laureati potranno diventare allenatori ma anche preparatori atletici senza dimenticare che potranno lavorare come insegnanti di educazione fisica». —

P.C.



TRICESIMO

# Parco agrivoltaico a Leonacco La Regione decide sul progetto

La Conferenza dei servizi si riunirà domani per il rilascio dell'autorizzazione  
Il sindaco Baiutti: bisogna tener conto della contrarietà espressa dal territorio

Alessandra Ceschia  
/ TRICESIMO

Il via libera per la realizzazione da parte della società Falck Renewables Sviluppo srl, ora Renantis, dell'impianto agrivoltaico di media tensione a Leonacco di Tricesimo potrebbe arrivare domani. È stata fissata per le 10.30 l'ultima conferenza dei servizi, in quella sede, si deciderà sull'emissione del Provvedimento di autorizzazione unica regionale.

I Comuni di Tricesimo e Tavagnacco, fra i quali dovrebbe sorgere il parco, hanno manifestato la loro contrarietà al progetto in quale prevede la posa di pannelli fotovoltaici che in fase operativa raggiungono i 5 metri di altezza in un'area di 10 ettari. Lo hanno detto a chiare lettere nell'ultima conferenza dei servizi.

L'amministrazione comunale di Tricesimo, guidata dal sindaco Giorgio Baiutti, ha espresso parere negativo sul



L'area sulla quale dovrebbe sorgere il parco agrivoltaico

progetto, riconfermando quanto esposto nelle documentazioni e interrogazioni inviate alla Regione.

«Una posizione – spiega Baiutti – legata alla necessaria tutela ambientale e paesaggistica della zona, che incarna anche la posizione dei cittadini, specie i residenti nella frazione». L'area dell'impianto lungo la strada provinciale 107 a Leonacco Basso ricade in un ambito rurale di pregio

paesaggistico vocato ad attività agricola, su un tratto di strada panoramica individuata dal Piano paesaggistico regionale che ha coinvolto la popolazione tricesimana.

«L'impianto, a ridosso del sistema collinare morenico – aggiunge il sindaco –, pregiudicherebbe la visuale causando un effetto barriera, anche con il mascheramento dei pannelli, nascondendo i rilievi collinari e montuosi e smi-

nuisce, quando invece si dovrebbe tutelare e valorizzare nelle vicinanze, dato che è a poche centinaia di metri da villa Tartagna e del torrente Cormor su cui corre adiacente l'ippovia».

Perplessità dal punto di vista paesaggistico sono state espresse anche dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio. Le medesime criticità sono state evidenziate dal Comune di Tavagnacco, interessato dall'opera posta al confine con Tricesimo e riguarda la realizzazione dei cavidotti e il passaggio dei mezzi di cantiere.

«Malgrado l'indipendenza energetica ottenuta dalle fonti rinnovabili si profili come un passo necessario – osserva Baiutti – lo è anche la salvaguardia del territorio e del paesaggio. Speriamo che gli enti preposti alle autorizzazioni abbiano a cuore il territorio da consegnare alle future generazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORUZZO

## La storia dei Codutti Quarant'anni di ricerche riassunti in un libro

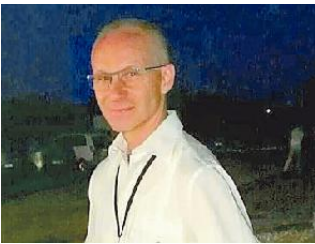
Walter Tomada / MORUZZO

Chi non ha sognato di ricostruire il proprio albero genealogico? Pochi però portano a compimento l'impresa che alla fine, insieme alle proprie radici, fa riscoprire quelle di un'intera comunità.

È il caso di Stefano Codutti, professione assicuratore, che dopo 40 anni di ricerche è riuscito a portare a termine un vero percorso a ostacoli, uno slalom tra enigmi, archivi e antiche pergamene, ricomponen-

do il mosaico dei suoi avi originari del Gruagno. Ha iniziato poco più che ventenne, e ora, a 61 anni, ha portato a termine questo lavoro che è diventato un libro, edito da L'Orto della Cultura, dal titolo "I Codutti: antica famiglia del Friuli".

La sua presentazione è fissata per venerdì 17 febbraio alle 20.30: e visto che questa stirpe si intreccia strettamente con le vicende dei borghi nati intorno alla storica pieve di Santa Margherita, il Comune di Moruzzo, nella persona dell'asses-



Stefano Codutti

sore alla cultura Renzo Driussi, ha voluto che la presentazione del volume si tenesse nella sala consiliare del municipio.

Il merito di questo libro è che la personalissima ricerca dei propri antenati diventa un affresco collettivo: l'albero composto dai diversi rami dei "Cudùts" porta a risalire a ritroso ben oltre il confine del Concilio di Trento, che impose i cognomi ad ogni nucleo parentale, e si spinge indietro fino al Trecento, con un salto di venti generazioni. La chiamano "mi-

crostoria", ma a ben vedere la parabola dei Codutti rappresenta quella che potrebbe essere l'evoluzione di ciascuna delle nostre famiglie. Li troviamo prima sotàns, poi mezzadri, ma poi anche osti, fabbricieri e cappellani, e poi mobiliieri, artigiani, ma anche decani, camerari e nodari. E pure emigranti, come buona parte dei friulani sono stati nel corso della loro storia.

La ricerca, dettagliata e tenace, ha avuto il merito di non infrangersi contro le nebbie dell'oblio che spesso avvolgono le origini di chi ci precede. Ma Codutti è abituato ad affrontare le nebulose: l'altra sua grande passione è infatti l'astronomia, altro amore che lo attrae sin da giovane quando fu tra i fondatori del Cast di Talmassons, dove invece dei misteri storici indaga le meraviglie dell'universo. —

IL DIBATTITO A GEMONA

## Il soffitto dell'Amalteo tesoro da ricollocare

Rispondo all'invito del professor Giuseppe Marini a esprimere il mio parere sulla "giusta" collocazione del soffitto dipinto dall'Amalteo per il San Giovanni di Gemona. Prese singolarmente, le tavole dell'Amalteo sono pregevoli esempi di pittura cinquecentesca, ma, come sottolinea Marini, è l'opera nel suo complesso e nella sua disposizione originaria – persa nel corso delle ristrutturazioni ottocentesche – che costituisce un importante documento di quell'epoca, unico nel suo genere in Friuli. Essenziale è dunque riproporre anche la "struttura visuale" che consenta di cogliere l'opera unitariamente, dimensioni dell'aula e distanza dall'occhio dell'osservatore. Marini presenta due soluzioni: la ricostruzione del San Giovanni e la ricostruzione della chiesa di S.M. delle Grazie. Di entrambe illustra i lati positivi e quelli negativi, propendendo per la seconda.

Scarta, ritengo giustamente, l'ipotesi di ospitare il soffitto in palazzo Scarpa, di più facile realizzazione e meno costosa, ma che intende l'opera d'arte come un fatto prevalentemente decorativo. È vero che la Chiesa delle Grazie avrebbe i requisiti dimensionali idonei a ospitare il soffitto, ma ciò comporterebbe l'abbandono del sito storico del San Giovanni, e su questo io non sono d'accordo.

Le giuste riflessioni di Marini sulle modalità espositive del soffitto secondo me si devono estendere anche al contesto urbanistico nel quale l'opera si situava. Anche la città è un "testo" da leggere e va ricomposto, se possibile, nei suoi tasselli principali. Lo spostamento di un'opera d'arte in una sede diversa da quella per cui era stata concepita comporta un impoverimento sia del "testo" in cui era inserita (in questo caso Gemona) sia dell'opera stessa. È davanti ai nostri occhi come, senza il San Giovanni, il cuore di Gemona abbia subito una gravissima perdita di senso; lo stesso soffitto ha perso il supporto materiale

capace di narrare la storia del suo essere a Gemona. Ciò su cui non concordo è che non vi siano più le condizioni ambientali per la ricostruzione del San Giovanni dov'era. Il sedime è integro. La via conserva le dimensioni che aveva nel 1976. Non sbocca più in piazza del Municipio? È facile realizzare un passaggio pedonale attraverso il fabbricato ex "Stella d'Oro".

I volumi edilizi sono cresciuti in altezza? È vero, il fabbricato oggi sembrerebbe un po' più piccolo, ma non meno importante. I parcheggi? Dista tre minuti a piedi da piazza del Ferro. Un minuto in più del Teatro sociale e lo stesso tempo della sala consiliare. Idem da piazza Garibaldi. Inoltre, è di fondamentale importanza il ruolo che il San Giovanni avrebbe nel ricomporre i volumi di quella parte centralissima di Gemona che, dopo la ricostruzione, si presenta gravemente squilibrata e comunica il senso angoscioso della perdita. È vero che via San Giovanni non risponde agli standard attuali, ma è proprio nei vicoli stretti e tortuosi – da ripavimentare in selciato – che può rivivere la «genuina atmosfera friulano-patriarchina di Gemona medievale tuttora percepibile dovunque è rimasto illeso, attraverso i secoli, qualche particolare architettonico o qualche aspetto urbanistico di quei tempi, nei viottoli ripidi e mal selciati, nei vólti oscuri, nelle pietre scolpite delle chiese (...) – il portale duecentesco del San Giovanni, da ricollocare!» (G. Marchetti).

Le difficoltà cantieristiche potrebbero essere ridotte realizzando il fabbricato con tecnologia in legno: numerosi gli esempi di splendidi auditorium costruiti con questo materiale, che alla grande prestanza e velocità costruttiva unisce un minore impatto in termini di emissioni clima-alteranti. Rimango dunque favorevole alla ricostruzione del San Giovanni, soluzione a mio giudizio di gran lunga preferibile fra tutte.

Alberto Antonelli  
Gemona



## Le stelle della stagione invernale

Vieni a scopri le offerte presso il Service Mercedes-Benz Mariussi Guerrino.



GLA, GLB 247  
Cerchio a 5 doppie razze  
Continental  
WinterContact TS 850 P MOE  
215/60 R 18 98H

622,93 €  
-20%\*



GLE 167  
Cerchio a 10 razze  
Pirelle Scorpion  
Winter MO  
265/45 R 20 XL 108V

920,86 €  
-20%\*



A-CL ASS, B-CL ASS,  
CL A 177, 247, 118  
Cerchio a 5 doppie razze  
Bridgestone Blizzak  
LM001 MO | 225/45 R 18 91H

568,76 €  
-20%\*



Mercedes-Benz

Mariussi Guerrino Officina Autorizzata Mercedes-Benz con servizio di carrozzeria  
Via A. Malignani 2 - 33050 Precenico UD - T +39 0431 588416  
www.mariussicar.it - info@mariussicar.it

\* Offerta valida fino ad esaurimento scorte, contattaci direttamente per scoprire le diponibilità anche su altri modelli a catalogo.



## Il lutto a Remanzacco

# Muoiono a distanza di due giorni Funerale unico per marito e moglie

Antonino Paparcura è mancato mercoledì, Silvana venerdì: aveva gestito la trattoria Antica stella d'oro

Christian Seu / REMANZACCO

Antonino Paparcura è morto mercoledì sera, il giorno del suo novantesimo compleanno. La moglie Silvana Zumpano, di sei anni più giovane, storica titolare della trattoria Antica Stella d'oro di Pradamano, è spirata venerdì in ospedale a Cividale, dove era ricoverata per l'aggravarsi di un quadro clinico compromesso.

Sposati da più di sessant'anni, se ne sono andati a neppure due giorni di distanza: l'epilogo di una storia d'amore iniziata a Cosenza, dove si erano conosciuti più di sessant'anni fa, e cementata a latitudini più alte, quelle del Friuli, dove erano arrivati negli anni Sessanta per lavoro. Domani alle 14.30 i funerali, nella chiesa di Cerneglons: un unico rito, per ricordarli ancora una volta uniti. «Hanno vissuto una vita serena e serena-

mente ci hanno lasciato», sintetizza con efficacia Paolo, che piange i genitori con le sorelle Enza e Monica.

A Udine erano arrivati nel 1962: «Nino» (originario di Reggio Calabria, ma trasferitosi da giovanissimo a Cosenza) aveva vinto un concorso, aggiudicandosi un posto da progettista nella sezione Nato del Genio Militare, che aveva sede in piazza Primo Maggio. Aveva sposato pochi anni prima Silvana, che non aveva avuto dubbi nel seguirlo: si erano conosciuti nella città dei Bruzi, dove abitavano a distanza di pochi metri. Dal Friuli non si sono più spostati, mettendo su famiglia e non solo: «Mamma era bravissima a cucinare: la sua era una vocazione, più che una semplice passione», racconta con orgoglio Paolo. E allora nel 1978 nasce l'epopea dell'Antica Stella d'oro, aperto all'ombra del campanile del-



Antonino Paparcura e la moglie Silvana Zumpano in una foto recente. A destra, in basso il gruppo del Banco del Mutuo Soccorso con Antonino (è il secondo da sinistra); in alto Silvana con Loredana Berté

la chiesa di Pradamano e gestito con piglio e verve calabrese. Specialità pesce, frotte di udinesi a farsi tentare dalle ghiottonerie preparate da Silvana, eccellente padrona di casa anche per i tanti vip che in quegli anni passavano dal locale di via Primo Maggio: da Bud Spencer a Loredana Berté, passando per i Rockets e i Banco del Mutuo Soccorso.

Antonino, che nel frattempo era diventato capoprogettista al Genio Militare, faceva spesso capolino al ristorante, occupandosi perlopiù delle pubbliche relazioni. Lasciata Udine, i coniugi Paparcura si erano poi trasferiti a Cerneglons, prima di lasciare la gestione del ristorante negli anni Novanta e godersi la meritata pensione.

Silvana negli ultimi mesi si è trovata combattere una malattia fulminante, che non le ha lasciato scampo. Antonino era consapevole del destino che attendeva la compagna di una vita: era andato a trovarla domenica pomeriggio in ospedale, poi mercoledì aveva trovato la forza di festeggiare con i nipoti i novant'anni, poche ore prima di morire. Venerdì se n'è andata Silvana. «Hanno passato una vita assieme – dice il figlio –. E assieme se ne sono andati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAEDIS

## La lapide e il libro per ricordare il partigiano Franco Celledoni

FAEDIS

«È doveroso essere presenti nei momenti in cui si ricorda una tragedia e anche l'eredità che ci hanno lasciato i partigiani della Brigata Osoppo: è un'eredità che non è stata trasmessa appieno nell'immediato dopoguerra e nemmeno ora c'è un soggetto che rappresenti e diffonda quei valori nella pienezza. Un'eredità globale da tramandare e che si basa sul concetto che guidava Atteone, il giovane medico e martire che commemoriamo: curava

tutti, senza fare distinzioni». L'ha sottolineato l'assessore regionale Tiziana Gibelli in occasione dello scoprimento della lapide alla memoria di Franco Celledoni «Atteone», una delle vittime dell'eccidio di Porzûs, organizzata dall'Associazione partigiani Osoppo Friuli.

Ragazzo alla soglia della laurea in medicina, che riceverà honoris causa solo dopo la sua morte, nei momenti difficilissimi della seconda guerra mondiale, quando il territorio doveva essere liberato dai nazifascisti, Celledoni scelse da che par-

te stare pur prestandosi ad assistere e curare chiunque ne avesse bisogno, a prescindere dall'appartenenza politica.

«Il valore che ci tramanda questa tragica storia – ha detto Gibelli – è il rispetto di una libertà così alta e profonda da lasciare possibilità di scelta sempre e comunque. Dobbiamo impegnarci a ottenere una convivenza civile: è l'eredità che ci ha lasciato chi ha combattuto per liberarci dal nazifascismo e nel contempo scongiurare un'altra dittatura».

L'assessore, oltre a sostene-



Le iniziative per ricordare Franco Celledoni ieri a Faedis (FOTO PETRUSSI)

re la proposta dell'Apo per rendere giusta memoria alla figura di Celledoni, a livello nazionale col conferimento dell'onorificenza al valor militare ai caduti delle malghe di Porzûs e a livello locale con l'intitolazione di una via o piazza, ha rilevato che è «compito delle generazioni più mature spiegare e insegnare ai giovani».

Introdotta dal presidente dell'Apo, Roberto Volpetti, la presentazione del libro a cura di Roberto Tirelli è stata l'occasione in cui il cugino del martire, Armando Celledoni, ha raccontato i fatti accaduti a Franco e famiglia. Franco Celledoni scelse il nome di Atteone, personaggio della mitologia classica e pur di famiglia modesta, grazie agli ottimi voti era riuscito a completare gli studi classici per approdare all'università di Padova e dedicarsi allo studio della medicina. —

## IL DIBATTITO A TARGENTO

### Polemiche sterili e di stampo elettorale quelle del consigliere Tomada

LUCA TOSO

A Targento ci eravamo accorti negli ultimi mesi del silenzio assordante del consigliere autonomista di sinistra Walter Tomada, che periodicamente ci aveva abituato a prendersi spazio sulle pagine del quotidiano più letto dai friulani per lanciare i suoi strali contro l'amministrazione comunale e quella regionale.

Francamente non ne sentivamo la mancanza.

Come il curling – da lui citato – anche i suoi commenti sulle pagine del Messaggero Veneto paiono avere un temperizzatore, volto a innescare polemiche sterili in occasione degli appuntamenti elettorali che denotano, oltre alla smania di apparire, purtroppo la poca conoscenza delle questioni trattate e la tendenza a dimenticare per convenienza quanto accaduto negli ultimi anni a livello nazionale e globale, sottacendo capziosamente l'impegno dall'amministra-

zione comunale anche in termini di dialogo con gli enti competenti per garantire ai tarcentini il mantenimento dei servizi di prossimità, in particolare in ambito sanitario.

La questione sanitaria è nota, evidente e complessa a cominciare dal reperimento di operatori e professionisti che non può essere affrontata a colpi di slogan sui giornali. E soprattutto con la spocchia di chi crede di avere – sempre – la verità in tasca.

Tipico di chi per l'ultima,

ma evidentemente non ultimissima, campagna elettorale ha attribuito i morti che ha patito la nostra comunità al sindaco di Targento, o di chi ha lanciato melma sui tarcentini in occasione dello scoppio della guerra in Ucraina.

Chi è che vuole opacizzare quindi la Perla del Friuli?

Chi si spende per trovare investimenti per il territorio (ciclabile, piazza, municipio, distretto sanitario, Csm), o chi continua a denigrare il lavoro di tutta una co-

munità che nonostante tutto, nonostante difficoltà contingenti, pandemia, guerre, continua ad andare avanti cercando nell'unità di intenti e di progetti un unico denominatore comune?

La risposta pare scontata.

Caro consigliere Tomada, buona corsa per le elezioni regionali, ma che la tua campagna non si traduca in una battaglia contro la verità e soprattutto con l'auspicio che non si faccia sulla pelle dei tarcentini.

Vicesindaco di Targento

CIVIDALE

### Oggi spettacolo di burattini al teatro Ristori

Gran finale per la rassegna Teatro per bambini (e per genitori), quest'oggi alle 16 al Ristori di Cividale: Cosmoteatro (che cura il programma del ciclo, promosso dall'assessorato alla cultura e premiato ancora da ottimi riscontri), presenterà lo spettacolo di burattini Ginetto e la via della felicità. Ingresso al costo unico (a partire dai 3 anni) di 4 euro con opzione famiglia (accesso gratuito dal quarto componente).

L.A.



## L'incidente a Manzano

SULLA EX PROVINCIALE 78 BIS



La moto su cui viaggiava Omar Baulini finita sotto un'automobile ad oltre duecento metri di distanza dal luogo della caduta dopo l'impatto contro il guardrail e l'intervento dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine (F. PETRUSSI)

# Cade con la moto, muore a 30 anni

Omar Baulini, meccanico, ha perso il controllo del mezzo ed è finito in un fossato dopo aver urtato il guardrail

Viviana Zamarian / MANZANO

La moto per lui era passione. Vera, autentica. In sella alla sua Suzuki Omar Baulini, 30 anni, di Manzano, amava percorrere le strade di tutto il Friuli. E proprio su quelle strade ieri pomeriggio, verso le 16.45, la sua vita si è spezzata per sempre lungo la ex provinciale 78 bis nel territorio di Manzano: qui ha perso il controllo della sua due ruote e, dopo l'urto contro il guardrail, è finito nel fossato morendo sul colpo.

Omar, che lavorava come meccanico alla Vecar di Pradamano, stava percorrendo la strada in direzione di Udine. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Palmanova, dopo aver perso il controllo della sua moto ha impattato contro il guardrail ed è caduto nel fossato. A seguito dell'impatto

la Suzuki ha proseguito per oltre duecento metri la sua corsa finendo contro una macchina che in quel momento stava sorraggiungendo nell'opposta corsia di marcia.

A dare l'allarme, chiamando il numero unico di emergenza 112, sono state le persone che si trovavano lì in quel momento e che hanno avviato una rianimazione cardiopolmonare, guidati al telefono dall'operatore della sala operativa della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria.

Gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno contemporaneamente inviato sul posto l'ambulanza proveniente da Cormons e l'elisoccorso. Tutti i tentativi di rianimarlo sono risultati vani. Purtroppo non è rimasto altro da fare se non decretare il decesso del 30enne.

Sono intervenuti anche i



Omar Baulini, di Manzano, aveva 30 anni e lavorava come meccanico

La Suzuki sulla quale stava viaggiando è finita sotto un'auto a 200 metri di distanza

Gli amici e i familiari si sono precipitati sul luogo della tragedia Cordoglio del sindaco

vigili del fuoco che hanno operato in piena sinergia con il personale sanitario, mettendo in sicurezza i mezzi, e la polizia locale che ha regolato la viabilità durante le operazioni per la rimozione dei veicoli.

Il sindaco di Manzano Piero Furlani, appena informato di quanto accaduto, ha subito espresso la sua vicinanza alla mamma Daniela e al fratello Eric. «Non ci sono davvero parole – ha dichiarato –. Conoscevo Omar, lo incontravo spesso in paese. Sono profondamente addolorato ed esprimo la mia vicinanza alla famiglia anche a nome dell'intera amministrazione».

Era grande la passione per la moto di Omar, lui un vero biker. Le persone che lo conoscevano bene lo ricordano sempre sorridente, educato, gentile, una persona di compagnia.

Quegli amici che ieri, as-

sieme ai familiari, si sono precipitati subito sul luogo dell'incidente. Stretti gli uni agli altri, con gli occhi pieni di lacrime.

Le telefonate si susseguono. «Si è vero, Omar non c'è più» dicono al cellulare. Scuotono la testa, cercano di trovare conforto restando uniti. E si chiedono perché sia successo, senza trovare risposta. Ancora non ci possono credere che non rivedranno più Omar, che non lo potranno più abbracciare.

Non ce la fanno a parlare. «Era un grande amico» dicono soltanto. Guardano la moto finita sotto la macchina, vicino alla quale c'è il casco. Non si allontanano dal punto in cui Omar è uscito di strada. Non riescono ad andare via. Quasi a non volerlo lasciare. Perché non sono ancora pronti per dirgli addio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

## La mamma: «Solare, gentile e appassionato di motociclette»

MANZANO

«Mio figlio era appassionato di moto, da sempre. Era un bravo ragazzo, una persona solare, che si dedicava con grande impegno al lavoro». La mamma Daniela ci risponde al telefono. Accanto a lei c'è suo figlio Eric, il fratello di Omar. «Usate solo parole belle per descrivere Omar» dice. E poi ricorda la passione che suo figlio

aveva per i motori. Lui, che come hobby, si diletta ad aggiustarli e sistemarli. Gli piaceva ritagliarsi del tempo libero da trascorrere in garage e dedicarsi a rimettere a nuovo auto e motociclette. Ieri pomeriggio era salito in sella alla sua moto per fare un giro. «Era disponibile con tutti» aggiunge la mamma. La passione per le moto la condivideva con i suoi tantissimi amici. Molti

dei quali, ieri pomeriggio, si sono precipitati sul luogo dell'incidente. Gabriele Marolda l'aveva visto in paese al mattino. «Omar era in macchina – ha raccontato –. Ci siamo salutati come sempre. Era davvero un ragazzo genuino e buono, una persona educata e gentile con tutti. Quando ho appreso della notizia sono rimasto senza parole, ho provato solo un grandissimo



Un'immagine di Omar Baulini tratta dal suo profilo Facebook

dolore».

Gli amici lo salutano anche sui profili social con parole piene di affetto. È ancora difficile riuscire ad accettare di non rivedere più il suo sorriso.

Ci sono le foto che ritraggono tanti momenti vissuti insieme. Momenti che resteranno indelebili nel cuore delle tante persone che gli volevano bene. «Ciao biker» scrivono. E ricordano la sua disponibilità, il suo esserci sempre, il suo essere allegro e solare e anche la sua passione per il pugilato e le arti marziali. Tutti si stringono ai familiari, il pensiero corre a loro in questo momento di dolore. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CODROIPO

# Sosta con disco orario in centro In estate i nuovi parchimetri

No alla chiusura totale al traffico 24 ore su 24 durante i lavori in piazza Garibaldi  
Si pensa a colonnine a scomparsa per trasformare l'area in luogo di aggregazione

Edoardo Anese / CODROIPO

Il sindaco di Codroipo, Guido Nardini, chiarisce il percorso che l'amministrazione comunale sta compiendo per la riqualificazione del centro storico e il ripristino dei parchimetri nell'area di piazza Garibaldi.

L'installazione dei nuovi parchimetri è prevista entro l'estate; in questi giorni è in corso il rifacimento delle strisce dei parcheggi del centro nei quali, al momento, sarà con-

sentita la sosta con disco orario per 90 minuti.

L'obiettivo a lungo termine è quello di realizzare nuovi parcheggi a servizio del centro, in particolare nella zona a est, che presenta più carenze, e procedere alla riqualificazione graduale del centro città, con la demolizione dell'ex canonica, che partirà entro febbraio, e la successiva sistemazione del porfido e dell'arredo urbano. È quanto emerso durante l'incontro con i residenti a Zompicchia, i quali

hanno chiesto notizie sull'avvio dei lavori e sulla possibile chiusura al traffico veicolare del centro di Codroipo.

Sul punto Nardini ha rassicurato che, sul lungo periodo, saranno istituite chiusure temporanee alla circolazione: «Sono contrario a una chiusura totale del centro storico 24 ore su 24 – ha sottolineato –. L'obiettivo finale sarà quello di ridurre il traffico veicolare, però prima bisogna rendere il centro attrattivo riqualificandolo e fornendo idonei par-

cheggì a servizio delle attività commerciali. La nostra idea è quella di inserire colonnine a scomparsa che possano chiudere il centro in occasione di eventi, trasformando la piazza in un vero e proprio luogo di aggregazione».

Durante l'incontro nella frazione, gli amministratori hanno raccolto le esigenze e le richieste della comunità, con l'obiettivo di pianificare una strategia condivisa d'intervento. Si è parlato anche di sanità; l'assessore alla salute, Pao-



L'incontro fra amministratori comunali e residenti a Zompicchia

la Bortolotti, ha chiarito alcune questioni relative potenziamento della sanità territoriale e del distretto sanitario: «Abbiamo avviato un dialogo con la Regione – ha detto – perché non si arrivi impreparati e privi di personale sanitario quando sarà il momento di avviare la Cittadella della salute, nel 2026. Siamo anche in attesa del nuovo bando per le zone carenti relative ai medici di base, per rendere Codroipo più strutturata nella scelta dei possibili medici di famiglia».

Non sono mancate le segnalazioni in merito all'elevata velocità veicolare lungo via Capoluogo e via Udine, oltre alla questione della valorizzazione della frazione.

Il vicesindaco Giacomo Trevisan ha illustrato le proposte in essere tra il Comune e la Pro Loco Zompicchia, mentre l'assessore alla vigilanza, Alberto Soramel, ha preannunciato l'installazione di alcuni rallentatori sulle strade più a rischio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO



L'assessore Valmore Venturini (a destra) durante un sopralluogo

## Linee elettriche da dismettere anche a Manzano

MANZANO

Sono in fase di completamento gli interventi per la dismissione delle vecchie linee elettriche che interessano il territorio comunale di Manzano.

L'intervento di Terna era stato avviato alla fine del 2017 e prevede lo smantellamento di circa 400 tralicci in 30 comuni, per complessivi 110 chilometri.

Si tratta di linee realizza-

te negli anni Cinquanta e ciò è stato possibile grazie all'entrata in esercizio del nuovo elettrodotto Udine ovest – Redipuglia, avvenuto il primo ottobre 2017.

Si tratta di un'operazione indispensabile per risolvere i problemi di sicurezza della rete elettrica friulana, le cui uniche linee a 380 kv risalivano agli anni Settanta - Ottanta: evidentemente i consumi elettrici delle famiglie e delle imprese nel

Friuli Venezia Giulia sono nel frattempo più che raddoppiati.

I lavori sono stati affidati alla ditta Rebaoli spa di Darfo Boaro Terme, in provincia di Brescia, e prevedono sul territorio del Comune di Manzano la demolizione di 17 tralicci su un percorso di 4 chilometri. Per garantire la massima sicurezza durante l'esecuzione dell'opera, sono stati realizzati opportuni apprestamenti temporanei all'esterno dei tratti stradali interessati dall'attraversamento delle linee elettriche.

«Il beneficio per il nostro territorio è evidente – ha rilevato l'assessore all'urbanistica Valmore Venturini, che si è recato su uno dei punti interessati dalla demolizione con il responsabile dell'ufficio, architetto Marco Bernardis –: con l'abbattimento dei vecchi tralicci saranno liberati terreni dalle servitù di elettrodotto. È un importante recupero del suolo a beneficio dell'intero territorio. Manzano non è uno dei comuni interessati dall'attraversamento della nuova linea, ma ha sempre condiviso le scelte che hanno consentito di addivenire alle compensazioni fra la Regione e gli enti locali». —

PRADAMANO



Volontari raccolgono rifiuti abbandonati in campagna a Pradamano

## Ancora abbandoni di immondizie nelle campagne

Gianpiero Bellucci

/ PRADAMANO

Le campagne di Pradamano, al confine con Udine, ma anche verso la frazione di Lovaria, sono di nuovo usate come discariche a cielo aperto. Dopo i ripetuti casi dei mesi e degli anni scorsi, dove è stato rinvenuto di tutto anche a ridosso della ciclovia Alpe Adria, negli ultimi giorni sono stati trovati altri cumuli di rifiuti tra i quali

sacchi pieni di materiale di risulta da interventi edilizi e di cavi elettrici.

La denuncia arriva questa volta da una cittadina, Ida Dorigo che, accusando l'amministrazione comunale di «superficialità nella gestione del territorio», segnala «degrado e incuria in cui versa il territorio del comune di Pradamano e Lovaria, da tempo ricoperto ovunque di rifiuti abbandonati per strada, in particolare la zona ar-

tigianale di Pradamano e il chiosco di Lovaria» e «la sistematica eliminazione degli alberi e cespugli a bordo strada, lungo tutta la statale 56 e a destra della rampa del ponte sul torrente Torre».

Immediata la reazione del sindaco Enrico Mossenta, al quale Dorigo ha inviato la missiva: «Comprendo lo sdegno della signora, condividendo le ragioni delle sue preoccupazioni, ma è giusto anche chiarire, ancora una volta, che l'amministrazione non è affatto inerme di fronte a questi atti di profonda inciviltà. Da anni in più occasioni abbiamo denunciato pubblicamente questa situazione, prendendo anche contromisure come un controllo del territorio con l'azione della Polizia locale e del Corpo forestale, l'uso di fototrappole che hanno portato a individuare alcuni responsabili, con conseguenti sanzioni. Trattandosi anche di residenti fuori Comune abbiamo chiesto un incontro con l'amministrazione di Udine, ma senza risposte. Inoltre, vanno ringraziati i volontari come quelli del gruppo #RipuliamociChallenge e i cittadini che da anni partecipano alle Giornate ecologiche, che rifaremo sabato 25 marzo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LESTIZZA

## Sistemato con 44 mila euro il campo di calcio a Santa Maria

LESTIZZA

Inaugurati a Lestizza i lavori di adeguamento e sistemazione del campo da calcio di Santa Maria di Sclaunico, utilizzato dalla Polisportiva comunale per lo svolgimento delle proprie attività.

Nel dettaglio sono state sostituite le due porte e la recinzione esterna, per un totale di circa 500 metri, oltre all'installazione di nuovi fari per

l'illuminazione. Grazie ai lavori in questione il campo è stato adeguato ai canoni imposti dalla Figc e finalmente potrà ospitare partite ufficiali delle categorie giovanili.

L'intervento, dal costo complessivo di 44 mila euro, è stato sostenuto per 20 mila euro dalla Regione e per i restanti 24 mila dal Comune, attraverso fondi propri.

All'inaugurazione era presente, oltre al sindaco Eddi

Pertoldi e al vicepresidente della Polisportiva, Sergio De Clara, anche il consigliere regionale del gruppo della Lega, Mauro Bordin.

«Siamo soddisfatti del risultato ottenuto – rileva Pertoldi –. Come amministrazione siamo vicini alle realtà sportive del nostro territorio, che svolgono un ruolo fondamentale all'interno della comunità. Ci tengo a ringraziare la Regione, in particolare il con-



L'inaugurazione del campo di calcio a Santa Maria di Sclaunico

sigliere Bordin, per il sostegno che ci ha sempre dimostrato».

Il presidente della Polisportiva, De Clara, ha rivolto i suoi ringraziamenti all'amministrazione comunale e alla

Regione per quanto fatto.

Bordin, a sua volta, si è complimentato con il sindaco Pertoldi e con l'amministrazione comunale per l'intervento realizzato: «La sinergia tra le amministrazioni co-

muni e le associazioni sportive è fondamentale per consentire e promuovere lo svolgimento della pratica sportiva – sottolinea –. La Regione crede e investe sulla sviluppo di questa collaborazione; lo dimostrano anche i bandi appena pubblicati e rivolti alle associazioni sportive relativi all'acquisto di attrezzature e pulmini, nonché quelli che usciranno nei prossimi mesi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e per la realizzazione di nuovi campi da gioco in sintetico. Lo sport è uno dei settori su cui si è concentrato in questi anni il mio impegno e ringrazio l'assessore Gibelli per lo spirito collaborativo sempre dimostrato». —

E.A.



## Il Carnevale a Cervignano



Il carro degli Amici del Quaiat di Romans che si è aggiudicato il primo premio alla sfilata di Carnevale a Cervignano. A destra le maschere ispirate agli emoticon e quelle dedicate al mondo di Batman (FOTO BONAVENTURA)

Francesca Artico / CERVIGNANO

Ritorna il Carnevale a Cervignano ed è un successo. Partita dal piazzale del Mesol alle 15 la sfilata è passata da via Roma e via Mazzini, per poi arrivare in piazza Indipendenza. Dopo due giri della piazza si è fermata davanti al municipio dove è stato allestito il parco per le premiazioni. Tutta la sfilata è stata accompagnata dagli applausi delle tante persone che si sono accalcate ai lati delle vie, dalla musica, e dai tanti lanci di stelle filanti e coriandoli dei più piccoli.

Sono stati otto i carri e i gruppi che assieme alle tante mascherine hanno animato la città, tra loro il gruppo "Gli Amici del Quaiat" di Romans che si è aggiudicato la maschera d'argento offerta dal labora-

# Tutti in piazza per la sfilata tra gnomi, fate e supereroi

Successo dell'iniziativa della Pro loco. Premiato il carro di Romans d'Isonzo

torio orafa "Il Crogiolo" di Alfonso Mansi, consegnatagli dal sindaco Andrea Balducci. Il carro rappresentava un'allegoria del bosco con gnomi, fate e fauni ed elfi. Il carretto principale rappresentava il saggio albero del bosco, casa del mitico Quaiat, un'aquila riuscita talmente male da essere rinominata quaiat, cioè

quaglia. Presenti anche gruppi di Medeazza e San Giovanni di Duino.

Altri premi sono stati assegnati ai primi quattro primi classificati che hanno ricevuto un cesto di degustazioni di Renzo Florit: i doni sono andati all'Ascs Timava con Joker e Harley Queen per rider e far casin; ai Fasin fieste con il Mu-

lin Rouge, agli Amici del Borgo con il Cielo stellato e alla Famiglia Looney. La maschera più piccola è stata assegnata a Francesco Oleotto, nato il 5 dicembre 2022, che ha ricevuto un regalo dal negozio Il Giocattolo.

«Anche se abbiamo deciso di anticipare la data del Carnevale rispetto alla tradizione

siamo soddisfatti», sottolinea la presidente della Pro Loco Cervignano Aps, Elisabetta Nicola, che ha collaborato con il Comune e il Ricreatorio San Michele nell'organizzazione della manifestazione. «Tutto è andato bene, la partecipazione è stata buona, abbiamo avuto il supporto e la presenza della Compagnia del Carro

di Staranzano che ci ha dato una mano nel coinvolgere altri gruppi. Voglio rimarcare che questa manifestazione rappresenta una piccola nota di colore: quello di cui Cervignano e tutti noi abbiamo bisogno dopo anni difficili», aggiunge.

L'amministrazione comunale ha fortemente voluto il ripristino di questa tradizione cervignanese, da sempre organizzata dal Ricreatorio, ma che quest'anno era in difficoltà a portare avanti. I festeggiamenti si concluderanno martedì 21 febbraio alle 15 in Ricreatorio, con la Festa di carnevale per i bambini a cura degli animatori della struttura ricreativa. In caso di pioggia la festa si svolgerà in sala parrocchiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

## Zampar in campo sul bilancio comunale: non esiste alcun buco

CERVIGNANO

«L'amministrazione comunale di Cervignano ha finalmente chiarito che non esiste alcun buco di bilancio precisando che loro non ne hanno mai parlato. Siamo contenti che si sia messo un punto definitivo alla vicenda». Andrea Zampar, consigliere della lista Il Ponte afferma che il Consiglio comunale di giovedì è stato molto importante e ricco di spunti, in quanto l'approvazione del bilancio di previsio-

ne 2023-2025 e la successiva discussione «hanno fornito importanti chiarimenti su argomenti di cui si è molto dibattuto in questi ultimi mesi. Il bilancio, nella prima stesura in capo alla nuova amministrazione — dice —, vede aumentare l'addizionale comunale (+87%), le rette della casa di riposo (+7%), le rette dell'asilo nido (+6,7%), il costo della mensa nelle scuole (+40%). Tra le motivazioni portate, leggiamo degli aumenti delle bollette energeti-

che, ma analizzando nel dettaglio il bilancio previsionale 2023 scopriamo che tutte le utenze, complessivamente, hanno registrato un aumento previsionale di circa 55 mila euro rispetto al 2022, a fronte di un contributo dedicato già ricevuto da Stato e Regione di 156.853 euro, ha contenuto gli aumenti. Rileviamo infine che l'avanzo presunto per il 2022 è pari a 932 mila euro, ma risulta ufficialmente disponibile solo per 630 mila, in quanto la giunta comunale ha deciso di accantonare 302 mila euro per dare avvio all'iter di chiusura del progetto piscina». Zampar conclude ricordando che pochi mesi fa l'amministrazione comunale ha deciso di aumentare l'Irpef, portando nelle casse del comune maggiori entrate per 500 mila euro». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

## L'anno scorso nessuna apertura. Le attività commerciali sono 96

SAN GIORGIO DI NOGARO

Forte stagnazione del commercio a San Giorgio di Nogaro nel 2022: nessuna chiusura e nessuna apertura si è verificata nell'anno. Nonostante la presenza di una zona industriale e un porto, emerge sempre di più la disaffezione a investire nella cittadina industriale.

Come si rileva dai dati dello Sportello unico per le Attività produttive (Suap) del Comune, dopo un 2021 "vivacizzato" da diversi subentri alle attività esistenti, quelle presenti sul territorio comunale restano ferme a 96, come pure i pubblici esercizi che si attestano a 34 con ben sei che cercano nuovi gestori. Sempre vivace il settore ricettivo che comprende 13 attività (quattro alberghi, altrettanti affittacamere, un bed and breakfast, tre attività di case ed appartamenti per le vacanze, una dry marina), ma nonostante le domande di camere in affitto nessuna nuova attività è stata avviata.

Resta forte la presenza nel comune di 25 esercizi del settore acconciatori, estetisti, tatuaggi (contando anche gli affitti di poltrona). A fronte di una certa vivacità della zona industriale che si osserva guar-



L'assessore Sara Serato

dando il numero di pratiche edilizie/ambientali o di varia altra natura che pervengono allo Suap (nel 2022 oltre 200 istanze), il fronte commerciale lo scorso anno è rimasto pressoché immobile se si eccettuano le chiusure.

Come conferma l'assessore alle Attività produttive Sara Serato, «la situazione del commercio sembra essere statica, di certo i consumatori visto l'aumento dei costi della vita (bollette energia, carburanti, prodotti di prima necessità) fanno attenzione a come spendere i propri risparmi. È un momento difficile per rischiare in una nuova impresa che richiede molto coraggio, bravura e un pizzico di fortuna».

L'esponente della giunta comunale rimarca che «San Giorgio è fulcro per quanto riguarda negozi di tutti i generi e servizi bancari, assicurativi, sociali, sanitari, culturali, sportivi, ristorativi e ricreativi. Questo determina che molti cittadini di paesi limitrofi vengano nel nostro paese per acquisti o altro — sottolinea ancora Serato. Ciò significa che, nonostante le difficoltà, San Giorgio soddisfa esigenze di tutti i tipi e per tutte le età, e questo è sicuramente un punto di forza. Noi come amministrazione ci stiamo attivando per sostenere le attività del nostro paese: un esempio è stata l'iniziativa San Zor di Nadal dove proprio grazie alla collaborazione dei commercianti e delle associazioni si è creata una bella giornata che ha richiamato molti visitatori. L'amministrazione municipale più volte si è dichiarata disponibile ad ascoltare consigli e suggerimenti per arricchire e far conoscere la vetrina di offerte di San Giorgio: come assessore sono a disposizione di tutti i cittadini e imprenditori previo appuntamento al numero 0431.623611», conclude Serato. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

## Il premio atleta dell'anno al canoista Marco Dri

PALMANOVA

La sezione dei Veterani dello Sport "Luigi De Biasio" di Palmanova assegnerà giovedì 23 febbraio alle 18, nel Salone d'Onore del Municipio davanti al pubblico delle grandi occasioni, il premio "Atleta dell'anno", manifestazione giunta alla XXII edizione che ogni anno assegna il riconoscimento per premiare i risultati e l'impegno di singoli atleti e di società sportive distinte nell'anno appena concluso

sia a livello nazionale che internazionale. Per l'edizione 2022, il riconoscimento verrà consegnato dal presidente dell'Unvs, Carlo Buttò, a Marco Dri, atleta tesserato per la Canoa San Giorgio, vincitore della medaglia di bronzo ai Campionati mondiali 2022 Under 19 di canottaggio e Campione italiano di gran fondo di canottaggio. Friulano di Gonars, cresciuto nel sodalizio sangiorgino del presidente Luca Scaini, dov'è allenato dal tecnico Massimilia-

no Candotti, che lo ha fatto crescere sia athleticamente che come persona, dopo una breve parentesi del basket.

All'Atleta dell'Anno 2022 verrà consegnato il caratteristico Medaglione di conio speciale predisposto dalla Sede Nazionale dei Veterani dello Sport per i lusinghieri risultati ottenuti nel corso del 2022. «Daremo inoltre, come ogni anno — spiega Buttò —, un riconoscimento a un giornalista sportivo friulano per ricordare il giornalista palmarino Mario Grabar fondatore, tra l'altro, nel 1969 della nostra Sezione Unvs e, per ricordare Gianfranco Maestrello ex pugile e nostro valente consigliere, un riconoscimento a un giovane pugile friulano». —

F.A.





# VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

12 FEBBRAIO 2023  
prossima inserzione 19/02/2023



PAGINA 1

## COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a

proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

## COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

**Modalità di presentazione delle offerte.**  
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, presso gli uffici del Tribunale di Udine. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio do-

cumento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra. **Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).** **Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.** Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale au-

tenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

## Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito [www.ivgudine.it](http://www.ivgudine.it), nonché sul sito [www.astagiudiziaria.com](http://www.astagiudiziaria.com). E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/vvp/> tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: [www.ivgudine.it](http://www.ivgudine.it), [www.udine.astagiudiziaria.com](http://www.udine.astagiudiziaria.com) - email: [immobili@coveg.it](mailto:immobili@coveg.it) ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

### Esec. Imm. n. 25/22

**Vendita del: 19/04/2023 ore 09.00**

Delegato alla vendita: avv. Carmela Giordano



Lotto n. 1

**Casa "in linea" di testa**  
**CERCIVENTO**, Via da Visinie, 9  
Prezzo base: € 23.000,00

### Esec. Imm. n. 76/22

**Vendita del: 19/04/2023 ore 15.30**

Delegato alla vendita: avv. Perini Elena



Lotto n. 1

**Appartamento tricamere** al primo piano di fabbricato bifamiliare  
**MANZANO**, Via Parini, 14/B  
Prezzo base: € 37.478,00

### TRIBUNALE DI UDINE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE  
FALLIMENTO N. 10/17

Curatore: dott. Francesca Linda con studio in Udine, via Andreuzzi n. 12, tel. 0432/512782, fax 0432/510669, e-mail: [francesca.linda@virgilio.it](mailto:francesca.linda@virgilio.it). Si comunica che il giorno **21 marzo 2023 alle ore 9.30** presso lo studio del notaio dott. Giovanna Menazzi di Udine, viene indetta la vendita, con offerte in aumento non inferiori ad € 2.000,00 nei termini e nelle condizioni appresso specificate, dei seguenti beni immobili, **ubicati in comune di san Giovanni al Natisone**, complesso denominato "Borgo Centa San Michele".

#### Lotto uno:

F. 7, part. 791, Sub 16, cat. A3, P1-2, sup. cat. mq 80, RC 268,56  
F. 7, part. 791, Sub 25, cat. C/6, PT, sup. cat. mq 13, RC 13,43  
F. 7, part. 791, Sub 39, cat. C/6, S1, sup. cat. mq 15, RC 26,18  
Valore complessivo di stima: € 102.000,00.  
**Prezzo base di vendita: € 65.000,00.**

#### Lotto due:

F. 7, part. 791, Sub 22, cat. A3, P1-2, sup. cat. mq 87, RC 268,56  
F. 7, part. 791, Sub 31, cat. C/6, PT, sup. cat. mq 13, RC 13,43  
F. 7, part. 791, Sub 48, cat. C/6, S1, sup. cat. mq 36, RC 54,54  
Valore complessivo di stima: € 109.000,00.  
**Prezzo base di vendita: € 73.000,00.**

#### CONDIZIONI

Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno presentare la domanda di partecipazione entro le ore 12.00 del giorno lavorativo antecedente a quello dell'udienza di vendita come sopra fissata, presso il notaio dott. Giovanna Menazzi, con studio in Udine, corte Savorgnan n. 28. La versione integrale del presente avviso di vendita, **contenente le condizioni vincolanti**, sarà pubblicato sul portale delle Vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, sito internet <https://venditepubbliche.giustizia.it> e sui siti [www.astagiudiziaria.com](http://www.astagiudiziaria.com), [www.ivgudine.it](http://www.ivgudine.it) e [www.coveg.it](http://www.coveg.it).

Per maggiori informazioni e per ricevere l'avviso integrale, rivolgersi al curatore.

### TRIBUNALE DI UDINE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE  
FALLIMENTO N. 9/21

Curatore: dott. Francesca Linda con studio in Udine, via Andreuzzi n. 12, tel. 0432/512782, fax 0432/510669, e-mail: [francesca.linda@virgilio.it](mailto:francesca.linda@virgilio.it). Si comunica che il giorno **21 marzo 2023 alle ore 9.00** presso lo studio del notaio dott. Menazzi di Udine, viene indetta la vendita, con offerte in aumento non inferiori ad € 2.000,00 nei termini e nelle condizioni appresso specificate, dei seguenti beni immobili:

### Lotto tre: Immobile in Pagnacco

Appartamento in contesto condominiale in via Peressotti 13  
Catasto Fabbricati Comune di Pagnacco:  
Fg. 13, part. 631, sub. 6, cat. A/3, cons. 5,5 vani RC € 369,27.  
Fg. 13, part. 631, sub. 13, cat. C/6, cons. 12 mq, RC € 46,48.  
Valore di stima: € 67.200,00  
prezzo base del lotto tre: € 55.000,00

### Lotto cinque: azienda ristorante in Pasian di Prato

Immobile comprendente un bar/ristorante in via Santa Caterina n. 66, gravata da contratto di affitto d'azienda commerciale del 15.01.2020, il canone annuo di locazione dal 14.01.2022 doveva passare ad € 21.600,00. La procedura ha incassato i canoni, ridotti ad € 1.300, sino a giugno 2022, l'affittuario ha chiesto un'ulteriore riduzione del canone ad € 800,00 sino a febbraio 2023.

### Catasto Fabbricati Comune di Pasian di Prato:

F. 12, p. 414, sub. 8, cat. C/3, Cons. 230 mq, RC 843,37  
F. 12, p. 414, sub. 9, cat. C/3, Cons. 204 mq, RC 748,04  
F. 12, p. 414, sub. 10, cat. C/1, Cons. 221 mq, RC 3.138,77  
Identificati al catasto Terreni del Comune di Udine:  
F. 31, p. 182, prato, cl. 4 Superficie are 49 CA 60, RD 25,62 RA 12,81  
Valore complessivo di stima: € 250.000,00.  
Offerta ricevuta e prezzo base del lotto cinque: € 175.000,00.

#### CONDIZIONI

Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno presentare la domanda di partecipazione entro le ore 12.00 del giorno lavorativo antecedente a quello dell'udienza di vendita come sopra fissata, presso il notaio dott. Giovanna Menazzi, con studio in Udine, corte Savorgnan n. 28. La versione integrale del presente avviso di vendita, **contenente le condizioni vincolanti**, sarà pubblicato sul portale delle Vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, sito internet <https://venditepubbliche.giustizia.it> e sui siti [www.astagiudiziaria.com](http://www.astagiudiziaria.com), [www.ivgudine.it](http://www.ivgudine.it) e [www.coveg.it](http://www.coveg.it). Per maggiori informazioni e per ricevere l'avviso integrale, rivolgersi al curatore.

**TRIBUNALE DI UDINE**  
II SEZIONE CIVILE

Il Giudice dott. Gianmarco Calienno in data 04/01/2023 ha omologato il Piano del Consumatore nel procedimento n. 1/2022 del sig. PIVA Maurizio, rappresentato dall'Avv. Luigi Maccan PEC: [luigi.maccan@ordineavvocatipadova.it](mailto:luigi.maccan@ordineavvocatipadova.it); O.C.C. dott. Alberto Agnoletto PEC: [alberto.agnoletto@pec.commercialisti.it](mailto:alberto.agnoletto@pec.commercialisti.it). Il decreto è consultabile sul sito [www.fallimentiudine.com](http://www.fallimentiudine.com).

### Esec. Imm. n. 56/22

**Vendita del: 19/04/2023 ore 10.00**

Delegato alla vendita: avv. Molinaro Mariagrazia



Lotto n. 1

**Villa bifamiliare** con autorimessa, nonché deposito in corpo separato  
**RIVIGNANO TEOR**, Via Belvedere, 14 - Driolas-sa  
Prezzo base: € 142.000,00

### Esec. Imm. n. 241/20

**Vendita del: 19/04/2023 ore 14.00**

Delegato alla vendita: avv. Persello Paolo



Lotto n. 1

**Appartamento quadrilocale** al piano terra di edificio in linea  
**TALMASSONS**, Via Savorgnan, 11/b - Flambro  
Prezzo base: € 29.100,00



# COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DELLA MOBILITA' RIGUARDANTE LA A4 (TRATTO VENEZIA – TRIESTE) ED IL RACCORDO VILLESSE – GORIZIA

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05 settembre 2008 e s.m.i. - 34143 Trieste – via Vittorio Locchi n. 19

## AVVISO - ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'



**Collegamento stradale veloce tra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in comune di Manzano (UD), 3° lotto stralcio: dal ponte sul Tor dell'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano (UD) - C.U.P. J24E1600500002**

**Premesso che**  
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008 (G.U. 28.7.2008, n. 175) è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino – Trieste e nel raccordo autostradale Villesse – Gorizia, successivamente prorogato con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sino al 31 dicembre 2010, G.U. 04.1.2010, n. 2; G.U. 05.1.2011, n. 3; G.U. 12.2.2011, n. 300; G.U. 02.1.2013, n. 10; G.U. 28.1.2015, n. 22; G.U. 20.1.2017, n. 16; G.U. 13.1.2018, n. 10; G.U. 09.1.2019, n. 7; G.U. 07.1.2021, n. 4 e G.U. 29.12.2022, n. 303);

- con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 è stato nominato il Commissario delegato per l'emergenza determinata nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia. In particolare il Commissario delegato provvede alla realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale A4 Quarto d'Altino-Villesse ed all'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia (G.U. 11.9.2008, n. 213; G.U. 14.2.2008, n. 284; G.U. 12.5.2009, n. 108; G.U. 10.8.2011, n. 185; G.U. 02.1.2013, n. 1). Per l'espletamento delle iniziative finalizzate alla realizzazione delle citate attività si avvale, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 dell'O.P.C.M. 3702/2008, dell'opera di due soggetti attuatori cui affidare specifici settori di intervento.

- l'art. 1, comma 1, lettera c), della predetta Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., introdotto dall'art. 13 dell'Ordinanza 3764 del 6 maggio 2009 (G.U. 15.5.2009, n. 108), prevede che il compito del Commissario Delegato sia anche quello di provvedere alla realizzazione delle opere di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;

- tra le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c), dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., vi è anche l'opera di collegamento stradale veloce tra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano, individuato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con propria Deliberazione n. 1471 del 24.6.2009;

- con Decreto n. 108 del 9 giugno 2011 (B.U.R. 05.10.2011, n. 40) il Commissario Delegato ha individuato l'Ufficio Espropri e Patrimonio della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete quale Ufficio preposto alle espropriazioni necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto, con l'attribuzione dei relativi poteri, e ha conferito l'incarico quale titolare del predetto Ufficio al geom. Eddy Ivan Blassco;

- con Decreto n. 210 del 13 dicembre 2012 (B.U.R. 23.1.2013, n. 4) il Commissario delegato, è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano"; gli interventi in parola sono stati dichiarati, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;

- con Decreto n. 283 del 27 agosto 2014 (B.U.R. 17.9.2014, n. 13) il Commissario delegato, preso atto delle disposizioni impartite dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dopo aver ritirato il bando di gara con il Decreto n. 282 del 27.8.2014, ha disposto l'immediato avvio delle procedure connesse al rifacimento del ponte sul torrente Torlo, comprensivo anche dell'allargamento in sede del tratto SP 50 a ovest del ponte – dalla rotatoria RT03 alla rotatoria RT05 – prevedendo la redazione di uno stralcio del progetto definitivo del "Collegamento stradale veloce tra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" già approvato, che possa essere messo in gara sulla base delle autorizzazioni già acquisite con il progetto medesimo;

- con Decreto n. 289 del 30 marzo 2015 (B.U.R. 29.4.2015, n. 17) il Commissario delegato, ai sensi del comma 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., ha approvato il Progetto definitivo dell'intervento denominato "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano – 1° lotto stralcio: realizzazione SP 50 – Ponte sul Tor dell'Area del prog. Km 5+181,53 alla prog. Km 7+057,461";

- con il Decreto n. 343 del 4 agosto 2017 (B.U.R. 28.8.2017, n. 31) il Commissario delegato ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'opera in esame, attribuendogli ogni funzione prevista dalle norme vigenti, ivi comprese quelle relative all'istruttoria, all'avvio ed alla definizione dei procedimenti previsti dall'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.;

- la Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con Delibera n. 1866 del 8 ottobre 2018, ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'Area del triangolo della sedia in comune di Manzano;

- il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con nota assunta al prot. Commissario E/O1338 del 12.2.2018, ha richiesto al Commissario delegato di procedere allo sviluppo del progetto definitivo del 2° e 3° lotto, che è stato quindi avviato in data 6 novembre 2019;

- è stata ultimata la redazione del progetto definitivo del "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" - 3° lotto stralcio: dal ponte sul Tor dell'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano";

- occorre procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dell'approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità della stesso;

- le opere del progetto definitivo interessano il territorio dei Comuni Amministrativi e Censuari di Chiopris-Vicinanze, San Giovanni al Natone e Manzano;

si procede alla fase partecipativa degli interessati, mediante il presente pubblico avviso pubblicato sui quotidiani "Messaggero Veneto" e "La Repubblica", sui siti informativi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ([www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)), del Commissario delegato ([www.commissariodelegato.net](http://www.commissariodelegato.net)) e della S.p.A. Autovie Venete ([www.autovie.it](http://www.autovie.it)), nonché affisso all'Albo Pretorio dei sopracitati Comuni.

### COMUNICA

Il Commissario Delegato per l'Emergenza della Mobilità riguardante l'Autostrada A4 (Tratto Venezia – Trieste) ed il Raccordo Villesse – Gorizia, giurista ordinario del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., ad ogni effetto di legge, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, delle aree occorrenti ai lavori di costruzione del "Collegamento stradale veloce tra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano (UD) - 3° lotto stralcio: dal ponte sul Tor dell'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano".

Comunica, altresì, che è depositata in libera visione presso l'Ufficio del Commissario Delegato per la A4, ubicato all'interno del Centro Servizi di Palmanova, la bozza del progetto definitivo relativo all'opera in parola, con gli elaborati essenziali (relazione generale; cartografia; planimetrie tecniche; Piano Particolare Grafico; Piano Particolare Descrittivo).

### AVVISA

Per gli allestimenti che intendano prenderne visione possono farlo dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30 dal lunedì ai giovedì nei giorni lavorativi, previo appuntamento telefonico al numero 041 3189333;

- che gli atti progettuali e la documentazione suddetta sono depositati presso l'Ufficio del Commissario Delegato per la A4, ubicato all'interno del Centro Servizi di Palmanova, a partire dal giorno 13 febbraio 2023, giorno di pubblicazione del presente avviso, e fino al giorno 14 marzo 2023;

- che entro il termine perentorio del giorno 15 marzo 2023, i soggetti interessati possono formulare le proprie osservazioni indirizzandole, in forma scritta a mezzo pec all'indirizzo [commissario@pec.commissariodelegato.net](mailto:commissario@pec.commissariodelegato.net) o a mezzo raccomandata all'Ufficio Espropriazioni del Commissario Delegato per la A4, con l'avvertenza che quelle pervenute oltre la predetta data non saranno tenute in considerazione. Al fine di agevolare l'esame delle osservazioni, le stesse dovranno recare come riferimento il numero d'ordine del presente elenco, e, in alternativa, i mappali interessati dalla procedura di che trattasi. Nel formulare le proprie osservazioni, il proprietario dell'area può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni per le quali risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari conservandoli vanno per disporre un agevole utilizzazione.

Le osservazioni pervenute verranno valutate dall'autorità espropriante, che si pronuncerà a atto motivato.

Si precisa che tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti interessati di seguito indicati e riportati pure nell'elenco delle aree del piano particolare di esproprio descrittivo, facendo parte integrante della documentazione prodotta, e risultanti come tali secondo i registri catastali e tavolari.

Al sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001 ogni destinatario, qualora non risultasse proprietario effettivo, è tenuto a dare comunicazione entro il medesimo termine sopraccitato al Commissario Delegato per la A4 – Ufficio Espropriazioni indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti in suo possesso utili alla ricostruzione dell'assetto proprietario.

Si avvisa, altresì, che, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.L. 327/2001, non si terrà conto delle determinazioni dell'ordinamento della costruzione per le migliori che saranno intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

Si rende noto che la presente comunicazione sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati, poiché nella fattispecie il numero dei destinatari è superiore a 50.

La funzione di responsabile del procedimento espropriativo è garantita dal geom. Eddy Ivan Blassco.

Le idee interessate dai procedimenti sopranrichiamati (interessati e dati identificativi catastali, tavolari e, se noti, persone proprietarie) sono di seguito riportate:

**A) IMMOBILI INTERESSATI DA ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA':**  
**Comune Censuario di Chiopris - Villesse:** 1) CETTOLIO GORDANO nato a CHIOPRIS VILLESSE (UD) il 15/06/1921, f.m. 8/p. c.n. 193/17; 2) CECHET ANGELO nato a FOGLIANO REDIPUGLIA (GO) il 08/04/1961, proprietà 1/1, f.m. c.l., f.m. 8/p. c.n. 193/18, f.m. 8/p. c.n. 193/14; FORMICA MARIO nato a CHIOPRIS VILLESSE (UD) il 10/06/1948, proprietà 1/1 in c.l., f.m. 8/p. c.n. 193/18, f.m. 8/p. c.n. 193/14; 3) FORMICA MONICA nata a PALMANOVA (UD) il 07/04/1980, proprietà 1/2, f.m. 8/p. c.n. 193/3, f.m. 8/p. c.n. 244/8, 244/19; FORMICA NICOLA nato a PALMANOVA (UD) il 29/03/1985, proprietà 1/2 i.p., f.m. 8/p. c.n. 193/3, f.m. 8/p. c.n. 244/8, 244/19; 4) GUSEPPIN GIORGIO nato a PALAZZO DELLO STELLA (UD) il 05/04/1962, proprietà 1/8, p. c.n. 193/2; CECOTTI MARTA nata a MANZANO (UD) il 02/07/1957, proprietà 1/8, f.m. 8/p. c.n. 193/2; ZANELLO CRISTINA nata a UDINE (UD) il 30/10/1967, proprietà 1/8, f.m. 8/p. c.n. 193/2; 5) CARRARA ANGELO nato a GORIZIA (GO) il 21/06/1963, Nuda proprietà 1/4 in c.l., f.m. 8/p. c.n. 193/11; CONTARDO ANNA MARIA nata a SAN DANIELE DEL FRUI (UD) il 16/05/1944, usufrutt. 1/2, f.m. 8/p. c.n. 193/11; FERZINI GRATTONI ARIGO nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 03/01/1939, usufrutt. 1/2, f.m. 8/p. c.n. 193/11; FERZINI GRATTONI MARTA nata a UDINE (UD) il 01/08/1967, Nuda proprietà 1/2, f.m. 8/p. c.n. 193/11; FERZINI GRATTONI MARTA nata a UDINE (UD) il 01/08/1967, Nuda proprietà 1/4 in c.l., f.m. 8/p. c.n. 193/11; 6) MARGHITTO ANNA MARIA nata a MOCIMACCO (UD) il 10/03/1944, proprietà 1/2 i.p., f.m. 8/p. c.n. 245/4; SCODELLARO DANIELE nato a UDINE (UD) il 14/09/1968, proprietà 1/2 i.p., f.m. 8/p. c.n. 245/4; 7) RONCA JOELLE nata a TOLMEZZO (UD) il 12/09/1993, proprietà 1/1 in c.l., f.m. 8/p. c.n. 244/6, f.m. 8/p. c.n. 244/6, 244/27 e 244/30; TELLIN SIGEFRED nato a PALMANOVA (UD) il 29/01/1992, proprietà 1/1 in c.l., f.m. 8/p. c.n. 244/6, f.m. 8/p. c.n. 244/26, 244/27 e 244/30; 8) AZIENDA CANTARUTTI ALFIERI

- SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) con 1/1 p.i., f.m. 8/p. c.n. 245/2; 9) COMUNE DI CHIOPRIS-VILLESSE con sede in CHIOPRIS VILLESSE (UD), proprietà 1/1, f.m. 8/p. c.n. 244/28, 244/31, 244/46, 244/2, 1/91 e 191/5; 10) COMUNE DI CHIOPRIS-VILLESSE con sede in CHIOPRIS VILLESSE (UD), proprietà 1/1 - BENE DEMANUALE, f.m. 8/p. c.n. 219/7, 219/6, 219/1, 219/9, 219/11, 463/1 e 463/2; 11) COMELLI TATIANA nata a UDINE (UD) il 12/01/1974, proprietà 1/1, f.m. 8/p. c.n. 244/7, f.m. 8/p. c.n. 244/45; 12) PETRA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in ROSA (VI), proprietà 1/1, f.m. 8/p. c.n. 244/5; f.m. 8/p. c.n. 244/9 e 249/5; 13) COMMERCIALE MACCHINE S.R.L. con sede a UDINE (UD) proprietà 1/1 p.i., f.m. 8/p. c.n. 244/10 e 244/11; 14) MAGAZZINI NICO FRUILLI CALZATURE S.p.A. con sede a CHIOPRIS-VILLESSE (UD) con 1/1 p.i., f.m. 8/p. c.n. 244/20 e 249/7; 15) PALMA S.P.A. con sede in SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD), proprietà 1/1, f.m. 8/p. c.n. 249/1 e 249/4; f.m. 8/p. c.n. 249/9 e 249/10; 16) MUCCHITTO ROBERTO nato a GORIZIA (GO) il 20/02/1962, proprietà 1/1, f.m. 8/p. c.n. 190; 17) SANDRIN GIUSTINA nata a PALMANOVA (UD) il 28/01/1941, proprietà 2/3 p.i., f.m. 8/p. c.n. 189/1; CECCHIN STEFANO LUIGI nato a PALMANOVA (UD) il 16/06/1965, proprietà 1/9 p.i., f.m. 8/p. c.n. 189/1; CECCHIN LORENZA MARIA nata a PALMANOVA (UD) il 19/05/1967, proprietà 1/9 p.i., f.m. 8/p. c.n. 189/1; CECCHIN VITTORINO nato a PALMANOVA (UD) il 12/01/1968, proprietà 1/9 p.i., f.m. 8/p. c.n. 189/1; 18) BORGHESE BRUNO nato a MANZANO (UD) il 07/08/1932, proprietà 1/1 p.i., f.m. 8/p. c.n. 191/2; 19) OLIVO ADRIANO S.R.L. con sede a CHIOPRIS VILLESSE (UD), proprietà 1/1, f.m. 8/p. c.n. 240/8, 240/9, 240/1 e 240/2; 20) MARE S.R.L. DI MAURO ADRIANO C. con sede a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD), proprietà 1/1, f.m. 8/p. c.n. 214/2, 230/8 e 238/3; 21) CIANI WALTER nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 19/02/1950, proprietà 1/1, f.m. 8/p. c.n. 213/1 e 218/1; 22) PARROCCHIA DEI SANI MICHELE ARCANGELO E ZENONE con sede in CHIOPRIS VILLESSE (UD), proprietà 1/1, f.m. 8/p. c.n. 219/3, 218/2, 219/4 e 219/5; 23) SOCIETA' AGRICOLA LUVIN - SOCIETA' SEMPLICE con sede in SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD), proprietà 1/1 p.i., f.m. 8/p. c.n. 219/10, 211/2 e 210; 24) REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO STRADALE con sede in TS, proprietà 1/1, f.m. 8/p. c.n. 135/2, 136/1, 135/1, f.m. 8/p. c.n. 245/5; 25) BENE PUBBLICO (STRADE), f.m. 8/p. c.n. 460/1, 461 e 462; **Comune Censuario di San Giovanni al Natone:** 26) CIANI WALTER nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 9/10/1952, proprietà 1/1, f.m. 19/p. c.n. 719 e 246, f.m. 15, p.p.c.n. 350 e 410; 27) LUVON ANTONINO nato a GORIZIA (GO) il 26/02/1960, proprietà 1/2, f.m. 19/p. c.n. 797, f.m. 16, p.p.c.n. 6; 28) ZANUZZI FABIANO nato a UDINE (UD) il 04/03/1966, proprietà 1/1, f.m. 19/p. c.n. 508, 598 e 597; 29) MUSIG ULDERICO nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 10/11/1952, proprietà 1/1, f.m. 19/p. c.n. 577 e 572; 30) BETTUCCHI GIULIANO nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 28/04/1948, proprietà 1/3, f.m. 19/p. c.n. 578; BETTUCCHI LAURO nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 29/07/1958, proprietà 1/3, f.m. 19/p. c.n. 578; BETTUCCHI MARISA nata a PALMANOVA (UD) il 18/07/1952, proprietà 1/3, f.m. 19/p. c.n. 578; 31) PALMA S.P.A. con sede in SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD), proprietà 1/1, f.m. 19/p. c.n. 346, 227, 618 e 589, f.m. 15, p.p.c.n. 34; 32) PETRUZZI Z S.R.L. con sede in SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD), proprietà 1/3, f.m. 19/p. c.n. 771; 33) MAURO GIANNI nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 31/10/1938, proprietà 1/1, f.m. 19/p. c.n. 586; 34) MAURO VALERIO nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 02/12/1940, proprietà 1/1, f.m. 19/p. c.n. 585; 35) BATTILANA DENIS nata a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 25/01/1958, proprietà 1/1, f.m. 19/p. c.n. 584; 36) MOSCHIONI NIVES nata a PALMANOVA (UD) il 29/05/1940, proprietà 1/8, f.m. 19/p. c.n. 724; CANCEANI AGOSTINA nata a UDINE (UD) il 02/06/1966, proprietà 2/18, f.m. 19/p. c.n. 724; CANCEANI AGOSTINO nato a UDINE (UD) il 17/09/1969, proprietà 2/18, f.m. 19/p. c.n. 724; CANCEANI DANIA nata a UDINE (UD) il 14/02/1965, proprietà 2/18, f.m. 19/p. c.n. 724; MOSCHIONI NIVES nata a PALMANOVA (UD) il 29/05/1940, proprietà 3/18, f.m. 19/p. c.n. 724; 37) MAURO ENNIO nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 08/05/1948, f.m. 19/p. c.n. 581; VODRIG LILIANA nata a GILLY nata il 25/01/1948, f.m. 19/p. c.n. 581; 38) CALLIGARIS ADALBERTA nata a PALMANOVA (UD) il 20/02/1950, abitazione 1/2, f.m. 19/p. c.n. 580; CALLIGARIS ADALBERTA nata a PALMANOVA (UD) il 20/02/1950, proprietà 2/3, f.m. 19/p. c.n. 580; PIZZUTTI LENA nata a UDINE (UD) il 29/03/1972, proprietà 1/8, f.m. 19/p. c.n. 580; PIZZUTTI MATTEO nato a PALMANOVA (UD) il 11/11/1980, proprietà 1/6, f.m. 19/p. c.n. 580; 39) FEDELE ELISABETTA nato a PALMANOVA (UD) il 25/10/1948, proprietà 1/2, f.m. 19/p. c.n. 579; 40) PIZZUTTI TEOBALDO nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 09/09/1935, proprietà 1/1, f.m. 19/p. c.n. 590; 41) ODORICO GIANNINA nata a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 18/06/1941, f.m. 19/p. c.n. 632; PIZZUTTI TEOBALDO nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 09/09/1935, f.m. 19/p. c.n. 632; 42) BELTRAME ALBERTO nato a UDINE (UD) il 14/02/1969, proprietà 1/2, f.m. 19/p. c.n. 731; BELTRAME CRISTIAN nato a UDINE (UD) il 26/06/1971, proprietà 1/2, f.m. 19/p. c.n. 731; 43) IMMOBILIARE ECOLOGICA S.R.L. con sede in SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD), prop. 1/1, f.m. 19/p. c.n. 799 e 783; 44) BERGAMASCO ANNA MARIA nata a CORMONS (GO) il 12/10/1957, proprietà 1/8, f.m. 19/p. c.n. 224; 45) PIZZUTTI TEOBALDO nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 09/09/1935, proprietà 1000/1000, f.m. 15, p.p.c.n. 251; 46) MARTINIGH NIVES nata a REMANZACCO (UD) il 21/02/1961, proprietà 1/1, f.m. 15, p.p.c.n. 460; 47) LENA IGOR nato a PALMANOVA (UD) il 18/10/1976, proprietà 1/5, f.m. 15, p.p.c.n. 459; BOSCHINI DAVIDE nato a CIVIDALE DEL FRUI (UD) il 29/05/1974, proprietà 1/10, f.m. 15, p.p.c.n. 459; TRUSNAGH MARIAROSA nata a CIVIDALE DEL FRUI (UD) il 18/05/1969, proprietà 1/10, f.m. 15, p.p.c.n. 459; C. COSTRUZIONI DI KOI-NA GIORGIO & C.S. con sede in GORIZIA, proprietà 1/5, f.m. 15, p.p.c.n. 459; MARTINIGH NIVES nata a REMANZACCO (UD) il 21/02/1961, proprietà 1/5, f.m. 15, p.p.c.n. 459; SARANOVIC ASMIR nato a BOSNIA-ERZEGOVINA (UD) il 10/09/1990, proprietà 1/5, f.m. 15, p.p.c.n. 459; 48) LENA IGOR nato a PALMANOVA (UD) il 18/10/1976, proprietà 1/4, f.m. 15, p.p.c.n. 457 e 458; BOSCHINI DAVIDE nato a CIVIDALE DEL FRUI (UD) il 29/05/1974, proprietà 1/8, f.m. 15, p.p.c.n. 457 e 458; TRUSNAGH MARIAROSA nata a CIVIDALE DEL FRUI (UD) il 18/05/1969, proprietà 1/8, f.m. 15, p.p.c.n. 457 e 458; MARTINIGH NIVES nata a REMANZACCO (UD) il 21/02/1961, proprietà 1/4, f.m. 15, p.p.c.n. 457 e 458; SARANOVIC ASMIR nato a BOSNIA-ERZEGOVINA (UD) il 10/09/1990, proprietà 1/4, f.m. 15, p.p.c.n. 457 e 458; 49) TORRESI ELENA nata a MESSINA (ME) il 14/01/1955, proprietà 1/1, f.m. 15, p.p.c.n. 253; 51) PIZZUTTI UMBERTO nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 29/11/1923, proprietà 1000/1000, f.m. 15, p.p.c.n. 315; 52) BERTON ADELE nata a RESANA (TV) il 21/12/1925, proprietà 3/9, f.m. 15, p.p.c.n. 222; PIZZUTTI FULVIA nata a PALMANOVA (UD) il 04/04/1952, proprietà 2/9, f.m. 15, p.p.c.n. 222; PIZZUTTI LUDIA nata a PALMANOVA (UD) il 08/08/1957, proprietà 2/9, f.m. 15, p.p.c.n. 222; CALLIGARIS ADALBERTA nato a PALMANOVA (UD) il 20/02/1950, proprietà 2/27, f.m. 15, p.p.c.n. 222; PIZZUTTI LENA nato a UDINE (UD) il 29/03/1972, proprietà 1/2, f.m. 15, p.p.c.n. 222; PIZZUTTI MATTEO nato a PALMANOVA (UD) il 11/11/1980, proprietà 2/27, f.m. 15, p.p.c.n. 222; 53) DI LENA GASTONE nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 09/09/1956, proprietà 1/1, f.m. 15, p.p.c.n. 480; 54) PIZZUTTI ROMANO nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 05/02/1935, proprietà 1/1, f.m. 15, p.p.c.n. 223; 55) FAVERO EVARISTO nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 16/07/1945, f.m. 15, p.p.c.n. 186; PIZZUTTI ROMANO nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 05/02/1935, f.m. 15, p.p.c.n. 186; DI LENA GASTONE nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 09/09/1956, f.m. 15, p.p.c.n. 186; 56) FLLI ODORICO DI ODORICO MORENO E SABRINA S.N.C. con sede in SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD), proprietà 1/1, f.m. 15, p.p.c.n. 134; 57) VITTOR ANNALISA nata a UDINE (UD) il 22/08/1969, proprietà 1/1, f.m. 15, p.p.c.n. 479; 58) ODORICO MORENO nato a UDINE (UD) il 30/06/1964, proprietà 1/1, f.m. 15, p.p.c.n. 259; 59) MUSIG VALERIA nata a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 20/12/1952, proprietà 1/1, f.m. 15, p.p.c.n. 398; 60) NOACCIO ZENO nato a UDINE (UD) il 08/02/1972, proprietà 1/1, f.m. 15, p.p.c.n. 339; 61) BERGAMASCO EROS nato a PALMANOVA (UD) il 05/11/1984, proprietà 1/1, f.m. 18, p.p.c.n. 619; 62) BEVILACQUA ILVA nata a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 17/06/1948, proprietà 1/2, f.m. 15, p.p.c.n. 138; CECOTTI AMELIO nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 18/09/1943, proprietà 1/2, f.m. 15, p.p.c.n. 138; 63) DI LENA DANIELA, f.m. 15, p.p.c.n. 201 e 217; FEDELE LEONIDE nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 28/12/1948, proprietà 1/2, f.m. 15, p.p.c.n. 201 e 217; FEDELE LEONIDE nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 28/10/1942, proprietà 1/2, f.m. 15, p.p.c.n. 201 e 217; 64) RICCI RAMON nato a ARGENTINA (VE) il 09/02/1980, prop. 1/1, f.m. 15, p.p.c.n. 273; 65) RICCI RAMON nato a ARGENTINA (VE) il 09/02/1980, prop. 1/1, f.m. 15, p.p.c.n. 262; FRANCESCHINI DANIELA nata a MONZA (MI) il 04/01/1964, f.m. 15, p.p.c.n. 262; PECORARI MAURO nato a PALMANOVA (UD) il 03/03/1962, f.m. 15, p.p.c.n. 262; 66) EUROLEGIO DI SINICO DONATO & C.S.A.S. con sede in SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD), prop. 1/1, f.m. 15, p.p.c.n. 97; 67) GREGORAT RENZO nato a SAN VITO AL TORRE (UD) il 16/11/1940, proprietà 1/1, f.m. 15, p.p.c.n. 284; 68) BANELLO ELISA nata a GORIZIA (GO) il 07/05/1985, proprietà 1/1, f.m. 15, p.p.c.n. 360 e 364; 69) LU.MA S.R.L. con sede in PADOVA (PD), proprietà 1/1, f.m. 15, p.p.c.n. 301; 70) BANELLO ADALBERTO nato a SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD) il 09/01/1953, proprietà 1/2, f.m. 15, p.p.c.n. 361; 71) COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATSONE con sede in SAN GIOVANNI AL NATSONE (UD), prop. 1/1, f.m. 15, p.p.c.n. 362, 378 e 379, f.m. 19/p. c.n. 774. C. 779, f.m. 18/p. c.n. 513, 514, 512, 511, 510, 509 e 508, f.m. 15, p.p.c.n. 411 e A, f.m. 15, p.p.c.n. 399, 399, 397, 396, 245, 439 e 408, f.m. 11, p.p.c.n. 561, 559, 557, 552, 551, 550, 549, 548, 547, 546, 545, 544, 543, 542, 541, 540, 539, 538, 537, 536, 535, 534, 533, 532, 531, 530, 529, 528, 527, 526, 525, 524, 523, 522, 521, 520, 519, 518, 517, 516, 515, 514, 513, 512, 511, 510, 509, 508, 507, 506, 505, 504, 503, 502, 501, 500, 499, 498, 497, 496, 495, 494, 493, 492, 491, 490, 489, 488, 487, 486, 485, 484, 483, 482, 481, 480, 479, 478, 477, 476, 475, 474, 473, 472, 471, 470, 469, 468, 467, 466, 465, 464, 463, 462, 461, 460, 459, 458, 457, 456, 455, 454, 453, 452, 451, 450, 449, 448, 447, 446, 445, 444, 443, 442, 441, 440, 439, 438, 437, 436, 435, 434, 433, 432, 431, 430, 429, 428, 427, 426, 425, 424, 423, 422, 421, 420, 419, 418, 417, 416, 415, 414, 413, 412, 411, 410, 409, 408, 407, 406, 405, 404, 403, 402, 401, 400, 399, 398, 397, 396, 395, 394, 393, 392, 391, 390, 389,



## Il dibattito sulle città balneari

Il sindaco Giorgi: penalizzati i Comuni a forte vocazione ricettiva  
«Ci troviamo ogni estate a riorganizzare sicurezza e sanità»

# Maggiore autonomia su turismo e servizi Ecco perché Lignano chiede un nuovo status

Sara Del Sal / LIGNANO

Dalla sicurezza alla raccolta dei rifiuti, l'ordinamento degli enti locali, il turismo, la sanità, la gestione delle acque, il demanio marittimo e anche il problema dell'erosione costiera. Tutte queste sono le problematiche che vengono inserite all'interno del tavolo dei Comuni che lavorano per ottenere lo status di città balneare.

«La città balneare oggi è la destinazione turistica che si contraddistingue per un numero ridotto di residenti, e nel G20 ci sono comuni che arrivano al massimo a 15 mila abitanti, ma che hanno una elevata presenza turistica stagionale. Si passa quindi da qualche migliaio di residenti a qualche milione di ospitalità turistiche nei periodi estivi. Questo crea inevitabilmente delle disuguaglianze», spiega il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi. «In determinati periodi dell'anno, questa elevata disparità tra residenti e turisti porta i Comuni a fronteggiare dei carichi lavorativi soprattutto riguardo i servizi pubblici che in molti casi diventano difficilmente sostenibili con le loro normali dotazioni organiche. Il riconoscimento giuridico dello status di città balneare serve a colmare queste disuguaglianze e tutte le problematiche che si vengono a generare», aggiunge Giorgi. In questo momento, infatti, i Comuni per ottenere il supporto relativo alla sicurezza di cui hanno la necessità, devono andare ogni anno a presentare la richiesta al questore che, in base alle disponibilità, concorda i dettagli con i primi cittadini o i



**LAURA GIORGI**  
È SINDACO DI LIGNANO SABBIA DORO  
DALLO SCORSO GIUGNO

La proposta è all'attenzione del governo Meloni  
Sono 26 le località che fanno parte del G20 delle spiagge

«Ho chiesto al presidente Fedriga di partecipare a un incontro con una delegazione di primi cittadini»

loro delegati. Ma ogni anno si riparte dall'inizio, «mentre sarebbe più pratico se tutto fosse già definito nel dettaglio, in modo che di anno in anno la macchina organizzativa si attivi senza bisogno di nuove interlocuzioni», chiarisce il sindaco. Lo stesso discorso sarebbe applicabile anche al pronto soccorso delle località balneari, che ogni anno deve essere riaperto con l'arrivo dello staff medico: «Avere delle linee guida predefinite a livello statale potrebbe garantire una maggiore stabilità a tutti».

«Gli argomenti sul tavolo sono numerosi e per molti ci troviamo di fronte a tematiche che fanno riferimento a competenze statali, altri a quelle regionali, ma non va dimenticato che alcune delle Regioni sono a statuto speciale e hanno ulteriori regolamenti che interessano il loro territorio. Proprio per questo motivo ho chiesto al governatore Fedriga di incontrare una delegazione del G20 perché questo argomento interessa molte regioni italiane e quindi desideravo che ci fosse un coordinamento anche a livello interregionale». «Abbiamo calendarizzato una serie di incontri online tra i 26 comuni che fanno parte del G20 per redarre una proposta da presentare al ministro del Turismo Daniela Santanché. È stata proprio lei a offrirci l'opportunità di costruire un tavolo tecnico al suo dicastero e noi dobbiamo formulare una serie di proposte concrete relative allo status di Città Balneare. Il primo incontro online lo faremo già questa settimana», conclude il sindaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CITTÀ BALNEARI: LE RAGIONI DEI SINDACI

- 1 La pressione straordinaria che le località balneari vivono influisce sulla domanda di servizi pubblici complessivi, ma determina anche altri costi e oneri che spesso sfuggono alle transazioni di mercato o alla fiscalità locale
- 2 Limitata possibilità di manovra da parte delle amministrazioni locali a intervenire a causa di dotazioni organiche e finanziarie inadeguate, in quanto parametricate alla popolazione stabilmente residente e non a quella temporanea
- 3 Le richieste: più competenze su turismo, sicurezza e ordine pubblico, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, gestione del demanio marittimo, tutela dell'ambiente e del territorio, in particolare nel contrasto all'erosione delle coste



WITHUB

### CONFCOMMERCIO

## Gli esercenti fiduciosi: «Con le nuove norme residenti in aumento»

LIGNANO

La creazione di uno status di Città balneare per Lignano è visto di buon grado da parte degli operatori. Che possa essere un'opportunità ne è convinto Alessandro Tollon, vicepresidente provinciale di Confcommercio, «soprattutto se facilitasse l'aumento dei residenti, portandoci a superare le 10 mila presenze: ci consentirebbe

di lavorare in una città che vive tutto l'anno». Nello specifico, al momento, quindi Lignano è una città tarata in questo effetto fisarmonica, passando da quelli che sono i numeri di un paese a quelli di una grande città. Per ognuno dei 6.800 residenti ci sono dieci posti letto e 580 presenze turistiche. Per quanto riguarda il settore del commercio lo statuto non prevederebbe grandi variazio-

ni, ma per il settore alberghiero si potrebbero potenziare gli uffici tecnici, velocizzando le pratiche amministrative che riguardano la ristrutturazione degli alberghi e delle abitazioni ad uso turistico, che sono circa 20 mila», spiega Tollon. Ma questo potrebbe anche incidere su negozi bar e ristoranti «che potrebbero avere più possibilità di restare aperti se ci fosse una maggiore presenza di residenti o con una destagionalizzazione, che non è così facile in questo momento», chiarisce Tollon. Intanto a Lignano in molti stanno riaprendo. «Nel periodo Natalizio ci sono stati segnalati alcuni disservizi, perché le richieste sono state maggiori rispetto alle aspettative», conclude Tollon. —

S.D.S.

### LATISANA

## Un comitato per valorizzare le attività di via Sottopovo

LATISANA

Un comitato per incentivare il potenziale commerciale di via Sottopovo. I commercianti della via si sono riuniti e stanno incontrando l'amministrazione comunale al fine di pianificare una serie di iniziative che li rendano sempre più accessibili al pubblico. «Si tratta di una via che negli anni Ottanta era uno dei centri nevralgici del commercio cittadino,

quanto piazza Indipendenza», spiega il sindaco Lanfranco Sette. «Ora però la viabilità che interessa quella parte della città, l'ingresso per chi arriva da San Michele al Tagliamento, viene un po' penalizzata, nonostante la presenza di un ampio parcheggio che è stato realizzato e sul quale stiamo meditando, con la Polizia locale, di potere aumentare la rotazione», aggiunge il sindaco. Intanto, come spiega la portavo-

ce del Comitato, Cristina Giacomuzzo, si potrebbe partire dalle varie manifestazioni che interessano la città.

«Ci siamo resi conto anche a San Martino che tutti gli eventi vengono realizzati in altre piazze, e anche i nostri commercianti, che sono una decina abbondante, molti dei quali in attività da oltre trenta o quarant'anni, desiderano prenderne parte». Al momento, quindi, si guarda alla Festa



Da sinistra il sindaco Lanfranco Sette con Antonino Poles, Edina Taaffeite, Emanuel Chirita Nicoleta-Camelia Dan, Romina Zoccolan, Emanuela Furlanis, Cristina Giacomuzzo e Antonella Bonocore

di Primavera, che è calendarizzata il 2 aprile. «Abbiamo inviato una richiesta alla prefettura per ottenere la chiusura, per quella data, della strada stata-

le 14, che non è una strada comunale», afferma il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini. Una data, quella di aprile, che potrebbe rivelarsi

complicata, visto che in concomitanza si svolgeranno anche le elezioni regionali, riflette il vicesindaco Ezio Simonin: «Saremo sicuramente pronti sia per il Settembre Latisanese che per San Martino». Intanto in via Sottopovo, i commercianti hanno appena accolto una nuova attività, e la via, come conferma la portavoce Giacomuzzo, è sempre ricca di idee e di iniziative che vengono realizzate dai loro operatori che sono di fatto il biglietto da visita per chi arriva dal Veneto. «Il commercio a Latisana ha registrato un calo negli ultimi anni. Noi ci auguriamo di potere aumentare il potenziale commerciale di via Sottopovo e anche di vedere crescere il giro di visitatori». —

S.D.S.



Ci ha lasciati



**PATRIZIA BON in MENNA**  
di 64 anni

Lo annunciano il marito Michele, i figli Tamara e Alessandro, la mamma, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo lunedì 13 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Flumignano, partendo dalla RSA di Codroipo.  
Seguirà la cremazione.  
Un particolare ringraziamento alla RSA di Codroipo e al reparto Oncologico dell'ospedale di Udine.

Flumignano, 12 febbraio 2023  
*O.F. Gori Talmassons Rivignano tel. 337 232983*

La Maral è vicina a Tamara e ai familiari per la prematura scomparsa della nostra cara

**PATRIZIA**

meravigliosa collega e amica.

Castions di Strada, 12 febbraio 2023

*o.f. Gori*

*Non so dove vanno le persone quando scompaiono, ma so dove restano.*

Prematuramente, ci ha lasciati



**FABRIZIO COPETTI**  
di 54 anni

Ne danno l'annuncio Lorenzo, le sorelle, i fratelli, le cognate e i nipoti tutti.  
I funerali saranno celebrati martedì 14 febbraio, alle ore 14.30, nel duomo di Venzone, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.  
Al termine della cerimonia lo saluteremo presso il cimitero di Venzone per poi proseguire per la cremazione.  
Non fiori, eventuali offerte alla Comunità di Sant'Egidio Padova.  
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Venzone, 12 febbraio 2023  
*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Gemona del Friuli, via Cornugne 7 - tel. 0432 980973  
www.benedetto.com*

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato



**LINO INNOCENZI**  
di 68 anni

Lo annunciano la moglie Graziella, il figlio Nicola con Viviana, le adorate nipoti Giulia e Gaia, fratelli, il cognato Claudio, le cognate e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 14.30 a Fusine Valromana giungendo dal cimitero di Plezzut.  
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tarvisio, 12 febbraio 2023  
*OF Piazza*

Ci ha lasciati



**ROSANNA MANSUTTI ved. PIVIDORI**  
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, i figli, le nuore ed i nipoti.  
I funerali avranno luogo martedì 14 febbraio alle ore 10.30 presso la Chiesa parrocchiale di Zompitta, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.  
Seguirà la cremazione.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Zompitta di Reana, 12 febbraio 2023  
*O.F. Mansutti Tricesimo  
tel. 0432/851305  
Casa Funeraria 0432/851552  
www.mansuttitricesimo.it*

La cognata Franca con Fabio e Silvia si stringono affettuosamente a Stefania, Paolo e Claudio per la perdita della cara

**ROSANNA**

Tricesimo, 12 febbraio 2023  
*O.F. Mansutti Tricesimo*

È mancato



**ROBERTO DE APPOLLONIA**  
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Antonietta, la figlia Emanuela, le cognate, i cognati e i nipoti.  
La cerimonia funebre si terrà martedì 14 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Romans di Varmo.

Romans di Varmo, 12 febbraio 2023  
*O.F. Fabello  
tel. 0432/906181  
www.fabellocodroipo.it*

+

**FILIPPO**

A tumulazione avvenuta Loris, Alberto Novello e Erin, Paolo e Michela indistintamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi forma hanno manifestato vicinanza e affetto all'amatissimo Filippo.

Manzano, 12 febbraio 2023  
*O.F. Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo  
tel. 0432 - 759050*

Serenamente, ci ha lasciati



**GIORDANA MOREALE ved. CASTENETTO**  
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, gli adorati nipoti e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati martedì 14 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa di Cassacco, giungendovi alle ore 14.15 dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.  
Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico ed infermieristico del reparto di Medicina 1 dell'ospedale di San Daniele.

Cassacco, 12 febbraio 2023  
*Benedetto  
Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento, via Udine 35  
tel. 0432 791385 www.benedetto.com*

Improvvisamente ci ha lasciati



**FABIO LIZZI**  
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Vittorina Milena, il figlio Lorenzo, la nuora Cristina, il nipote Patrik, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo martedì 14 febbraio alle ore 15.00 nella Chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'abitazione in via Volpe 21.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagagna, 12 febbraio 2023  
*Of. Michelutti  
Fagagna 0432/801396*

I familiari di



**VALDO CORGNALI**  
di 83 anni

annunciano che i funerali avranno luogo martedì 14 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Villanova del Judrio.

Villanova del Judrio, 12 febbraio 2023  
*O.F. Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo  
tel. 0432 - 759050*

Ci ha lasciati



**RINO FANT**  
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Graziella, la figlia Anna, il fratello Renzo con Alida e Greta, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo martedì 14 febbraio alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Qualso, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Qualso, 12 febbraio 2023  
*O.F. Mansutti Tricesimo  
tel. 0432/851305  
Casa Funeraria 0432/851552  
www.mansuttitricesimo.it*

Partecipa al lutto:  
- Edy Morandini

È mancato all'affetto dei suoi cari



**OLIVO LUPIERI**  
di 81 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, la figlia, i fratelli, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo martedì 14 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Vidulis, partendo dall'ospedale di San Daniele.  
Un ringraziamento particolare ai reparti di 2ª medicina e dialisi dell'ospedale di San Daniele, al reparto di ematologia dell'ospedale di Udine e a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Vidulis di Dignano, 12 febbraio 2023  
*onoranzefunebrinarduzzi.com  
tel. 0432 957157*

Ci ha lasciati



**FRANCESCO BUFFON**  
di 82 anni

Le cugine e gli amici annunciano la scomparsa di un uomo buono e gentile.  
Il funerale avrà luogo nella parrocchia dei Rizzi lunedì 13 alle ore 15.30.

Udine, 12 febbraio 2023  
*O.F. Comune di Udine  
0432-127277/8*

È mancata all'affetto dei suoi cari



**SILVANA D'ANDREA ved. MENAZZI**  
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Renza con Paolino, il figlio Gianni con Claudia, i nipoti Manuela, Elisa, Sara, Marta e Mattia ed i parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo martedì 14 febbraio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Ziracco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.  
Il Santo Rosario sarà recitato domani, lunedì 13 febbraio, alle ore 19 in Chiesa.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ziracco, 12 febbraio 2023  
*Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto  
tel. 0432/666057  
www.onoranzefunebriguerra.it*

È mancato



**TIBERIO DE MONTE**  
di 86 anni

Lo annunciano i figli Claudio e Massimo, le nuore, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo martedì 14 febbraio, alle ore 10.30, nel Santuario Madonna di Strada.  
Seguirà tumulazione nel cimitero di Muris.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli  
Muris di Ragogna, 12 febbraio 2023  
*onoranzefunebrinarduzzi.com  
0432 957157*

ANNIVERSARIO

20142023



**MARIO MINEN**

Sei sempre nei nostri cuori e ricordi, ti amiamo come sempre.  
Adriana, Massimo, Alessio, Francesca e tutti coloro a cui hai voluto bene.

San Giovanni al Natisone, 12 febbraio 2023

ARMIE  
E MEZZI  
della Prima e Seconda  
Guerra Mondiale



€ 8,90

oltre al prezzo  
del quotidiano

in edicola con

Messaggero

Veneto



## LE LETTERE

Classificazione  
Le lane minerali  
e la loro conformità

Egregio direttore, sono il Presidente di Fivra (Fabbriche Isolanti Vetro Roccia Associate), l'associazione dei produttori di lane minerali (lana di roccia e lana di vetro per isolamento). Le scrivo la seguente per replicare alla lettera "La lana minerale che provoca malattie", pubblicata il 7 febbraio. Oltre al titolo fuorviante, anche il testo contiene informazioni inesatte, atte più a suscitare clamore piuttosto che contribuire ad una informazione corretta. Le chiedo pertanto di pubblicare le seguenti righe, a rettifica di quanto contenuto in tale lettera. Le lane minerali (lana di roccia e lana di vetro per isolamento) sono realizzate ed utilizzate da più di un secolo negli Usa e da 90 anni in Europa. Fanno parte della grande famiglia delle Fibre Artificiali Vetrose, ovvero di quelle fibre minerali realizzate a partire da elementi naturali che vengono ingegnerizzati per dare loro determinate caratteristiche chimiche e fisiche. Sono pertanto differenti dalle fibre minerali naturali, come quelle di amianto, le cui fibre hanno caratteristiche non modificabili a piacimento.

Gli eventuali impatti delle lane minerali sulla salute sono stati studiati a partire dagli anni '50 dai ricercatori di tutto il mondo. I risultati sono stati pubblicati in centinaia di articoli scientifici, che nel 2002 hanno permesso alla IARC (Agenzia di Ricerca Internazionale sul Cancro, massimo esperto in materia ed afferente all'Organizzazione Mondiale della Sanità) di inserire le lane minerali nel proprio gruppo 3 "non classificabili come cancerogene" (cfr. "insulation glass wool" e "rock (stone) wool" in [http://monographs.iarc.fr/ENG/Classification/latest\\_classification.php](http://monographs.iarc.fr/ENG/Classification/latest_classification.php)).

L'Unione Europa ha invece un approccio più cautelativo: secondo il Regolamento CLP, la classificazione delle lane minerali non è assoluta ma dipende dalle caratteristiche chimiche e fisiche delle fibre. Le fibre sono non pericolose se conformi alla "Nota Q" o alla "Nota R"; in caso alternativo, devono essere classificate H351 "sospettate di provocare il cancro". [www.fivra.it](http://www.fivra.it) - presidente@fivra.it Queste disposizioni sono entrate in vigore nel 1998 e da allora le lane minerali commercializzate in Europa sono dotate di attestazione di conformità ad una delle due Note (il tutto si evince dalle informazioni riportate nella "scheda di corretto uso" o "scheda sicurezza").

In particolare, le lane minerali prodotte dagli associati FIVRA sono tutte dotate del marchio EUCEB, ovvero una certificazione indipendente di parte terza che attesta la non pericolosità della fibra, poiché conforme alla Nota Q (cfr. <https://www.euceb.org>). Le lane minerali prodotte

prima del 1998 non dispongono di tale certificazione e pertanto, quando diventano un rifiuto, vengono classificate come pericolose ma solo per precauzione. Per caratterizzarle correttamente bisognerebbe infatti sottoporle ad una serie di test lunghi e costosi; usualmente tali test non vengono effettuati e pertanto le fibre vengono precauzionalmente classificate come pericolose.

In merito alla gestione operativa delle lane minerali, nel 2016 la Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministero della Salute, ha approvato il documento "Le Fibre Artificiali Vetrose (FAV) - Linee guida per l'applicazione della normativa inerente ai rischi di esposizioni e le misure di prevenzione per la tutela della salute" (cfr. <http://www.regioni.it/sanita/2016/11/29/conferenza-stato-regioni-del-10-11-2016-intesa-1-recante-le-fibre-artificiali-vetrose-fav-linee-guida-per-lapplicazione-della-normativa-inerente-ai-rischi-di-esposizioni-e-le-misure-di-prev-488552/>) che aggiorna le precedenti disposizioni emanate da alcune Regioni.

In tale documento è ribadito che la manipolazione delle lane minerali è sicura seguendo le usuali indicazioni per i lavori edili (utilizzare indumenti di lavoro, guanti e mascherina usa e getta).

Solo le lane minerali prive di conformità alla Nota Q o alla Nota R devono essere trattate come pericolose; in particolare, quando diventano rifiuti, devono seguire la prassi amministrativa tipica dei rifiuti pericolosi. Infine, concordo sulla necessità di investigare i possibili rischi sulla salute nell'utilizzo dei prodotti da costruzione, ma auspico che tale attenzione sia rivolta a tutti i prodotti da costruzione, alcuni dei quali da sempre contengono sostanze pericolose.

Il presidente di Fivra. Milano

Sanità  
Grazie al reparto  
di Cardiologia

Gentile direttore, sono stata ricoverata all'ospedale di Udine nel reparto di Cardiologia per un delicato intervento al cuore. Devo dire che ero preoccupata e timorosa, ma il rapporto col personale del reparto mi ha subito incoraggiata e riempita di fiducia. Desidero esprimere qui tutta la mia gratitudine e stima a medici, infermieri e collaboratori, per la competenza, gentilezza e disponibilità dimostrate. Vorrei citarli tutti, ma mi limito alla dottoressa Pavoni che mi ha seguita in follow up per 5 anni, alla dottoressa De Biasio e al dottor Spedicato che mi hanno rimessa a nuovo. Vorrei infine rivolgermi alle autorità della Regione e del Comune di Udine per pregarli di tenere in massima considerazione le strutture e il personale medico, che sono uno tra i primi soste-

## LE FOTO DEI LETTORI

Cinque friulani  
nel 1968  
ritratti al Car  
a L'Aquila

Un nostro lettore ha trovato di recente questa fotografia che gli ha riportato subito alla memoria molti ricordi legati al periodo di naja. In questo scatto, in particolare, è stato ritratto un gruppo di cinque ragazzi friulani al Car a L'Aquila nel mese di ottobre 1968. Dopo il giuramento, in dicembre, i giovani sono stati destinati a varie caserme del Friuli.

I saltatori  
con l'asta  
si ritrovano  
dopo 50 anni

Gli storici saltatori con l'asta del campo scuola di Paderno si sono ritrovati dopo 50 anni. Da sinistra a destra Max Menegazzo, Urbano Pittolo, Stefano Stefanelli, Ennio Fabris, Mauro Barello, Gianvittore Pontonutti, Paolo Tosolini, Stefano Pascoletti, Stefano Lodolo, Ugo Cauz, Claudio Casarsa, Carlo Comessatti e Fabrizio Desio. La foto è stata inviata da Luca Pascoletti.

I crostoli  
dei volontari  
venduti  
per beneficenza

Domenica 5 febbraio l'equipe San Giusto di Villacaccia di Lestizza, per il secondo anno consecutivo, ha organizzato una giornata di beneficenza con la vendita dei crostoli prodotti artigianalmente dai volontari del paese, alcuni dei quali ritratti nella foto. Una bella occasione per stare insieme e gustare uno dei prodotti tipici del Carnevale facendo allo stesso tempo un atto di generosità.



gni della nostra società.  
Bianca Croatto  
Magnano in Riviera

Politica  
Il Friuli e il ritorno  
delle province

Egregio direttore, forse, per essere ricordato, il 2-3 aprile p.v., il presidente Fedriga, negli ultimi giorni della legislatura, con la sua maggioranza, ha deciso di svuotare la cornucopia regionale di diverse centinaia di milioni di euro, attraverso i buchi delle sue mani generose. Non ha dimenticato nemmeno il Friuli, con i suoi settecentocinquanta-mila elettori (sull'80% del

territorio regionale), approvando una proposta di legge, inviata al Parlamento, per ripristinare, istituzionalmente le defunte quattro province, garantendo (così sia!), la divisione del Friuli, con nuove 80 (ottanta) poltrone. Serviti. Infine, non ha avuto ancora tempo per approvare un Decreto che annuncia, puntualmente, l'arrivo dell'"agonia delle risorse idriche" del sottosuolo friulano. Avendo sempre ritenuto che la dote dell'ironia sia una virtù riservata alla alta e rara intelligenza umana, pertanto, mi sento obbligato a dover ricorrere ai drammatici ammonimenti della figlia di Priamo, Cassandra.

Carmelo Contin  
Terzo di Aquileia

## LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

## BOCJE CE VÛSTU

(loc.) Expression che si dopre cuant che al è ogni ben di Diu ce mangjâ

Vêso presint chei ristoranti là che, paiant une cifre una tantum, si pues mangjâ ce che si vûl?

A son cognossûts tant che "All you can eat" e, cun chel non li, si pense che a sedin un "prodot di importazion". Fals! A Vilevuarbe, tal cûr dal Friûl di mieç, al è di agnorums che a àn il copyright su la formule.

Si clame "Purcit Party" e, par cualchi carantan, tu puedis mangjâ e bevi a sbreghebalon fin che no tu sês plen come un gût.

Il gustâ al è metût adun dal "Club dai cucs, vedrans e mâl maridâts" e l'ultin lu àn fat propit îr.

Par la cuâl, di cumò indevant, vonde di "All you can eat". Disinlu a la furlane: "Bocje se vûstu!"





## risponde il direttore

Paolo Mosanghini



# GLI ALPINI, SANREMO E LA MALEDUCAZIONE

## Alpini Il rispetto delle donne

Caro direttore, leggo in questi giorni, con stupore e amarezza, i titoli di alcuni giornali quali “Alpini a lezione di rispetto delle donne” e, ancora, “Gli alpini a lezione contro le molestie”.

Siamo abituati ai titoli a effetto che catturano l'attenzione del lettore, ma che, al tempo stesso, risultano fuorvianti. E ritengo sia questo il caso, come a significare che all'interno dell'associazione esista effettivamente un problema di “genere”, diffuso e generalizzato, o, quantomeno, il persistere di comportamenti sfacciatamente “machisti”, reiterati in occasione delle adunate.

La mia impressione è che, a prescindere dal diritto pieno e legittimo del vertice dell'Ana di predisporre qualsivoglia misura o strategia atta a spegnere sul nascere eventuali eccessi, ci si stia impantanando in un terreno che richiede più l'uso del buon senso e della compattezza dei ranghi che una “strategist digitale ed esperta nella decostruzione di stereotipi di genere”. Sembra quasi una mancanza di fiducia nella capacità degli associati di arginare, perché forti della loro storia e dei loro valori, eventuali comportamenti disdicevoli.

E premesso che la maleducazione non ha paternità o maternità esclusive, penso che gli anticorpi in grado di prevenire ed eliminare eccessi o comportamenti irraguardosi nei confronti di chiunque siano già nel Dna degli alpini i quali, nel loro agire quotidiano, non hanno bisogno di grancasse, titoli di giornali o apparizioni

mediatiche che a volte possono generare un effetto boomerang del tipo “gli alpini devono essere rieducati visti i troppi stereotipi maschilisti di cui sono portatori e che ne minano la socialità.”.

Gli alpini, da sempre, lavorano per la Comunità, per tutti noi (si chieda a prefetti, sindaci o dirigenti scolastici), in silenzio, con discrezione, capacità e concretezza. Il richiamare gli iscritti alle norme di tratto e di comportamento è attività propria, da sempre, dell'associazione. Pensare quindi a un servizio d'ordine proprio, interno, discreto, ma diffuso e cogente, avrebbe forse dato maggiormente e in modo inequivocabile l'immagine e la consistenza di una organizzazione forte e sensibile, attenta e risoluta, che agisce in prima persona con l'impegno diretto dei suoi associati in grado di togliere (e gettare nell'umido), da soli, le mele marce dal cesto.

Gen. B. (ris.) Antonino Inturri  
Udine

\*\*\*  
Caro generale Inturri, fra circa tre mesi si terrà l'adunata degli alpini a Udine. Sarà un momento esaltante per migliaia di persone, per gli alpini, ma non solo, an-

che per le loro famiglie e per il Friuli. Quando da queste parti si parla di alpini ci si ricorda di altro. Sono passati decenni dal terremoto, ma chi ha buona memoria ricorda sicuramente il loro lavoro, il sostegno alle popolazioni colpite, il grande cuore. Ci ricordiamo delle caserme presenti in tanti paesi e nelle città. I giovani di leva in libera uscita alla sera erano una linfa economica per le attività di ristorazione. In quel tessuto sociale, molti alpini (o ex) arrivati qui hanno trovato l'amore e messo su famiglia. Lei obietterà: questo è un quadretto romantico. È il quadretto di quegli anni. L'adunata di Rimini dell'anno scorso ha messo in luce il tema delle molestie. La sensibilizzazione delle donne e della società in generale verso questi aspetti è cresciuta molto, giustamente, e se ne deve tener conto prima di farsi scappare una battuta di troppo. La creazione di un sito da parte dell'associazione nazionale dà il via alla campagna di ascolto per monitorare e denunciare comportamenti inadeguati, raccogliere testimonianze e promuovere un cambiamento culturale. Mi è parsa una scelta di grande attenzione e di buon senso che aiuta ad allontanare quelle che lei definisce mele marce.

## Il festival Blanco sul palco e i fiori di Sanremo

Caro direttore, non ho la TV. Non ho visto Sanremo. Ho letto qualche giornale on line. Tutti portavano la notizia di Blanco, lo sfasciattutto cafone. Si è fatto una bella pubblicità soddisfando le sue pulsioni aggressive e narcise. Dico questo perché ho visto il video della canzone (miserabile pure quella) e mi sono resa conto degli atti del signorino.

Ma ancora più misero è stato il signor Amadeus, che ha espresso solo qualche finto rimprovero. Gli sorrideva infatti, lo abbracciava e gli ha proposto di cantare di nuovo la canzone, visto che, come ha detto il giovanotto «Non mi sentivo in cuffia, non sentivo la voce». Una bella occasione per infuriarsi e sfasciare. Amadeus avrebbe dovuto chiedergli pubblicamente le spese dei danni e proporre l'immediata espulsione da Sanremo.

Invece questi “padri” che si fanno “amici” dei figli hanno perso i valori. D'altra parte è questa l'epoca del nichilismo. Se qualcuno fosse venuto a casa mia, e mi avesse sfasciato sedie e piatti, cer-

tamente non gli avrei detto: «Ma sai ti capisco! Sei stato così maltrattato da piccolo che ora protesti e ti sfoghi». No, il signor Amadeus non ha fatto l'adulto! Questi episodi pubblici sono un'ulteriore lasciapassare nei confronti dei giovani teppisti e bulli. E di fatto reprimono la mitezza delle persone civili.

Elvia Franco  
Udine

\*\*\*  
Cara Elvia, forse non sapremo mai se è stata una messinscena finita male, se tutto era preparato secondo le regole dello spettacolo perché sul Festival ci sono molte attese. E non mi riferisco alle canzoni, ma al traino economico: cinquanta milioni di introiti. Quindi è doveroso portare l'attenzione su quel che accade anche creando momenti dirompenti. Come Blanco, come i monologhi, come l'intervento di Zelen-sky. Amadeus ha capito molto bene in quale pericolo si stava infilando e ha preferito – dice lei – fare il papà con Blanco. Diciamo che ha lasciato che per due giorni si parlasse di questo giovane cantante. Secondo me, tali episodi non costituiscono alcun lasciapassare. Blanco è stato un grande maleducato, irrispettoso verso chi la-

vora al Festival e verso i telespettatori.

Io sto dalla parte di Gianni Morandi che si è messo a pulire il palco con la scopa: la lezione di una persona posata ed educata. D'altri tempi? Infine, lei non ha la tivù ep-pure è venuta a conoscenza di quel che accade a Sanremo. I social e il web sono molto più forti della televisione. E questo Blanco lo sa.

## Memoria Pietre d'inciampo ed educazione

Gentile direttore, da qualche anno, su iniziativa dell'artista tedesco Gunter Rambow, è diventato di moda posare sulla pubblica via le pietre d'inciampo. Premesso che l'iniziativa di commemorare persone degne di essere ricordate sia cosa lodevole, penso che tali targhette starebbero molto meglio poste su di un monumento (stele) o sul muro di un qualche importante palazzo e non a terra alla mercé del calpestio dei passanti e alla defecazione di cani e gatti, e alle cicche dei fumatori maleducati. Non credo che ai commemorati faccia piacere essere ricordati in questo modo!

Franco Sclauzero  
Terzo d'Aquileia

\*\*\*  
Caro Franco, pensa che i maleducati si fermano di fronte a una stele? C'è chi trova comunque il modo per rovinare il progetto.

Rafforziamo l'inciampo emotivo, storico, mentale anche per le nuove generazioni. E se vediamo una targa di bronzo a terra lordata chiniamoci a pulirla.

## IL VANGELO DELLA DOMENICA

### UN CUORE DISINQUINATO PER FARE COSE BUONE



DON LUCIANO SEGATTO

Matteo 5, 17-37

“Non sono venuto ad abolire la legge, ma a dare pieno compi-

mento”.

Tre situazioni sono messe in risalto da Gesù: omicidio, adulterio, giuramento. L'omicidio è punito. L'adulterio è provato. Il giuramento richiesto in certe circostanze. Tre situazioni, che “radicano” nella interiorità. E Gesù proprio nella coscienza, nel “cuore”, chiede di riflettere: c'è osmosi tra ciò che si pensa e ciò che si fa! Per questo la legge va perfezionata.

Si può uccidere con le parole ed è difficile accettarlo. E

se le parole a volte sono come pietre, le intenzioni sono come “radici”. Si può tradire fisicamente e qualcuno può giudicarci. Ma se tradisco con la mente, rischio di farmene un vanto, quando invece sto dis-sacrando le relazioni. E se sento il bisogno di giurare, forse, è perché mi scopro debole con la parola data, quando invece la franchezza è libertà ed il giurare necessità.

Ora, se rileggiamo la lunga pagina odierna “alla lettera”, rischiamo di pensare ad un

Gesù moralista e rigorista, venuto a rafforzare le maglie delle regole. Se, invece, rileggiamo la stessa pagina con la “chiave di lettura” qui sopra proposta, allora comprendiamo che Gesù ci porta in zona libertà, premessa alla felicità.

Gesù ci propone un salto di qualità: dalla “fattualità” alla “intenzionalità”. E così la fede operativa potrà rifiorire in un cuore disinquinato dallo smog del “peccato pensato”. —

## CALMA&GESSO



ENRICO GALIANO

Che io ne sappia, al mondo non esiste una cosa simile al Festival di Sanremo. Certo, concorsi musicali ce ne sono a bizzeffe, e così anche varietà, ma questo festival italiano in grado di catalizzare per una settimana ogni attenzione, ogni titolo di giornale, ogni finestra di notizia, rappresenta un unicum nello

## Come spiegare il Festival a uno straniero

spaziotempo, imparagonabile con alcunché.

E così mi sono chiesto: come lo spiegheresti, a uno straniero, il Festival della canzone italiana? Come riusciresti a fargli percepire l'assurda importanza che assume nell'immaginario collettivo per sette giorni, salvo poi eclissarsi completamente come se nulla fosse, finire rapido nel dimenticatoio come una sbronza di quelle potenti in cui sai che è successo un casino ma non sai esattamente cosa? Be', partirei col fare

una lista di nomi, innanzitutto: Madonna, Freddie Mercury, David Bowie, i Kiss, i R.E.M. e molti altri.

Non è la lista delle band e dei cantanti più influenti della storia, ma solo un piccolo elenco degli artisti che hanno calcato quel palco. Quali altri palchi, a parte quello dell'Academy Awards e dei Grammy, può vantare lo stesso roster di nomi? Poi mostrerei a questo straniero il palinsesto di una qualunque radio o tv italiana di questa settimana, dove Sanremo troneggia indi-

scusso nei temi di ogni programma o trasmissione.

Infine, gli farei vedere il volto sorridente di Sergio Mattarella, ripreso dal basso verso l'alto mentre Roberto Benigni parla di Costituzione, accostato però al video di Angelo Duro in mutande, e poi a quello di Blanco che sfascia un florilegio di rose rosse e infine quello di Pegah Moshir Pour e Drusilla Foer che raccontano la tragedia delle donne iraniane. E allora forse questo straniero capirebbe: Sanremo è la Las Vegas

dell'intrattenimento. Il vale tutto della nostra cultura, l'unico momento in cui il trash e l'alto convivono senza fare a pugni, in cui il precisino che c'è in noi si sbraca, mentre lo sbracato si ricompone. Sanremo è il carnevale, una parentesi un po' pazza un po' no in cui ogni scherzo vale: e dopo tutti a casa, come prima, zero strascichi se non una strana sensazione di mal di testa. Perché, come a Las Vegas: quel che accade a Sanremo, resta a Sanremo. —

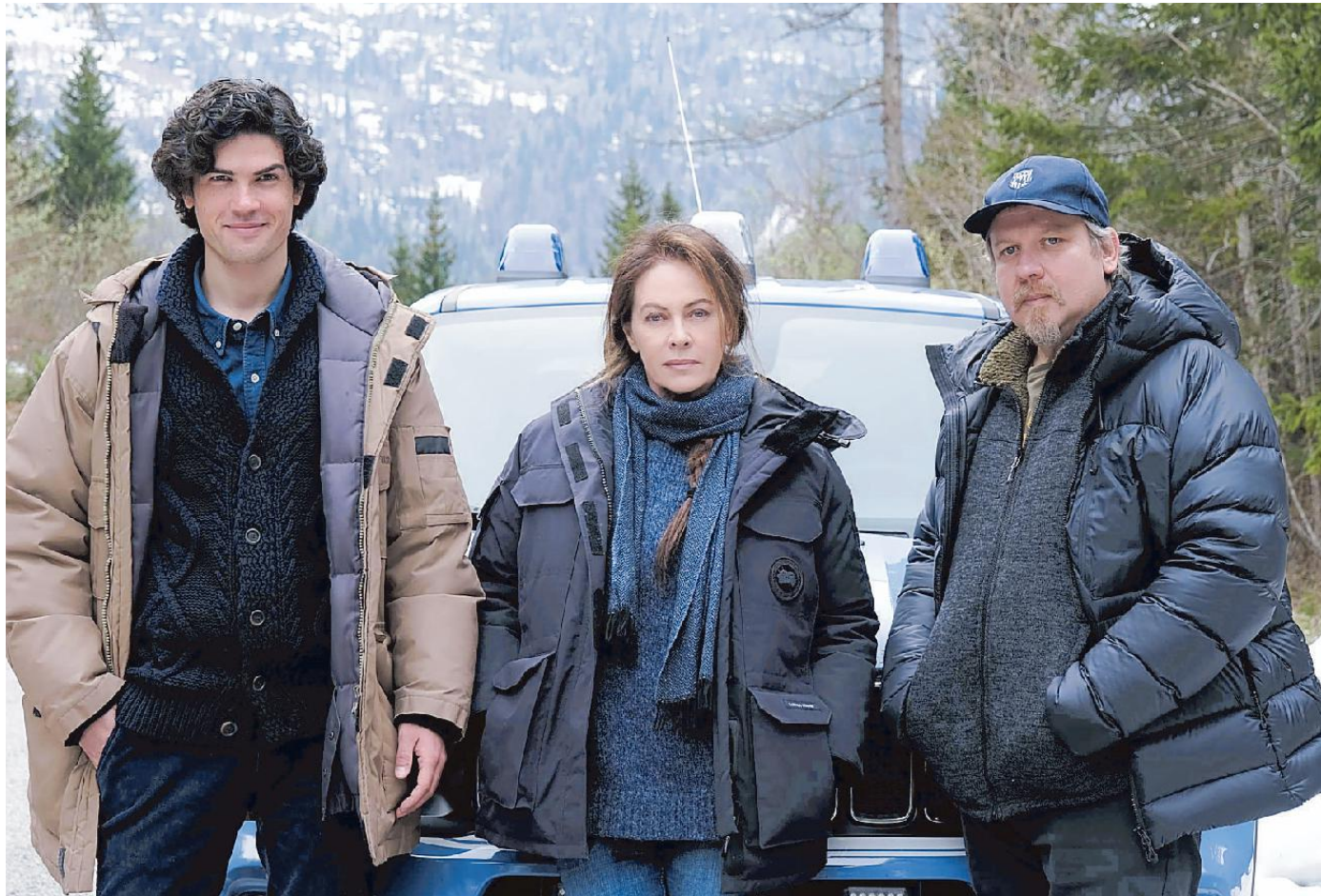


I presentatori del Festival



## CULTURE

## LA SERIE RAI "FIORI SOPRA L'INFERNO"



Da sinistra Giuseppe Spata (l'ispettore Marini), Elena Sofia Ricci (Teresa Battaglia), Gianluca Gobbi (l'ispettore Parisi); sopra, Ricci con Ilaria Tuti, autrice del thriller da cui è tratta la serie e sotto con i bambini in una scena

# Arriva in tv il thriller di Ilaria Tuti «Ho ritrovato le pagine del libro»

Domani i primi due episodi. La scrittrice di Gemona: «Adesso ho due Teresa che hanno molto da dire»

LAURA PIGANI

Ci siamo. Domani in prima serata la rete ammiraglia manderà in onda la miniserie "Fiori sopra l'inferno", sei episodi diretti da Carlo Carlei divisi in tre serate – la seconda martedì 13 e l'ultima il 21 – ispirata dal primo (e omonimo) thriller della scrittrice gemonese Ilaria Tuti con protagonista il ruvido commissario Teresa Battaglia, interpretato da Elena Sofia Ricci. Le riprese hanno toccato Udine, Tarvisio, Malborghetto-Valbruna, Val Saisera Camporosso, Sella Nevea e la Val Canale, oltre che il Lazio. Nel Tarvisiano la scrittrice friulana ha collocato il paesino di finzione Traveni, dove si sviluppa il romanzo e dove entra in gioco, dopo il ritrovamento di un cadavere, la profiler sessantenne che, nonostante la malattia (scopre di avere l'Alzheimer) riuscirà ad andare fino in fondo. Udine fa invece da cornice alla vita personale di Battaglia e Massimo Marini (l'attore Giuseppe Spata), il giovane ispettore che affianca il commissario nell'indagine. Assieme a loro, Gianluca Gobbi (l'ispettore capo Parisi), il triestino Lorenzo Acquaviva (il questore Ambrosini), Urs Remond (il dottor Carlo Ian,

medico di Traveni), Luigi Petrucci (il capo della scientifica Giulio Nistri). I bambini, che hanno un ruolo centrale nella vicenda, sono Vittorio Garofalo (Diego), Lorenzo McGovern Zaini (Mathias) e Tosca Forestieri (Lucia). Nel cast anche Eva Cella, Christian Burrano, Mario Ermito e Filippo Velardi. Della serie, prodotta dalla Publispei di Verdiana Bixio e da Rai Fiction con il supporto di PromoTurismo Fvg e di Fvg film commission, abbiamo parlato con la Tuti.

**Elena Sofia Ricci, tra gli ospiti della prima serata del festival, ha presentato sul palco di Sanremo la serie sottolineando libro e autore da cui è tratta. Che effetto fa?**

«Non è scontato che il libro e l'autore vengano citati. Elena lo ha fatto, promuovendo la serie, ed è stata una grandissima emozione».

**La serie, per vari motivi, ha avuto una gestazione più lunga del previsto...**

«Il progetto è partito prima che il romanzo uscisse nelle librerie, nel 2018. Verdiana Bixio aveva letto la bozza e si era innamorata subito del personaggio di Teresa. Queste cose richiedono molti passaggi, poi il Covid ha paralizzato tutto, causando notevoli ritardi».

**Lunedì il debutto su Rai 1.**



I luoghi del Friuli dove è stata girata la serie "Fiori sopra l'inferno" diretta dal regista Carlo Carlei

**È pronta?**

«Dopo tutto questo tempo pensavo di essermi abituata al fatto che prima o poi sarebbe successo, invece sto provando grandissime emozioni. Quelle incontrollabili e genuine che si provano da bambini. Spero che la serie piaccia. Per me è una gratificazione immensa, al di là del risultato».

**Ilaria, che ruolo ha avuto?**

«Ne sono rimasta completamente al di fuori, non mi sarei sentita all'altezza. Sono stata fin da subito cosciente che non fosse il mio lavoro. Avrei porta-

to una visione diversa della storia dal momento che il linguaggio scritto di un romanzo e quello visivo di una serie tv o di un film sono diversi. Gli sceneggiatori hanno parlato a lungo con me per capire i personaggi, approfondirli, e arrivare al cuore di Teresa, dell'assassino e di tutti gli altri. Avevano bisogno di trasformare il romanzo in immagini. Il fatto che mi abbiano cercato per capire che direzione prendere è stato rincuorante, mi sono resa conto che non volevano stravolgere, ma rispettare l'anima

del libro».

**Prime impressioni sulla serie?**

«Ho visto solo le due puntate che andranno in onda la prima serata. Mi sono piaciute molto. Ho ritrovato diversi dialoghi del romanzo e sono subito rimbalzata alle pagine di "Fiori sopra l'inferno", a quando l'avevo scritto. Gli altri episodi non li ho visti, lo farò da spettatrice, voglio godermeli davanti alla tv. Le prime puntate le vedrò con la mia famiglia. Lunedì, tra l'altro, sarà una doppia festa poiché festeggere-

mo anche il compleanno di mia cugina, che per me è come una sorella».

**La "sua" Teresa si rispecchia in quella portata sullo schermo dalla Ricci?**

«Elena si è calata nella parte, è un'artista straordinaria con un curriculum immenso. Mi ha cercata subito per parlare di Teresa, si è messa al servizio del personaggio con umiltà e con la sua sensibilità lo ha portato in tv, trasformandosi da donna bellissima a una spettrata e sofferente. È riuscita a parlare alle donne, raccontando la stanchezza di Teresa e sdoganando un argomento delicato come la malattia. Sul set era tutt'altro che una diva. Adesso ho due Teresa, quella che ho immaginato scrivendo il romanzo, che assomiglia a Letizia Battaglia con un caschetto rosso, e quella interpretata da Elena Sofia Ricci, con una treccia materna. Scelta quest'ultima dipesa dal fatto che fosse nel frattempo uscita una serie dedicata proprio alla grande fotografa e non si voleva creare un doppione e fare confusione. Due Teresa che, in ogni caso, hanno entrambe molto da dire».

**Infine, i bambini di Traveni...**

«I bambini sono una delle parti più belle della serie. Sono riusciti a commuovermi: si vede un'infanzia tradita in molti modi, mostra da Carlo Carlei sempre con molto rispetto e pudore. Mi sono affezionata al personaggio cinematografico di Lucia: è stata meravigliosa, molto talentuosa. Tutta la regione ha partecipato ai casting ed è stata una esperienza alle volte dura, sul set, dovendo stare anche tante ore al freddo. Ringrazio tutti per la pazienza dimostrata».



## TEATRO

# Lavia riporta in scena Pirandello In luce le meschinità della società

L'attore sarà da martedì a giovedì al Giovanni da Udine con "Il berretto a sonagli"  
Mercoledì pomeriggio l'artista, che ha curato anche la regia, incontrerà il pubblico

FABIANA DALLAVALLE

**È** fra i protagonisti più rappresentativi della scena internazionale, Gabriele Lavia, e da martedì, alle 20.45, sarà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove è stato spesso e con grande successo. Nonostante l'amore dichiarato per Pirandello e la conseguente messa in scena di molte delle sue opere, "Il berretto a sonagli", commedia amarissima, che forse meglio di tutte mette in luce, vizi, meschinità, falsità, inganni della società contemporanea «malata di menzogna», è una prima volta. A qualche giorno dall'arrivo Udine del regista e attore nato a Milano da genitori siciliani, gli chiediamo di svelarci alcuni aspetti della regia e della scrittura della drammaturgia. **A questo Pirandello arriva ora, dopo non poche altre messe in scena di un autore che le è particolarmente congeniale. Cosa l'ha spinto?**



Una scena tratta dallo spettacolo teatrale di e con Gabriele Lavia "Il Berretto a sonagli" di Pirandello

«La scelta di un testo da mettere in scena è sempre un problema. Mi metto "a studio", chiudo gli occhi, giro su me stesso, punto il dito. Diciamo che vado "dritto dove mi porta il dito". In questo caso ho messo insieme la "prima" e la "seconda" versione del "Berretto a sonagli" scritto da Luigi Pi-

randello nel 1916, in siciliano, per il grande Angelo Musco. Ho diviso i personaggi, da una parte la famiglia borghese che parla in italiano, (Beatrice, Fifi e Assunta La Bella) e dall'altra Ciampa, la rigattiera Saracena, Fana, che parlano in "dialetto", anche se nel caso di Pirandello parliamo di una vera

e propria lingua. E poi mi sono messo a guardare, svelando l'impossibilità di avvicinarsi al genio».

**Pirandello è un autore attuale o contemporaneo?**

«L'actualitas è superficiale, effimera. Pirandello è contemporaneo: con il tempo. Racconta la storia del suo tempo e

noi che ci siamo dentro, fin da Romolo e Remo spesso non ce ne accorgiamo».

**Ciampa, lo scrivano che lei interpreta, nel celebre monologo dice di attivare tre corde: la «corda civile», la «corda seria», e la corda pazza a seconda della situazione. Chi è il suo Ciampa?**

«Un povero mascazone che non ha il potere per decidere niente. Deve obbedire alla legge del suo tempo, accettare il suo dolore e accettare l'infedeltà della moglie, un animale bellissimo, primitivo in una società borghese in cui solo un pazzo può dire la verità, ma per non essere creduto. Pirandello è troppo grande per noi».

**A proposito di andare "dritti dove punta il dito", come chi progetta un nuovo viaggio affidandosi a un mappamondo, qual è la sua prossima meta?**

«Goldoni. Un testo di rara intelligenza che si svolge in Olanda. Diciamo un Goldoni olandese poco sconosciuto. Debutteremo a Roma, ma non mi chiedo le date che quelle le sa mia moglie E poi, facendo i debiti scongiuri, un Re Lear».

Il Berretto a sonagli è in scena anche mercoledì alle 20.45 e giovedì alle 19.30. Accanto a Lavia, che ne cura anche la regia, e Federica Di Martino, Francesco Bonomo, Matilde Piana, Maribella Piana, Mario Pietramala, Giovanna Guida e Beatrice Ceccherini. Mercoledì, alle 17.30 l'artista incontrerà il pubblico in un nuovo appuntamento di Casa Teatro. Conduce Roberto Canziani, esperto e critico del teatro. —

## CINEMA

## Uolli presenta Marcel the shell al Visionario

È alto poco più di due centimetri, con un grande occhio e scarpe da ginnastica. Stiamo parlando di Marcel, l'adorabile conchiglia protagonista di Marcel the shell, delizioso mockumentary in live-action e stop motion candidato all'Oscar come miglior film d'animazione, che domani alle 19 sarà proposto al Visionario di Udine in versione originale con sottotitoli in italiano. A introdurre la proiezione Uolli (Tomas Marcuzzi), esperto di animazione, regista di videomusicali e docente all'Accademia di Belle Arti di Udine.

Marcel vive un'esistenza allegra con la nonna Connie e il loro animale domestico, Alan. Un tempo, facevano parte di un'affollata comunità di molluschi; ora, sono gli unici sopravvissuti a una misteriosa tragedia. Quando Marcel e Connie vengono scoperti da un regista di documentari, diventano i protagonisti di un cortometraggio. Marcel diventa in breve tempo una vera e propria star e si riaccende in lui la speranza di ritrovare la famiglia perduta grazie al mondo della rete digitale! Per informazioni sulla programmazione e per acquistare i biglietti online consultare il sito [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie) oppure [facebook.com/VisionarioUdine](https://www.facebook.com/VisionarioUdine).

## A RAUSCEDO

## Un libro raccoglie le messe più importanti composte da Pierobon

**O**ggi, alle 9.30, nella Chiesa parrocchiale di Rauscedo la Santa Messa sarà accompagnata dall'esecuzione – da parte della Corale – della Messa di San Giuseppe, composta dal Pierobon. A seguire, dalle 10.45 al Teatro Don Bosco, verrà presentato il Libro delle messe, fresco di stampa, una raccolta delle otto messe più importanti del compositore. Dopo i saluti da parte della Presidente della Corale, Luisa D'Andrea e di Sante Fornasier

(direttore del Coro dalla sua fondazione, nel 1979), interverranno i professori Luca Canzian, Franco Colussi e Giovanni Zanetti che hanno seguito e contribuito alla realizzazione dell'importante lavoro editoriale, alla presenza anche del Maestro Gino Del Col che ha curato tutta la notografia.

La Messa in onore di San Giuseppe a tre voci dispari (alto tenore e basso) – contenuta nel volume – venne probabilmente composta nel 1939, ma data alle stampe nel 1955. Ri-

sale al periodo in cui Pierobon era attivo alla scuola parrocchiale di canto a Zoppola, un complesso tra i più rinomati della zona.

Il volume "Messe" è a cura di Luca Canzian (che ha curato cura anche l'impaginazione), Gino Del Col e Giovanni Zanetti con la preziosa collaborazione di Franco Colussi; la copertina è di Cristiana Fornasier. Il libro è pubblicato dalla Corale Rauscedo con il sostegno di Usci Fvg - Unione società corali del Friuli Venezia Giulia, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di Friulovest Banca e dei Vivai Cooperativi, con la collaborazione della Parrocchia di Santa Maria e San Giuseppe di Rauscedo e con il patrocinio del Comune di San Giorgio delle Richinvelda e della Biblioteca del Seminario della Diocesi di Concordia-Pordenone. —

ricco signore che ha sulla faccia uno strano naso d'argento. Questi, con l'inganno, rinchiude le tre ragazze nel suo castello, bello luminoso – e pericoloso – come il fuoco. Tocca alla più piccola, Lucia, imparare a dirgli delle astute bugie, per liberare se stessa e le altre. Quanto al signore cattivo, scompare. Come gli inganni, le bugie e le paure, mentre piano piano si diventa grandi. «Lo spettacolo ci mostra le due facce della bugia – spiegano le autrici Consuelo Ghiretti e Francesca Grisenti –. La bugia fine a sé stessa, che è la menzogna adoperata da Naso d'argento, e la bugia strumento e scopo, elaborata da Lucia per mettersi in salvo». —



Una scena di Naso d'argento

## DAI 3 ANNI IN SU

## Spettacolo per bambini Oggi "Naso d'argento"

**C**ontinua al Teatro Nuovo Giovanni da Udine la fortunata rassegna "Teatro Bambino" dedicata ai giovanissimi spettatori. Oggi alle 17 è in arrivo Naso d'argento, spettacolo per bambini dai 3 anni ispirato a una fiaba popolare raccolta da Italo Calvino.

Naso d'argento è una storia che fa un po' di paura: protagoniste sono tre ingenuette sorelle ingannate da un

## MUSICA

## Gli Algiers arrivano a Pordenone con il quarto album "Shook"

## ELISA RUSSO

**G**li Algiers sono uno dei gruppi del momento. Il loro nuovo album "Shook" (Matador), quarto della carriera, esce il 24 febbraio e si è già conquistato recensioni stellari e copertine sulle riviste musicali. È un mix moderno di no wave, elettronica, gospel soul, hip hop, punk e testi impegnati quello proposto da Franklin James Fisher (voce, chitarra, piano Rhodes), Ryan Mahan (basso e molto altro), Lee Tesche (chitarra e loops) e l'ex Bloc Party Matt Tong (batteria) che si sono divisi negli anni tra Londra e New York ma la loro base è Atlanta. «Credo che questo disco – afferma Mahan – rappresenti il nostro ritorno a casa».

«È stata un'esperienza – aggiunge Fisher – avere un rapporto rinnovato con la città da cui proveniamo ed esserne orgogliosi. "Shook" è un viaggio che inizia e finisce ad Atlanta». Ad agosto 2019 erano pronti per suonare a Trieste, «Ricordo benissimo – dice Tong –, avevamo portato tutta la strumentazione su in castello, poi il temporale... eravamo proprio tristi per l'annullamento. Peccato». Finalmente tornano in zona: il 18 al Capitol di Pordenone alle 21, serata in collaborazione con Sexto Nplugged, apriamo gli Overlaps, e il 20 al Kino



Gli Algiers il 18 a Pordenone

Šiška di Lubiana.

**Il vostro amore per l'Italia?**

«La battaglia di Algeri» di Pontecorvo è stato seminale per noi, da lì prendiamo il nome. E poi Pasolini, Morricone...».

**A Pordenone portate in anteprima "Shook". La scossa del titolo è quella data dalla pandemia?**

«È solo un punto di partenza. La sorpresa e lo shock sono quelli che ti colpiscono quando ti succede qualsiasi cosa imprevista. In America abbiamo vissuto l'atteso cambio politico e non solo. Poi Frankie, cantante e autore, si riferiva alla sua vita privata. Ci sono state tante cose che ci hanno scosso, ma questo album non sarebbe mai esistito senza la pandemia».

**I vostri testi sono densi, spesso di protesta. La musica ha ancora un ruolo rivo-**

## luzionario?

«Gli artisti molto spesso devono palesare il modo in cui vedono la realtà che li circonda, sperando che ciò possa aiutare chi ascolta. In questo si può essere agenti del cambiamento, certo, ma si è solo una componente di un processo ben più complesso. Possiamo creare una colonna sonora con cui le persone percorrono la strada che hanno scelto e questa è già una bella cosa».

**Zack de la Rocha dei Rage Against The Machine, Big Rube, Billy Woods, Backwash, Mark Cisneros, Samuel T. Herring, Jae Matthews, LaToya Kent, Nadah El Shazly, DeForrest Brown Jr., Patrick Shiroishi e Lee Bains III: sono tutti ospiti di "Shook". Come li avete scelti?**

«Persone che rispettiamo e ammiriamo. Il disco è stato registrato durante la pandemia e i lockdown, che ha spinto molto sulle collaborazioni online. Certe idee si sono cristallizzate e abbiamo avuto il tempo di pensare a chi si sarebbero adattate, amalgamandosi con il resto».

**Ci sarà qualcuno di loro anche dal vivo?**

«Non possiamo portarli con noi in Europa, ma nella data che abbiamo tenuto a New York eravamo in trenta sul palco, non avevamo mai fatto nulla del genere prima, è stato pazzesco». —



## Sanremo 2023



# Festival extralarge

Amadeus si commuove con Morandi: «Onorato di averti avuto con me»  
Rosa Chemical va a prendere Fedez in platea e lo bacia sul palco

Michela Tamburrino/SANREMO

**I**l 73° Festival della Canzone italiana di Sanremo si apre con l'Inno di Mameli e si chiude con l'Inno di Malmeli. L'aveva cantato Morandi per il Presidente Mattarella, lo suona la Banda dell'Aeronautica Militare per salutare la manifestazione alla presenza in sala dell'ambasciatore ucraino in Italia che ha portato qui il messaggio del suo Presidente. Aria di nostalgia, di grandi artisti, della storia fatta con le canzonette che invece sono pezzi di vita e toccano il cuore, come quelle di Lucio Dalla che nessuno ha dimenticato, e non avrà paura nostro figlio, il mare che luccica davanti al golfo di Surriento.

Il canto per Dalla è finito troppo presto ma va avanti con gli amici che lo amano, Morandi tra i primi che lo portò a Sanremo per affetto, nella sua ultima apparizione pubblica. Lo saluta e si commuove come il pubblico, tutti in piedi. Se si volesse rintracciare a tutti i costi un filo conduttore capace di unire le varie anime che hanno dato vita alle notti sanremesi, è quello del ritorno al passato, ai grandi padri, alle madri accoglienti di un passato canoro che non si brucia in poche stagioni, in un post subito dimenticato. Ornella Vanoni s'applica in canzoni nuove e pubblica album ma *L'appuntamento* è una richiesta imprescindibile. Anche per Gino Paoli che vanta un accompagnamento d'eccezione, al pianoforte, il grande Danilo Rea, la tassa è *Sapore di mare e Il cielo in una stanza, Una lunga storia d'amore*. E quella con Ornella Vanoni è stata una lunga storia, lei è stata triste a lungo quando si so-

no lasciati. Ieri non si sono incontrati né prima, né durante l'esibizione. Invece i tre tenori del pop ci tengono a darsi la mano. Poi la tenerezza di *Champagne* con Peppino Di Capri, un respiro di sollievo e un senso d'appartenenza per i

**Superospiti i Depeche Mode e Gino Paoli: «Questa è una gabbia di matti»**

tanto cantanti di generazione Z che mai conosceranno tanta longeva felicità artistica. Dicono che siano proprio loro a chiedere che non siano dimenticati. E la serata delle cover lo ha testimoniato.

Dal palco dell'Ariston tutto il resto sembra non accadere, gli anarchici si sono placati, le bombe non sono esplose, reg-



Marco Mengoni sul palco dell'Ariston. Sotto, Rosa Chemical bacia Fedez

gono soltanto le polemiche tenute calde perché senza non è Sanremo. Anche le tensioni si stemperano. In prima fila siede Fedez con gli occhi imbambolati. Poco distante il direttore Stefano Coletta: i due hanno avuto a che ridere a proposito delle intemperanze canore di Fedez, poco apprezzate in Rai. E poi è ancora Fedez che diventa protagonista, suo malgrado: Rosa Chemical, quello che per Fratelli d'Italia porterebbe troppo gender fluid a Sanremo, scende in platea, mima un amplesso con lui, poi lo tira sul palco e lo bacia sulla bocca. Fedez reagisce con uno stupore sincero, con una faccia che sembra dire «Questa volta io non c'entro niente». Il resto è una ola continua, merito degli ascolti da

record, delle bambine 8/14 anni che non sapevano neppure cosa fosse Sanremo e ora fanno i capricci perché senza sentire Amadeus che dà i codici di voto, non vogliono andare a dormire.

Il loro Carosello è il palco reso social da Chiara Ferragni che ha svecchiato non poco la percezione del Festival e che ieri sera finalmente non era pressata dal dovere imprescindibile del monologo. Non si capisce più se è Instagram o Karaoke con Fiorello, nome tutelare del bravo conduttore, capace come pochi di tenersi in bilico tra il passato della piazza e il futuro delle connessioni. I primi ospiti straordinari sono i Depeche Mode, *Memento Mori* è l'inquietante monito che dà il titolo al loro nuovo al-

Il vincitore di dieci anni fa: «Sono molto emotivo, è il mio difetto»  
**Le lacrime di Marco Mengoni: «Sono felice»**  
**Lazza: «Ora voglio salire ancora di più»**

## IL CASO

**A**dir poco commosso, immensamente felice, Marco Mengoni è sulla luna per quello che gli sta accadendo, piange a dirotto e singhiozza incontrando i giornalisti il pomeriggio prima della finale. Era il vincitore annunciato. Come ti senti? Te lo aspettavi? Ti immaginavi tutto questo? «Vada come vada,

sono felice lo stesso - dice non riuscendo ad asciugare il fiume di lacrime che gli bagna il viso -. Nel 2013, quando vinsi, dissi a me stesso: e quando mi ricapita? Invece guardate che amore mi sta arrivando addosso. Torno all'Ariston in gara dopo dieci anni e la gente dimostra di apprezzare la mia. Due vite ora dopo ora, giorno dopo giorno. So che domani ricomincia tutto: il lavoro sul nuovo disco della triologia "Materia" che deve uscire

prima del tour negli stadi, pensare a quello che farò nel prossimo tour, ma spero anche di potermi godere la felicità che esplode dentro il cervello al pensiero di essere riuscito a far tutto al meglio». Il televoto, la sala stampa, la giuria demoscopica hanno espresso un giudizio unanime: Marco Mengoni sempre in testa. «Sono molto emotivo, è il mio peggior difetto - confessa -. Immagino che queste lacrime siano dovute an-



Lazza, rapper, 28 anni

che alle poche ore di sonno ma misto godendo al massimo questo Festival, è una figata. Amadeus ha fatto un cast pazzesco e anche se negli ultimi dieci anni ho vissuto momenti alti, bassi e grandissimi dolori oggi sono qui e godo». Lazza è ancora scioccato per gli ottimi risultati di pubblico e critica, sono giorni che dice a tutti: «Non mi aspetta-

vo di essere così in alto, ora voglio salire ancora di più. Intendo dire che dopo Sanremo mi piacerebbe ricevere delle scuse, da tutti quelli che mi hanno chiamato Lezzo, Lazzo e altri nomi che mi prendevano in giro. Sarei contento di sapere cosa pensano oggi quelli che prima dicevano «chi è questo»? Ecco, ora sono contento perché sanno chi sono». Anche Lazza confessa di essere rimasto colpito dall'evoluzione del suo pezzo: «Non me l'aspettavo di fare sto botto, io sono molto competitivo e oltre sei milioni di streaming mi fanno pensare a una canzone che si fa largo da sola. Ogni volta che la canto si prenda una fetta di pubblico in più». —L.DON.



Sanremo 2023

L'ANALISI

# Madre o non madre due pesi e due misure all'Ariston

Il mantra motivazionale di Ferragni, impossibile da non condividere  
I dubbi di Francini sui ruoli assegnati alle donne relegati a notte fonda

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Da sinistra a destra  
Tananaï canta  
"Tango", Elodie  
canta "Due"  
e Giorgia canta  
"Parole dette male"

**B**ando alle vallette, largo alle donne. Che in Italia sono ruoli, prima di tutto, e dopo, eventualmente, persone. Sono madri, oppure non madri, e poi imprenditrici, campionesse, attrici, eccellenze. E di questo parlano. E per questo si giustificano. Finché non arriva Chiara Ferragni e dice: contrordine. Lo dice con un vestito, come le viene meglio, come ha fatto la prima sera e come ha fatto ieri, per la finale, indossando un abito che «rappresenta la forza che non ha bisogno di imitare quella maschile», e che quindi libera le donne dall'obbligo di conciliare vita e lavoro, dalla chiave wonder woman e, dice lei ancora lei, ribadisce che la forza delle donne sta nell'essere donne, e non per forza madri. È la correzione che tutte volevamo e che nessuna sperava che sarebbe arrivata. Fino alla finale, infatti, all'Ariston, che dell'Italia è parlamento teatrale, rappresentazione leale ma non fedele, lo schema è stato: una co-conduttrice diversa per ogni sera, oltre a co-condurre, parla di sé, parla del mondo, prende una posizione, porta un tema, fa una denuncia, dimostra che merita di essere lì, che è doveroso che ci sia anche lei, in quota impegno, intelligenza, giusta causa, sfida, innovazione, pluralismo, pedagogia sociale.

Chiara Ferragni, la prima sera, ha portato addosso un mantra motivazionale («pensati libera»), ha letto una lettera a sé stessa, ha raccontato quant'è difficile essere una donna privilegiata, e quant'è bello, esaltante, complesso essere una madre, e quanto odio arreca. Cioè s'è presentata nel solco, anzi nel calco, che ieri sera ha rigettato o, meglio, ha eviden-



Chiara Ferragni, influencer, 35 anni, ha raccontato al Festival la propria esperienza di vita

ziato che non deve, e non può, essere modello unico, condizione unica. Applausi in entrambi i casi. E poi critiche, ma meno degli applausi. In fondo, Ferragni è potente, e di controverso non ha nulla: è difficile non concordare con lei.

Nella sera delle cover, però, all'una e quaranta di notte, Chiara Francini è salita sul palco dell'Ariston, a luci abbassate, teatrali, e tra un fenicottero di plastica e un passeggino Anni 50, ha parlato per otto minuti di cosa significa non avere un figlio, e dell'assedio di fantasmi, ritrosie, dubbi che subisce chi madre decide o si trova a non esserlo. Ha parlato di tutto quello che trema, crolla, nasce, cresce, urla, s'appiana, s'illumina, a volte, quando una non madre fa i conti con la maternità delle altre. È stato il monologo più difficile di tutti: non ha pre-

so posizione, non ha chiesto aiuto, non ha voluto soccorso, non ha denunciato, non ha stabilito. È stato il racconto di una parte di mondo, e di una parte della vita delle donne. Il racconto del prezzo che ha una scelta: la rinuncia. E della fatica che costa la libertà. E della paura che, prima o poi, quella libertà si riveli insufficiente, o deludente.

Un tema enorme, affascinante, per alcune doloroso e per altre gioioso, per alcune cartatico e per altre indebolente, ed è il frutto, bello e complicato, del fatto che le donne non vogliono più tacitare i dubbi (faccio un figlio perché devo o perché voglio?): si scoprono umane, vive, forti, nel saper convivere con quei dubbi, con l'incertezza, con l'incompletezza. Abbiamo capito che essere madri non è un destino, che fare un figlio non ci assegna un'i-

dentità, che l'identità non è un ruolo, che il ruolo non fa una funzione, una funzione non fa una vita. E Chiara Francini è salita sul palco più importante della televisione italiana e ha detto tutto questo, e moltissimo di più, ma erano le due di notte, l'ora dei film difficili, o violenti, o sconsigliati, o brutti, o sottotitolati in ungherese, ed è complicato non vedere, in questo, qualcosa di peggio della censura: il disinteresse.

Per la Rai il monologo di Francini non era abbastanza importante, era un'emozione da poco, una digressione per privilegiate, una suggestione fuori orario, qualcosa su cui dormire. Francini è stata nascosta di notte come i gatti neri, i pessimisti e i cattivi pensieri, perché non ha parlato in bianco o in nero ma in grigio, ha sorriso nel pianto, è stata

tutto e tutto è ancora troppo, e perché, evidentemente, la Rai ritiene che una donna che ragiona sul fare o non fare un figlio sia ancora indigeribile, o digeribile solo in dormiveglia, all'ora del sesso stanco, dell'attenzione stremata, delle priorità ridotte a bisogni. Peccato.

Dormivano le madri e i padri ai quali nessuno prima di ieri notte aveva mai detto, sul primo canale del servizio pubblico italiano, che sono violenti perché ci obbligano a festeggiarli, onorarli, adattarci a loro. Nessuno aveva mai detto che alcuni bambini nei passeggini sono «mostruosi e pieni d'amore». Nessuno, su Rai1, aveva mai detto che tra le ragioni per cui una donna sceglie di non fare un figlio, a volte, c'è la consapevolezza che lo vorrebbe uguale a sé, e capisce che sarebbe un'ingiustizia che non saprebbe non commettere, e allora lascia stare, preferisce essere ingiusta per conto proprio, e le piacerebbe che qualcuno vedesse in questo la responsabilità che si prende verso il futuro. Nessuno aveva mai detto, a Sanremo, che non è vero che le donne che non fanno figli hanno paura di perdere l'attenzione del mondo: sanno benissimo che non l'avranno lo stesso. E che non la abbiano se non per messa in scena ci è stato ampiamente dimostrato a Sanremo, dove se sei madre felice parli alle 22 e se sei non madre dubbiosa parli alle 2 del mattino. A parziale rimborso, aggiustamento, salvataggio in corner dell'occultamento gentile di Francini, alla fine, è arrivata Chiara Ferragni, che per parlare usa i vestiti, così che la si possa ascoltare dalla prima serata. Da svegli. Con gli occhi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bum in uscita a breve, che qui testano nella canzone chiave, e la storica *Personal Jesus*. Altro tassello del ricordo che torna. Erano qui 30 anni fa, addirittura stesso albergo e stesso balconcino. Se ne ricordavano a stento.

I telefoni, nuovi accendini, s'illuminano per Paoli che regala intimità in un posto che intimo proprio non è. Tutto si confonde e si mischia, basta che abbia sapore d'antico e funziona. I ricordi di Paoli hanno i nomi di Little Tony e di donne che sono state d'un altro. Chiude lo show a tarda notte, prima della proclamazione dei vincitori, il messaggio del presidente Zelensky lanciato per bocca di Amadeus per auspicare la pace. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ert**  
Ente Regionale Teatrale  
del Friuli Venezia Giulia

## GATTA MORTA

con **Francesca Reggiani**

14 febbraio – Lignano Sabbiadoro  
15 febbraio – Zoppola  
16 febbraio – Spilimbergo

Informazioni:  
0432 224246  
ertvfg.it

PROSA





## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Udinese

## il Friuli è un tabù da sfatare

I bianconeri da sei partite ai Rizzi concedono dei punti  
L'ultimo successo risale al 18 settembre contro l'Inter  
Oggi alle 12.30 sfida al Sassuolo per tornare alla vittoria

Pietro Oleotto / UDINE

Sei partite in casa senza raccogliere tre punti tutti in una volta sono davvero troppe per una squadra come l'Udinese che aspira a chiudere nella parte sinistra della classifica covando il desiderio – almeno lo fanno i tifosi bianconeri – di essere competitiva per un posto in Europa (seppure l'ultimo) fino alla fine del campionato. Eppure è questa la spietata verità: il rettangolo dello stadio Friuli è diventato una sorta di tabù per la squadra di Andrea Sottil che oggi all'ora di pranzo dovrà evitare di concedere punti tra le mura di casa alla settima avversaria di fila.

## LO SCENARIO

Da quel glorioso 18 settembre, quando l'Udinese vinse contro l'Inter grazie a una formidabile volata finale concretizzata con i gol di Bijol e Arslan, in sei partite i bianconeri hanno raccolto quattro punti, frutto dei pareggi con Atalanta, Lecce, Empoli e Verona (in ordine cronologico), concedendo tutta la posta in palio invece a Torino e Bologna che, incredibilmente, sono le squadre che, rispettivamente, li sopravanzano di un punto e li appaiano in classifica all'ottavo posto. Il calcio, è stato detto milioni di volte, non è fatto da "se", ma è inevitabile far correre la mente alle conseguenze di due possibili vittorie negli scontri diretti allo stadio Friuli. Sì, con sei punti in più l'Udinese sarebbe davvero vicina alle prime sei che si spartiranno alla fine i passaporti per le competizioni internazionali del prossimo an-

no, al netto della vittoria della Coppa Italia (che regala l'Europa League nel caso non arrivasse attraverso il campionato) e dei ricorsi della Juventus per il famoso -15 legato al processo sulle plusvalenze. Proprio da casa Juve, tuttavia, è arrivato ieri un segnale per come deve essere interpretato un torneo comunque stravolto dai pronunciamenti della giustizia sportiva: «Il prossimo obiettivo è raggiungere quelle due che ci stanno davanti, Udinese e Bologna», ha raccontato il tecnico Allegri. Evidentemente da quelle parti si conta poco sugli "sconti", il settimo posto è traguardo realistico. E, sotto questa luce, tanto più deve esserlo per l'Udinese.

## LE SCELTE

Se il Bologna si ritrova di fronte il Monza per un autentico scontro diretto, Sottil deve fare i conti con l'avversaria più in forma tra quelle che stanno cercando di risalire. Lo dicono i risultati del Sassuolo con Atalanta e Milan. Si tratta, insomma, di uno snodo importante nella stagione bianconera. Per questo la società ha ordinato il "ritiro lungo", confidando per il resto sul recupero di un giocatore importante come Pereyra e in progressivo inserimento nei meccanismi di Thauvin, l'acquisto di gennaio arrivato per rimpiazzare Deulofeu, operato a un ginocchio. Ebbene il "Tucu" potrebbe anche fare il titolare a centrocampo però (altrimenti nell'undici ci sarà Samardžić), il francese invece partirà sicuramente dalla panchina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Beto ha una media gol super contro il Sassuolo: la fiducia gli servirà dopo l'opaca prestazione col Toro

## DA SAPERE

**Il talismano Beto un gol ogni 37' ai neroverdi**

Un gol realizzato ogni 37 minuti al Sassuolo. Ecco la notevole media minuti-gol di Beto, che oggi taglierà il traguardo della 50ª presenza in serie A e che al Sassuolo ha segnato già tre gol in due partite, inclusa la doppietta firmata all'andata, quando l'Udinese vinse 3-1 al Mapei, portando a 9 la serie di risultati utili contro gli emiliani. Anche a queste statistiche può aggrapparsi l'Udinese, andata sempre in gol nelle ultime 9 al Friuli.

S.M.

## Così in A

22ª GIORNATA

<b>Venerdì</b>	
Milan-Torino	1-0
<b>Ieri</b>	
Empoli-Spezia	2-2
Lecce-Roma	1-1
Lazio-Atalanta	0-2

## Oggi

12.30 Udinese-Sassuolo
15.00 Bologna-Monza
18.00 Fiorentina-Juventus
20.45 Napoli-Cremonese

## Domani

18.30 Verona-Salernitana
20.45 Sampdoria-Inter

## La classifica

Napoli 56 punti; Inter 43; Milan, Atalanta e Roma 41; Lazio 39; Torino 30; Udinese e Bologna 29; Empoli 27; Juventus\* e Monza 26; Fiorentina 24; Lecce e Sassuolo 23; Salernitana 21; Spezia 19; Verona 14; Sampdoria 10; Cremonese 8.

\*15 punti di penalizzazione

## AREA DIRIGORE

## Attenti al Sassuolo, è riemerso a livelli di eccellenza



BRUNO PIZZUL

L'Udinese se la vede ora di pranzo, in quello che si chiama ormai *lunch match*, con un Sassuolo riemerso a livelli di rendimento evidenziati dalla due ultime consecutive vittorie contro av-

versarie di rango quali Milan e Atalanta.

La squadra di Dionisi aveva attraversato un momento difficile, anche per i numerosi infortuni e per alcune cessioni importanti, ma ora, con il rientro in piena condizione di Berardi e il contributo di altri elementi di valore quali Laurent, Frattesi, Defrel e non solo ha ritrovato entusiasmo e piacere del gioco. Il 4-3-3 ormai consolidato è soluzione tattica che viene ben sopportata per l'ottima disposizione

di tutti, attaccanti compresi, a correre e applicarsi per un reciproco aiuto.

Inutile dire che l'Udinese avrebbe preferito affrontare gli emiliani qualche tempo fa quando erano addirittura scivolati in zona pericolosa ma, come garantisce Sottil, i suoi giocatori sono motivatissimi, e soprattutto convinti di doversi far perdonare il modo discutibile con cui hanno interpretato la partita col Torino. Il ritiro, al sentire le parole del tecnico, dovrebbe aver ripor-

tato la determinazione e la fame invocate ed è stato caratterizzato dalla comune volontà di ritrovare comportamenti adeguati in campo.

Sottil ha avuto pensieri accorati per Zaccheroni, caduto in casa e ricoverato a Cesena, e per la tragedia che ha colpito Turchia e Siria, con migliaia di morti e scene drammatiche. Particolare il coinvolgimento di Arslan e pronta disponibilità dell'Udinese a dare una mano attraverso iniziative concrete legate alle ma-

glie che saranno messe all'asta proprio nella partita col Sassuolo.

Quanto alla formazione non ci dovrebbero essere almeno in partenza novità clamorose, Pereyra sta meglio ed è quasi pronto, ma è quel "quasi" che suggerisce prudenza. Ha ben lavorato Thauvin, di cui tutti hanno apprezzato la buona lena con cui si è presentato, tanto da ipotizzare un suo inserimento nel finale ove fosse necessario recuperare il risultato.

Molto si continua discutere sul famoso settimo posto che potrebbe valere l'Europa, ma non ci si deve illudere più di tanto, anche perché non è il caso di abbattersi se, per un motivo o un altro, si allontanasse. Dov'è della squadra è giocare sempre con il massimo impegno, mantenendo viva la passione dei tifosi, per la verità da ultimo fin troppo pazienti e tolleranti. Non è un patrimonio, questo affetto popolare, da far affievolire, gli appassionati non chiedono di meglio che di poter gioire assieme ai giocatori, nella consapevolezza che ogni partita nasconde le sue insidie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALLONE  
IN PILLOLE

La Spal perde ancora e De Rossi è già in bilico

I tifosi della Spal hanno contestato ieri giocatori e dirigenti di ritorno dalla trasferta di Venezia dove i biancazzurri sono stati sconfitti per 2-1. Oltre i cori,

anche uno striscione con la scritta «Vergognatevi tutti». La panchina di Daniele De Rossi è in bilico: si attende il rientro dagli Stati Uniti del presidente Tacopina.



Il Real Madrid vince il suo ottavo titolo iridato

Il Real Madrid ha vinto il Mondiale per club. La squadra di Carlo Ancelotti mette in bacheca l'ottavo titolo iridato (3 Intercontinentali e 5 Mondiali) battendo per

5-3 i sauditi dell'Al Hilal, vincitore dell'ultima Champions asiatica, che si erano qualificati per la finalissima sconfiggendo a sorpresa i brasiliani del Flamengo.



IL TECNICO

«I ragazzi si sono allenati come dei forsennati per preparare la partita»



Tolgay Arslan toccato dal recente terremoto nella sua Turchia

Stefano Martorano / UDINE

«Siamo tutti sul pezzo e i ragazzi si sono allenati come forsennati per preparare questa partita». Che presentata così, come ha fatto ieri Andrea Sottil al canale di famiglia, potrebbe sembrare una finale o una partita da ultima spiaggia, sebbene non lo sia. Tuttavia, se l'allenatore dell'Udinese ha voluto caricare «a pallettoni» squadra e ambiente, è perché avverte un po' di tensione e l'attesa crescente della società dopo gli ultimi risultati e prestazioni annesse.

RITIRO

L'ultima gara, domenica scorsa a Torino, ha di fatto comportato il lungo ritiro anticipa-

to cominciato giovedì sera e su cui Sottil ha detto la sua: «Questa è una società di alto livello, formata da uomini straordinari, giocatori e staff che lavorano tutti i giorni per migliorarsi. Questo raduno anticipato è significativo e vuol dire che siamo tutti sul pezzo. Nessuno è stato contento della prestazione di Torino e abbiamo intensificato ancora di più il lavoro. I ragazzi si sono allenati come forsennati, con grande fame e concentrazione».

RECUPERI

Tra gli «affamati» ci saranno anche Roberto Pereyra, Florian Thauvin e Adam Masina. «Sono tutti disponibili – ha tagliato corto Sottil, spiegando

poi caso per caso –, Pereyra è recuperato e lavora con il gruppo già da metà settimana. Masina sta molto bene, sta recuperando con grande velocità e forza di volontà. È la seconda settimana che lavora completamente con la squadra, ci vuole solo un po' di adattamento. Siamo tutti contenti di aver recuperato un grande giocatore e grande uomo». A riguardo di Thauvin, invece, il tecnico concede un'anticipazione importante. «Ha una buona condizione fisica e in termini di minutaggio forzeremo qualcosa. Non è arrivato qui fuori condizione, ma non ha giocato tante partite consecutive e il cambiamento climatico e di campionato possono influire sul recupero».

AVVERSARIO

Tutte frecce nella faretra per cercare il bersaglio da tre punti contro un Sassuolo annunciato in forma smagliante: «È una squadra allenata molto bene da Dionisi che ha una filosofia di gioco basata sulla tecnica e l'intensità», spiega il tecnico, prima di promettere battaglia: «Abbiamo veramente voglia e determinazione di sfoderare una prestazione di grande livello davanti al nostro pubblico. Abbiamo le qualità e la forza per mettere in difficoltà il Sassuolo con intelligenza e lucidità».

PATEMI

Ma Sottil ieri ha avuto parole anche per il dramma personale legato alle condizioni di Alberto Zaccheroni («Sono molto dispiaciuto. Lo conosco, è una bravissima persona e un grandissimo allenatore che qui ha fatto cose straordinarie. Gli sono vicino e tutta la famiglia Udinese gli è vicino») e quello umanitario legato al terremoto che ha colpito Turchia e Siria: «Vedere quelle immagini ti rattrista e non puoi non essere solidale. Sono credente e prego per queste persone. Arslan è molto abbattuto, è normale che sia così». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ANTICIPI

Che delusione questa Lazio Atalanta in zona Champions dove frena anche la Roma

UDINE

Due pareggi e una vittoria, a vantaggio della Dea, nel big match tra Lazio e Atalanta in zona Champions, là dove la Roma contro il Lecce compie un mezzo passo falso che dà ancora più valore al successo del Milan nell'anticipo del venerdì sul Torino che resta un punto sopra a Udinese e Bologna al settimo posto che, anche in caso di sconfitta, non saranno raggiunte dall'Empoli che ieri ha pareggiato in rimonta sullo Spezia.

QUI EMPOLI

La squadra di Zanetti agguanta nei minuti di recupero lo Spezia sul 2-2, rimontando due gol e dopo aver giocato per una buona mezz'ora in inferiorità numerica. Dopo una prima lunga fase di studio, la gara svolta al 19' quando, su angolo di Verde, Parisi a pochi passi dalla linea di porta commette l'ingenuità di toccare la palla col braccio nel tentativo di evitare la rete ospite. Giua, dopo consulto col Var Di Paolo, assegna il rigore agli ospiti ed espelle il numero 65 azzurro. Il primo tentativo dal dischetto di Verde viene però respinto da Vicario, bravissimo anche sulla successiva ribattuta, ma l'arbitro fa ripetere per ingresso anticipato in area di alcuni difensori dell'Empoli, e al secondo tentativo il classe '96 dei liguri non sbaglia. Verde conferma la sua giornata magica sette minuti più tardi, con un sinistro chirurgico dai 25 metri che fulmina ancora Vicario. La formazione di Zanetti deve atten-



Vicario ancora protagonista

dere l'inizio della ripresa per tornare in gara, quando al 3' Esposito rimedia il secondo cartellino giallo e lascia a sua volta la squadra di Luca Gotti in 10. Così a venti minuti dalla fine Cambiaghi riapre la partita per una rimonta che concretizzata da una conclusione a giro del subentrato Vignato al terzo minuto di recupero.

QUI LECCE

Nel giorno del ritorno in campo di Wijnaldum, la Roma non va oltre l'1-1 al Via del Mare. L'autogol di Ibanez in avvio mette in salita la strada degli uomini di Mourinho. Poi è il solito Dybala (su rigore) a sistemare le cose in una partita equilibrata, decisa praticamente nelle battute iniziali. La prima conclusione del match è del Lecce: Gallo calcia da fuori area di mezzo ester-

no, Rui Patricio non si fida della presa e devia in corner. La Roma è la squadra che ha segnato più reti in percentuale da palla inattiva nel campionato in corso, mentre la squadra di Baroni ha preso il 42% dei gol da palla ferma. Al 7' si ribalta la situazione e il Lecce passa in vantaggio proprio sugli sviluppi di un calcio d'angolo: Baschirotto va di testa ma la deviazione decisiva è quella di Ibanez, autore dello sfortunato autogol. La Roma però reagisce. Al 15' Falcone nega con un miracolo il gol ad El Shaarawy. Ma sul corner successivo, è Strefezza a combinarla grossa: tocco col braccio in anticipo su Smalling e calcio di rigore per la Roma. Come nel match di andata dagli undici metri va Paulo Dybala che spiazza il portiere e pareggia.

QUI LAZIO

L'Atalanta vince 2-0 all'Olimpico e aggancia Roma e Milan al terzo posto in classifica. Sono le reti di Zappacosta e Hojlund a decidere la sfida tra due delle tre squadre con la miglior percentuale realizzativa della serie A in corso. L'avvio di gara però è condizionato da una serie di occasioni sprecate. Al 23' però la Lazio capitola: Lookman semina il panico sulla sinistra, Marusic rinvia corto e Zappacosta festeggia il ritorno in campo spedendo il pallone sotto l'incrocio dei pali con un gran destro. Colpo del ko nella ripresa: Palomino innesca la ripartenza, Lookman crossa e Hojlund appoggia sull'uscita a vuoto di Provedel. —

**UDINESE**  
3-5-2  
Allenatore:  
Andrea Sottil

**STADIO FRIULI, ORE 12:30**

Arbitro: Pezzuto di Lecce  
Var: Marini di Roma

Diretta tv:  
DAZN e SkySport

**SASSUOLO**  
4-3-3  
Allenatore:  
Alessio Dionisi

In panchina:  
20 Padelli, 99 Piana, 23 Ebosse, 3 Masina,  
14 Abankwah, 15 Buta, 2 Ebosele, 4 Lovric,  
24 Samardzic, 80 Pafundi, 26 Thauvin, 39 Semedo

WITHUB

In panchina:  
64 Russo, 25 Pegolo, 13 Ferrari,  
19 Romagna, 8 Harroui, 11 Alvarez, 7 Henrique,  
27 Lopez, 18 Antiste, 15 Ceide, 35 D'Andrea

EMPOLI	2
SPEZIA	2

**EMPOLI (4-3-1-2)** Vicario 6.5; Ebuehi 5.5 (15' st Stojanovic 6.5), Ismaili 5, Lu-perto 5, Parisi 4; Akpa Akpro 5 (15' st Piccoli 6), Marin 5.5, Bandinelli 6.5 (39' st Vignato 6.5); Baldanzi 6 (26' pt Cacace 6); Cambiaghi 6.5, Caputo 5.5 (39' st Satriano sv). All. Zanetti.

**SPEZIA (3-5-2)** Dragowski 6.5; Amian 6, Wisniewski 5.5, Nikolau 6; Gyasi 6 (18' st Holm 6), Esposito 5, Bou-rabia, Agudelo 6 (34' st Cipot sv), Re-ca 6.5; Verde 7 (7' st Ekdal 6), Shomuro-dov 5. All. Gotti.

Arbitro Giua di Olbia 6.

**Marcatori** Al 25' (rig.) e al 32' Verde; nella ripresa, al 26' Cambiaghi, al 48' Vignato.

LECCE	1
ROMA	1

**LECCE (4-3-3)** Falcone 7; Gendrey 6, Baschirotto 6.5, Umtiti 6.5, Gallo 6 (29' st Pezzella sv); Blin 6, Hjulmand 7, Gonzalez 6 (22' st Askildsen 6); Strefez-za 4.5 (29' st Banda 6), Colombo 5.5 (22' st Voelkerling 6), Di Francesco 6 (43' st Oudin sv). All. Baroni.

**ROMA (3-4-2-1)** Rui Patricio 6; Mancini 6, Smalling 6, Ibanez 5.5; Zalewski 6, Cristante 6, Matic 6 (38' st Wijnal-dum sv), El Shaarawy 6; Pellegrini 6 (43' st Solbakken sv), Dybala 7; Abra-ham 6.5 (38' st Belotti sv). All. Mourin-ho.

Arbitro Aureliano di Bologna 5.5.

**Marcatori** Al 7' Ibanez (aut.), al 17' Dy-bala (rig.).

LAZIO	0
ATALANTA	2

**LAZIO (4-3-3)** Provedel 6; Marusic 5, Casale 5.5, Romagnoli 6 (39' pt Patric 5), Hysaj 5.5 (13' st Lazzari 5.5); Milin-kovic-Savic 6.5, Cataldi 6 (13' st Veci-no 6), Luis Alberto 5; Felipe Anderson 5 (13' st Pedro 5.5), Immobile 5, Zacca-gni 6. All. Sarri.

**ATALANTA (3-4-1-2)** Musso 6; Toloi 6.5, Djimsiti 7, Scalvini 6.5 (13' st Palo-mino 7); Hateboer 6.5 (19' st Demiral 6), De Roon 6.5, Koopmeiners 7, Zappa-costa 7; Ederson 6; Lookman 7 (44' st Zapata sv), Hojlund 7 (44' st Boga sv). All. Gasperini.

Arbitro Orsato di Schio 6.5.

**Marcatori** Al 23' Zappacosta; nella ri-presa, al 20' Hojlund.





Serie A

# Zac operato Friuli col fiato sospeso

Alberto Zaccheroni, tecnico della prima Udinese europea ricoverato a Cesena  
È caduto in casa: sta meglio, ma resta ricoverato nel reparto di terapia intensiva

Giuseppe Pisano / UDINE

Tutti col fiato sospeso per Alberto Zaccheroni dopo la caduta in casa e l'operazione per rimuovere un ematoma alla testa. Il 69enne tecnico romagnolo è ricoverato da venerdì sera nel reparto di rianimazione dell'ospedale Bufalini di Cesena in seguito a un brutto incidente domestico. Zaccheroni è caduto da circa due metri di altezza all'interno della sua abitazione di Cesenatico e ha sbattuto violentemente la testa: soccorso dai sanitari del 118, allertati dalla moglie Franca e dalla compagna del figlio Luca, Lara, che lo hanno trovato svenuto sul pavimento accanto a una scala interna, "Zac" ha riportato un forte trauma cranico che ha richiesto il ricovero urgente e consigliato ieri l'intervento chirurgico, dopo aver valutato se l'incidente fosse dettato da un precedente malore. Di certo il quadro della situazione è stato considerato subito serio, anche se Zaccheroni è rimasto sempre vigile e cosciente e, secondo quanto filtra dopo l'operazione, adesso sta meglio.

La notizia del ricovero di "Zac" è stata accolta con grande apprensione anche in Friuli, dove il tecnico ha molti amici ed è ricordato come il condottiero dell'Udinese che nella stagione 1997-'98 ha raggiunto il terzo posto in serie A, dopo aver centrato l'anno precedente una storica qualificazione alla Coppa Uefa. Un legame profondo con la



Ultima giornata del campionato '96-'97, uno dei momenti clou di Zaccheroni all'Udinese, portata in Europa

## GLI AGGIORNAMENTI

**Intervento per rimuovere l'ematoma alla testa che preoccupava i medici nell'ospedale Bufalini**

Era l'ematoma alla testa la più grande preoccupazione dei medici dell'ospedale Bufalini di Cesena che, infatti, dopo aver valutato attentamente il quadro della situazione, hanno deciso ieri di intervenire per rimuoverlo. Una scelta che, stando alle prime indiscrezioni che rimbalza-

no dalla Romagna, sembra essere stata quella azzeccata, visto che Alberto Zaccheroni sta meglio, pur dovendo restare nel reparto di terapia intensiva. D'altra parte l'ex tecnico dell'Udinese sarebbe caduto pesantemente di testa da un'altezza di due metri.

nostra terra, tanto che Zaccheroni è stato a Udine appena due settimane fa, quando ha reso omaggio all'amico Enzo Cainero in occasione del suo funerale.

Nell'ultimo anno, dopo aver superato gli strascichi lasciati dal Covid, "Zac" era tornato ad occuparsi di calcio, accettando la proposta della Fifa di lavorare come analista dei Mondiali in Qatar. Insieme a lui c'erano anche Jürgen Klinsmann, vincitore

di Italia 90 con la Germania, e Faryd Mondragón, l'eterno portiere della Colombia tra il 1993 e il 2014. «Se vuoi vedere delle vere novità, devi guardare al calcio emergente, asiatico e africano», amava ripetere Zaccheroni, ricordando con gioia i suoi trascorsi in Giappone e negli Emirati Arabi.

Nella sua carriera, infatti, ha girato il mondo. Dopo la gavetta nelle serie minori con Cesenatico, Riccione, San Lazzaro e Baracca Lugo, è approdato al calcio che conta sulla panchina del Venezia. A seguire esperienze alla guida di Bologna e Cosenza (con una storica salvezza in B partendo da -9), poi nell'estate 1995 il salto in serie A con l'Udinese. Con i bianconeri arriva la consacrazione definitiva grazie a una continua escalation nel giro di tre anni: 10° posto nel campionato 1995-'96, 5° in quello 1996-'97 e il già citato 3° posto della stagione successiva prima di salutare e approdare al Milan per vincere subito lo scudetto con in squadra due alfieri della sua Udinese, Bierhoff ed Helveg.

Resta nella storiabianconera l'intuizione in uno Juventus-Udinese giocato allo stadio Delle Alpi il 13 aprile 1997: in inferiorità numerica dopo appena tre minuti per l'espulsione di Genaux, anziché sostituire un attaccante con un difensore per ripristinare la difesa a 4 "disegnò" un 3-4-2 inserendo Gargano al posto di Locatelli. L'Udinese in 10 rifilò un netto 3-0 alla Juve campione d'Europa e da lì nacque il 3-4-3 che regalò spettacolo e vittorie con il tridente Bierhoff-Amoroso-Poggi. L'anno successivo - come accennato - i trionfi al Milan, prima di toccare in rapida successione Lazio, Inter, Torino e Juventus con alterne fortune.

Nel 2010 si trasferisce in Asia: quattro anni da ct del Giappone, uno sulla panchina del Beijing Guoan in Cina e due alla guida della nazionale degli Emirati Arabi. Nel 2016 è stato per un anno commentatore tecnico Rai per le partite degli azzurri, dal 2022 ha assunto l'incarico di ct della nazionale italiana Non Profit sulla quale tutto il Friuli si augura di vederlo prima possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA SOCIETÀ

IL PATRON POZZO HA VOLUTO UN COMUNICATO UFFICIALE DELL'UDINESE

«La famiglia Pozzo e tutta l'Udinese sono al fianco di Alberto Zaccheroni e in questa battaglia: forza mister siamo tutti con te!»



## IL TECNICO

SOTTIL L'HA VOLUTO INCORAGGIARE DURANTE LA CONFERENZA STAMPA

«Zaccheroni è una bravissima persona e un grandissimo allenatore: Gli sono vicino come tutta la famiglia Udinese»



## IL DIRIGENTE

ADRIANO GALLIANI LO PORTÒ AL MILAN PER VINCERE LO SCUDETTO

Un messaggio via Facebook arriva da Monza: «Affettuosi auguri caro Alberto, un grande abbraccio»

Da Amoroso a Calori, Bertotto, Giannichedda e Turci: i suoi giocatori ai tempi dell'Udinese hanno tutti un pensiero per il tecnico romagnolo

## «Coraggio mister, come quando chiedevi di lottare su ogni pallone»

## LE REAZIONI

«Forza Zac, siamo con te». Il grido all'unisono arriva dai ragazzi dell'Udinese che nel triennio 1995-1998 raggiunsero per la prima volta l'Europa regalando calcio spettacolo

lo ed emozioni a getto continuo ai tifosi dello stadio Friuli. La notizia dell'incidente domestico che ha portato al ricovero del tecnico romagnolo ha scosso i giocatori di quella squadra indimenticabile, che ora si stringono attorno al loro ex tecnico.

**Marcio Amoroso**, pedina imprescindibile nel tridente

di "Zac", è in Brasile ma è ben informato sull'accaduto e non nasconde la sua preoccupazione per il suo vecchio mister, a cui dedica un messaggio di incoraggiamento. «Dai "Zac", come quando mi allenava e chiedeva sempre di lottare su ogni pallone. Io ora dico a lui di lottare per la vita. Sono sicuro che vincerà que-

sta battaglia difficile, ma non impossibile. Forza mister Zac!».

Apprensione anche nelle parole del capitano di quella magica Udinese, **Alessandro Calori**. «Appena ho saputo dell'accaduto ho chiamato la famiglia per avere maggiori notizie sulle condizioni del mister. Non ci sono parole, preghiamo nella speranza che la cosa si risolva velocemente».

Anche un altro storico capitano bianconero, **Valerio Bertotto**, è scosso per l'incidente occorso a Zaccheroni. «La notizia è stata tremenda, appena l'ho appresa gli ho scritto un messaggio sperando mi rispondesse. Una cosa d'istinto che mi è partita dal cuore. Io e gli ex compagni di squadra

siamo in contatto costante grazie alla chat di Whatsapp "Udinese Legend". Aspettiamo notizie, al momento sembra che il mister sia vigile e questa è già un buon segnale. "Zac" deve lottare come ci ha

«Noi ex compagni siamo in contatto costante sulla chat "Udinese Legend"»

insegnato per venire fuori da questo brutto momento».

Sulla stessa lunghezza d'onda **Giuliano Giannichedda**, che ha avuto Alberto Zaccheroni come allenatore prima all'Udinese, poi alla Lazio. «Speriamo che il nostro gran-

de mister si riprenda subito. Tutti noi gli siamo molto legati. "Zac" è stato importantissimo sia per la mia crescita professionale che umana».

Fra i pali dell'Udinese europea di fine anni '90 c'era **Gigi Turci**. Il portiere lombardo è sulle spine per Zaccheroni come tutti gli ex compagni: «Quelli in bianconero sono stati anni meravigliosi, tempi d'oro. Ora però il primo pensiero è per le condizioni di salute del mister, spero che possa ristabilirsi prima possibile. Gli mando un grosso "in bocca al lupo" affinché la situazione migliori e possa tornare in forma».

Dai "Zac", i tuoi ragazzi sono tutti con te. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il campione friulano di ciclismo



Milan con i campioni d'Italia ciclocross Asia Zontone e Filippo Grigolini alla festa della Jam's Bike ad Avilla di Buja, a destra il campione con i due e la pagina del Mv sulla vittoria europea con la fidanzata Samira FOTOPETRUCCI

# Treno Milan prossima fermata le Classiche

Jonny festeggiato nella sua Buja per il doppio oro europeo «Ora Sanremo, Fiandre e Roubaix». Ed è già uomo mercato

Antonio Simeoli / UDINE

La festa era per Asia Zontone Filippo Gricolini tricolori ciclocross e la Jam's Bike, squadra di famiglia, si è trasformata anche nella sua di festa: Buja nella frazione di Avilla si è coccolata ieri sera la sua stella Jonathan Milan, fresco reduce dalla trasferta dorata agli Europei su pista di Grenchen. Solita, meravigliosa, atmosfera. Solito ragazzo ac-

qua e sapone che sorride, posa per selfie, si diverte con la forza dei suoi 22 anni. Eppure Milan, per vittorie di classe, è già uno dei punti di riferimento, nei velodromi (ieri agli Europei argento nell'Omnium del suo collega Simone Consonni) e pure su strada, del ciclismo mondiale. E adesso? «Intanto riposo una settimana in famiglia – spiega – un po' di relax. Poi riparto forte con gli allenamenti su stra-

da e in marzo la corro la Parigi-Nizza e...». Milano-Sanremo suggeriamo noi. Gli si illuminano gli occhi nel chiasso circostante con la trentina di ragazzi del team che lo guardano come un marziano: «È una delle corse dei miei sogni, poi Fiandre e Roubaix... e l'idea è di debuttare al Giro d'Italia. Sono bello carico, su strada ho iniziato bene la stagione al Saudi Tour, avanti così». Sorride.

### LA CAMPAGNA DEL NORD

E fa bene. È atteso a una primavera «pesantina» per il suo futuro. Il ragazzo vince su pista. Ma a lui e a Ganna l'Italbi ci in cerca di rinascita si aggrappa per vincere pure su strada. Il ragazzo ha un potenziale enorme, la Bahrain Victorious, il suo team, l'ha già designato capitano per la Sanremo in marzo con Matej Mohoric. Lo sloveno è quello che ha vinto nel 2022 con quel blitz nella discesa del Poggio. Ma se Milan resiste su Cipressa e Poggio, e ha tutte le classi per farlo, chi vorrebbe avere a che fare con lui sulla via Aurelia che si parli di un golpe negli ultimi due chilometri o di una volata? Poi il bujese correrà la campagna del Nord: occorre esperienza per gareggiare lassù. Vento, ventagli, pavé, giochi di squadra. Servono a volte anni di corse e anche bastonate nei denti prima di emergere. Ma Milan ha classe da vendere. Ed ora è atteso alla prima vera campagna del Nord, visto che due anni fa Fiandre e Roubaix le aveva corse da esordiente, mentre un anno fa, proprio alle corse in Belgio, aveva cominciato ad accusare i guai fisici che l'hanno messo fuori gruppo per tre mesi.

### UOMO MERCATO

E poi, attenzione, Milan è anche un uomo mercato. Il con-

### LA CURIOSITA'

## Ritorno in Friuli con i genitori guidando il camper



Milan alla guida del camper

Oltre sette ore in camper per tornare in Friuli da Grenchen. La famiglia Milan dopo la sbornia d'oro di sabato ha fatto rientro a casa con campione e medaglie a bordo. Mamma Elena e papà Flavio hanno atteso il figlio per la cena con il team azzurro sabato sera poi hanno fatto un paio di ore di viaggio per portarsi avanti. Un po' di riposo e poi via per completare i quasi 700 km verso casa. E al volante del mezzo c'era il campione coccolato dai genitori.

tratto triennale con la Bahrain scadrà a fine anno. Il team gli ha fatto una proposta di rinnovo, pare importante, crede fermamente in lui e intende forse anche costruirgli un piccolo gruppo attorno. Alla porta del procuratore Manuel Quinziano, tuttavia, stanno bussando altri top team mondiali (Trek Segafredo? Ineos?). Dopo le classiche se ne saprà di più. Per intenderci: corridori della sua fascia, per palmares, età, motore e attese viaggiano già a ingaggi più vicini al milione che al mezzo milione di euro.

### ACQUA E SAPONE

Ma lui resta così. Genuino, disponibile, certo orgoglioso. Adesso anche innamorato. Una deliziosa fanciulla tedesca, Samira, ieri arrivata a Buja da Lipsia per festeggiarlo, gli ha rubato il cuore e dato serenità, benzina per i muscoli d'un atleta. «Si siamo andati insieme anche in bici», scherza. Lei sorride. «Pedala lui». Se lo mangia con gli occhi quel ragazzino d'altri tempi, con una forza nelle gambe pazzesca. Franco Pellizotti, carnicio d'origine, tra i suoi direttori sportivi alla Bahrain lo sintetizza così: «È un ragazzo d'oro già dalla bici, sulla bici diventa una bestia: Jonny è stratosferico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### MONDIALI DI BIATHLON

## Vittozzi, sfortuna cosmica «Ho la febbre e l'influenza» Oggi niente inseguimento

Francesco Mazzolini

Finirà così il mondiale di Lisa Vittozzi? Sfortuna e rabbia da Oberhof dove si sta svolgendo l'appuntamento di gala della World Championship di biathlon. Una maledetta influenza ha messo a letto la carabina di punta italiana, levandole di fatto dal palcoscenico delle grandi, una delle protagoniste che stava contribuendo allo



Vittozzi ko: ha l'influenza

spettacolo nella session teutonica. La sappadina ha comunicato di avere una brutta influenza e di non poter partecipare alla pursuit 10 km di oggi, gara che sicuramente le avrebbe dato occasione di cercarsi qualche medaglia. «Purtroppo ho la febbre quasi a 39 – ha commentato delusa Vittozzi. Dopo la sprint già non stavo bene e infine è arrivata l'influenza». Anche questo mondiale sembra stregato. Era capitato anche nell'Olimpiade di Pechino 2022 che un malanno avesse messo fuori gioco la carabina di Plodn. «È arrivava da un periodo in cui già aveva avuto qualche problema – ha spiegato il tecnico azzurro Mirco Romanin – e purtroppo dopo le due gare di questo Mondiale è arrivata

questa dannata influenza. Speriamo si riprenda per le prossime gare». Il guaio è che mercoledì 15 febbraio ci sarà la 15 km individuale, gara che serve alla qualificazione per la mass start di domenica 19. Se il recupero fisico non sarà perfetto, risulterà difficile per la carabiniere competere con le altre valchirie invece in condizione. Sabato ci sarebbe oltretutto la staffetta femminile. Con l'assenza di Lisa, verrebbe a mancare uno dei tasselli cardine della squadra azzurra. L'effetto domino, nella peggiore delle ipotesi materializzerebbe una fine abbastanza triste del Mondiale di Oberhof, appuntamento su cui contavamo parecchio. Non ci resta che attendere gli sviluppi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

### Tennis Sinner, ottava finale oggi a Montpellier

Jannik Sinner è una certezza. Il numero 1 d'Italia ha centrato la sua ottava finale Atp al torneo di Montpellier. In semifinale Sinner ha sconfitto 7-5 6-2 il diciottenne francese Arthur Fils, numero 163 del mondo. In Francia giocherà la prima finale dal titolo a Umago dello scorso luglio, il sesto della sua carriera. Sinner se la vedrà con lo statunitense Cressy che ha superato a sorpresa il danese Rune per 7-5, 6-7, 7-6.

### Volley Tra serie B1 e B2 vince solo la Sangiorgina

Serata di volley avara di successi per le friulane di serie B. Senza punti il turno di campionato delle due regionali di B maschile: il Pozzo è stato battuto in tre set dal Ks Trentino, stesso risultato per il Piera Martellozzo con l'Unitrento. Stop per tre a zero in B1 femminile per il BluTeam contro il Piadena. In B2 successo della Sangiorgina in casa del Synergy Venezia, semaforo rosso per EstVolley, Farmaderbe e ChionsFiume.





## Basket - Serie A2

### LE ALTRE PARTITE

**Che colpo Nardò!  
Fa fuori Cento  
e ora minaccia  
da vicino i ducali**



Russ Smith on fire spinge Nardò

### UDINE

Con la vittoria di Cividale Forlì rimane da sola in vetta al girone Rosso per almeno una notte, in attesa di vedere cosa farà Pistoia oggi contro Udine. Nell'altro anticipo, infatti, Cento è naufragata a Lecce contro Nardò: pugliesi ad altissime percentuali e 100-86 finale con Russ Smith "pistolero" da 32 punti con 12/18 al tiro. Alla luce dei risultati di ieri la Gesteco, oltre a rinviare il brindisi salvezza, è costretta a guardarsi dalla rimonta di Nardò, ora a -2 con la differenza canestri a favore dopo la rocambolesca vittoria della scorsa domenica all'overtime. Il rischio, per gli uomini di Piliastri, è di scivolare dal girone Blu a quello Bianco e di doversi guadagnare i play-off nella seconda fase. Ieri si è giocato anche nel girone Verde. L'Assigeco Piacenza ha espugnato Latina per 75-66 con 16 punti del nuovo acquisto Portanese e 12 punti + 8 rimbalzi dell'udinese "Dada" Pascalo. Con questo successo i piacentini agganciano Urania Milano e Fortitudo Agrigento: le tre squadre si contendono due posti nel girone Blu, dove al momento confluirebbero anche Udine e Cividale. Oggi il resto del 21° turno, nel girone Rosso si giocano Ravenna-Chiusi, Mantova-Rimini, Ferrara-San Severo e Chieti-Fortitudo. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Gesteco un altro ko ...di tabella

Cividale (che Pepper!) sempre senza Clarke cade con Forlì  
Altra beffa: ancora una volta decide una tripla "particolare"

Simone NarduzziCIVIDALE

Generosa ma decimata. Troppo, forse, per riuscire, alla lunga, a frenare la corsa della capolista Forlì. Sono caduti soltanto nel finale, ciononostante, i ragazzi di coach Pillastrini. Nella serata che ha decretato la miglior uigola del Belpaese, a Sanremo, è stata Forlì ad azzeccare le note giuste sul parquet di via Perusini. Ha pagato, la Ueb, un numero eccessivo di liberi lasciati sulla linea della carità, ben nove. Troppi, guardando al 73-77 maturato al termine della sfida. E ha incassato poi lo scotto dei troppi rimbalzi lasciati in mano alla squadra ospite, brava a colpire col suo interprete più muscolare, quell'Adrian mvp della sfida con 22 punti a referto e tanti palloni sporcati sotto le plance. Lì dove, per la Gesteco, si è sentita, eccome, l'assenza di Nikolic. L'ex Roseto nel pre-partita, siede sugli spalti: dopo aver chiesto la cessione, domani tornerà proprio a Roseto. Manca anche Clarke, vittima, nelle ore precedenti la sfida, di una lesione - definitiva? - al bicipite femorale sinistro. Il bello della diretta, avrebbe detto Amadeus. E via andare: perché a Sanremo, come al PalaGesteco, "the show must go on". Da spettacolo, in effetti, la squadra ducale in avvio. Apre il conto "Jack" Dell'Agnello col suo marchio di fabbrica, il semi-gancio. Scoccato però da fuori. Sulla sirena. Contropiede Mouaha, poi

<b>GESTECO</b>	<b>73</b>
<b>FORLÌ</b>	<b>77</b>
<b>20-15, 45-35, 54-56</b>	

**UEB GESTECO CIVIDALE** Miani 10, Cassese 4, Rota 7, Mouaha 6, Furin, Battistini 10, Pepper 26, Micalich, Dell'Agnello 10. Non entrati: Barel, Clarke, Ballardino. Coach: Pillastrini.

**UNIEURO FORLÌ** Sanford 22, Cinciarini 13, Gazzotti, Valentini 7, Adrian 22, Polone 3, Radonjic, Penna 4, Benvenuti 6. Non entrato: Ndour. Coach: Martino.

**Arbitri** Vita di Ancona, Grazia di Bergamo, Giovannetti di Torino.

**Note** Cividale: 13/37 al tiro da due punti, 12/25 da tre e 11/20 ai liberi. Forlì: 17/35 al tiro da due punti, 9/23 da tre e 16/21 ai liberi. Uscito per 5 falli: Miani.

circolazione perfetta conclusa con la tripla di Pepper: al 3' è 8-0 per le Eagles. Martella Miani mentre Sanford, sul fronte opposto, sblocca in penetrazione i suoi. Il canestro dello Usa rimedia soltanto in parte ai palloni persi in attacco dagli ospiti, complice una difesa subito aggressiva da parte dei Pilla boys. Che a loro volta, tuttavia, non sfruttano appieno il momento di impasse biancorossa: emblematico il solo libero, su tre concessi, segnato da Rota a un soffio dalla prima sirena. Sul 20-17, allora, Dell'Agnello decide di mettersi in proprio, va fino in fondo. Pepper quindi si inventa una traiettoria

che Battistini sfrutta e prolunga dritta verso il fondo della retina. Volan le aquile, sulle ali di Pepper, on fire. E di Mouaha: il camerunense schiaccia il 36-20. Boato in via Perusini: musica per chi, nelle vicinanze, attende, dal divano, l'inizio del Festival. Sono le 20.40, piccolo stacco pubblicitario dei gialloblu, Forlì accorcia: buzzer beater di Rota ed è nuovamente +10. Post-break, è subito caldo Sanford, per il -5 Forlì. Ma è ancora caldissimo Rota: dalla platea spara, colpisce. Lo imita Miani, poi Adrian. Crampi per Pepper, Sanford invece è in palla. Forlì si fa sotto (52-48), difende alla Gesteco. Impatta e, alla curva del 30', sorpassa. L'inerzia del match nelle mani, la squadra ospite allunga. Riecco Pepper, si torna sul pari. Sanford, intanto, continua a rifocillare il proprio tabellino, implacabile; con lui Adrian. Questi costringe Miani al quinto fallo, dubbio, prima di condurre i suoi sul +7. A 3' dal termine. Dell'Agnello incita la "marea gialla", la infiamma. L'effetto è immediato: zero su due in lunetta del "Cincia" e bomba di Pepper, -1. Sul palco dell'Ariston, canta Giorgia; al PalaGesteco cantano tutti. Poi fischiano: contro gli arbitri, rei di protagonismo eccessivo. Dell'Agnello quasi impatta, cocchia però sul ferro. Palla a Forlì, a Sanford: tripla. Di tabella: sempre lei. Lei che condanna la Ueb al terzo ko di fila. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente apre a un altro cambio nel roster, va via anche Nikolic  
Coach Pillastrini: «Avversari fortissimi, poi sfortunati sugli episodi»

## Micalich non aspetta più Clarke «È vero, ci guardiamo attorno»

### POST PARTITA

«Non siamo stati fortunati sugli episodi», ha spiegato coach **Stefano Pillastrini** al termine della gara persa contro Forlì. Senza appigliarsi però ai canestri, segnati o me-



Il presidente Davide Micalich

no, dalle due squadre, il tecnico ha riconosciuto il valore dell'avversaria affrontata: «Abbiamo giocato contro una squadra fortissima, noi dobbiamo uscire a testa alta. Il nostro pubblico anche stavolta ci ha fatto capire di essere orgoglioso di noi. Lo dobbiamo essere anche noi. Il che non significa accontentarsi, ma esser co-

scienti del buono fatto fin qui. Certo, dobbiamo cercare di fare qualcosa di più». Rammarricato, il presidente **Davide Micalich** "scherza" sulla tripla di tabella subita dai suoi nel finale, decisiva per l'esito dell'incontro. «È la terza quest'anno, sinceramente mi son stufato di perdere così». Quindi si toglie un sassolino dalla scarpa: «D'accordo che agli arbitri non si può mai dire niente, ma stasera ci hanno mancato di rispetto. Ciò non toglie, ad ogni modo, che la vittoria di Forlì sia corretta, non abbiamo niente da recriminare. È chiaro che noi adesso siamo un po' corti». L'assenza di uno straniero, in effetti, sta iniziando a farsi sentire. L'addio improvviso di Nikolic, poi, non ha di certo aiutato: «Clarke non è anco-

ra pronto - ha ammesso il numero uno Ueb - però non possiamo più attendere. A dir la verità è già da un po' che ci stiamo guardando attorno, lavoriamo giorno e notte per aiutare la squadra. Il che non vuol dire che buttiamo Rotnei a mare. Vediamo nei prossimi giorni il da farsi». E Nikolic? «In settimana ha avanzato la richiesta di tornare a Roseto, che ritiene essere casa sua, gli faccio i migliori auguri. Al suo posto abbiamo scelto di inserire stabilmente nel roster Giacomo Furin, un ragazzo nostro. È stato il miglior pivot della Serie B nel girone d'andata: coach Pilla non ci ha pensato un secondo ad accoglierlo. Ha grande talento e merita una chance in Serie A». —

### Serie A2 Maschile Girone Rosso

HDL Nardò - Tramec Cento	100-86
UEB Gesteco Cividale - Unieuro Forlì	73-77
Chieti - Fortitudo Bologna	
GTG Pistoia - APU Old Wild West Udine	
Kleb Ferrara - Allianz San Severo	
Orasi Ravenna - Umana Chiusi	
Staff Mantova - Riviera Banca Rimini	

### CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Unieuro Forlì	34	17	4	1626	1486
Tramec Cento	32	16	5	1633	1475
GTG Pistoia	32	16	4	1540	1287
APU Old Wild West UD	26	13	7	1503	1466
Fortitudo Bologna	22	11	9	1572	1509
UEB Gesteco Cividale	22	11	10	1455	1472
HDL Nardò	20	10	11	1699	1732
Riviera Banca Rimini	18	9	11	1546	1547
Kleb Ferrara	16	8	12	1521	1640
Staff Mantova	14	7	13	1489	1565
Umana Chiusi	14	7	13	1413	1488
Orasi Ravenna	12	6	14	1477	1590
Allianz San Severo	12	6	14	1385	1541
Caffè Mokambo Chieti	10	5	15	1479	1540

### PROSSIMO TURNO: 19/02/2023

Allianz San Severo - HDL Nardò, APU Old Wild West Udine - Orasi Ravenna, Fortitudo Bologna - Staff Mantova, Kleb Ferrara - UEB Gesteco Cividale, Riviera Banca Rimini - Caffè Mokambo Chieti, Tramec Cento - Unieuro Forlì, Umana Chiusi - GTG Pistoia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Pepper a un passo dal trentello ieri con la capolista Forlì e gran trascinatore di Cividale, sotto Rota, ancora una volta positivo, e il pubblico di casa che ha visto i suoi beniamini soccombere nel finale di gara. FOTO PETRUSSI



QUI UDINE

# L'Old Wild West cerca l'impresa nella trasferta più complicata

Senza americani Apu nel bunker di Pistoia: è un crash test per la stagione  
La carica di capitano Antonutti: «È un esame, serve intensità per 40 minuti»

SERIE A2 - GIRONE ROSSO 21ª GIORNATA PALACARRARA PISTOIA ORE 18.00	
ARBITRI: Mauro Moretti di Perugia Marco Attard di Firenze Gian Lorenzo di Firenze	
<b>FORTITUDO BOLOGNA</b>	<b>OLD WILD WEST UDINE</b>
Coach: NICOLA BRIENZA	Coach: CARLO FINETTI
0 Gabriele Benetti	5 Alessandro Gentile
2 Gianluca Della Rosa	6 Mattia Palumbo
5 Zach Copeland	9 Michele Antonutti
14 Tormi Joonatan Met	10 Raphael Gaspardo
15 Lorenzo Saccaggi	12 Marco Cusin
18 Daniele Magro	15 Tommaso Fantoma
19 Gregorio Allinei	20 Ethan Esposito
20 Matteo Pollone	22 Vittorio Nobile
23 Jordon Varnado	29 Francesco Pellegrino
24 Carl Wheatle	30 Diego Monaldi
WITHUB	



Gruppo, grinta, amore per la maglia: tutto questo vuole Udine per provare l'impresa. FOTO PETRUSSI

Giuseppe Piano / UDINE

L'Apu Old Wild West prova a far scoccare la scintilla nel bunker di Pistoia.

Il team bianconero, privo dei due americani, si affida al "made in Italy" per cambiare in trend di una stagione che l'ha vista sempre soccombere al cospetto delle squadre di prima fascia.

## CRASH TEST

La trasferta toscana, numeri alla mano, si presenta come la più difficile della stagione. Sul proprio campo Pistoia non ha mai perso in questa stagione, l'ultimo scivolone casalingo dei biancorossi risale al 10 maggio 2022, nei quarti di finale play-off contro Cento. Al PalaCarra non è solo è durissima vincere, ma anche fare canestro: Pistoia subisce in media appena 58,9 punti da-

vanti al proprio pubblico. Serve quindi una partita perfetta, visto che Udine si presenta all'appuntamento senza gli infortunati Sherrill e Briscoe. Facile prevedere che anche stavolta Gentile proverà a caricarsi la squadra sulle spalle (il figlio d'arte avrà motivazioni extra, visto che nei giorni scorsi è stato punzecchiato dai media pistoiesi), ma per l'impresa c'è bisogno che tutto il pacchetto di giocatori italiani alzi il livello delle proprie prestazioni.

## QUI APU

Due gli ex pistoiesi in casa Apu, Raphael Gaspardo e Michele Antonutti. È proprio il capitano a suonare la carica al gruppo alla vigilia del match: «Ci attende una gara molto difficile. Sappiamo che Pistoia è una squadra che ha una forte identità

e che gioca in uno dei palazzetti più caldi di tutta la serie A2. Per noi sarà un grande esame, dovremo disputare una gara intensa e dura per tutti i 40 minuti. È giusto che in questo momento ognuno di noi faccia un passo verso la squadra per questo grande finale». Vittorio Nobile ha recuperato ed è disponibile, anche se andrà gestito visto che è rimasto a box per più di tre settimane. Keshun Sherrill e Isaiah Briscoe, invece, sono rimasti a Udine.

## COME SEGUIRLA

Tesi Group Pistoia-Old Wild West Udine viene trasmessa in diretta streaming su Lnp-Pass per gli abbonati al servizio.

Aggiornamenti live sul sito della Lnp e sui social network ufficiali Apu, differita alle 22.15 su Udinese Tv. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GLI AVVERSARI

### Varnado loda Udine «Una bella sfida loro sono forti»

All'andata Jordon Varnado, uno dei migliori Usa di serie A2, fece il bello e il cattivo tempo al Carnera. Oggi ci riproverà, ben sapendo che l'Apu venderà cara la pelle: «Sappiamo bene che Udine è una delle migliori squadre del campionato – ha affermato alla vigilia – e abbiamo guardato molti video per studiare il loro modo di giocare, soprattutto dopo il cambio di allenatore. Sarà una bella sfida, l'Apu ha tanti giocatori di talento. Per vincere serve una grande prestazione».

SERIE A2 FEMMINILE

# La Delser è troppo incenerita per non scivolare al quarto posto

UDINE

Una Delser incenerita è costretta ad arrendersi al Benedetti contro Costa Masnaga e scivola al quarto posto nel girone Nord di serie A2. Oltre al danno c'è anche la beffa per le ragazze udinesi, che hanno dilapidato il +10 dell'andata in un finale gestito piuttosto male.

La squadra lombarda ha meritato la vittoria, avendo



Chiara Bacchini (Women Apu Delser)

comandato la gara per buona parte dei 40', mentre Udine rimpiange il fatto di non aver potuto affrontare la gara in condizioni ideali.

Bovenzi e Mosetti hanno stretto i denti e si sono messe a disposizione di coach Riga, ma senza allenamenti settimanali nelle gambe, Gregori è ancora a mezzo servizio e il ritorno di Da Pozzo ancora lontano. I malanni, tuttavia, non sono l'unica spiegazione della flessione bianconera di questo periodo.

Ronchi ha firmato 17 punti, ma le sue percentuali hanno lasciato a desiderare: 5/24 dal campo per un modesto 20%. Il punto è che ormai le difese concentrano le attenzioni (spesso al limite del fallo) sull'ala brianzola e la

Delser non ha molte soluzioni alternative in fase offensiva. Aggiungiamoci il fatto che la difesa non è più ermetica con nel girone d'andata, ed ecco spiegato il calo. La gara di ieri è stata compromessa nel terzo quarto, dopo metà gara equilibrata. Dopo l'intervallo, quando le Women Apu sono calate fisicamente, Costa Masnaga ha piazzato un parziale di 19-9 e ha preso il largo. Nell'ultimo quarto si è giocato per la differenza canestri e la Delser sembrava aver limitato i danni sul -7 (59-66) a 1" e spiccioli dalla sirena. Invece le ospiti hanno sfoderato la cilindrata una tripla di tabella di Villaruel e la sconfitta per Udine è diventata ancora più amara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELSER

59

COSTA MASNAGA

69

17-23, 37-35, 46-54

**DELSER WOMEN APU** Bovenzi 4, Ronchi 17, Bacchini 14, Turmel 8, Lizzi 6, Pontoni 2, Mosetti 2, Gregori 6. Non entrate: Cappellotti, Penna, Tumeo e Ugiagbe. Coach Riga.

**COSTA MASNAGA** Fietta 3, Villa 10, Allievi 11, Tibè 10, Brossmann 19, Osazuwa 3, Villaruel 7, Bernardi 6. Non entrate: Gorini e Razzoli. Coach Seletti.

**Arbitri** Riggio di Reggio Calabria e Migliaccio di Catanzaro.

**Note** Delser: 17/48 al tiro da due punti, 5/20 da tre e 10/13 ai liberi. Costa Masnaga: 25/50 al tiro da due punti, 3/12 da tre e 10/14 ai liberi. Uscita per 5 falli Brossmann.



## I Mondiali di sci alpino

## Goggia, questa è una delusione Mondiale

L'azzurra, favoritissima, centra una porta: squalificata. «Ma quale maledizione, resto la sciatrice di sempre. Ora la Coppa»

Daniela Cotto

INVIATA A MERIBEL

La pressione che pesa come un macigno, le aspettative di un intero movimento, la richiesta esplicita dell'ennesima impresa: troppo perfino per un'atleta corazzata come Sofia Goggia. Anche un fuoriclasse può sbagliare un rigore nella finale di un Mondiale e il rigore della stella azzurra è questa dannata discesa dei Mondiali francesi. Finita male, dopo aver vinto durante la stagione in Coppa del mondo quattro volte e conquistato un secondo posto nelle sei gare disputate. Una debacle inattesa. L'oro a sorpresa è della svizzera Jasmine Flury, 30 anni e un solo successo in supergigante a St. Moritz nel 2017. Una sconfitta che brucia perché Sofia era la grande favorita, ma le gare di un giorno sono così. Imprevedibili. Spietate. Lei si difende. «Maledizione mondiale? Ma quale maledizione (nel palmares ha due medaglie iridate, argento in superG e bronzo in gigante). Certo che tutti si aspettavano che vincessi l'oro, ho vinto anche con la mano rotta, ma non va sempre così. A Lake Louise ce l'ho fatta per quattro centesimi. Non è che dominare sia sempre facile. Muso corto, basta anche un centesimo».

Goggia ha fatto troppi errori sulla pista di Meribel, la stessa che nel 1992 ospitò i Giochi di Albertville con l'oro di Deborah Compagnoni in supergigante. Sofia stavolta non ha imitato l'ex campionessa della Valanga rosa. La sua libera è un calvario: sbaglia troppo, rischia di incrociare gli sci, non fa "Goggiate" trionfali, non prender rischi eppure centra ugualmente una porta ed è fuori, squalificata. Nel parterre sfoga la profonda delusione con il presidente della federazione Roda e i tecnici che le stanno accanto anche per scrutarne gli umori, come guardie del corpo.

Poi ammette con onestà: «È chiaro che mai mi sarei aspettata una "spicolata" del genere ed è stato un comportamento strano da parte dello sci. Non ho neanche capito la dinamica dell'errore, tanto l'inforcata è stata veloce». Nel giorno del funerale dell'amica Elena Fanchini (prima della premiazione c'è stato un minuto di silenzio per ricordare l'ex atleta di Coppa del mondo) Sofia non cerca alibi, non si trincerava dietro l'aspetto emotivo. «Non ci ho pensato, ero tranquilla, non avevo delle nuvole interiori». L'avvicinamento al Mondiale non è stato facile. A gennaio è caduta tre volte volando a 100 chilometri all'ora nel giro di tre settimane e i medici le hanno tolto il sangue dalle ginocchia quattro volte, guai fisici seri compensati per quanto possibile con sedute di fisioterapia e di atletica. Con la sua gara se ne va anche il sogno di un altro oro che avrebbe sancito un magico triple e arricchito il medagliere dell'Italia, dopo i trionfi di Federica Brignone in combinata e di Marta Bassino in supergigante.

**Oro a sorpresa della svizzera Flury, niente triple azzurro dopo Brignone e Bassino**

Troppo scarica Sofia, è sembrata la controfigura dell'atleta che a inizio stagione vinceva a mani basse. Classe e temperamento a volte non bastano. «Tomba era il favorito nel 1989 a Vail, ha fallito, poi ha fallito nel '91, nel '93 e nel '96 a Sierra Nevada ha preso due ori a due anni dal ritiro. Ed era Tomba». Per metabolizzare la sconfitta, distillati di concetti filosofici: «Ciò che non raggiungiamo non definisce noi stessi. Io rimango la sciatrice che sono. Quindi focus sulla Coppa di discesa. Non ho nulla da recriminare ho dato tutto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La delusione di Sofia Goggia al traguardo di una discesa libera mondiale in cui era favorita

## LA POLEMICA

**Oggi gara uomini Innerhofer tuona: esclusione ingiusta**

Non c'è pace nell'Italia della velocità maschile. Mancano i risultati, c'è polemica sulle convocazioni per la discesa mondiale di oggi e nel team azzurro volano gli stracci. «Mi hanno tagliato dalla squadra e hanno deciso di far gareggiare Marsaglia - attacca Christof Innerhofer, campione del mondo a Garmisch 2011».

**LA BELLEZZA  
sarà sempre  
D'AVANTI  
ai tuoi occhi.**

**CARAVAGGIO**  
L'OMBRA E LA LUCE

Opera composta da 11 volumi. Ogni volume a 14,90 euro più il prezzo della tassa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SCHERMA

## Sabato nero per i friulani in Coppa del mondo

## UDINE

Amarezze in Coppa del Mondo nella scherma per i campioni friulani. Mara Navarria è stata la migliore, approdando agli ottavi, nella prova di spada a Barcellona. Primo turno vinto con kazaka Nikolaichuk, per 15-7. La campionessa di Carlino ha sconfitto per 15-11 in un derby Gaia Traditi; agli ottavi confronto equilibrato con l'altra azzurra, Alberta Santuccio, che ha prevalso per

11-8. A Tashkent, per la sciabola Michela Battiston fuori al secondo turno. Vinto il primo sulla francese Lusinier per 15-11, la sciatrice di Torviscosa ha perso all'ultima stoccata (15-14) con la bulgara Hramova. Infine strada sbarrata per lo sciatore Leonardo Dreossi a Varsavia. Fuori al primo turno con l'ungherese Gemesi per 15-10. Attesa, oggi, per le prove a squadre. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Un percorso appassionante che indagherà la vita, le idee e le opere, uniche e irripetibili, di artisti che tutto il mondo ci invidia. Saranno il **fascino** e la **meraviglia** a guidarci in questa galleria di geni assoluti, **una pinacoteca ideale** costruita grazie a informazioni accurate e approfondite, **un repertorio iconografico ampio e spettacolare**, capace di regalarci **un'esperienza inedita e coinvolgente**.

**DAL 18 FEBBRAIO IL 1° VOLUME  
CARAVAGGIO, l'ombra e la luce.**



**GED**  
GRUPPO EDITORIALE

**Messaggero Veneto  
IL PICCOLO**



SERIE D

# Cjarlins Muzane, partenza show e derby vinto

Valenti e Llullaku: dopo 9 minuti il Torviscosa è sotto di due gol, riapre la partita nella ripresa ma poi deve capitolare

CJARLINS MUZANE	3
TORVISCOSA	1

**CJARLINS MUZANE 4-3-3** Barlocco 6; Pasqualino 6.5 (25' st Parise 6), Codromaz 6.5 (40' st Frison sv), Dionisi 7, Zaccone 6.5; Forte 6, Nunes 7.5, Esposito 6 (30' st Fedrizzi 6); Llullaku 6.5, Cali 7 (44' st Gerevini 6.5), Valenti 7 (25' st Banse 6.5), All. Parlato.

**TORVISCOSA 4-2-3-1** Ioan 6; Toso 6, Grudina 5, Felipe 5.5, Cucchiaro 5.5 (1' st Gubellini 6.5); Zetto 6, Rigo 5; Novati 6 (30' st Pauluzzi sv), Bertoni 6.5, Garbero 5 (1' st Curumi 6); Ciriello 5.5 (50' st Zuliani sv), All. Pittilino.

**Arbitro** Selvatici di Rovigo 6.

**Marcatori** Al 4' Valenti, al 9' Llullaku; nella ripresa, al 31' Bertoni, al 46' Gerevini.  
**Note** Angoli: 8 a 4 per il Torviscosa. Recuperi: 3' e 8'. Espulso: Grudina al 51' st per fallo da tergo. Ammoniti: Felipe, Rigo, Nunes, Frison, Gerevini e Ciriello.

Simone Fornasiere / CARLINO

Grazie soprattutto a una partenza fulminea il Cjarlins Muzane fa suo il derby al cospetto di un Torviscosa che, nella ripresa, ha avuto la palla del possibile pareggio prima di capitolare definitivamente nel recupero. Si chiude, così, come all'andata con il Cjarlins Muzane che allunga la sua serie a nove risultati utili consecutivi con la terza vittoria di fila.

Partenza a razzo per i padroni di casa e dopo 4' Valenti sblocca il punteggio, quando avanza e dai 30 metri disegna la traiettoria perfetta per superare Ioan. Accusa il colpo il Torviscosa e all'offensiva seguente è già raddoppio: sul rilancio di Barlocco la spizzata di Cali, che anticipa Felipe, pesca l'inserimento di Llullaku che, tutto solo dentro l'area, insacca di destro.

Monologo Cjarlins Muzane e al 28' spetta a Nunes esaltare le doti atletiche di Ioan, costringendolo al volo plastico per deviarli la botta dal limite, prima che il destro di Toso, sporcato da Dionisi, chiuda la sua corsa a fil di palo. Ripresa con Cjarlins Muzane che abbassa il suo baricentro e dopo 14' la spizzata di



Festa grande per il Cjarlins Muzane che aggiunge altri preziosi punti alla sua classifica vincendo il derby PHOTOLIFE

Ciriello permette a Bertoni di calciare da buona posizione senza però inquadrare la porta.

Gara viva e poco dopo Cjarlins Muzane vicinissimo al tris quando Valenti, dal fondo, accentra per Forte il cui colpo di testa ravvicinata è bloccato da Ioan a ridosso della linea di porta. Cala il Cjarlins Muzane e al 31' il Torviscosa torna in partita con il destro, rasoterra, di Bertoni che si insacca a fil di palo, preludio alla grande occasione del pari al 42': sponda di Gubellini per l'accorrente Rigo che, da posizione centrale, manda incredibilmente alto. Errore pagato a caro prezzo perché nel recupero il neo entrato Gerevini raccoglie la corta respinta della difesa ospite e con il destro, sotto l'incrocio, chiude la contesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pittilino non si dà pace: «Due reti da evitare»  
Parlato si gode la ripartenza  
«Contava solo la vittoria»

## POST PARTITA

Continua la sua marcia inarrestabile il Cjarlins Muzane di **Carmine Parlato**, con il tecnico che a fine gara si tiene stretti i tre punti. «Contava solo il risultato finale – le sue parole – e sicuramente la squadra ha disputato un ottimo primo tempo, nonostante potesse gestire meglio qualche palla per poi finalizzare. Nel secondo tempo abbiamo iniziato discretamente, ma poi il Torviscosa ci ha messo

in difficoltà con i suoi lanci lunghi e siamo stati costretti a prendere le misure. Credo che la loro rete sia stata frutto di un episodio, ma sono sempre stato convinto avremmo ottenuto una vittoria da dedicare alla nostra gente». Tre punti conquistati, per una classifica che vede ora il Cjarlins Muzane ritrovarsi, in attesa delle gare di oggi, a sette punti dalla capolista Legnago. «È consona a quello che era l'obiettivo della società – conclude Parlato – e con l'aiuto di tutti abbiamo fatto in modo di portare il Cjarlins Muza-

ne in un posto migliore della graduatoria». Resta ancora deficitaria, dall'altra parte, la classifica del Torviscosa di **Fabio Pittilino**. «Quando vai subito sotto nel derby – analizza il tecnico – è ovvio tu possa vivere dei momenti di scoraggiamento per certi versi comprensibili, ma è altrettanto vero che quei gol lì sono da evitare. Nei restanti minuti di gara abbiamo dimostrato che se restavamo in partita, un risultato positivo sarebbe stato fattibile. Il Cjarlins Muzane non è una squadra bella da vedere, ma molto solida, pratica e pragmatica, come piace a me, e nel secondo tempo ci ha aspettato: peccato per l'occasione della ripresa in cui avremmo potuto trovare il pari che, a quel punto, credo potesse essere definitivo. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA VISITA

C'è il presidente della Regione a gustarsi il match



Fedriga con Zanutta a Carlino

Non ha tradito le attese, anche dal punto di vista del contorno, il derby tra Cjarlins Muzane e Torviscosa: pubblico delle grandi occasioni in un pomeriggio aperto dal saluto, direttamente sul terreno di gioco, del presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Sono stati anni difficili, segnati dalla pandemia – le sue parole – in cui abbiamo superato tante difficoltà: spero di essere stato all'altezza della gente di questa terra. Nelle difficoltà abbiamo però trovato tanti amici nelle amministrazioni comunali, ma ringrazio i due presidenti delle società: farlo per passione, non per guadagnare, anzi rimettendoci, è una missione alla quale la nostra Regione sarà sempre vicina. La presenza di autorità favorisce la vicinanza al territorio, dà il senso di squadra che deve esserci in una comunità come il Friuli Venezia Giulia». Con il presidente che ha poi lasciato il campo «scortato» dalla Protezione civile cui ha voluto dedicare un pensiero. «Non smetterò mai di ringraziarli – ha concluso Fedriga –. Durante la pandemia la notte andavo a dormire e pregavo non ci fossero morti e se abbiamo salvato molte vite è stato possibile grazie a questa gente». —

S.F.

## L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

# Forum Julii e Corno dovevano vincere Invece rimediano solo un pareggio

Marco Silvestri / CIVIDALE

Tra due squadre che cercavano un successo per rilanciare le proprie ambizioni salvezza il pareggio è il risultato meno gradito. Forum Julii e Virtus Corno, invece, si devono accontentare di un misero punto al termine di una gara combattuta ma poco spettacolare. L'importanza della posta in palio rende subito le due forma-

zioni aggressive e determinate in ogni zona del campo e le azioni da rete latitano. Occorre attendere il 26' per vedere la prima conclusione in porta: ci prova Durat per i padroni di casa con un tiro centrale che Chiavon para con sicurezza. Più pericolosi gli ospiti al 31' con un sinistro da fuori area di Prapotnich che sfiora il palo.

La partita si sblocca improvvisamente al 44' a favo-

re della Virtus Corno. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo nasce una mischia in area che viene risolta da Volas con un colpo di testa. La ripresa è più vivace e si apre al 2' con un'incursione di Kanapari conclusa con un tiro che viene neutralizzato da Lizzi. Sull'altro fronte cross di Diallo dalla destra, Comisso è in ritardo e manca la deviazione vincente. Il Forum Julii attacca cercando

FORUM JULII	1
VIRTUS CORNO	1

**FORUM JULII 4-3-3** Lizzi 6, Maestrutti 6, Cantarutti 6 (26' st Andassio 6.5), Calderini 5.5, De Nardin 6, Bolzicco 6.5, Durat 6, Ponton 5.5 (26' st Bric sv), Comisso 6, Del Fabro 7, Diallo 6.5. All. Marin.

**VIRTUS CORNO 4-3-2-1** Chiavon 7, Pezzarini 5.5 (40' st Ime Akam sv), Menazzi 6, Eshun 6.5, Sittaro 6, Libri 6, Prapotnich 6 (32' st Rossi sv), Specogna 5.5, Volas 7, Kanapari 6 (16' st Mocchietti sv), Kodermac 6.5 (29' st Don sv). All. Peressoni.

**Arbitro** Moschion di Gradisca d'Isonzo 5.5.

**Marcatori** Al 44' Volas; nella ripresa al 35' Del Fabro Note Ammoniti: Del Fabro, De Nardin, Pezzarini. Recuperi: 1' e 5'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di sfruttare le fasce.

Al 12' cross di Cantarutti, colpo di testa di Comisso e palla fuori di poco. I padroni di casa sfiorano il pari al 14' con un tiro di Del Fabro che Chiavon alza con bravura sopra la traversa. La Virtus Corno è pericolosa in contropiede: il tiro di Volas al 20' è respinto da un difensore. Il Forum Julii pareggia al 35': discesa sulla sinistra di Andassio, palla al centro area per la conclusione vincente di Del Fabro. Le due squadre provano a vincere senza tuttavia riuscirci, con il Forum Julii che reclama al 46' per un fallo in area ai danni di Andassio che l'arbitro ha giudicato non punibile. —

## Gli anticipi

22ª GIORNATA

### SERIE C

Pordenone-Mantova 2-2

### SERIE D

Cjarlins Muzane-Torviscosa 3-1

### ECCELLENZA

Forum Julii-Virtus Corno 1-1

San Luigi-Chiara 4-1

Spal-Tamai 0-2

### PROMOZIONE A

Ancona Lumignacco-Martignacco 2-0

Torre-Fontanafredda 0-2

### PROMOZIONE B

Aquileia-Cormonese 0-1

Primorec-Mariano 2-0

Pro Romans-Ufm 1-1

Santamaria-Lavarian Morteau 0-1

### PRIMA CATEGORIA A

Virtus Roveredo-Vivai 1-1

### PRIMA CATEGORIA B

Buiese-Tarcentina 2-0

### PRIMA CATEGORIA C

Isonzo-Mladost 0-3



Scelti per voi

tvzap



**Le indagini di Lolita Lobosco**  
**RAI 1**, 21.25  
Dopo la rottura con Danilo e il senso di sconfitta per non aver risolto l'omicidio di suo padre, Lolita (Luisa Ranieri) è alle prese con un nuovo caso: la morte di un attore che è stato assassinato sul palcoscenico a colpi di forbici da sartoria.



**N.C.I.S. Los Angeles**  
**RAI 2**, 21.00  
L'ammiraglio Ted Gordon viene rapito in casa. Durante la perquisizione dell'abitazione, Sam e Callen trovano un diario nel quale si parla di un tesoro nascosto e di una mappa per arrivarci...



**Che tempo che fa**  
**RAI 3**, 20.00  
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



**Zona bianca**  
**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



**Poltronissima**  
ore 12.00 con Francesca Spangaro, Marco Pasquariello e Paolo Matrecano  
**UDINESE vs SASSUOLO**

**RePlay** ore 21.00 con Ezio-Maria Cosoli

**telefriuli** **CANALE 11**  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.25	Gli imperdibili Attualità
6.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
10.30	A Sua Immagine Attualità
12.00	Recita Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in... Speciale Sanremo Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
18.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Dietro Festival Spettacolo
21.25	Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
23.35	Tg 1 Sera Attualità
23.40	Speciale TG1 Attualità
0.50	L'Africa di Francesco Attualità

RAI 2	Rai 2
7.00	I giganti Documentari
7.30	So sempre chille (1ª Tv) Film Biografico ('17)
8.45	Tg 2 Dossier Attualità
9.30	Un ciclone in convento Serie Tv
10.20	Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
13.58	Meteo 2 Attualità
14.00	Il Provinciale Documentari
15.00	Vorrei dirti che Lifestyle
16.00	Domenica Dribbling Att.
18.05	Tg Sport della Domenica Attualità
18.25	90° Minuto Attualità
19.45	S.W.A.T. Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
21.50	Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
22.40	La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3	Rai 3
7.05	Sorgente di vita Attualità
7.30	Sulla Via di Damasco Attualità
8.00	Agorà Weekend Att.
9.00	Mi manda Raitre Att.
10.20	O anche no Documentari
10.50	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa Att.
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Att.
13.00	Il posto giusto Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Il cacciatore di sogni Lif.
15.20	Due con - La storia dei fratelli Abbagnale Documentari
16.20	Speciale Rebus Attualità
17.10	Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Spettacolo
23.30	TG3 Mondo Attualità
23.55	Meteo 3 Attualità

RETE 4	4
7.40	Super Partes Attualità
8.20	Nati ieri Serie Tv
9.30	Casa Vianello Fiction
10.25	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	Poirot: macabro quiz Film Giallo ('08)
14.35	Hamburg distretto 21 Serie Tv
15.30	Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.30	Beautiful Serengeti Documentari
17.00	Ad Ovest del Montana Film Western ('63)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Un tè con Mussolini Film Commedia ('99)
3.05	Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Castello Di Chambord, Leonardo Nella Valle Della Loira Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Famiglia all'improvviso - Istruzioni non incluse Film Commedia ('16)
23.45	Tg5 Notte Attualità
0.20	Bluff City Law (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1	
7.00	Super Partes Attualità
7.35	Bugs Bunny Cartoni Animati
7.50	Tom & Jerry: Avventure giganti Film Anim. ('13)
8.50	The Middle Serie Tv
9.40	The Goldbergs Serie Tv
11.00	Young Sheldon Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
12.55	Meteo.it Attualità
13.00	Sport Mediaset - News
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Dragon - La storia di Bruce Lee Film Biografico ('93)
17.15	Due uomini e mezzo Serie Tv
18.10	Camera Café Serie Tv
18.20	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Fast & Furious - Hobbs & Shaw Film Azione ('19)
23.55	Pressing Attualità

LA 7	
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Camera con vista Attualità
10.10	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00	Uozzap Attualità
11.25	Come inguailammo il cinema italiano. La vera storia di Franco e Ciccio Film Documentario ('04)
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Hitler e Stalin Documentari
18.15	Il pap'occhio Film Commedia ('80)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità

TV8	8
16.00	Inghilterra - Italia Rugby
18.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.15	Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
24.00	Il Testimone Documentari
1.30	Decameron Pie Film Commedia ('07)
NOVE	
14.00	Aspirante vedovo Film Commedia ('13)
16.00	Passione ribelle Film Drammatico ('00)
18.25	Little Big Italy Lifestyle
21.25	Terrybilmente Divagante Spettacolo
23.45	Cambio moglie Documentari
1.55	Sesso da arresto Lifestyle

20	20
14.40	Manifest Serie Tv
18.50	Senza tregua 2 Film Azione ('16)
21.05	Hulk Film Fantascienza ('03)
23.55	From Paris with Love Film Azione ('10)
1.50	iZombie Serie Tv
3.10	Walker Texas Ranger Serie Tv
4.30	Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.40	Squadra Antimafia Serie Tv

RAI 4	21 Rai 4
16.00	Project Blue Book Serie Tv
18.10	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20	Superdeep Film Horror ('20)
23.15	The Domestics Film Thriller ('18)
0.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00	Veronica Film Horror ('17)
2.45	Squadra freni Film Azione ('12)

IRIS	22 IRIS
10.20	Un dollaro d'onore Film Western ('59)
13.05	Il buio nell'anima Film Thriller ('07)
15.35	Note di cinema Attualità
15.40	Ipotesi di complotto Film Thriller ('97)
18.20	Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)
21.00	La vendetta di Luna Film Thriller ('17)
23.05	Effie Gray Film Drammatico ('14)

RAI 5	23 Rai 5
14.00	Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50	La bella utopia Spettacolo
18.45	Rai News - Giorno Attualità
18.50	Il Trovatore Spettacolo
21.15	Franco Zeffirelli, conformista ribelle Documentari
23.20	Addio mia regina Film Storico ('12)
0.55	Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE	24 Rai
10.10	Totò contro il pirata nero Film Comico ('64)
11.50	Oceano di fuoco - Hidalgo Film Avv. ('03)
14.10	I lunghi giorni delle aquile Film Guerra ('69)
16.35	I guerrieri Film Guerra ('70)
19.10	Margin Call Film Drammatico ('11)
21.10	Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
23.10	Nuovo Cinema Paradiso Film Drammatico ('88)

RAI PREMIUM	25 Rai
15.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00	Un'estate in Vietnam Film Commedia ('18)
17.40	Come fai sbagli Fiction
21.20	Tali e quali Spettacolo
24.00	Il paradiso delle signore - Daily Soap
3.25	Un'estate in Vietnam Film Commedia ('18)
5.00	Vento di Ponente Serie Tv

CIELO	26 cielo
14.00	Maximum Conviction Film Azione ('12)
15.45	Arctic Apocalypse Film Azione ('19)
17.30	Super Eruption Film Fantascienza ('11)
19.15	Affari al buio Documentari
20.15	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	Non è un paese per vecchi Film Drammatico ('07)
23.30	La donna lupo Film Commedia ('99)

TWENTYSEVEN	27
14.55	Hazzard Serie Tv
15.45	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	Detective in corsia Serie Tv
20.00	A-Team Serie Tv
21.10	Due nel mirino Film Azione ('90)
23.10	Le streghe di Eastwick Film Commedia ('87)
1.05	Shameless Serie Tv
3.10	Hazzard Serie Tv
5.00	Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000	28 TV2000
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
18.50	Il tornasole Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	Una seconda possibilità Film Commedia ('17)
23.00	Il Cardinale Film Drammatico ('63)
2.00	Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D	29 7d
14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Drop Dead Diva Serie Tv
20.00	La cucina di Sonia Lifestyle
21.30	Ghost Whisperer Serie Tv
0.50	Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
5.05	In cucina con Vissani Lif.
5.30	Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5	30 La 5
15.40	Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.10	Inga Lindstrom - Scelta D'Amore Film Comm. ('18)
19.00	L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10	Testamento d'amore Film Commedia ('20)
23.00	Amici di Maria Spettacolo
1.40	Grande Fratello Vip Spettacolo
3.20	L'onore e il rispetto Serie Tv

REAL TIME	31 Real Time
6.00	Vite al limite Documentari
11.45	Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
14.25	Primo appuntamento Spettacolo
17.40	Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.30	Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.35	90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle
0.20	The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO	38 Giallo
13.10	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.10	Vera Serie Tv
1.10	Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.05	Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50	Testimone Silenziosa Film Drammatico ('15)
17.35	L'Ora Della Verità Serie Tv
19.25	Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10	Colombo Serie Tv
22.55	Poirot e la salma Film Giallo ('04)
0.45	Fbi: Most Wanted Serie Tv
2.35	L'Ora Della Verità Serie Tv
4.15	Tgcom24 Attualità

DMAX	52 DMAX
14.30	Colpo di fulmini Doc.
15.30	Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
17.25	LBA Serie A Basket
19.35	I pionieri dell'oro Documentari
21.25	Border Control Italia (1ª Tv) Attualità
22.20	Border Control Italia Attualità
23.15	La dura legge dei Cops (1ª Tv) Serie Tv
0.10	La dura legge dei Cops Serie Tv

RAI SPORT HD	57 Rai
15.25	Biathlon. Mondiali Oberhof: Inseguimento femminile
16.10	Ciclismo su Pista. Europei Grenchen: Finali 5a giornata
18.25	Pallavolo. SuperLega Credem Banca 19a g.: Trentino-Perugia
21.00	Atletica. Cross della Vallagarina
23.40	Snowboard. Coppa del Mondo Calgary: Slopestyle femminile

RADIO 1

RADIO 1	
18.00	Posticipo Camp. Serie A: Juventus - Fiorentina
20.05	Ascolta si fa sera
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Napoli - Cremonese
RADIO 2	
13.45	Radio2 Speciale Sanremo
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	
20.15	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: in diretta Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova
21.10	Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY	
14.00	GG Show
16.00	Summer camp
17.00	Il boss del weekend
19.00	GiBi Show
20.00	Megajay
22.00	Dee Notte
CAPITAL	
7.00	The Breakfast Club
10.00	Le mattine Best
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
M20	
10.00	Isabella
14.00	Vittoria Hyde
17.00	M20 Chart
19.00	Deejay Time
20.00	One Two One Two
22.00	Discoball

RADIO LOCALI

**RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)**

**09.15** "Alpe Adria Magazine" di febbraio, il filmato "Antichi cammini - da Venzone ad Aquileia" di Alessio Bozzer e il corto "Piazza Garibaldi".

**RADIO 1**

**08.30** Gr FVG

**08.50** Vita nei campi

**09.15** "Sul lettino di Weiss", di F. Favretto, regia di E. Burul, con A. Giraldi, L. Roman, P. Bonesi e L. Zuffi. - ultima puntata

**10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto

**11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste

**12.15** Gr FVG

**18.30** Gr FVG

## RADIO REGIONALE

**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stam. pa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diret-ta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultu-ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it

**Radio Onde Furlane** 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario De-bat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullis-so; 14.30 Consumador ocjo - La Vbs dai camil-làts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musi-che; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panziesart - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Can-toni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
06.45 Le Peraule de domenie
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli
08.00 Qui Udine
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello Pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa
11.30 Beker on tour
12.00 Aspettando Poltronissima - diretta
12.30 Poltronissima - diretta
15.00 Qui Udine
15.30 Effemotori
16.15 Rugby Magazine
16.30 Cai Break
17.30 Settimana Friuli
18.00 L'Alpino
18.15 Community Fvg
18.30 Telegiornale FVG - diretta
18.45 Sport Fvg - diretta
19.30 A tutto campo - diretta
20.30 Telegiornale FVG
20.45 Sport Fvg
21.00 RePlay - diretta
22.15 Telegiornale FVG
23.00 Beker on tour
23.15 Settimana Friuli
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.30 On Race Tv
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Anzovino è la sua musica
08.00 Sul filo del Rasolo
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour



Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/2	2/6
massima	12/15	11/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	0	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino variabile o poco nuvoloso, con possibile maggiore nuvolosità sulla fascia orientale, in giornata poi cielo sereno o poco nuvoloso. Soffierà Bora moderata sul Carso e dal pomeriggio anche sulla costa e sulle altre zone orientali. Sui monti lo zero termico sarà un po' in calo in serata, fino a 1.400 m circa, specie a est.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	3/6
massima	11/13	10/12
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	2	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali e sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse a fondovalle, poi in dissolvimento. Lo zero termico sarà in rialzo fino a 3.000 m circa, con inversione termica a fondovalle.

Tendenza per martedì: cielo sereno. Zero termico intorno a 3.000 m di quota circa, con temperature miti di giorno ma ci sarà inversione termica marcata nelle ore notturne specie a fondovalle e in pianura.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	2,3	8,4	38 %	33 km/h		
Monfalcone	-2,4	11,0	52 %	26 km/h		
Gorizia	-4,0	11,0	25 %	4 km/h		
Udine	-2,5	11,1	49 %	13 km/h		
Grado	0,8	6,9	28 %	5 km/h		
Cervignano	-4,4	11,1	66 %	12 km/h		
Pordenone	-4,6	9,4	65 %	13 km/h		
Tarvisio	-11,2	5,4	30 %	1 km/h		
Lignano	0,8	6,9	52 %	23 km/h		
Gemona	1,3	11,5	28 %	37 km/h		
Tolmezzo	-2,7	11,3	54 %	16 km/h		
Forni di Sopra	-2,6	9,9	42 %	14 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	8,1	0,02 m
Monfalcone	calmo	15,1	0,02 m
Grado	calmo	9,8	0,04 m
Lignano	calmo	9,6	0,05 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	10	Copenaghen	4	8
Atene	3	9	Ginevra	-2	8
Belgrado	-2	4	Lisbona	7	15
Berlino	2	7	Londra	5	11
Bruzzelles	4	9	Lubiana	-8	6
Budapest	-1	5	Madrid	1	10
			Zagabria	-2	5

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-3	10
Bari	5	12
Bologna	-1	9
Bolzano	0	11
Cagliari	5	12
Firenze	-1	11
Genova	6	12
L'Aquila	2	10
Milano	-1	9
Napoli	4	13
Palermo	10	13
R. Calabria	10	13
Roma	5	12
Torino	-1	9
Venezia	1	9

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Cielo sereno o poco nuvoloso con un ulteriore rinforzo dell'alta pressione e locali condizioni di Föhn.  
**Centro:** Cielo a tratti nuvoloso sul versante adriatico ma senza fenomeni; sereno altrove.  
**Sud:** Nuvoloso su Gargano, Lucania, Calabria e Sicilia ionica con locali piovvaschi e deboli nevicate.  
**DOMANI**  
**Nord:** Cielo poco nuvoloso con sottili velature di passaggio.  
**Centro:** Cielo parzialmente nuvoloso sul versante adriatico ma con tendenza ad ampie schiarite.  
**Sud:** Ancora locale instabilità sul versante ionico di Calabria e Sicilia con piogge sparse; poche nubi altrove.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2		3	4	5	6	7		8	9
10				11						12
			13		14					
15	16			17		18			19	
20				21				22		
23					24		25			
26					27	28				
29						30		31		
32				33		34		35		
				36			37			
38	39			40				41		42
43										

**ORIZZONTALI:** **1** Ha condotto *Unomattina in famiglia* - **10** Il noto Capone - **11** Giorgio della canzone - **12** Mezzo euro - **14** Ne morì Don Rodrigo - **15** Prefisso per sopra - **18** Una moglie di Giacobbe - **19** Dominio di primo livello della Bolivia - **20** Guidò l'Egitto - **22** Atterrò sulla Luna - **23** Il monte dell'Arca - **25** La malattia... sugli spalti - **26** Fintanto - **27** Un grosso albero - **29** È un'impresa trovarlo in un pagliaio - **31** Si prendono in stazione - **32** La risposta dell'incerto - **33** Un rintocco della campana - **35** Città russa - **36** Un saluto tra arabi - **38** Spicca in mezzo - **40** Polvere per stampanti - **42** Insieme a out in un film con Kline - **43** Un'esclamazione di sorpresa.

**VERTICALI:** **1** Divenne famosa con la canzone *Casa Bianca* - **2** Un po' di olio - **3** Cantava *Lugano addio* (iniz.) - **4** Un numero negli indirizzi - **5** Il nome di Tasman - **6** Nasce dal Monte Rosa - **7** Salita ripida - **8** C'è quello nero e quello verde - **9** Giocattolo con quattro ruote - **13** Verdura a coste - **16** La capitale col Louvre - **17** Quasi unico - **19** Cavalcano le scope - **21** Il tantalo nelle fermule - **22** Tipo di lotta - **24** Iniziali del regista Burton - **25** Segno zodiacale - **28** Il carattere chiocciola - **30** Danza francese dell'800 - **33** Anagramma di dita - **34** Sette quelli di Biancaneve - **37** Sigla precedente alla Ue - **39** Scrisse *Pinocchio* (iniz.) - **41** Marcia in centro - **42** Sono pari nei fidi.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4



Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arroventarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

**LEONE**  
23/7 - 23/8



Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12



Fareste bene ad essere un po' più solleciti nel portare a termine determinati progetti. Gli astri vi sono ancora favorevoli. Ottima la situazione privata. Tempestività.

**TORO**  
21/4 - 20/5



Un po' di nervosismo renderà l'atmosfera in casa particolarmente tesa e comporterà momenti difficili, ma superabili. Migliorate il dialogo.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9



La vostra attuale attività non vi fa sentire realizzati e pertanto vi metterete alla ricerca di valide alternative sfruttando al meglio la vostra fantasia. Molto bene l'amore.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1



Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6



Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Maggiore disponibilità in amore.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10



Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete prima di parlare.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2



Vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo vi verrà dalla distrazione e dal tempo perso. Un incontro.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7



Avrete una visione più disincantata dell'esistenza. Le vostre capacità vi permetteranno di affrontare con successo anche le situazioni più complesse. Relax e riposo in serata.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11



Condizioni di spirito ottime per intraprendere qualche cosa di stimolante e piacevole. Favorevole un eventuale spostamento. Incontri positivi. Gioia di vivere e spensieratezza.

**PESCI**  
20/2 - 20/3



Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.



Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.



Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.



**ACQUA CALDA** + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**



LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



**AIRTECH SERVICE s.r.l.**

**Lavora con noi!**

spedisci il tuo curriculum a [lavoraconnoi@airtechservice.it](mailto:lavoraconnoi@airtechservice.it) 

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
[info@airtechservice.it](mailto:info@airtechservice.it) • [www.airtechservice.it](http://www.airtechservice.it)

**Messaggero Veneto**

fondato nel 1946

**Direttore responsabile:**

Paolo Mosanghini

**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271  
email: [direzione@messaggeroveneto.it](mailto:direzione@messaggeroveneto.it)

**Pubblicità**

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432




**Stampa**

GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione Interna, 40  
35219 Padova

**La tiratura del 10 febbraio 2023**

è stata di 31.550 copie.  
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922



PEFC 18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settemila € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

**Titolare del trattamento dei dati personali:** GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.

E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; [privacy@gedinetwork.it](mailto:privacy@gedinetwork.it).  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

**GEDINEWS NETWORK S.p.A.**  
Via Ernesto Lugaro n. 15  
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Presidente**

Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**

Fabiano Begal

**Consiglieri:**

Gabriele Acquistapace  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009  
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**

John Elkann

**Amministratore Delegato**

Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**

Maurizio Molinari

**Direttore editoriale Quotidiani Locali**

Massimo Giannini





**IN PRONTA CONSEGNA**

# NUOVO LEXUS NX PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

**TUO DA € 499 + IVA AL MESE PER 36 MESI E 30.000 KM**

ANTICIPO € 11.500 + IVA | KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI



## **LEXUS - UDINE - Carini**

**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

**Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

[www.lexus-udine.it](http://www.lexus-udine.it)

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su Lexus NX Plug-In Hybrid 4WD Premium+. Canone applicato solo nel caso di noleggio dalla vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 499,00 al mese per 36 mesi e 30.000 km total, anticipo € 11.500,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000,00 con franchigia a carico del Cliente pari a € 250. Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente. Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Vernice Arancio Nitro e LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h/7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 28/02/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [lexus.it](http://lexus.it). Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Lexus NX Plug-In Hybrid: consumo combinato 11 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km. -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).